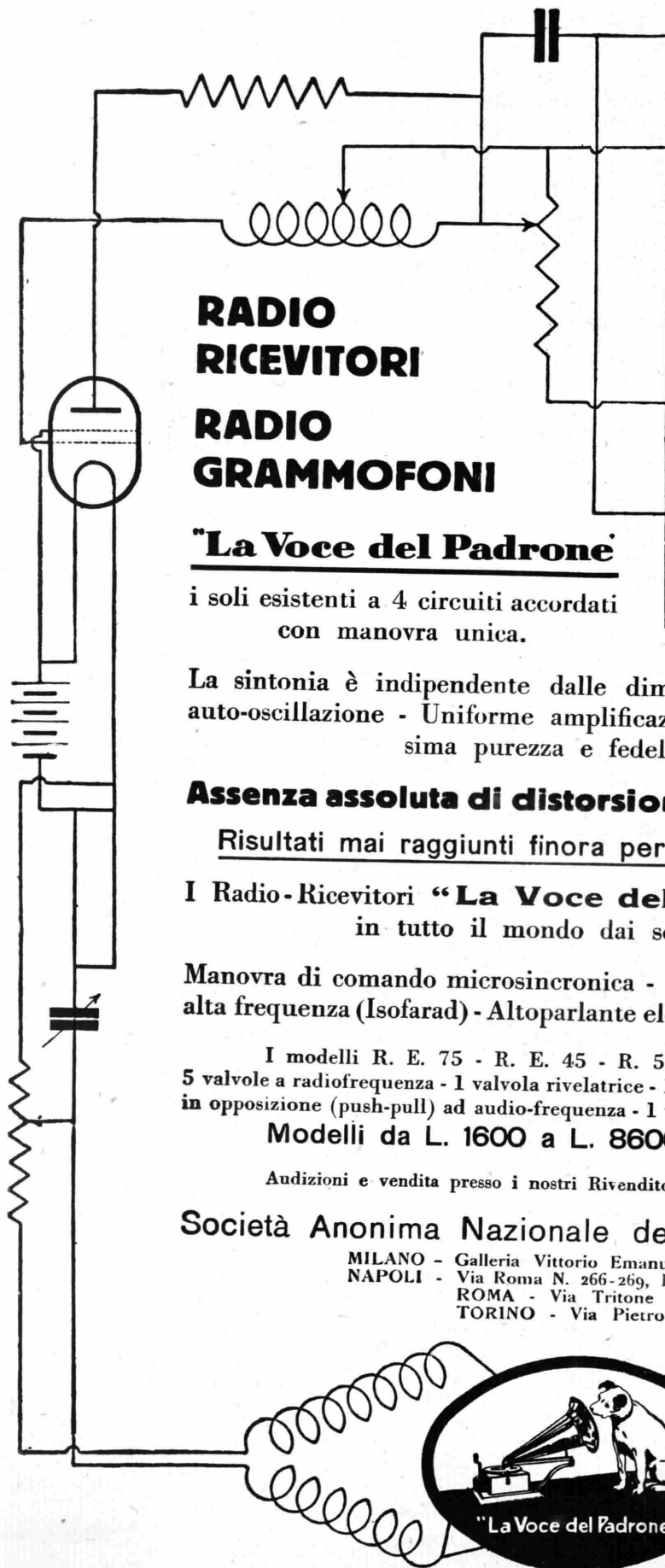
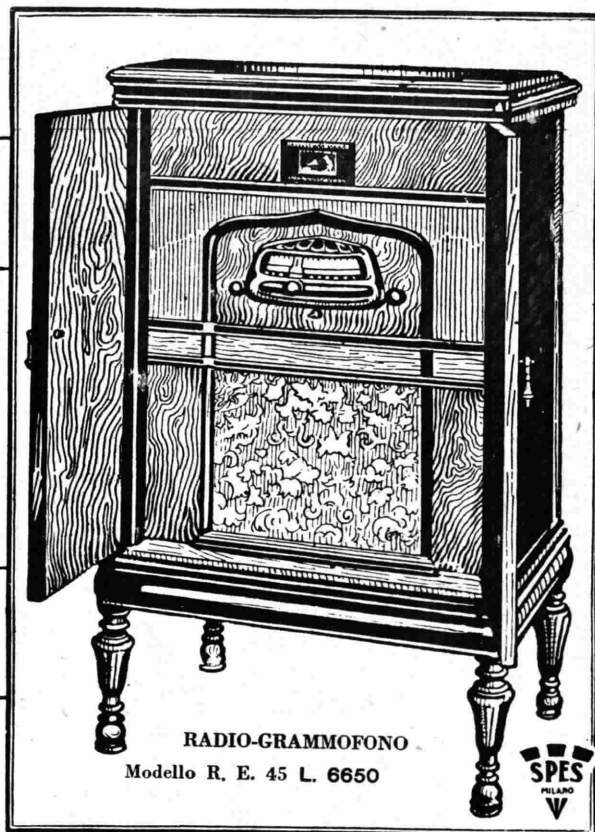
Anno VI - N. 27 C. C. Postale 6 - 12 luglio 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

Nel piccolo globo l'anima musicale del mondo palpita e vibra..... (Fantasia di LUPA)

RADIO
RICEVITORI
RADIO
GRAMMOFONI
"La Voce del Padrone"
i soli esistenti a 4 circuiti accordati con manovra unica.
RADIO-GRAMMOFONO
Modello R. E. 45 L. 6650
SPES
MILANO
La sintonia è indipendente dalle dimensioni dell'aereo - Nessuna auto-oscillazione - Uniforme amplificazione delle diverse note - Massima purezza e fedeltà dei suoni.
Assenza assoluta di distorsione - Selettività massima
Risultati mai raggiunti finora per potenza d'amplificazione
I Radio-Ricevitori "La Voce del Padrone„ sono protetti in tutto il mondo dai seguenti brevetti:
Manovra di comando microsincronica - Neutralizzazione degli stadi ad alta frequenza (Isofarad) - Altoparlante elettrodinamico con cono speciale
I modelli R. E. 75 - R. E. 45 - R. 52 ed R. 32 sono muniti di: 5 valvole a radiofrequenza - 1 valvola rivelatrice - 1 valvola ad audio-frequenza - 2 valvole in opposizione (push-pull) ad audio-frequenza - 1 valvola rettificatrice ad alta emissione.
Modelli da L. 1600 a L. 8600 - Cataloghi gratis
Audizioni e vendita presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi.
Società Anonima Nazionale del "GRAMMOFONO„
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele 39 (lato Tom. Grossi)
NAPOLI - Via Roma N. 266-269, Piazza Funicolare Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1
"La Voce del Padrone"

Anno VI - N. 27 C. C. Postale

5-12 Luglio 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE E·I·A·R·

e RADIORARIO — SETTIMANALE

e RADIORARIO — ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

LA STEREOFONIA

Per quanto la qualità della musica fornita dagli attuali tipi di altoparlanti elettrodinamici di buona costruzione possa ritenersi in generale soddisfacente (ciò beninteso con la supposizione implicita che l'altoparlante sia preceduto da un ottimo e razionale amplificatore a bassa frequenza), pure è ancora possibile realizzare qualche miglioramento che in condizioni particolari d'impiego può divenire talmente sensibile e preponderante da farlo poi ritenere quasi indispensabile.

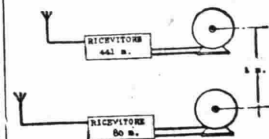
Su questo argomento voglio oggi intrattenere i lettori del *Radiocorriere*.

E' nota la differenza che passa fra una fotografia di tipo comune ed una di tipo stereoscopico. Mentre nella comune fotografia l'immagine riesce piatta ed ai necessari rilievi plastici supplisce in certo qual modo la nostra immaginazione istintiva, nella fotografia presa col dispositivo stereoscopico (che come è risaputo consiste in due fotografie apparentemente uguali, ma prese contemporaneamente da due obbiettivi distanti all'incirca quanto distano gli occhi umani) l'immagine osservata attraverso lo stereoscopio (istrumento destinato a riunire in una unica immagine le due distinte fotografie) ci appare con tutti i suoi rilievi plastica come se fosse vista direttamente coi nostri occhi.

Trattasi essenzialmente di un fenomeno fisiologico pel quale le impressioni ricevute dai due occhi (da due punti di vista leggermente differenti) vengono fuse, per mezzo del sistema nervoso, in un'unica immagine. Un fenomeno pressochè analogo si verifica per l'udito. Un'onda sonora raggiunge le orecchie in tempi leggermente differenti a causa della loro distanza; queste due distinte impressioni vengono poi fuse dal sistema nervoso in un'unica percezione uditiva.

E come la visione fornita da un occhio solo manca del rilievo plastico, così l'ascolto con un solo orecchio risulta piatto e privo di quei «rilievi» acustici che dànno vita all'audizione.

La macchina fotografica comune ci dà la visione ottenuta con un solo occhio; il microfono, come viene normalmente usato, ci dà l'ascolto ottenuto con un orecchio solo.

Mentre nel campo ottico il problema della fotografia stereoscopica è stato risolto in un modo relativamente semplice nella guisa ormai classica (stereoscopio), nel campo acustico, pur presentando teoricamente delle soluzioni soddisfacenti, il problema non è stato trattato praticamente con quell'interesse di cui sarebbe degno.

Fra le varie soluzioni stereofoniche, che illustrerò più avanti, il lettore potrà scegliere ed esperimentare quella che gli riuscirà più semplice in relazione al suo impianto radioricevente o grammofonico. Sostanzialmente tutti i metodi proposti tendono a sdoppiare ogni nota sonora in due note uguali ma leggermente in ritardo una sull'altra in modo da ottenere una specie di eco artificiale che migliora notevolmente la qualità realistica della riproduzione sonora.

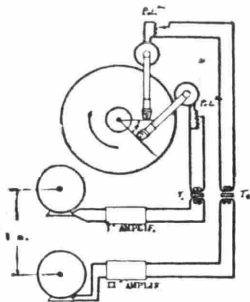
Un sistema di trasmissione radio-stereo-fonica esperimentato qualche anno fa in Germania consisteva nel collocare nel medesimo auditorio, ove avveniva l'esecuzione musicale, due microfoni distanti circa un metro, collegati ciascuno indipendentemente ad un trasmettitore radiofonico; si avevano perciò due stazioni funzionanti su lunghezza d'onda diversa che trasmettevano la stessa musica (Figura 1). Ascoltando con due distinti apparecchi riceventi (ciascuno sintonizzato su una delle due onde suaccennate), si otteneva dai due altoparlanti collocati a circa un metro di distanza (Fig. 2) una riproduzione stereofonica di qualità nettamente superiore ottenibile con uno solo dei due ricevitori.

Questo sistema, che si presenta indubbiamente complicato e poco pratico qualora fosse esclusivamente adibito a scopo stereofonico (e questa è la causa prima dell'abbandono degli esperimenti iniziati dai tedeschi), incomincia invece a divenire degno di considerazione quando ci troviamo in presenza di due trasmettitori vicini funzionanti normalmente su onde diverse modulati dallo stesso programma; in queste condizioni si vengono a trovare le due stazioni di Roma (Santa Palomba m. 441 e Prato Smeraldo m. 80) con le quali si potranno iniziare fra breve delle trasmissioni stereofoniche del tipo suaccennato ricevibili anche a grande distanza.

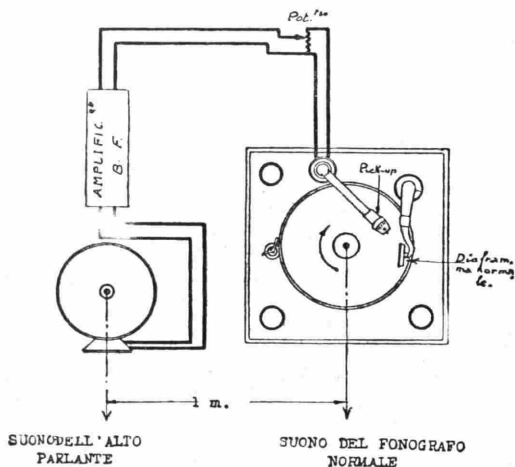
Un altro metodo (questo alla portata immediata di chi lo volesse sperimentare) consiste nell'usare due altoparlanti, collegati in modo (Fig. 3) da aversi un

« Croce del Sud » il grande e glorioso trimotore che, dall'Irlanda a Terranova ha sorvolato l'Atlantico, è due volte vincitore: ha vinto con l'ala ma più con la radio. Chè se l'ala può superare lo spazio, la radio supera anche il silenzio. Più debole del cervello umano, la bussola talvolta impazzisce ma la radio non si smarrisce mai e purchè l'uomo che se ne vale sia sano di nervi, essa riesce a mantenere i contatti e i collegamenti. Biagi è un esempio; Stannage una magnifica conferma. Eroismo. Poichè non è eroe solo chi va incontro alla morte spavaldamente, ma anche chi nella più disparata delle avversità conserva intatta la fede nella vita.

certo sfossamento nei suoni emessi (condensatori e resistenze dei valori indicati); i due altoparlanti saranno preferibilmente a circa un metro di di-

stanza. Per chi si diletta di riproduzioni grammofoniche per via elettrica, la disposizione indicata in Fig. 4 riuscirà molto interessante; si tratta, come è facile vedere, di raddoppiare tutto l'impianto elettroriproduttore (2 pick-up, 2 amplificatori e 2 altoparlanti). Le punte dei due pick-up spostati uno rispetto all'altro verranno immesse all'inizio del disco nello stesso solco (il primo verso l'esterno).

Una variante semplificata di questa sistemazione stereofonica consiste nell'utilizzare un normale fonografo a tromba (interna od esterna) in unione ad un complesso riproduttore elettrico (pick-up, amplificatore, altoparlante), come è indicato nello schizzo di Fig. 5.

Tutto quanto è stato descritto, potrà apparire a molti una superfetazione inutile: nulla di più errato. Il maggior costo e la maggior complicazione dell'impianto sono largamente compensati dal risultato veramente superbo e non raggiungibile altrimenti.

Ing. A BANFI

Marussia e la Radio

— Vi scongiuro, Marussia, abbiate soltanto pazienza. Un anno, un anno soltanto, e poi viene la laurea, e subito dopo la laurea la posizione, brillante, redditizia, come voi sapete che mi è stata assicurata. Io non sono più un ragazzo, mi sento sicuro della costanza del mio affetto per voi, che in esso vi siete abituata già un pochino, non è vero? E poi vedrete, io vi ho compresa come nessuno, e certamente saprò farvi felice, come non ne sarebbe mai capace quel turibolo di filosofo che i vostri genitori osano e voi vorreste farmi credere di preferirmi.

Marussia a queste ultime parole, che chiudevano il concitato discorso del bollente giovanotto, smise di guardarlo con compiacenza ed ebbe una piccola smorfia di disappunto.

— Ecco — gli disse — tanto per cominciare a rendermi felice insultate una persona di cui l'unica prerogativa che conoscete — quella di avere avuto la bontà di apprezzarmi — dovrebbe essere bastata ad ispirarvi del rispetto. Questo è assai poco lusinghiero per me, Rolando, e temo proprio che il vostro tanto decantato affetto sia un tantino più egoistico di quello che non dovrebbe essere. Dopo tutto quell'uomo ha una considerevolissima posizione sociale, è serio e bene intenzionato, è bene accetto a babbo e mamma, mentre voi, lo sapete... siete qui di contrabbando.

Rolando abbassò il capo con una espressione malamente rassegnata e preso il cappello si avviò senza aggiungere parola e senza guardare in viso la fanciulla che ora avrebbe dato qualsiasi cosa perchè si fosse fermato. Ma essa non parlò e il giovane se ne uscì pieno di stizza e di avvilimento.

S'imbattè per le scale col rivale ed ebbe la tentazione di prenderlo per il collo, cosa che naturalmente non fece, accontentandosi soltanto di guardare di sbieco l'altro che del resto non lo conosceva e che non s'accorse neppure di lui. Era un uomo sulla quarantina, di aspetto robusto e correttamente vestito. Il suo occhio aveva un'espressione di concentrato sussiego che dinotava come il suo proprietario avesse posseduto e risolto i problemi che affaticano il rimanente della povera umanità. Quest'uomo, innocuo per tutto il resto, aveva un odio: la musica in generale e la radio in particolare. Le sensazioni fisiche aveva ridotte al minor numero possibile, quelle sonore se avesse potuto le avrebbe soppresse affatto. Andava in bestia al sentire il cinguettio degli uccelli, evitava i viali per questo e non si recava mai in campagna per la stessa ragione. In primavera stava male per parecchi giorni all'arrivo delle rondini, la sua salute rifioriva insieme col buonumore alla loro partenza. Proprietario di casa, poneva come clausola principale dei contratti di affitto coi suoi inquilini la condizione che non possedessero pianoforti, figliole che studiassero canto, fonografi, apparecchi radiofonici, uccelli canori. Per chi vi contravvenisse era lo sfratto assicurato. Apparecchiava micidiali tranelli elettrici ai gatti che s'adunavano sui tetti a far serenate nelle notti di luna. Non possedeva apparecchio telefonico, comportante la noiosa soneria, dell'automobile — manovrato con estrema prudenza — non ricordava di aver mai usato il *claxon*.

Quest'uomo, ridotta la sua casa alla casa del silenzio, e resi innocui i suoni privandoli delle loro ripercussioni sull'apparato uditivo, si compiaceva invece d'essi come vibrazioni di corpi, di cui studiava con passione le leggi e i rapporti numerici, e ne traeva tutto il suo sistema di concezioni sul Cosmo.

Viveva così metodico e felice nella sua insensibilità, quando gli era avvenuto di innamorarsi di Marussia. Aveva sopportato per lei ricevimenti con musiche, una festa da ballo e, un giorno, persino un concerto. Aveva scoperto con amarezza che la fanciulla del suo cuore divideva le simpatie fra lui (oh, questo sì) e la musica radiofonica. Marussia aveva infatti il culto della Radio. L'altoparlante le teneva compagnia, diceva sempre cose che le andavano al cuore, non esigeva risposta, le portava le canzoni d'amore dell'universo intero, non dava soggezione, taceva quando voleva lei, non esigeva, perchè agisse, alcuna applicazione manuale o intellettuale. Difficile sarebbe stato sradicare questa complicata passione dal cuore di Marussia.

O me o la Radio, s'era detto un giorno geloso il filosofo, non potendone più; e aveva salito le scale dell'amata appunto nel momento in cui ne scendeva l'avvilito Rolando.

Marussia lo accolse con la consueta benevolenza. Egli avvolse lei e l'apparecchio radiofonico, che faceva bella mostra di sè nel salotto, in un unico sguardo d'amore rammaricato e cominciò a parlare così:

— Signorina, io non le ho mai detto nulla, ma adesso sento proprio il bisogno di parlare.

(Che l'abbia visto uscire di qua già qualche altra volta e se ne sia ingelosito? pensò la fanciulla seco stessa).

— Credo d'aver capito di che cosa lei intende parlare. Ebbene?

— Ebbene, io non le ho mai espresso le mie idee in proposito, ora le dico che pur non essendo troppo esclusivo in fatto di sentimenti, la sua è una passione che non potrei assolutamente tollerare in seguito, quando io avessi qualche autorità su di lei.

(Egli evitava persino di pronunciare la parola «musica» e «radio»).

— Ma, signore, lei esagera, non si tratta di passione. Si tratta per me soltanto di una piacevole compagnia...

— Di cui lei non si priva però neppure un sol giorno.

(Ah, si vede proprio che l'ha spiato per diverso tempo — pensò Marussia).

— E penso che lei l'ascolti con troppa compiacenza, e che, se non è passione, come lei non vuole che sia, è qualche cosa che colla passione ha stretta parentela. Ci pensi bene e mi dica un po'.

Marussia rimane colpita. Riflette.

— Ecco, forse ha ragione. Non ci avevo mai pensato, ma l'amo forse più di quello che io stessa non credessi. Nel qual caso, signore, non mi resta che dirle onestamente che lei ed io non possiamo essere altro che buoni amici, come per il passato.

— Ma... come!

— Le pare strano? Non è giusto forse che io operi secondo quello che il cuore mi detta? Non se l'abbia a male, ma giacchè ella ha fatto sì che io vedessi chiaro in me, non sono più libera di decidere.

— Ma no, signorina, questa volta chi esagera è lei. Via, che io possa così venir posposto a della roba simile... ci pensi sopra...

Roba simile? Marussia si morde il labbruzzo inviperita e s'alza di scatto. Il filosofo è costretto ad imitarla, stringe la mano che gli viene sdegnosamente offerta, esce protestando inutilmente per ottenere una proroga alla decisione.

Un'espressione di dolcezza succede a quella di dispetto sul viso della fanciulla. Siede allo scrittoio e verga rapidamente:

«Caro Rolando, venite subito, ho deciso in vostro favore. Marussia».

GIUSEPPE STROPPA.

E.I.A.R.

CENTRI DI PROPAGANDA E SVILUPPO

PIEMONTE · TORINO · 1 · MILANO · LOMBARDIA · TRE VENEZIE · 3 · EMILIA · LIGURIA · GENOVA · 2 · TOSCANA · 4 · MARCHE · UMBRIA · LAZIO · ROMA · ABRUZZO · CAMPANIA · NAPOLI · PUGLIE · BASILICATA · 5 · SARDEGNA · CALABRIE · SICILIA

Carta d'Italia con l'indicazione delle zone dipendenti dai Centri Ufficio Propaganda e Sviluppo dell'*Eiar*: 1ª zona: *Piemonte*: Centro U.P.S. di Torino, via Arsenale, n. 21 - 2ª zona: *Liguria*: Centro U.P.S. di Genova, via San Luca, 4 - 3ª zona: *Lombardia, Emilia, Tre Venezie, Romagna, Marche*: Centro U.P.S. di Milano, via G. Negri, 8 - 4ª zona: *Toscana, Abruzzo, Umbria, Lazio, Sardegna*: Centro U.P.S. di Roma, via Maria Cristina, 5 - 5ª zona: *Italia Meridionale, Sicilia*: Centro U.P.S. di Napoli, via Egiziaca a Pizzofalcone, 41-A.

Ai centri suddetti potranno rivolgersi tutti coloro che desiderassero trasformare da mensile ad annuale l'abbonamento alle radioaudizioni od eseguire cambi di indirizzo per trasloco cittadino o per usufruire, durante il periodo estivo, dell'apparecchio ricevente in villeggiatura, previa demolizione dell'aereo nel domicilio in città.

L'AUTORE DELLA "REGINA DI SABA,,

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA

Una giovinezza faticosa e difficile, una maturità laboriosa, una vecchiezza serena, modesta e gloriosa, con decennali festeggiamenti di popolo e di amici insigni. Hanslick, interprete dei viennesi e dei migliori musicisti viennesi, celebrava nei suoi famosi *feuilletons* il sessantesimo e il settantesimo genetliaco con affettuose memorie e ardenti auguri. E più volte il festeggiato si risovvenne d'una certa sera in Oedenburg allorchè, diciottenne, dette il suo primo concerto di violino e quanto gli toccò d'aspettare un'altra occasione di addimostrarsi, e un altro successo!

LA GIOVINEZZA

Carlo Goldmark era nato il 18 maggio 1830, a Keszthely, una città che ebbe parte importante nel rinascimento letterario dell'Ungheria; colà apprese il violino da suo padre e da Sopron. Si recò poi a Vienna, dove completò la sua istruzione con L. Jansa e Joseph Böhm, frequentando il Conservatorio finchè esso venne chiuso per ragioni politiche (dal '48 al '51). Fu violinista nell'orchestra del Leopoldstädter Theater. Studiò composizione con Proch. Si rivelò in un concerto del 1860, al quale partecipò la sua allieva Carolina Bettelheim, pianista e cantante, la quale divenne la più fervida delle sue interpreti. Successivamente un trio con pianoforte, la *Suite* per piano e violino, letto ancora dal manoscritto, venivano presentate al pubblico, iniziando una serie di calorosi successi. L'attenzione dei colti cominciava a volgersi al giovane, ricco di temperamento e di vivacità. Sopraggiunse l'*ouverture* di *Sakuntala*, pezzo caratteristico dai colori sgargianti, e diffuse in tutta l'Austria il nome di Goldmark; più d'uno, pertanto, preferì a quella composizione, alquanto manierata nel pittoresco e nell'orientale, la più pura *Ouverture di primavera* e la sinfonia *Nozze paesane*. Con le *ouvertures* da concerto *Pentesilea* e *Saffo* ritornava Goldmark alle maniere della *Sakuntala*, scorgendovisi una più diretta espressione del drammatico e del contrastante. Un pezzo notevole fu il terzo concerto-*ouverture Promoteo*, più degli altri forte e originale. Intanto alcune composizioni corali mostravano la maestria del Goldmark e altri aspetti della sua sensibile natura.

OPPOSIZIONI E TRIONFO

A più vasto e importante lavoro s'era intanto accinto il Goldmark. Le sue *Erinnerungen*, pubblicate nel 1922, recano curiose notizie del tempo che vide sorgere la *Regina di Saba*. Un decennio di fervida fatica, fra composizione e strumentazione, dal 1862 al '72. Si trattava poi di arrivare alla rappresentazione. Dolori! Il generale intendente conte Wrbna non voleva saperne di accettare la *Regina di Saba*. Goldmark si rivolse allo Hanslick, l'autorevole esteta e critico, che gli aveva manifestato sincera ammirazione, invocando il suo intervento. Scrivendogli, argutamente parodiava il *lied* del vecchio arpista nel *Wilhelm Meister* goethiano: Chi non mangiò il suo pane intriso di lagrime, chi non compose un'opera, non può conoscervi, o celesti potenze! Soltanto chi aspira a un'esecuzione teatrale può intieramente intendere una tale infelicità! Egli notava: « Con tutta la necessaria modestia, bisogna pure che io

Casa nativa di Goldmark.

ricordi d'essere l'unico compositore austriaco — Brahms e Volkmann non sono austriaci — le cui opere appaiano nei programmi dei concerti nei paesi tedeschi e non tedeschi. Il direttore Dessoff ha dato parere favorevole alla rappresentazione, il che non è poco importante, conoscendosi il valore e la rettitudine di lui. So bene che bisognerà ritoccare il libretto. Ma, santi numi!, Goethe e Schiller erano già morti quando io, povero in canna, mi rivolsi pel libretto al signor poeta; e chi sa se Goethe e Schiller avrebbero scritto qualche cosa per me. Diciamo la verità, neppure il libretto del *Flauto magico* è l'ideale, e, pertanto, da un secolo vive nel teatro. Voi ridete? Lo so bene che non sono Mozart. Sarei contento se la mia opera avesse la metà della vita del *Flauto magico*. Pertanto io credo di aver scritto un'opera vigorosa e vitale... ».

Fortuna volle che le cose mutassero a Vienna. E Goldmark, modesto e anche consapevole del suo valore, trovò sostenitori in Dessoff e in Herbeck, e nel successore del Wrbna, il principe Hohenlohe. Finalmente, la *Regina di Saba* arrivò alla prima rappresentazione il 10 marzo 1875, e decise della fama mondiale di Goldmark.

Malgrado tale successo, le resistenze incontrate a Vienna dalla *Regina di Saba* si riprodussero in altre città, più o meno durevoli secondo che agisse più fortemente la pigrizia mentale dei pavidi incolti o la combattività dei novatori. Un episodio se ne ebbe in Italia nella città che più fervidamente propugnava allora la diffusione della cultura musicale: Torino. Il Depanis, impresario del Regio, avrebbe voluto subito inscenare la nuova opera di Goldmark; ne fece acquistare i diritti per l'Italia alla Casa Lucca, riserbandosene la primizia. Ma i commissari municipali s'opponevano, ignorando e l'autore e l'opera, e s'arresero, come testimonia Giuseppe Depanis nelle sue preziose memorie su *I concerti popolari e il teatro Regio di Torino*, soltanto quando credettero si trattasse di un ballo-opera. Strappata l'autorizzazione, il maestro Pedrotti, lo scenografo e il macchinista del teatro si fecero un dovere di recarsi a Vienna per rendersi conto di ciò che avrebbero dovuto riprodurre. Decisa la rappresentazione pel Carnevale del 1879, Goldmark, invitato, venne a Torino, assistette alle prove. Al suo apparire in teatro, dimentichi delle fatiche sopportate ed orgogliosi di esserne usciti onorevolmente, i professori lo salutarono con un'ovazione.

A TORINO

Piccolo, grassoccio, roseo in volto, parco di parole, composto negli atti. Non amava mettersi in evidenza. Così lo ricordava il Depanis. Alle prove si rincantucciava in fondo alla platea, lo spartito sulle ginocchia, la matita in mano. Di rado interrompeva l'esecuzione e se mai lo faceva con un « prego » sommesso; preferiva stenografare in margine le sue osservazioni, e, dopo la prova, conferiva col Pedrotti e gli traduceva le annotazioni. La scarsa pratica della lingua italiana lo rendeva impacciato. Si era applicato allo studio della nostra lingua ed in pochi mesi, da sè, senza sussidio di maestri, aveva fatto miracoli, ma non riusciva ad esprimere con chiarezza e soprattutto con speditezza il pensiero; qualcosa spiegava, molto adombrava richiedendo un lavorìo di interpretazione. Ciò contribuiva a rendere laboriose le prove e vi contribuiva anche l'indole dell'uomo minuzioso e tenace nell'apparente remissività. Avvezzo ai teatri tedeschi dove per interi mesi provano un'opera con pacata lentezza, si meravigliava della furia italiana, e temeva che l'intensità dello sforzo riuscisse a scapito della solidità dell'esecuzione.

Arrendevole più nelle grandi che nelle piccole cose Goldmark per appagare il desiderio dell'artista incaricata della parte di Astaroth, aveva aggiunto alla scena del giardino, e prima della romanza di Assad, una ballata soppressa alle prove perchè guastava l'euritmia del quadro; così pure aveva accettato di buona grazia i tagli suggeriti dal Pedrotti, discreti ma opportuni. Per contro, ricorda ancora il Depanis, le puntature richieste dal Barbacini per appropriare ai proprii mezzi vocali la parte di Assad e talune varianti nell'allestimento scenico formarono oggetto di discussioni. Pareva al Goldmark che correggere certi convenzionalismi nelle mosse e negli atteggiamenti dei personaggi e certi sbagli nell'allestimento scenico equivalesse a sconvolgere l'intima sostanza dell'opera e ad esporla ad un brutto rischio! Cortese sempre, ascoltava con deferenza le osservazioni, rendeva giustizia al sentimento da cui partivano, ringraziava e, quando credevate di averlo persuaso, abbozzava un timido sorriso e ricominciava da capo: « Proviamo ancora una volta...; vedremo in seguito ». E molta diplomazia occorse per indurlo a concessioni. Ma errerebbe assai chi supponesse una serie di dispute vivaci od un reciproco broncio, prodotto da una reciproca diffidenza. Le divergenze di idee su punti d'altronde di secondaria importanza non alterarono i rapporti cordiali stabilitisi fra il Goldmark, eccellente pasta di uomo, ed i suoi collaboratori, da Pedrotti all'ultimo dei coristi. Tutti presero a volergli bene. Pochi compositori lasciarono un ricordo di simpatia pari al suo e del soggiorno in Torino nel 1879 egli conservò alla sua volta un ricordo non meno gradito.

In quanto al pubblico, esso gustò subito la bellezza melodica di alcuni brani e se ne compiacque; ascoltò con rispettosa ammirazione i concertati dei quali abbonda la partitura, colpito, se non sempre conquistato, dalla loro magniloquenza, e fu largo di applausi al compositore ed all'opera, anche là dove per avventura gliene era sfuggito l'intimo significato. Non mai, neppure nei punti più scabrosi per il pubblico italiano di quel tempo, diede il menomo segno di irrequietezza, lieto di essere entrato in comunione di idee col maestro, o fiducioso di entrarvi in seguito. Due bis: il preludio del secondo atto e la romanza di Assad « *Magiche note* », un buon numero di chiamate al maestro, ecco riassunta la serata.

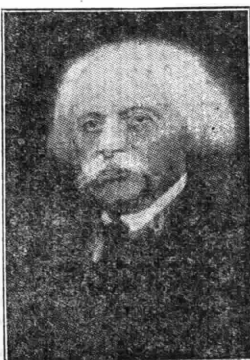
LA VECCHIEZZA

Fra le impressioni della prima rappresentazione in Italia è notevole quella di Martin Roeder, il compositore e critico berlinese, il quale dal 1873 viveva a Milano, maestro dei cori al Dal Verme. Prima di rimpatriare si recò ad ascoltare la *Regina di Saba* a Torino; ne fu tanto entusiasta da scrivere, fra l'altro: « Non conosco nessuno fra i moderni compositori drammatici capaci di scolpire con tanta sicurezza quelle statue gigantesche, quei colossi che sono la scena del servizio divino, l'anatema... » ecc. Aveva dimenticato che erano vivi e vegeti Verdi e Wagner! Ah, le esagerazioni degli entusiasti!

Dopo l'appassionata e biblica *Regina di Saba*, Goldmark compose altre opere di vario argomento, delle quali nessuna fu altrettanto ammirata e applaudita: *Merlin*, 1886, favolosa, *Heimchen am Herd*, 1896, umoristica e idilliaca il *Kriegsgefangene*, 1899, tragico episodio dall'*Iliade*, con Achille, Agamennone e altri eroi della guerra troiana, *Götz von Berlichingen*, 1902, l'eroe caro al popolo tedesco, *Un racconto d'inverno*, 1908, da Shakespeare. Tali opere e parecchie fra le composizioni strumentali sono spesso ripetute in Ungheria e nei paesi tedeschi.

Goldmark lavorò con assidua fede e con instancabile serietà, vivendo modestamente, familiare specialmente con Brahms, con Ignaz Brull, con lo Hanslick, col Mandiczewski, con altri simpatici e vivaci artisti e studiosi viennesi. Ritornò in Italia, sempre cordialmente accolto. Si spense a Vienna il 2 gennaio 1915, onorato e rimpianto.

IL NIPOTE DI BURNEY.

Karl Goldmark al tempo della « Regina di Saba ».

Goldmark, vecchio.

LIBRI

« **Giorgio Delgani** », di GUIDO MANACORDA.

Un'autentica sorpresa. Guido Manacorda, studioso di discipline religiose, uomo di fede profonda e di vastissima cultura, affronta il giudizio del pubblico e della critica con un romanzo intitolato, dal nome del protagonista: « **Giorgio Delgani** » (Editore Ceschina, L. 12).

E' la storia, dimessa e priva di romantiche avventure, di Giorgio Delgani. La vita di un uomo, anche se nuda di passioni febbrili, anche se povera di casi, è — a considerarla — una cosa profonda e seria. Nella monotonia e nel grigiore dell'esistenza più eguale, la vita segreta dell'anima è già un mondo prodigiosamente ricco, che varia di luci e di toni ad ogni istante. Seguire questa vita, esplorare questo mondo può condurre uno scrittore acuto e riflessivo a scoperte interessanti, che gli dieno materia a un'opera d'arte.

Del resto, se Giorgio Delgani è un uomo qualsiasi, è un'anima interessante e una coscienza che dà motivo a riflettere. In gioventù ebbe un'avventura amorosa, e giunto innanzi con gli anni, ritrova una figlia nata da quel lontano peccato. E' il caso più saliente della sua vita, che lo mette a fronte di problemi, cui deve dare una soluzione. Egli ha, inoltre, sofferto la passione e la febbre patriottica che scosse molte coscienze alla vigilia della guerra: combattè, fu malato e ferito: altrettante esperienze che lasciarono traccia nella sua vita interiore. Le necessità quotidiane lo mettono a contatto con la gente: il quadro si popola di tipi, di persone vive e attraenti, in diverso modo ricche di umanità, seppur modeste e prive di colori appariscenti; tutto un mondo espresso in sintesi e visto in interiorità.

La rappresentazione artistica di questo mondo, che altri non degnerebbe di uno sguardo perchè nella sua calma superficie non affiorano le tempeste profonde e il suo cielo è senza lampi, ha certamente sedotto lo scrittore pe' suoi riflessi morali e religiosi. Giorgio Delgani e le altre persone del racconto, di cui egli è centro, agiscono per impulsi interiori, sono anime e coscienze che di questi riflessi s'illuminano ad ora ad ora fin nei loro più profondi recessi; si turbano, si oscurano, deviano; poi riodono la voce interna che si ridesta e chiama, rivedono la luce che li guida, prendono la vita non come un giuoco in cui si può vincere o perdere, ma come una cosa seria, della quale bisogna render conto ogni giorno a qualcuno che è dentro di noi, che non può tacere e non si può ingannare e, alla fine, a qualcuno che è fuori di noi.

Quest'attitudine a prender la vita sul serio è propria degli oscuri e degli umili, e perciò ogni più semplice caso dell'esistenza acquista ai loro occhi e alle loro coscienze proporzioni drammatiche, desta timori e preoccupazioni, li turba e li sconvolge profondamente. Tragedie di povere anime, in cui il Manacorda sa guardare, come pochi, con occhio umano e fraterno che si vela talora di commozione.

Egli ama le umili creature del suo racconto: da Giorgio Delgani all'ultimo personaggio, tutti usciti dalla sua pena. Egli li sente carne della sua carne, gioisce e si tormenta con loro. Via via che li segue di pagina in pagina, questa compenetrazione dei personaggi con l'autore si fa più intima e potente. Par che soffra di doverli lasciare, ed accompagna il protagonista fino alla morte; una morte consolatrice, in cui per la prima volta si sente chiamare « papà » da colei che egli pensa sia la sua creatura ritrovata.

Le ultime pagine del romanzo, tutte vibranti di una commozione intima e raccolta, sembrano esprimere il senso malinconico della vita. Il canto volge in elegia, senza strazio e senza sussulti; un mormorio roco di ruscello che racconta sommesso alle erbe, ai fiori, alle piante il suo viaggio dalle fonti alla foce, immagine esso stesso della nostra povera vita individuale, che si compie rientrando nel giro della vita universa.

Questi i sentimenti e le intuizioni che il libro susciterà in ogni lettore attento, non abituato a divorar libri per un giuoco di puro ozio intellettuale, ma che vi cerchi qualche cosa più di una semplice distrazione momentanea o di un solletico ai proprii istinti. Chiudendo l'ultima pagina, si torna ai pensieri e alle cure consuete con un senso più chiaro e più pacato dei nostri limiti e del nostro cammino.

— Avanti, dunque — par che dica una voce di dentro — avanti senza illudervi e senza disperare. La via è dura ma ogni più umile viandante può trovarvi conforto di ombre e di fresche acque correnti. La serenità e la pace non sono fuori di noi, ma dentro di noi.

Naturalmente, l'opera non è immune da difetti. La sua struttura ampia e solida apparisce troppo accurata in ogni particolare, per non tradir lo studio e la paziente fatica dell'architetto. E allora l'arte spontanea e genuina ha le sue brevi ecclissi parziali; ma poi torna a splendere nella sua calma luce, e tutto si rianima, come in un fresco mattino alla luce dell'alba.

Nobile opera di un nobile spirito.

ETTORE FABIETTI.

Il cantore di Mirella

La Provenza, la Francia, il mondo latino celebrano il centenario di Federico Mistral, nato l'8 settembre 1830 nel villaggio di Maillane, poeta epico e lirico, animatore della rinascita provenzale, che la storia, le tradizioni, i costumi della sua terra natale tradusse in opere d'arte tuttora splendenti nel cielo della poesia moderna. Gli anni che vanno dal 1854 al 1865 segnano il periodo d'oro del movimento poetico e filologico dei «felibres», nome proposto dallo stesso Mistral e ancora un poco misterioso, ricavato da un cantore leggendario medioevale dove si racconta del Bambino Gesù che discute nel tempio coi sette felibri o dottori della legge. Sette con Mistral anche i dottori della nuova sapienza, i custodi del culto delle memorie ancestrali e delle

Federico Mistral

tradizioni, gli innamorati della terra provenzale feconda di biade e di canti.

La miniera più ricca di notizie sul movimento felibrista e i suoi protagonisti è costituita appunto dalle memorie di Mistral, nelle quali il poeta ci rivela il segreto della sua arte formatasi a contatto con la divina natura, impregnata di ottimismo e di succhi nativi. Dall'alleanza spirituale e artistica di Mistral con gli altri felibri, primo il Roumanille che può dirsi il fondatore del movimento, derivò il programma di restaurazione dei valori storici e fonetici della lingua provenzale tolta dalla sua squallida miseria e ridonata agli splendori antichi. «La conserveremo così quel che così la nostra ribelle lingua d'or! La parleremo nelle stalle, nei fienili, nelle officine, tra innamorati, tra vicini; la inghiottiremo con la saliva, frantumando le nostre olive, pigiando la nostra uva!». I sette saggi vinsero: e trassero agli onori della vita e dell'arte la lingua che era diventata retaggio del popolo basso.

Le vicende di questa lotta sono esposte da Mistral con un tono pacato e sereno di buon narratore rurale obbediente alla sua istintiva semplicità. Anche quando ricostruisce la genesi del suo poema maggiore, egli ha l'aria d'un patriarca che, seduto sotto l'ampia cappa del focolare domestico, discorre col nipoti che gli fanno corona.

L'idea di Mirella venne al poeta al tempo in cui dovette assumere la direzione della fattoria di Maillane, essendo il vecchio padre diventato cieco. Il dolce poema d'amore nacque libero al soffio largo del vento e alla chiara luce del sole. «Far piacere a me dapprima; e poi a qualche amico della mia giovinezza, era tutto ciò che mi proponevo. Non pensavo a Parigi in quei tempi d'innocenza. Bastava che Arles, ch'io avevo al mio orizzonte come Virgilio aveva Mantova al suo, riconoscesse un giorno la sua poesia nella mia: ecco la mia ambizione lontana». Mirella era nome famigliare al poeta; l'aveva udito da bambino sulle labbra della nonna e della madre. Certo un'antica eroina provenzale della bellezza e dell'amore. Ne conosceva il nome; la storia no. Ma quel dolce nome musicale avrebbe portato fortuna al poema che doveva nascere. Nel 1856 Adolfo Dumas, un provenzale che viveva a Parigi, ebbe dal Governo l'incarico di raccogliere i canti popolari della Provenza. Egli si trovò ad Avignone in pieno felibrismo, e fu felice di lasciarsi trascinare nel movimento. Durante un incontro con Mistral, questi gli recitò la famosa mattinata di Magali che si legge nel terzo canto del poema:

Magalì, mia bene amata,
Deh! t'affaccia dunque alfin!
Senti questa mattinata
di tamburi e di violin!
Pien di stelle è ancora il cielo;
Non tremola uno stelo,
Ma pallide le stelle si faranno
appena ti vedranno...

— Dove avete scovato questa perla? — gli chiese il parigino stupito.

— Fa parte — rispose Mistral — d'un poema in quindici canti al quale sto dando gli ultimi tocchi.

E gli lesse un altro brano. Il Dumas ne rimase entusiasmato; e due anni dopo, a poema compiuto, si assunse l'incarico di presentare l'opera e l'autore a un padreterno dell'epoca, il lirico e fatale e romantico Lamartine: il quale consacrò a Mirella ottanta pagine apologetiche annunzianti l'avvento d'un nuovo poeta epico. «E' un greco delle Cicladi! E' un Omero!», andava gridando Lamartine dopo la lettura del poema. Comincia l'apoteosi; e da questo momento la fama di Mistral riflette la propria luce su tutta la Provenza: il felibrismo diventa popolare in Francia e in Europa. Sulle ali della fresca musica del Dau si diffonde l'inno felibrico: «O dolce lingua provenzale, ecco perchè bisogna amarti!». L'inno, datato da Font-Segugno, la mecca del felibrismo, nacque dalla collaborazione dei sette «saggi», e ne esponeva in forma lirica il programma pratico. E' facile notare, leggendo questo canto d'aurora, che Mistral e i suoi compagni non prevedevano lo sviluppo e la portata del movimento, che anzi nel loro spirito il campo dell'azione futura non oltrepassava i limiti dell'orizzonte natale. Tuttavia il credo in versi dei sette di Font-Segugno, mentre presenta un quadro suggestivo della vita patriarcale della Provenza, afferma due grandi principii del felibrismo: la glorificazione del paese nell'unione più cordiale e nel rispetto della tradizione, e l'amore del popolo al quale i felibri vogliono recare la consolazione del riso sano e della poesia fraterna.

Di codesti principii Federico Mistral è stato in tutta la sua vita e con tutta l'opera sua un testimone attivo. Nato in un'altra epoca, egli sarebbe forse diventato un condottiero di popoli. Nel secolo materialista e scettico risollevò le idee di razza, di perennità del *genius loci*, di amore per la terra e la *res rustica*, e spogliò delle loro apparenze artificiose e retoriche riconducendole alla significazione primitiva, alla serenità virgiliana.

Coi suoi poemi e le sue liriche, con *Mirella* e con *Verto*, col *Poema del Rodano* e con *Le Isole d'Oro*, Mistral galvanizzò le aspirazioni che dormivano nel fondo della vecchia anima provenzale; dal loro cielo gli antichi trovadori gli sorrisero e lo salutarono fratello. «Tutto il nostro sangue deve collaborare con la nostra ragione» — consigliava ai poeti. E: «I versi uno deve cantarli, non dirli». Commento, questa sua *ars* poetica, alla musicalità del-

Mistral al tempo di «Mirella»

le sue liriche nelle quali l'anima agreste della Provenza si esprime in forme tecnicamente perfette.

Gli fu musa ispiratrice la terra; e l'amore per la Provenza lo sorresse in ogni momento della lunga ed operosa sua vita ch'ebbe verso la fine, col premio Nobel, il massimo riconoscimento letterario europeo. Quanto cammino dal modesto raduno felibresco del 1854 che pose le basi della rinascita provenzale come movimento circoscritto! La sua opera di prosatore e di filologo non è meno ammirevole e densa di risultati di quella di poeta. Quanto egli operò a vantaggio della lingua provenzale resta acquisito alla storia. Documento del suo immane lavoro è il grande dizionario intitolato: «Il tesoro del felibrismo», che gli costò sei anni di fatiche.

Egli ancora adolescente, aveva sentito la bellezza della lingua come tradizione primordiale del popolo; e ne' suoi quaderni di scuola si trovano trascritti motti, leggende, canzoni, note di folclore, in rapidi frammenti che gli furono più tardi materiale prezioso da sfruttare negli Almanacchi che i felibri pubblicavano annualmente a maggior gloria del buon Dio e della Provenza. Mistral aveva diciott'anni quando inviò a Roumanille quattro canti, tuttora inediti, del suo primo poema rustico dov'eran già incastonate espressioni prese dal linguaggio popolare «che ravvivano un poco la pallida tinta de' miei versi».

Chi voglia rendersi conto della inimitabile armonia di questo poema giovanile legga nel volume de «Le Isole d'Oro» la romanza della Bella d'Agosto, frammento del poema:

Marga di Valmarano
ebbra d'amor così,
se ne discende al piano
due ore innanzi il dì...

Era nato col privilegio della sua sensibilità di poeta; e gli bastarono pochi anni per conoscere tutta, in profondità, l'anima della sua gente. Esaltati ne' poemi e nelle liriche, la storia e i costumi provenzali ispirano anche le sue prose d'arte, dove il fondo popolare è sfruttato con una grazia nativa sulla quale s'innestano fiori di radiosa poesia e di sottile umorismo.

Sono i racconti delle veglie invernali passati al filtro della filosofia mistraliana, bonaria, sorridente, gentile, fatta di saggezza e di adattamento agli avvenimenti e al destino, con quel tanto di coraggio, di tenacia e d'energia che è la caratteristica delle genti latine lavoratrici. Codesto insegnamento mistraliano non è accademico e solenne; è semplice e chiaro, sente d'erba e di rugiada, riconduce lo spirito alle sorgenti primitive della serenità e della letizia che sono ormai diventate, per l'uomo moderno, un mito.

Certo, la gloria di Mistral è bene affidata al ciclo dei grandi poemi. Ma anche nelle sue prose d'almanacco, dove la materia popolare, sublimata ne' poemi, è rimasta quasi allo stato naturale, si discopre in ogni pagina la mano del creatore che tutto quel che tocca trasforma in oro nel crogiolo della sua universalità.

Egli conduce per mano, come un buon padre fa coi suoi figlioli, i contadini della Provenza, dal tempo del Re Renato che discendeva dall'Anjou, attraverso sette secoli di storia; e li presenta semplicemente in un quadro d'originale bellezza, creata non dalle favole, ma dalla stessa atmosfera nella quale il poeta li riassume i caratteri del genio provenzale.

LORENZO GIGLI.

La radio più vicina al Polo

Poche settimane or sono, dopo quasi due anni di assenza, è ritornata a Pietrogrado... scusate signori botscevichi, a Leningrado, la spedizione polare russa incaricata di installare a Liachow una radiostazione. N. V. Pineghin, capo dell'audace impresa, ne ha narrate in una conferenza le straordinarie difficoltà. Basti pensare che la radiostazione dista circa tredicimila chilometri da Mosca, essendo situata a 73°, 11 di latitudine e a 143°. 11 di longitudine.

Pineghin e i suoi compagni la-

sciarono Jakutsk nell'estate del 1928 *sopra una goletta a motore che ripeteva un nome caro a noi italiani:* Stella Polare. *Otto uomini in tutto oltre il capo. Con un criterio di economia veramente eroico, i nove partecipanti alla spedizione, indipendentemente dalla loro specialità professionale e tecnica, si erano impegnati ad eseguire anche i lavori manuali e fabbrili, facendo a meno di falegnami, di facchini, di rematori, insomma di tutte le maestranze sussidiarie. E ciò per risparmiare viveri e spese. Infatti le somme impiegate per la nuova stazione risultano inferiori di un terzo a quelle che occorsero per gli impianti di Matackin Sciar e della Terra di Francesco Giuseppe. Le condizioni dei ghiacci nel* 1928 *erano quanto mai sfavorevoli. La spedizione ha dovuto impiegare tre settimane per superare i cinquecento chilometri che separano la bocca del fiume Lena dal posto prescelto per la costruenda stazione. Sbarcato faticosamente il materiale costruttivo, la* Stella Polare *ritornò subito indietro per imbarcare il carico che ancora mancava ma non fece più ritorno perchè si avariò alle foci del fiume. Pineghin e i suoi otto uomini rimasero così separati dal consorzio umano sopra un'isola inospitale e selvaggia accampandosi sotto le tende.*

Dintorno a questi fragili ripari la vita dei ghiacci si agitava formidabilmente: cozzi e frastuoni spaventosi. Essi avevano l'impressione di vivere in un cratere gelato e tuttavia in eruzione... una bianca eruzione sfavillante e cristallina. Dopo pochi giorni la neve incominciò a cadere ostacolando la costruzione di una casa del tipo norvegese.

Finalmente, il cinque ottobre la casa fu abitabile. Era tempo perchè la temperatura aveva già raggiunto parecchie volte i 18° gradi sotto zero, rendendo oltremodo penosa la vita sotto le tende. Fatta la casa, gli audaci incominciarono ad installare le macchine, le antenne e l'osservatorio, munito di modernissimi apparecchi

Alla fine d'ottobre, per la prima volta, la luce elettrica brillava sul deserto polare e nel giorno dei Morti, due Novembre, la nuova radiostazione lanciava al mondo questo fraterno messaggio:

«A tutti gli uomini! Chiama Liachow a 73°, 11 di latitudine e a 143°,12 di longitudine. Prestate ascolto! La nostra onda è di m. 42,5. Rispondete se ci udite...».

Ahimè! Il radiofonista passava notti e giorni in una vana attesa; era una specie di supplizio di Tantalo che il nostro Biagi ha subito in condizioni ben più dolorose ed eroiche. Egli ascoltava le voci del mondo ma nessuna era diretta a lui e ai suoi compagni... Da principio questo silenzio riusciva inesplicabile agli otto russi che poi, riflettendo, trovarono la spiegazione... molto semplice. Nessuno si curava di ascoltarli! Jakutsk, Srednekolymsk ed Irkutsk, le stazioni consorelle più direttamente interessate all'impresa, facevano... orecchie da mercante... benchè fossero... proletarie.

La prima radiostazione che, per caso, intese gli sperduti fu quella di Dudinka sul fiume Jenissej. Dato l'allarme, fu facile stabilire il contatto e una valanga... radiofonica di meritate congratulazioni si rovesciò sulla casetta solitaria in mezzo ai ghiacci polari.

L'inverno trascorse lento e monotono ma senza pericolosi incidenti. La casa era ben riscaldata e abbastanza comoda. Essi attendevano con ansia il ritorno della Stella Polare *per il mese di marzo ma disgraziatamente la goletta non potè essere riparata in tempo. Ciò significava trascorrere un altro inverno in quei paraggi dove il termosifone è ignoto...*

La prospettiva era poco piacevole anche perchè i viveri incominciavano a difettare. Pineghin spedì due uomini al piccolo villaggio di Kacacje, distante una rispettabile serie di chilometri e riuscì a procurarsi una piccola quantità di vettovaglie, ma così piccola, che fu necessario instaurare un regime dietetico molto ridotto. Ma gli audaci si misero disciplinatamente a razione e poterono così arrivare sino al dicembre del 1929 *quando finalmente giunse per via di terra un nuovo rifornimento di viveri e l'annunzio che un personale destinato a dare il cambio era in viaggio. Senza attenderne l'arrivo, Pineghin incominciò a spedire indietro i suoi compagni. La partenza avvenne a scaglioni perchè essendo morti quasi tutti i cani da slitte, gli uomini che dovevano rimpatriare non poterono partire tutti insieme. Pineghin e l'operaio V. N. Badew furono gli ultimi a lasciare il posto.*

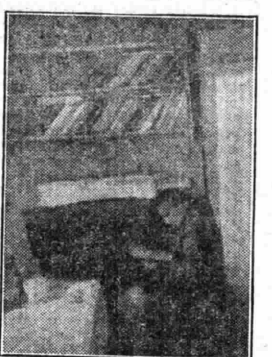
Finalmente, una sera, prima di coricarsi Pineghin ebbe l'impressione di sentire una voce estranea risuonare alla soglia della casa.

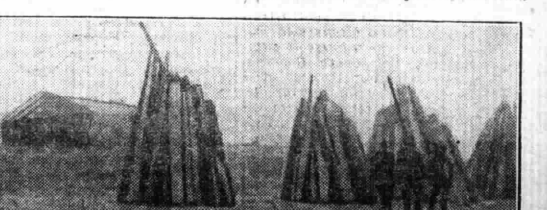
— Chi siete?

— Il radiotelegrafista Andrew... Era una staffetta inviata dalla nuova spedizione. Il coraggioso precursore giungeva in slitta dopo aver percorso cento chilometri sulla neve e sul ghiaccio senza un minuto di sosta...

Il rimpatrio di Pineghin e del suo compagno durò quattro mesi attraverso le interminabili tundre, paludi il cui fondo resta sempre ghiacciato anche durante l'estate, e attraverso le desolate foreste che si stendono a settentrione di Jakutsk. Questa regione è nota sotto il significativo nomignolo di «polo del freddo» perchè la temperatura si abbassa sino a sessanta gradi sotto zero...

Quali sono i risultati raggiunti e ottenuti? Notevolissimi, senza dub-

bio. Oltre l'installazione di un posto radiotelegrafico e di un osservatorio di fisica terrestre, la spedizione ne ha raccolto un prezioso materiale documentario sulla geologia delle isole Nuovosibirsk note agli scienziati come una specie di... cimitero dell'epoca glaciale. Alcuni campioni di ghiacci fossili sono stati portati a Leningrado dove ora si sta procedendo ad analizzarli attentamente.

Che cosa riveleranno questi millenari residui di una vita geologica preesistente alla più oscura preistoria umana?

Ansioso e insoddisfatto, l'uomo moderno s'inabissa sotto gli oceani e si spinge alle più remote latitudini cercando, per ovunque, nei grappoli madreporici come nei ghiacci fossili, un segreto forse imperscrutabile: l'origine della Vita...

LA RADIO E I FANCIULLI

LA CITTÀ LIBERA DI BAMBINOPOLI - IL VELIVOLO DI... DE PINEDO - TRASVOLATA... RADIOFONICA

MASTRO REMO E NONNA PERCHÈ - "I COMPAGNI DI COMBRICCOLA,,

« Compagni di combriccola » nell'auditorio di 1 BZ

Ad un napoletanino, intelligente e furbo come può esserlo... un napoletanino, fu chiesto all'esame di geografia:

— Nella penisola italiana esistono altri Stati oltre il Regno d'Italia?

Senza turbarsi, il piccolo partenopeo rispose sicuro, sicuro:

— Sissignore. Ne esistono tre.

— Sei proprio certo di non... esagerare? — lo avvertì il maestro alquanto allarmato da questa imprevista triplicazione.

— Certissimo e sono: la Repubblica di San Marino, la Città del Vaticano e Bambinopoli!

...Bambinopoli! *La Città azzurra, il fiabesco paese di sogno dove ogni piccolo napoletano ed anche non napoletano trova, di diritto, ospitalità e cittadinanza.*

Miracoli della radio che, perfezionando gli incantesimi della fata Morgana, edifica nell'aria le sue città luminose e armoniose...

Il piano architettonico della meravigliosa città costò non poca fatica ai costruttori, perchè tutte le città dello spirito, sia quella platonica per i filosofi o quella radiofonica per i piccini, che la sanno più lunga di tanti filosofi, richiedono una pietra speciale: la fede e un cemento che purtroppo non sempre si trova: l'amore.

Bambinopoli è fatta di fede e cementata d'amore.

I primi lavori edilizi si fecero due volte alla settimana, il giovedì e la domenica (certi lavori sono dispensati dal riposo festivo) mediante una serie di racconti istruttivi che dovevano ottenere lo scopo di ispirare ai minuscoli cittadini il senso del dovere. Governatrice di Bambinopoli era ed è una... nonna. Regime matriarcale. Ma, si sa, nelle città azzurre dei sogni, la giovinezza dura eterna e anche le nonne non invecchiano mai. Così, nessuna meraviglia se la nonna governatrice della nostra città, pur avendo la sapienza dei secoli, ha un aspetto modernissimo e un volto primaverile come chiaramente dimostra la sua fotografia.

Una nonnina graziosa che sa tutto e forse... anche sin troppo perchè le marachelle dei suoi piccoli governati non le sfuggono mai come del resto non le sfuggono gli atti lodevoli compiuti in classe o in casa dai bambinopoliti più diligenti, obbedienti e studiosi.

Completata la preparazione morale e spirituale, la nonnina, assistita e coadiuvata da un numeroso consiglio... comunale di mammine invisibili ma affettuosamente presenti e... corrispondenti, ha incominciato a bandire concorsi indovinati, originali, attraenti.

Il miglior componimento, su tema obbligato, il miglior disegno, il miglior acquerello e, nientemeno, la costruzione di un aeroplano tipo Santa Maria e così ben riuscito che De Pinedo se ne servirà certamente per la sua prossima trasvolata...

E poi, feste, riunioni, come quella dell'albero di Natale, o della tradizionale Pignatta...

Inutile dire che lo sviluppo demografico di una città come questa è in continuo aumento. All'ultima festa civica sono intervenute circa 1500 persone e non tutte... minorenni perchè babbi, mamme, nonni e zii sono tutti cittadini onorari...

Ed ora, servendoci dell'aeroplano costruito nella cara città, voliamo verso la bella Bolzano dove ci aspettano Mastro Remo e Nonna Perchè.

Cittadini di Bambinopoli

Mastro Remo *è un simpatico personaggio che si diverte al microfono* con i giuochetti radiofonici. *Si diverte e, quel che più conta, fa divertire i suoi piccoli amici che si chiamano « i compagni di* combriccola ».

Poi... Mastro Remo *trasmette « i giuochetti ». Tra i varii giuochetti, il maggior successo spetta al « Disegno radiofonico ». Per eseguirlo non occorrono speciali dispositivi o preparati ma è sufficiente che l'ascoltatore, munito di un foglio di carta a quadretti, vi segni sopra attentamente tutti i punti che, con speciale accorgimento, vengono indicati mediante la trasmissione radiofonica.*

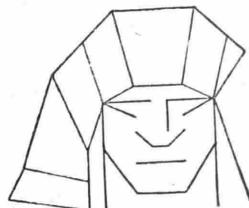
Questi vispi amichetti gli scrivono ma lui, che alla penna sia pure stilografica, preferisce il microfono, risponde radiofonicamente e consiglia con meraviglioso buon senso i combriccolini.

Dopo di che vengono indicati, sempre per radio, alcuni tratti che collegano i varii punti di riferimento già tracciati e così, in pochi minuti, gli ascoltatori si trovano sotto gli occhi il disegno uguale, identico che Mastro Remo ha davanti al microfono della stazione trasmittente.

Anche ridotta alla più semplice espressione, questa radioricezione grafica è molto dilettevole: il radio-disegnatore completa la sua opera apponendovi sotto nome, cognome e indirizzo e lo invia a Mastro Remo che aggiudica il premio al più meritevole...

Ed ora parliamo di Nonna Perchè.

La sua età si confonde nella notte dei tempi; le sue chiome sono più bianche delle nevi alpine che circondano Bolzano e i suoi occhi più azzurri del cielo sulle nevi... almeno, così, se la immaginano i suoi numerosissimi corrispondenti. E, deve essere così... Perchè nulla è più difficile che un perchè *infantile. Ma Nonna ha sempre la risposta pronta e appaga tutte le curiosità dei suoi nipotini che, graficamente si traducono in uno sciame di punti interrogativi e le danzano davanti come folletti.*

Nonna Perchè *ricevendo ad una ad una, delicatamente, le domande, i segni dell'ansia infantile di sapere, li trasforma, nella sua immaginazione, in boccioli di fiori che aspettano la gocciolina di rugiada per schiudersi e profumare... e le sue attese risposte sono goccie iridescenti che fanno fiorire l'intelligenza profumandola di bontà.*

Benedetta la radio che favorisce questa fioritura della Patria!

V. E. B.

Bambinopoli: « La Nonnina della radio », sig.na Annita Garzia

Una gentile festa di giovinezza si è svolta il 19 giugno presso la sede romana dell'Eiar per la premiazione dei bimbi vincitori nella singolare gara indetta dal Giornalino del Fanciullo *del* Giornale *parlato di Roma. La caratteristica gara consistè nell'invio, da parte dei bimbi concorrenti, di una cartolina con un pensiero che esprimesse, nella forma semplice e candida dell'anima infantile, la devozione della gioventù d'Italia alla Maestà del Re in occasione del Suo recente 60° genetliaco.*

Fra i seimiladuecentocinquantatrè concorrenti furono scelte, dopo un attento esame ed una accurata selezione, numero cento cartoline di cui la forma ed il contenuto dello scritto poneva fra le migliori. Fiori di grazia e di fantasia sbocciati da anime tenere e dolci di bimbi d'Italia; gioia di oggi e speranze di domani. Ai premiati furono offerti diplomi ricordo e libri alla presenza del prof. comm. Padellaro, Regio Provveditore agli Studi del Governatorato di Roma, dei dirigenti locali dell'Eiar, di uno stuolo di gentili insegnanti delle scuole romane e di parenti. Le cento cartoline premiate, ed altre duecento scelte fra le più originali, raccolte in un artistico album di cuoio sbalzato a mano, pregevolissimo lavoro d'arte della professoressa Maria Pastrovich di Roma, saranno presentate a S. M. il Re in segno di reverente omaggio.

RADIOROMA

Marzo, nu poco chiove,
n'auto poco stracqua...

Non solo marzo, quest'anno, ma anche giugno confonde sole e acqua tra un levare ed un calar di sole, a Roma.

Mattinate così terse e limpide che il cielo pare di seta e l'aria di cristallo, e poi... e poi al pomeriggio ecco che l'orizzonte, verso S. Pietro, si imbottisce di nuvole, rapidamente; le nuvole invadono, coprono tutto il cielo e giù certi scrosci di pioggia con dei goccioloni larghi così, che fanno ripetere ai buoni romani la vecchia frase: Ce piove a Roma?

Ma basta che la mattina, almeno quella, si annunci luminosa, perchè la gente si affolli verso S. Paolo, alla stazione di Ostia, dove un regolare servizio di treni elettrici si incarica di trasportare velocemente — mezz'ora appena — la gente al mare. Mezz'ora! Il tempo di un comunissimo percorso dalla stazione Termini a S. Pietro, ed ecco invece Roma al mare, ad una spiaggia tutta propria, esclusivamente romana, e romanamente costosa. Diamine, le comodità si pagano! Del resto io credo che se Milano avesse la fortuna di possedere una sua spiaggia alla distanza di Cusano, per esempio, i milanesi pagherebbero anche il doppio per l'affitto di una cabina sul mare di quello che si paga ad Ostia, dove, a sua volta, si paga quasi il doppio di quello che costa una cabina al Lido di Venezia. Ho detto il Lido di Venezia.

Ma tutto questo importa poco. Il mare c'è, lì, a due passi, e Roma se lo gode perdutamente tra le onde azzurre e le sabbie bionde, tra i giardini fioriti delle ville e le palme del viale lungomare che si allunga per circa due chilometri, tra le feste notturne, i balli, i fuochi artificiali, le luminarie, le fettuccine e il vino dei Castelli.

E' una continua festa sotto una orgia di sole o sotto un trapunto di stelle, se non piove, beninteso.

Ma la stagione, si sa, non è ancora molto propizia; il barometro non si è ancora deciso a fissare la sua lancetta sul «bello costante» e l'acqua del mare è fredda. Ah! quanto è fredda ancòra l'acqua del mare e quanti strilli fa fare a tutte le signorinette che azzardano i primi passi oltre la riva! Ci vuole un gran coraggio ad abbandonarsi tutte all'acqua, a bagnare per la prima volta il costumino nuovo, a lasciarsi accogliere così freddamente, tanto che verrebbe voglia di rinunziarci e di ritornare a stendersi sulla sabbia luccicante dove un bel sole arroventa e imbrunisce la pelle. Strillare aiuta, a quanto sembra, a sopportare quel freddo esperimento, il ridere aiuta anch'esso; strillano e ridono e poichè qualche giovanotto è là intorno che guarda con viso canzonatorio, bisogna decidersi al grande passo, e giù, testa e tutto in mare.

— Ma come, signorina, lei non sa nuotare?

— Io? Sapevo, ma ora ho dimenticato...

— Allora, l'aiuterò io, stia tranquilla e faccia così...

— No, no, ho paura!...

— Ma via, paura di che? Ci son qua io. Mi dia le sue mani... Stia a vedere come è facile restare a galla...

Ed ecco fatta la prima conoscenza. Conoscenza di villeggiatura. E poi chi lo sa?

Ottobre, a fine villeggiatura, è un gran bel mese per i fidanzamenti. L'aria tepida, la vernicetta sentimentale dell'autunno che avanza... L'inverno prossimo e i balli, i teatri, e le serate in famiglia presso la creatura amata! Bellissime prospettive.

'A Carnevale, poi, si sposa.

La scoperta di una «sirena»

ONOR

Luigi Pirandello

«Questa sera si recita a soggetto». Pirandello ha voluto che si chiamasse così questa sua nuova azione in tre parti. Il manifesto ha annunciato con queste parole l'ultima fatica dell'Accademico d'Italia.

Il caldo eccessivo non ha fatto pigiare gli spettatori nella graziosa sala del Quirino per la prima rappresentazione del lavoro, Autore presente. Ma ce n'erano quanti bastavano, numero legale, per giudicare. Giudicare forse è esagerato. Pirandello ormai non si giudica. Egli ha il suo pubblico fedelissimo che vorrebbe avere tante mani quante ne ha la dea Kâli per spellarsele a furia di applaudire. Poi, c'è un'altra parte di pubblico, libero e indipendente il quale assiste allo spettacolo, guarda gli altri applaudire, tace, ed alla fine se ne va tranquillo come se la cosa non l'avesse affatto interessato.

Naturalmente, nel caso specifico di quest'ultimo lavoro, se volessimo occuparci di quella prima parte di pubblico dovremmo dire che non appena l'occasione di un velario, di una pausa, di una «tirata» si presentava, essa andava in visibilio, congestionandosi, dimenandosi sulle poltrone, spenzolandosi dai palchi per urlare «bravo!» e per battere le mani. L'altra parte del pubblico, cioè quella tranquilla, ha mostrato nei primi due atti di divertirsi molto: s'è interessata, ha riso, si è sorpresa di questa nuova e brillantissima forma pirandelliana, ha scoperto — meglio tardi che mai — che Pirandello è un umorista, anzi qualcuno ha pure appreso che Pirandello aveva scritto un saggio sull'umorismo; e tutto sembrava filare con il più generoso dei venti, quando al terz'atto il vento cambia, il mare da ridente diviene minaccioso, impetuoso, travolgente, angoscioso ed allora il pubblico, impressionato, ha zittito, ha protestato, e se quell'altra famosa metà non prendeva il governo del timone la barca non sarebbe giunta con successo in porto. Ma, insomma c'è arrivata. E se tutto è bene quel che finisce bene, si può dire che quest'altra fatica di Pirandello è andata benino.

Da lodare incondizionatamente sono invece parecchi interpreti: Bella Starace Sainati, Renzo Ricci, Enzo Boliotti, Carlo Ninchi, e Salvini che ha curato lo spettacolo.

Bravi tutti, bravi tanto da meritare la croce di cavaliere se ancora non l'hanno avuta.

ONORATO.

La partenza della famigliuola per Ostia

La crociata del silenzio

Siamo sempre in famiglia...

Perchè il cine sonoro, volere o volare (poichè volare necesse est, come una volta lo era il navigare. Tutto si evolve), è figlio più o meno naturale della radio.

Il cine sonoro passa un «brutto guaio».

Charlot, il bel Gilbert, il terribile Douglas si sono armati contro il lenzuolo che parla a tutto favore del lenzuolo che tace... E siccome in America quando si parla di armarsi, ci si arma di dollari... con la misera somma di 250 milioni di dollari interamente versata, la base del campo di Agramante è stata posta.

Io non sono esistito al tempo in cui dicono che le prime automobili abbiano provocato una ribellione di fiaccherai che si sentivan perire, nè tampoco cento anni giusti or sono quando le Musette, armate di aghi, fecero un'offensiva contro le macchine da cucire che minacciavano di travolgere le dita agucchianti... ma credo che oggi si tratti supergiù della stessa roba.

Charlot intervistato da «Bravo» sulle ragioni del suo accanimento mutofilo ha risposto: «un buon film parlante è inferiore a un buon lavoro teatrale, come un buon film muto è superiore ad un buon lavoro teatrale».

Ciò che è certo è che il film sonoro ha sconvolto un subisso di interessi ed un subisso di abitudini.

C'era quel povero disgraziato di perseguitato dalla sorte sotto forma di troppa sonorità familiare, rappresentata dagli strilli infantili, aggravati dal borbottìo della moglie più il ringhiare della suocera... c'era quel povero diseredato che aveva trovato l'oasi del silenzio... Tutti i pomeriggi si infilava in un cinema e al conciliante ronzio della macchina cinematografica si assopiva... e non riapriva gli occhi che agli energici scrolloni della «maschera».

— Se non ha nulla in contrario, signore... si chiude...

Ho ritrovato giorni or sono il mio povero amico diseredato. Era più diseredato che mai con la faccia scavata come una carta orografica, giallo e pesto come uno di quei campioni che sbottan fuori da una bara di vetro dopo trentadue giorni di digiuno condito con l'acqua distillata...

— Che c'è successo?

Mi guardò con un par d'occhi imploranti come è uso fare il vitellino al macello quando prega il macellaio di voler far presto... almeno!

— Una tragedia! Neanche più al cinematografo si può riposare...

E in un baleno vidi i muri della città tappezzati di cartelli policromi «Sonoro», «Cantato», «Armonizzato» ecc. Vidi i marciapiedi invasi dalle orchestrine dei dehors e vidi che al mio povero amico non restava altro scampo che un angolino placido di deserto, lungi dalla transahariana e dalle colonie snob che vanno a svernare tra le sabbie roventi...

Sono fatti così i martiri del progresso. Il sillabario non lo dice... ma son fatti così. Già ma il problema è sapere sin dove sia sonoro il film sonoro. Bisogna combinarsi tutto un diagramma cerebrale delle «possibilità dei rumori». Per esempio, tutto sta a farci l'abitudine, quel «ciac ciac» significa: folla che applaude... quel «toc» significa: bastone caduto per terra, ecc. Una cosa semplicissima... come potete vedere...

Ma c'è anche un altro genere di martiri. I cosidetti martiri dello «spirito». Esistono delle persone al mondo che per la loro carriera imparano una battuta umoristica risalente ai primi faraoni della Valle dei Re e trovano modo di rifilarla ad ogni occasione più o meno propizia passando di indefinibile mano per «persone spiritose». Le signore che hanno bei denti sorridono... e il successo è garantito.

Quanti mai maestri di musica, quando qualche matrona conduceva loro la «timida figliola» perchè le provassero la voce, alla domanda:

— Ebbene, Maestro... che le pare la voce di mia figlia?

Usavan rispondere:

— Una bellissima voce... da cinematografo!

Una tradizione distrutta! Andatelo a dire adesso. Correte il rischio di vedervi impegnare ad un contratto per il film cantato!

Del resto il cine sonoro ha anche il suo lato umanitario.

Tutti quei «gigioni» disoccupati per la cosidetta crisi, possono benissimo trovare da sbarcare il lunario cantando davanti al microfono della Fox. Con un grande vantaggio, come diceva un tale:

— Armeno... armeno, se ce tireno la panchette, stavorta, nun faranno che sfondà er lenzuolo!

C'è il vantaggio istruttivo. Dove lo lasciate? Per andare ad ascoltare (o vedere... come si deve dire, perbacco? Si dovrà foggiare un verbo nuovo su misura?) un film sonoro non si deve essere persone qualsiasi... bisogna essere istruiti e conoscere l'inglese e l'americano... sul padiglione delle orecchie.

Tutto un nuovo tipo di educazione modernissima...

— A mia figlia faccio studiare l'inglese — mi diceva una signora alla moda.

— Si vuol dedicare ai viaggi? Al commercio?

— Macchè... vuole andare al cine sonoro...

Perchè la questione delle lingue è una questione discussissima sin dai tempi di Babele bonanima...

Perchè i films sonori siano più facilmente commerciabili bisognerà ben adattarsi in avvenire a stamparne una edizione in ciascuna delle lingue più usate.

Dimodochè un attore dovrà fare la sua scena in inglese, poi in tedesco, quindi in francese, in italiano, in spagnolo, in portoghese, in russo, ecc. ecc... e quindi sarà raccolto d'urgenza mediante appositi cucchiaini dalla stazione di pronto soccorso!

Un'altra cosa grave che si avanza all'orizzonte è il cinema odoroso. Io per ora non l'ho ancora sentito e me ne guardo bene... ma vorrei sapere così per una soddisfazioncella personale, dove si possa andare a finire di questo passo...

Con svariate probabilità su cento... al manicomio!

GEO.

Il "Cristoforo Colombo,, di Franchetti a Roma

Il concertatore e gli interpreti

Il dramma lirico musicato dal maestro Alberto Franchetti e che verrà radiotrasmesso da Roma giovedì prossimo comprende tre atti ed un epilogo. Tre atti: tre momenti dell'epopea e dell'odissea di Colui che gli spagnoli chiamavano «il grande ammiraglio dell'Oceano». Il primo atto si svolge nel cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca, il secondo atto celebra la traversata dell'Oceano e la scoperta del nuovo mondo e il terzo esalta la conquista della terra americana. Il nobile poema musicale si chiude con un epilogo dedicato alla morte e all'apoteosi di Colombo.

L'opera è stata concertata dal M° Riccardo Santarelli; ne sono interpreti principali il baritono Guglielmo Castello nella parte di Cristoforo Colombo; la soprano Anna Alba di Marzio in quella di Isabella d'Aragona; il tenore Franco Caselli (don Fernando Guevara); il basso Adolfo Antonelli (don Roldano Ximenes); la soprano Ofelia Parisini (Iguamota); la mezzo soprano Tosca Ferroni (Anacoana).

Di tutti questi eletti artisti riproduciamo i ritratti.

La trasmissione dell'opera *Marta* di Flotow dal Teatro Reale ha costituito l'avvenimento artistico più importante della settimana: la trasmissione era straordinariamente attesa. La folla dei radioamatori italiani ha potuto finalmente ascoltarla nella magnifica interpretazione di un complesso di artisti insigni, primi fra tutti il tenore Beniamino Gigli, il baritono Riccardo Stracciari, le signore Matilde Fàvero e Rina Agozzino e il basso Vincenzo Bettoni, sotto la direzione vigorosa e brillante del maestro Tullio Serafin.

L'opera del Flotow, per quanto ultra-ottuagenaria, è apparsa tutt'altro che cadente e sfiorita: la *Marta* è una produzione lirica vivace e spigliata con situazioni talora comicissime e quasi totalmente priva di quei prolissi recitativi che rendono faticose tante opere semi-serie della vecchia scuola.

La parte del tenore è predominante ed il valoroso Gigli ne ha tratto i migliori possibili effetti. A un certo punto, durante la soave scena notturna del secondo atto, un ignoto spettatore si è messo a gridare: «Gigli, tu canti come un angelo!» e il pubblico che gremiva il teatro, anzichè protestare l'interruzione, ha espresso, con un significativo mormorio il proprio unanime consenso.

Nello studio è stato eseguito l'*Andrea Chénier* affidato al tenore Riccardo Spinelli — dalle note acute formidabilmente sonore — alla appassionatissima Ofelia Parisini, al baritono Luigi Bernardi, al basso De Petris ed altri interpreti animosi e sicuri che hanno trovato nel maestro Alberto Paoletti un'eccellente guida.

Assai bella e piacevole è risultata la «Serata toscana» nella quale sono stati eseguiti i *Paesaggi toscani* del maestro Tommasini, la suite *Firenze* di don Lorenzo Perosi, una pittoresca *Suite fiorentina* del maestro Luigi Cirenei, canzoni popolaresche ad una e due voci del Gordigiani e del Pieraccini ed infine una selezione del grazioso *Biagio in Toscana* di Renato Brogi. Come intermezzo letterario, sono stati letti da Gastone Venzi, toscano puro sangue, alcune poesie, parte dialettali e parte italiane, di Renato Fucini; poesie originali, spiritose ed anche mordaci, che hanno divertito oltre ogni dire gli ascoltatori.

Il Quartetto di Roma è stato pari alla sua fama nell'esecuzione del *Quartetto* op. 27 di Edvard Grieg, del *Notturno* di Alessandro Borodine e di uno *Scherzo* caratteristico del Raff. La violinista Lina Spera ha ottenuto un incontrastato successo nel *Concerto in mi minore* di Mendelssohn. L'orchestra, diretta a perfezione dal maestro Santarelli, ha assecondato in modo egregio la vittoriosa giovane concertista.

La Compagnia d'operette ha ripresentato *La figlia del tamburo maggiore* di Offenbach, facendone gustare la «verve» indiavolata e le ricchezze melodiche. E' piaciuto schiettamente l'adattamento radiofonico della finissima commedia di Alfredo De Musset *Bisogna che una porta sia aperta o chiusa*, che la signora Maria Luisa Boncompagni ed Ettore Piergiovanni hanno recitato con tutto il brio desiderabile.

Nei prossimi giorni si avranno le riprese della *Baronessa di Carini*, dell'*Iris*, della *Lucia di Lammermoor* e del *Rigoletto* (nel quale la parte di «Gilda» sarà sostenuta da Elda Di Veroli).

La «Serata siciliana», della quale abbiamo fatto cenno altra volta, verrà seguita da una «Serata ungherese» in cui si produrrà una cantante di Budapest, la signora Kalliwoda, famosa interprete delle canzoni folkloristiche di Ungheria.

Il programma della serata reca musiche di Liszt, Goldmark, Hubay, Bela Bartok e Jaromir Weinberger, autore dell'interessante *Schwanda il suonatore di piffero*, di cui verranno eseguiti i brani più caratteristici e seducenti.

Sono in programma le commedie *Il tunnel di Goroje* di Herbert Schoulak, *Viaggio nel regno della fantasia* di Ossip Felyne e l'operetta *Addio giovinezza* di Pietri, sempre desiderata dai radioamatori.

Maestro Riccardo Santarelli

Basso Adolfo Antonelli

Tenore Franco Caselli

Baritono Guglielmo Castello

Mezzo soprano Tosca Ferroni

Soprano Ofelia Parisini

Soprano Anna Alba di Marzio

Il concerto Failoni a Milano

Giudizi della stampa milanese

Una larga eco nei giornali hanno avuto i concerti diretti, nell'auditorio della stazione di Milano, dal maestro Sergio Failoni.

Ieri sera — *ha scritto il critico del «Secolo Sera»* — ha avuto luogo il concerto sinfonico diretto dal M° S. Failoni che, come è noto, da alcuni anni è stato chiamato alla direzione del Teatro Reale dell'Opera di Budapest, dove ha conquistato la più eletta riputazione tenendo alto il prestigio dell'arte musicale italiana presso uno dei pubblici più colti e severi del mondo. Notissimo anche tra noi per avere diretto opere e concerti nei maggiori teatri italiani, il Failoni si è cimentato ieri sera con un programma poliedrico e complesso durante il quale ha riconfermato la sua classe di direttore di eccezione e ha dato prova di avere raggiunto la più armoniosa ed equilibrata maturità di interprete.

In tal modo disponendo di un raro intuito musicale, di un impetuoso ma preciso e quasi fascinatore dominio dell'orchestra, è stato facile al giovane direttore ottenere da una orchestra ben disciplinata e fusa qual'è quella dell'*Eiar* una collaborazione entusiastica che ha condotto a risultati artistici di vivo rilievo. Dopo una vivace esecuzione dell'*ouverture* del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari, il Failoni ha affrontato la *Quinta* di Beethoven, dandone una versione luminosissima, sostenuta sempre da una pensosità profonda, nitida e netta nella sua classica quadratura. Ma pervasa di un caldo anelito di umanità mirabilmente gagliarda di impeto e veramente risonante di quella universalistica grandezza che il musicista vi trasfuse con illimitato abbandono.

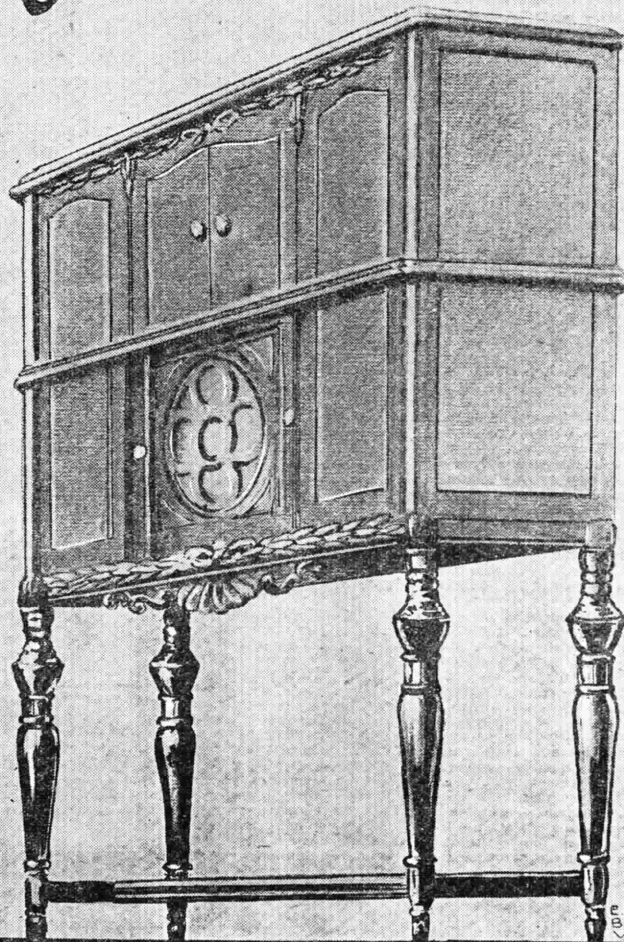
Passando a generi tutt'affatto diversi, riuscirono di fascino per la coloritura ambientale le danze del *Principe Igor* di Borodine: così i due brani sinfonici di Martucci e in modo particolare il *Notturno* che rimane la pagina più sinceramente inspirata dell'insigne musicista. Failoni diede prova della squisita aristocrazia del suo temperamento, conducendo l'orchestra ad esprimersi in una atmosfera superraffinata, vibrante di superiore sentimento.

Chiuse il concerto *Così parlò Zarathustra* di Strauss. Questo poema sinfonico così alato ed eloquente pure nei suoi evidenti squilibri, costituisce una pagina importante di quell'influsso niciano che ha incontrato col suo verbo risoluto e prepotente, proteso verso la sovrumanità, più di una generazione.

La esecuzione del Failoni è apparsa quindi animata da un travolgente impeto e come irraggiata da un fuoco incandescente interiore e ha dato una eccezionale potenza espressiva alle falangi della orchestra.

Non meno significativo è il giudizio del critico dell'«Ambrosiano»:

La stagione musicale milanese — come le candele vicine a morire — manda assai vividi i suoi ultimi bagliori. Nella stessa sera del concerto Gui alla «Scala» si è svolto un simile trattenimento artistico con l'orchestra della stazione radio di Milano diretto dal maestro S. F. udibile da quanti preferiscono la cuffia apportatrice di godimenti musicali, nella libertà di casa propria alle caldure di una sala e di un teatro. Il programma comprendeva l'*ouverture* del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari, la *Quinta* di Beethoven, le danze del *Principe Igor*, *Notturno* e *Novelletta* di Martucci, e *Così parlò Zarathustra* di Strauss. Questo poema sinfonico dei meno noti nella vasta produzione dell'autore di *Salomè*, per quanto disuguale di intrinseco valore nelle diverse parti, ha caratteri strumentali siffatti da mettere in vantaggioso rilievo così l'arte del direttore come la valentia degli esecutori.

Esso fu reso infatti con chiarezza nel groviglio del suo tessuto polifonico, con bello equilibrio fonico e con risultati trascinanti.

RADIO MARELLI

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA **MAGNETI MARELLI**

Radiofonia elvetica

Berna, luglio.

Ogni paese, si può dire, ha innalzato nei cieli le antenne canore che propagano nell'etere le magiche onde, rivelatrici istantanee della pulsante vita moderna. Oggi assistiamo ad una gara nobile e bella fra le varie Nazioni.

Per ciò che riguarda la radiofonia svizzera, della quale intendiamo occuparci brevemente, le prime emissioni datano dal 1923: Losanna e Ginevra furono le prime a parlare. Sebbene i mezzi tecnici e finanziari disponibili fossero limitatissimi, questi primi esperimenti suscitarono vivissimo interesse ed entusiasmo. Nell'agosto 1924 la Società Radiofonica di Zurigo iniziò regolarmente la trasmissione di programmi giornalieri dalla stazione zurighese, nel 1925 e 1926 anche le stazioni di Berna e di Basilea furono inaugurate, mentre le trasmissioni di Losanna e di Ginevra divennero giornaliere e si distinsero per i loro programmi sempre più organici, e compilati secondo i suggerimenti delle prime esperienze nazionali ed estere.

Questa è, in succinto, la storia degli inizi laboriosi della radiofonia svizzera, la quale si diversifica dalle consorelle europee per il criterio che presiede alla sua organizzazione.

Ciascuna delle stazioni emittenti installate nelle più importanti città della Confederazione assolve un còmpito radiofonico che, se non sostanzialmente, differisce formalmente da quello assegnato alle altre. Queste differenze programmatiche si spiegano e si giustificano tenendo conto della conformazione etnografica e politica del paese.

Le stazioni svizzere, pur essendo di importanza tecnica e di potenza secondarie, hanno saputo svolgere dal loro inizio programmi esaurienti e trasmissioni nitide, in modo da assicurare lo sviluppo lento, ma costante della radiofonia elvetica. Infatti nel 1926, tre anni dopo le prime trasmissioni, si contavano in Svizzera 51.194 abbonati alle radio audizioni, che dovevano aumentare anno per anno del 20 per cento fino a che nel dicembre 1929 l'amministrazione delle Poste Federali, che è l'esattrice degli importi degli abbonamenti, registrava n. 83.757 abbonati, che rappresentano il 21 per cento della popolazione totale.

I primi diagrammi dimostrativi del movimento degli abbonati furono un po' oscillanti, nei primi anni specialmente, e segnalarono, specie nel secondo anno, un curioso aumento di radio-amatori superiore di numero nelle provincie circonvicine alle città con stazioni trasmittenti, che non nelle città stesse. Queste statistiche rivelarono che nel 1924 il 61,9 per cento sul totale degli abbonati era dato dalle città con stazioni trasmittenti e dalle regioni immediatamente limitrofe, e che tale misura gradatamente, di anno in anno, si riversava del 2 per cento a favore delle province possiditrici di stazioni emittenti. Così alla fine dello scorso anno le cinque regioni con stazioni radiofoniche contavano più della metà del totale degli abbonati di tutta la Svizzera e cioè il 51,6 per cento.

Le regioni, servite ottimamente da importanti reti telefoniche come Zurigo, Berna, Basilea, Losanna e Ginevra sono pure le più abitate contando il 30,4 per cento della popolazione, ma pur essendo le più favorite per le ricezioni radiofoniche non comprendono che la metà degli abbonati radiofonici di tutto il paese, al contrario di ciò che si constata nelle altre nazioni.

E poichè il raggio di captazione degli apparecchi a cristallo è assai limitato si può dedurre che in Svizzera gli apparecchi a valvole sono diffusi in numero ragguardevole.

Il numero degli abbonati è assai basso a Basilea ed a Ginevra. Numero minimo preso in sè, e minimissimo considerato alla stregua della densità della popolazione di queste due importanti città, alle quali fanno riscontro Berna e Zurigo, che contano rispettivamente una media di radio-abbonati, la prima del 47,3 e la seconda del 47,9 per mille abitanti, mentre Ginevra ne conta solamente 26,7 e Basilea 17.5. Basilea viene così a trovarsi al disotto della media generale svizzera che è del 21 per cento del totale della popolazione. Le ragioni di queste basse percentuali sono varie, ma fra tutte occorre tener presente che le due stazioni si servono, pressochè, per le loro emissioni, degli apparecchi istallati negli aerodromi locali e che le trasmissioni non avvengono quasi mai di giorno. Inoltre, la limitata potenza delle stazioni stesse fa sì che, come per esempio a Basilea, la ricezione con apparecchi a cristallo sia quasi impossibile nel raggio stesso della città.

Zurigo è la città più popolata della Svizzera e conta anche il maggior numero di abbonati alle radio-audizioni nei confronti delle città consorelle, però occorre ricordare che fu la prima città in Svizzera ad istallare una stazione radio con regolare trasmissione di programmi. Ma alla fine dello scorso anno Berna ha accusato un numero pressochè uguale di radioamatori regolarmente abbonati. Losanna conta 40 abbonati ogni mille abitanti ed è quindi di poco inferiore a Zurigo ed a Berna. Dal complesso del quadro si può dedurre che un sensibile progresso và delineandosi chiaramente nei centri urbani più importanti.

Però dando un rapido sguardo al successo che la radio ha ottenuto nei vari paesi d'Europa ne risulta, per quanto riguarda la Svizzera, una accoglienza riservata e tiepida anzi che no. I paesi al nord d'Europa hanno un posto importante nelle statistiche della radiofonia.

La Danimarca conta ben 88 abbonati su mille abitanti, cioè, più di 4 volte la Svizzera, ed è in testa alle Nazioni europee; segue la Svezia con 70 per mille, l'Inghilterra con 64, l'Austria con 56 e la Germania con 47, la quale ultima però conta in cifra tonda ben 3 milioni di radio-abbonati, tenendo così il primo posto in Europa per il maggior numero.

Le altre Nazioni, come l'Ungheria e l'Italia, sono colpite da una diffusa indifferenza da parte del pubblico (indifferenza verso l'obbligo di pagare l'abbonamento per i possessori di apparecchi), e ciò è doloroso specialmente per l'Italia che possiede le stazioni più potenti ed eccellenti d'Europa. Della Francia non si hanno finora statistiche attendibili.

Le principali ragioni per cui la radiofonia svizzera non ha quello sviluppo che si desidererebbe, vanno ricercate prima di tutto nella limitata potenza delle sue cinque stazioni nei confronti delle altre Nazioni, ed infine occorre tener presente la conformazione topografica della Svizzera, il cui territorio è pressochè formato ed intersecato da catene di monti, che non sono certo buoni conduttori delle onde radiofoniche. Aggiungesi inoltre l'esiguità dell'estensione territoriale rispettiva di ogni stazione. In Germania, per esempio, il raggio di emissione utile di ogni stazione sorpassa grandemente l'estensione della Svizzera intiera. Per contro il costo dell'abbonamento in Germania è una volta più elevato che non in Svizzera (24 marchi contro 15 franchi), e ciò sorprende quando si voglia confrontare il tenore dell'economia dei due Paesi.

Però un nuovo e gagliardo risveglio và delineandosi nella radiofonia svizzera e nel corrente anno assisteremo ad importanti trasformazioni ed innovazioni tecniche e programmatiche. Due nuove stazioni verranno istallate: una nella Svizzera tedesca e alzerà le sue potenti antenne nei dintorni di Münster, nel Cantone di Lucerna, con una potenza massima di 50 Kw., e l'altra sorgerà a Sotten, al nord di Losanna, ed avrà una potenza di 25 Kw. Le altre stazioni saranno rimesse a nuovo, con tutte le innovazioni che in questo campo si susseguono incessantemente, e saranno regolate sulla misura di 1/2 Kw. di potenza.

Le due nuove stazioni svizzere, alle quali probabilmente si unirà una terza nel Cantone Ticino, saranno costruite per conto dello Stato e gestite dallo stesso con criteri di modernità assoluta. Questa notizia ha riempito di giubilo i radio-amatori svizzeri e gli ambienti tecnici ed artistici che vedono nella ripresa radiofonica del loro nobile Paese un segno indubbio del suo progresso civile ed economico.

(dal *Journal Suisse d'Horlogerie et de Bijouterie*).

La Radio per la repressione dei reati

Ausilio della Legge e difesa delle popolazioni -- Le radiomobili poliziesche -- La delinquenza diminuita del cinquanta per cento nelle città munite del servizio radiofonico di polizia.

Nuova York, giugno.

L'impressionante aumento delle imprese della delinquenza americana, dalle uccisioni dei propri concorrenti da parte dei contrabbandieri di alcool, che si sono serviti anche della mitragliatrice in pieno giorno, alle infrazioni della legge per condotta disordinata, ha svegliato i capi della Polizia dei centri più importanti e la caccia al delinquente è diventata accanita, specialmente per l'uso dei mezzi più moderni che il progresso attuale pone a disposizione degli agenti a cui è affidata la tutela dell'ordine pubblico. Il *patrolman*, cioè il poliziotto di servizio destinato ad ispezionare una data zona, comincia a diventare fuori moda, dato che il servizio in automobile si è dimostrato più efficace e più sollecito. Ma come se non bastasse l'uso di mezzi di locomozione velocissimi, gli americani hanno inaugurato un servizio di segnalazioni per mezzo della radio, che rappresenta l'ultima trovata scientifica effettivamente efficace per debellare i violatori della legge nella lotta contro il delitto.

Protezione dieci volte maggiore

Stando alle dichiarazioni del capo della Polizia di Highland Park, una cittadina di Michigan, il reparto di agenti che fa servizio in automobili fornite di apparecchio radio, *« radio motorized police department »*, protegge i cittadini dieci volte di più del passato, per il semplice fatto che mentre un *patrolman* della cittadina poteva passare innanzi a ciascuna casa affidata alla sua sorveglianza una sola volta ogni tre ore, ora le automobili fornite di radio si trovano tanto dalla parte anteriore che dalla posteriore di ogni palazzo ogni quindici minuti durante tutte le ventiquattro ore del giorno. Inoltre, con un ordine trasmesso per radio dall'Ufficio centrale di polizia, in un attimo parecchie vetture cariche di agenti pronti ad agire possono piombare sul luogo in cui si sta consumando un reato.

Il funzionamento di questo nuovo servizio che appassiona tanto gli americani, a eccezione di quella parte di cittadini da tanto tempo abituati a vivere in barba alla legge, è per se stesso semplice. Appena perviene ad un ufficio di Polizia la notizia di un delitto in via di esecuzione, o che sia stato consumato da poco tempo, si informa telefonicamente l'Ufficio centrale, che ha a sua disposizione una stazione radio trasmittente. L'agente di servizio che riceve la comunicazione la trasmette immediatamente parlando al microfono, che si trova pronto sul suo tavolo. Il messaggio, trasmesso istantaneamente ed automaticamente, perviene a tutte le automobili della zona fornite di apparecchio ricevente ed ogni guidatore si slancia subito nella direzione indicata, sempre quando il luogo da raggiungere non sia molto lontano. In tal caso basta che accorrano le automobili più vicine.

Risultati sorprendenti

Le difficoltà maggiori che dovettero essere superate si riferivano agli apparecchi riceventi, che per essere collocati su vetture in continuo movimento, richiedevano una perfezione di funzionamento tutta speciale. Ma dopo parecchi anni di esperimenti, condotti con lodevole tenacia, il Corpo di Polizia della città di Detroit riuscì a creare un apparecchio ideale fornito di altoparlante. Iniziato il servizio in forma sperimentale pochi mesi fa, i risultati sono stati talmente ottimi che l'esempio cominciò ad essere imitato dalla Polizia di altre città, basandosi sui medesimi sistemi ed apparecchi usati in Detroit. Le automobili con apparecchio radio di questa città hanno ricevuto nello scorso anno circa 32.000 messaggi radiotelefonici, di cui 10.000 consistenti in ordini di recarsi sul luogo di un delitto. In queste corse per ristabilire l'ordine, sono stati effettuati più di 1600 arresti, con una media di novanta secondi di tempo dal momento in cui la comunicazione era stata ricevuta. Gli arrestati rappresentavano tutte le categorie di criminali, dal ladruncolo all'omicida. Il numero delle vetture automobili fornite di apparecchi riceventi della città di Detroit da nove fu portato a trentacinque e già si pensa di aumentarlo ancora.

Data l'efficacia della nuova arma scientifica, che stende in un baleno una fitta rete intorno a coloro che stanno per commettere un delitto, le altre città americane non rimasero semplici spettatrici.

Il 1° gennaio 1930 ha trovato quindici città americane con reparti di polizia *« radiomotorized »*, tra cui Buffalo, Chicago, Cleveland, Cincinnati, Indianopolis, Miami e New York. Filadelfia ed altre città sono in via di organizzazione col nuovo sistema. E tutto ciò è avvenuto in pochi mesi di tempo.

L'impressione che ha creato il nuovo sistema sui delinquenti abituali è stata demoralizzante per loro. Quando, per citare un esempio, la Polizia di Highland Park, che dispone del servizio radio dal 12 agosto 1929, nei primi venti giorni riuscì ad arrestare in flagranza di reato quattro rapinatori a mano armata e parecchi ladri notturni, il mestiere del delinquente cominciava a dimostrarsi pericoloso nel vero senso della parola, anche perchè gli agenti americani usano subito le armi contro coloro che si oppongono alle loro intimazioni. Una volta che l'automobile perviene in tempo utile sul luogo del delitto, la fuga dei nemici della legge diventa quasi impossibile. In media si considera che la delinquenza sia diminuita del cinquanta per cento in tutte le città che hanno armato la Polizia di apparecchi radio.

Le stazioni trasmittenti adoperate in America funzionano sulle onde corte. Per reprimere i delitti e per misure di prevenzione, anche le Polizie di Londra e di Berlino si preparano, a quanto si assicura, per imitare gli Stati Uniti. E' vero che qui le realizzazioni di un'idea pratica si attuano in un batter d'occhio, ma la pubblica sicurezza europea non ha nulla da invidiare all'americana per quanto si riferisce ad organizzazione. L'estensione di un servizio a base di comunicazioni radiotelefoniche potrebbe essere bene accetta in tutte le nazioni, per così purgare la società dai malviventi con una maggiore speditezza.

La scoperta delle onde clandestine

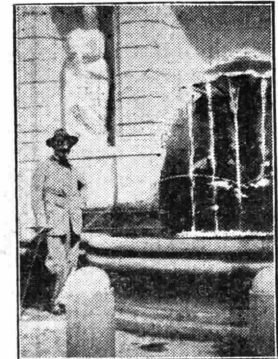
La radio si è dimostrata tanto utile per i servizi d'informazione che anche i delinquenti associati hanno tentato di ricorrervi. Recentemente un forte gruppo di contrabbandieri di alcool ha impiantato una stazione radio clandestina sulla costa del New Yersey, che riusciva molto comoda per comunicare in un linguaggio segreto con gli associati sparsi nelle vicinanze. Ma la Polizia di New York, con una semplice triangolazione, riuscì subito a scoprire il punto dal quale partivano le onde clandestine, basandosi sulla direzione di esse, ed i progrediti malfattori furono in gran parte assicurati alla giustizia.

La telegrafia al servizio della polizia berlinese: la notizia di un assassinio e la descrizione dell'omicida vengono trasmesse in pochi minuti a tutte le stazioni di frontiera.

LA STORIA D'UNA VIGILIA

Da Maestro di scuola a grande Compositore

Si dice che fra le opere nuove per Milano che figureranno, per la prossima stagione, nel cartellone della «Scala» sarà compreso il *Don Giovanni* del Mº Lattuada, l'opera che, riuscita vittoriosa nell'annuale concorso dello Stato, ha riportato al «San Carlo» di Napoli il più lieto successo. Felice Lattuada non è nuovo agli applausi del più grande teatro d'Italia. Gliene hanno procurato tanti quelle sue brillanti *Preziose ridicole* che, da quando sono nate, proprio alla «Scala», non sono state mai ferme un momento.

Tornando alla notizia riferentesi al *Don Giovanni* non sono riuscito

Ore di riposo

a controllarne l'esattezza. Lo stesso Autore non seppe o non volle dirne nulla. Non è facile, del resto, far parlare di sè e delle sue cose il Maestro Lattuada. Non ha conosciuto nella sua vita che fatti. Chiacchiere niente. Aspro e tenace come un montagnardo ha sempre lavorato tacitamente e senza soste anche.

Certo il suo povero babbo che era un bravo e coscienzioso insegnante didattico e che era stato irremovibile — l'inflessibilità in casa Lattuada è un segno di famiglia — nel dire di no al suo rampollo tutte le volte in cui egli lo supplicava di fargli studiare la musica perchè voleva fare il compositore, non avrebbe, se fosse ancora vivo, da dolersi ora eccessivamente della trasgressione compiuta, non appena lo potè, dal suo figliuolo. «Tuo padre — gli diceva sempre il buon uomo — ha fatto per tutta la sua vita il maestro ed è riuscito a tener su decorosamente la sua famiglia. Tu farai quello che ha fatto tuo padre e... non ci sono nè crome, nè semicrome che tengano». E il povero ragazzo che era... davvero un buon ragazzo, per quanto sentisse nel cuore tutto un nido canterino di melodie e di canzoni impazienti di sciogliere il volo, chinava il capo, rassegnandosi. Perchè suo padre gli aveva insegnato che i figliuoli debbono sovra tutto ubbidire. E ubbidì... e un bel giorno fu anch'egli maestro elementare come suo padre. Addio crome, semicrome, addio sogni! Ed ecco il futuro autore della *Tempesta*, delle *Preziose ridicole* e del *Don Giovanni* sulla cattedra, dinanzi ad uno sciame di bimbi irrequieti come un alveare a spezzare i primi bocconi della scienza. Con quanta gioia non so. Ma un bel giorno o un brutto giorno che fosse il vecchio Lattuada chiuse gli occhi per sempre. Quando si ebbe asciugate le lagrime, il neomaestro elementare deve essersi detto: sarebbe un delitto se... ora ascoltassi un po' me, se seguissi la vocazione forte e terribile che è stato il tormento della mia adolescenza? sarebbe offendere la memoria del mio buon babbo se... mi dedicassi alla musica? La coscienza non tardò a rispondergli e certo favorevolmente se poco dopo l'insegnante didattico Felice Lattuada che già come tale era riuscito a cattivarsi la stima dei superiori e dei colleghi sedeva sui banchi, non come insegnante ma come alunno del Conservatorio di Milano. L'applaudito operista d'oggi non era più come suol dirsi un ragazzo. E fu virtù e costanza veramente alfieriana quella che per quattro anni circa lo tennero nello studio più tenace sino al giorno del brillante coronamento delle sue fatiche con la conquista dell'agognato diploma.

Dimenticavo di dirvi che, nel frattempo, il Lattuada s'era scelta una dolce e devota compagna, la sposa gentile che gli dette la gioia di una duplice paternità e che fu l'amorosa consolatrice delle sue prime lotte, dei suoi sconforti, delle sue amarezze come oggi divide col Maestro la gioia del suo successo e della fortuna. Ed è stata la donna coraggiosa che un bel giorno disse al Maestro: «Tu hai bisogno di maggior libertà per poter studiare come vuoi e come devi. Per il nostro modesto «menage» potrebbe bastare quello che io guadagno — la signora Lattuada era anch'essa maestra —: perchè non ti dimetti? Soffriremo un po', ma siamo giovani e avremo tutto il tempo che vorremo per rimetterci». Felice Lattuada abbracciò la moglie e... la seguì nel consiglio, intensificando il suo studio e il suo lavoro. La coltura musicale del Maestro si fece più robusta... ma purtroppo l'ottimismo della dolce e devota creatura non ebbe completa ragione perchè... le difficoltà vennero. E vennero i figliuoli, le malattie e... venne la quasi miseria. E non è improbabile che in qualcuna delle ore più grigie il Maestro non si sia detto: «Aveva ragione mio padre!».

Ho detto che Felice Lattuada non ama parlare di sè. Ma non disdegna di risalire qualche volta il suo passato e di riviverlo, per attingervi forse ardori nuovi per più audaci battaglie, per conquiste sempre più grandi. Ed è simpaticissimo sentirlo a raccontare le prime vicende della sua seconda vita: quella del compositore.

Una sera — ero riuscito a strappargli la promessa di farmi sentire la sua ultima composizione sulla «Canzone all'Italia» di Gabriele d'Annunzio — mi recai a trovarlo nella sua bella casa di via Bianca di Savoia.

Così ho sentito, resa meravigliosamente da lui, la sua ultima fatica d'Arte che non esito a proclamare la più nobile, la più grande delle sue composizioni. Quando essa andrà al pubblico mi direte se ho sbagliato. Rare volte la musica ha aderito così mirabilmente alle parole e quando pensate da quale rutilante fucina quelle parole sono venute vi sarà facile immaginare tutta la forma e la bellezza di questa musica lattuadiana, georgica ed eroica insieme, profondamente e saldamente umana nella sua possente italianità.

— Quando la darete al pubblico, Maestro?

— Non so. Penso all'*Augusteum*, nel prossimo autunno. Ma la mia musica è... abituata ad aspettare. E' la sorte toccata a tutte le mie opere... Anche le *Preziose ridicole* hanno dormito della grossa negli scaffali dell'editore prima di metter fuori il loro roseo nasino. Tanto che, di nascosto, avevo mandato l'opera al Concorso Nazionale donde la ritirai non appena seppi che si aveva l'intenzione di varare l'operina alla «Scala» seppi in seguito che le *Preziose* stavano per vincere anche in seno alla Commissione del Concorso. Debbo confessarvi che ho avuto sempre un debole per i concorsi. Non ne sono mai uscito con le costole rotte. Non so se lo sapiate, ma anche il *Don Giovanni* ha vinto la sua prima battaglia nel Concorso statale.

— *Saddha* ha vinto anch'essa in qualche Concorso?

— No, la mia prima opera l'ho scritta per commissione dell'editore Sonzogno. Mi vennero insieme commissione e... 1000 lire. Mille lire? Ci pensate? Credo che un biglietto da mille lire non sia apparso mai a nessuno così grande e così sfolgorante come io lo vidi quel giorno. La commissione d'una opera era venuta... mi occorreva ora una villa per andarvi a lavorare, come tutti i compositori che si rispettano. E una sera, mentre mi trovavo con alcuni amici verso il Mottarone, la mia attenzione fu colpita da una casetta abbandonata che, poverina, si immelanconiva tra il verde della ridente campagna. Un po' casetta da presepio, intendiamoci, ma era in tale aspetto di abbandono che... non mi parve difficile tentarne la conquista. Mi dissi: «Lì scriverò la *Saddha*». Credo che quando andai dal proprietario per saperne il prezzo dell'affitto quel brav'uomo mi abbia detto: «Ma se la vuole per un po' di tempo sono disposto a darle io... qualche cosa. E' tutta buchi!

... Mi misi al lavoro. Quanta musica cantava attorno alla mia casetta: musica di fronde che si baciavano, di nidi, di fiori, di farfalle. E quanta musica cantava nel mio cuore che tremava di gioia.

Il Maestro e la sua famiglia

Per farla breve, in tre mesi creazione e partitura di *Saddha* erano finite. Poi venne la *Tempesta* che scrissi per la Casa Ricordi, il *Don Giovanni* che vinse, come le ho detto, il Concorso Nazionale e le *Preziose*...

— ...che fanno da liete araldi, come rondinelle amorose, ai successi che verranno. Sono certo del suo trionfo, quest'inverno, alla Scala col *Don Giovanni*. Ho la pretesa di far qualche volta l'indovino, Maestro.

— Chi lo sa? Speriamo bene. Frattanto, io continuo a lavorare. Ho vinto per la mia fede e per la mia volontà. Non mi pento di quello che ho sofferto e... guardo ancora lontano.

— Superata la vigilia e giunta la giornata ricca e calda di luce non resta che seguire la festosa ascesa del sole.

— Vogliamo per ora accontentarci delle stelle? La notte magnifica ne ha tutta una fioritura. Che mi direste se vi proponessi di fare due passi?

E giù, nella via silenziosa, tutta pregna d'un folle odore di primavera, il Maestro che non parla quasi mai di sè, quella sera aprì l'anima tutta, ricordando, rievocando, sognando.

NINO ALBERTI.

Il Maestro Lattuada e la sua negra bevanda favorita. E' col Maestro l'avv. Accetti, Presidente della Famiglia Artistica.

Le novità fonografiche

S'incontra ancora qualcuno il quale crede di darsi delle arie affermando ad alta voce di detestare la musica registrata. Non è mai il caso di contraddirlo. I gusti sono in numero eguale ai nasi che ammiriamo per istrada e il gustoso della vita sta appunto nella diversità. In treno o al caffè capita di sentire il viaggiatore o l'impiegata esclamare: «Non la vorrei nemmeno in regalo» — s'intende, una macchina parlante — oppure: «Un giorno o l'altro dovrà pur finire». Ma no che non finirà. Chi sa mai perchè c'è in giro tanta indelicata intolleranza. Vogliono incaponirsi a supporre che la voga del suono fissato nella cera sia una specie di acquazzone estivo, che dura quindici minuti e poi torna la quiete e il sereno. Facce sconcertate e imbronciate si vedono passare davanti ai negozi di vendita degli apparecchi radio e grammofonici, se un altoparlante fa notare la sua presenza. Quel po' di voce di registro elevato, ampia, squillante, dà loro un maledettissimo fastidio. Ma perchè, buona gente? Un po' di cortesia. Vivrete in salute e contenti un altro non ben precisabile numero di anni e, senza che vi prepariate l'animo con speciali esercizi, un bel giorno vi nascerà simpatia per quello che avrete fino allora aborrito. Il vostro entusiasmo non sarà troppo spinto, ma, certo, tale che possiate dire ad un amico: «Stasera verrò da te. Hai ancora il fonografo?».

Le orchestre tipiche argentine, applaudite un po' dappertutto, e con slancio e insistenza in qualche nostra città, continuano a far valere la loro fama. Questa di Eduardo Bianco raccoglie in due dischi: *Passion* e *Copacabana*, due tanghi; *Mama yo quiero un novio* che ha un breve passaggio vocale, ed *Evocación*, tango con «a solo» di chitarra (Odeon). I due ultimi s'imparentano coi migliori dei tanti conosciuti per il succinto annunzio degli accordi che in seguito si slegano e smuoiono dando facoltà ai violini di uscire dalla penombra in pieno canto. Con *Lontananza*, serenata, e *Leggenda canadese*, canzone tango, il tenore F. Orlandis ci domanda un complimento per la franchezza della sua voce; mentre il tenore Crivel, nella canzone fox-trot *Buby*, e canzone one-step *Oh! oh! oh!*, trascina vivacemente il passo di danza (Odeon). *Oh! oh! oh!*, come il titolo fa presumere, è un'acrobazia comica; salta, scoppietta, schizza via.

Dalla «Pathè» riceviamo due scene comiche napoletane: *Dint'a trattoria* e *Son gelosa 'e te*. Dizione spiccata, che fa udire i nove decimi del discorso. Un po' si ride e un po' si aspetta. Gli esecutori si denunziano «Pisano, Castigliana, e C.», e, per la prossima volta, consigliamo loro di serrare di più il dialogo, giacchè supponiamo che sappiano la parte a memoria. *Son gelosa 'e te* non dovrà, possibilmente, essere girato davanti ad un uditorio in cui vi siano dei fidanzati, a scanso di prematuri dubbi e turbamenti.

L'orchestra da sala di Marcel Weber diffonde in confidenza quattro valzer (Grammofono). Dico in confidenza perchè se volete essere persuasi delle qualità di un assieme di strumenti riprodotte dalla macchina, è necessario che siate uditore unico nella sala d'audizione o in casa. Si può chiudere un occhio per la presenza d'una persona dell'altro sesso. *Träume auf dem ozean* — Sogni sull'oceano — e *Die Hydropathen* — Gli idropatici —; *Wiener Blut* — Sangue viennese — e *Dorfschwalben ans Oesterreich* — Rondini dell'Austria — rinfrescano il ricordo di seduzioni tra ridenti e armoniose. Il disco ha molti poteri. Anzitutto quello di tenere in severa prigionia un'essenza di profumo qual è il suono; poi quello di tentare, di attrarre col nerolucido della sua filigrana, di aprirvi subitamente sotto gli occhi la mostra varia dei caratteri di un tempo passato. Con la musica da ballo che si riconosce fuori moda, conviene fare un esperimento: suonarla al buio, da soli, chiusi in casa come se si temesse un'invasione di scassinatori. Il brusìo della puntina è davvero nullo, come assicurano i bollettini mensili delle Ditte produttrici, e l'illusione che le note, animate da vita propria, entrino da qualche invisibile spiraglio delle pareti è davvero perfetta. Se nei «pianissimo» delle grandi orchestre non si cela del tutto, vi parrà che nella stanza vicina qualcuno levighi un pavimento di marmo con la pietra pomice.

Rondini dell'Austria prende a prestito da un meccanismo non rigorosamente perfezionato il cinguettare delle rondini, ma l'accortezza di averlo usato con discrezione è lodevole. O forse una coppia di rondini in gabbia han favorito il musico?

L'orchestra sinfonica di Dajos Bela, nota per altre apprezzate esecuzioni, offre sulle due faccie d'un disco la fantasia dell'*Andrea Chénier* di Giordano. Registrazione fedele, dove i particolari non mancano di profilarsi con vigore (Odeon). Sotto la direzione del maestro R. Hegger l'orchestra filarmonica di Vienna ci ha dato un'esecuzione equilibrata e sensibile di due «ouvertures» di Mozart: *Impresario* e *Idomeneo* (Gramm.), mentre l'orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta da L. Stokovski, trova nell'interpretazione del *Baccanale* di *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns e d'un brano della *Dannazione di Faust* di Berlioz (Gramm.) un'intensità espressiva e un'articolata vivacità di colorito senz'altro ammirevoli.

IL DISCOFILO.

Radio e cinematografo

Fare un film, oggi, non è certo più la semplicissima cosa che appariva — e, sotto determinati punti di vista, anche era — ieri. L'America, durante e dopo la guerra, ha portato il cinematografo ad un tale tecnicismo che magnifici maggiormente appaiono, ancora oggi, i risultati che noi siamo stati capaci di ottenere con mezzi al confronto semplicisti negli anni in cui, oltre Oceano, già si lavorava coi meccanismi più perfetti. E la radio, nei films americani, è sempre presente per questa o per quella ragione, anche se lo spettatore non se ne può rendere conto.

Cominciamo dai teatri di posa. A Hollywood, non v'è ormai più nessuno che non sia munito di una forte stazione ricevente e trasmittente. Quella ricevente serve, oltre che per i servizi privati della Casa e dei quali parleremo più avanti, per offrire della buona musica alle troupes che lavorano.

La musica, ho detto, nei teatri di posa di Hollywood, serve a far raggiungere determinate intensità di emozione. Ora, possono, tutti gli attori, commuoversi all'istesso modo, avendo l'esecuzione di un unico pezzo di musica? Certo che no. La forza di emotività della musica è un fenomeno così personale che subito si immagina quanta e quale grande disparità vi possa essere tra i risultati che una Sonata *di Beethoven, ad esempio, può produrre in due attori dal temperamento opposto.*

E' da questo fatto di capitale importanza che la difficoltà della preparazione di un programma musicale nasce. Il direttore dell'orchestra, ha bisogno di sapere quali siano gli interpreti delle scene che si gireranno ed è soltanto dopo aver attentamente sfogliato una specie di catalogo di appunti che egli riuscirà a presentare il programma della sua esecuzione.

Ciascun attore, ogni stella, ha le sue particolari predilezioni ed è alla ricerca di queste predilezioni che bisogna andare per ottenere dei risultati positivi al momento della lavorazione, eccezion fatta, naturalmente, per i casi eccezionali come accadde un giorno ad un noto direttore artistico di cui mi sfugge il nome, il quale, avendo bisogno di ottenere un crescendo collettivo di ilarità dai suoi attori, non ha esitato a far eseguire dall'orchestra una Patetica *di Chopin... cominciando dall'ultima battuta.*

Ora, però, mi si chiederà: «Va tutto bene, ma e la radio?». Sì, c'entra anche la radio ed ormai si capisce benissimo come. Per tutti i casi in cui è possibile trovare nei programmi-radio dell'America un pezzo — e, nella quantità, non sono quindi pochi — oggi si elimina l'orchestra e si fa funzionare la stazione ricevente. C'è minor perdita di tempo e una relativa — ma molto — economia. Ma qual'è la novità meccanica che in America si lascia in un cantuccio anche se un'esecuzione diretta può essere migliore?...

Fuori dei teatri di posa, le possibilità di servizio della radio per la lavorazione cinematografica aumentano assai. Chi, ad esempio, ha mai pensato che a bordo di tutti gli aeroplani che servono alla ripresa di scene per films è installata una piccola o grande stazione radio, secondo l'autonomia e gli usi dell'aeroplano stesso?

I films di aviazione sono oggi molto graditi dal pubblico e se anche non tutto quello che si vede è vero, perchè molti sono i quadri che si prestano ad essere realizzati col trucco o ricavati con sapienti manipolazioni *fotografiche da films documentari di guerra, pure numerosissime sono le scene che è necessario girare con attori e apparecchi.*

Come ha fatto, quindi, William A. Wellman per realizzare i suoi grandiosi films: All, La squadriglia degli eroi *e* Aquilotti*? Su ogni aeroplano, oltre l'attore e il pilota, ha fatto salire un radiotelegrafista, al quale egli stesso, dal suo osservatorio terrestre munito di stazione trasmittente, passava gli ordini di evoluzione.*

Ma ancora più sorprendenti risultati ha dato e sta dando ogni giorno la radio in cinematografia. Le grandi Case di Hollywood che da qualche anno, notando l'interesse del pubblico ai films documentari delle zone poco conosciute della terra, organizzano delle spedizioni periodiche in questo o quel punto dell'Africa, dell'Asia o della stessa America per ricavare soggetti di palpitante attualità e interesse, non più come ieri devono aspettare il ritorno degli esploratori per conoscere l'esito dei loro sforzi coraggiosi. Ogni spedizione che lascia Hollywood, viene dotata di potenti stazioni portatili riceventi e trasmittenti. Ad intervalli preordinati o secondo necessità, il capo della spedizione si mette in comunicazione con Hollywood e trasmette notizie e riceve ordini. Senza contare il divertimento che tutta la sua troupe può ricavare ogni sera, quando i fuochi si accendono intorno all'improvvisato accampamento, nel raccogliere una trasmissione di New-York o di Londra, di Parigi o di Roma, di Boston o Filadelfia. Anche in mezzo alla foresta, un po' di musica, non fa mai male...

Uno dei direttori che molto amano la radio a Hollywood è, ad esempio, W. S. Van Dyke. Attualmente, egli si trova nell'Africa Orientale inglese per la realizzazione di un film che piacerà molto ai bambini e dove già egli fu per inscenare Ombre bianche nei mari del Sud. *Il soggetto è ricavato dal popolare romanzo omonimo* Trader Horn, *di un vecchio conoscitore dell'Africa, Alfredo Aloysius Smith, noto in tutto il mondo come l'eroe del suo stesso libro di straordinarie avventure; ma anche se questa volta una vera e propria necessità della radio non esistesse, W. S. Van Dyke non ha voluto partire senza l'apparecchio a onde corte che la fotografia qui accanto presenta nel momento in cui Anita Page, la graziosa stella della Metro-Goldwyn-Mayer, sta collaudando. Scherzosamente egli afferma che la radio è la sua... seconda vita. E credo non ci sia molto da dargli torto dato che egli è obbligato a trascorrere parecchi mesi in zone* molto abitate.

Passando ora dal campo di applicazione redditizia a quello del semplice divertimento, si può affermare, in base alle statistiche, che la radio conta appassionati in misura dell'ottanta per cento a Hollywood. Chi non possiede un apparecchio, si fa un dovere di recarsi quotidianamente presso chi ha la fortuna di averlo. Le dive gareggiano fra loro per l'ambizione della sua estetica e della lussuosità. Nel salotto di ognuna fa bella mostra di sè il mobiletto artistico in legno pregevole con decorazioni in bronzo, ottone o madreperla. Senza contare quelli portatili, destinati allo svago di un'ora di solitudine in giardino, in motoscafo o in automobile.

Fra le dive che sono appassionate alla radio però, quella che certamente tutte le colleghe sorpassa è Clara Bow. La piccola Clara, una fra le poche — bisogna riconoscerle questo vanto — stelle che non amino lo sperpero del molto denaro che guadagnano e che non ostante il suo rango di diva, ancora oggi abita in un modesto bungolow di Beverly Hill con una sola cameriera ed una cuoca (quanto all'automobile, pensa ella stessa a guidarlo) poichè ama godersi le poche giornate di riposo che il contratto di lavorazione le consente badando alle varie coltivazioni del suo orto, per non sentirsi sola, ha fatto costruire in mezzo allo stesso una piccola casettina di legno con finestre su ciascuna delle quattro pareti ed alta poco più di un metro da terra. E' la casettina della radio.

Si potrà dire che Clara Bow è... originale (o altro). Ma che cosa non è mai, sulla terra, sempre e in definitiva, una... questione di gusti? Ragione per cui, nel campo degli appassionati della radio, la piccola Clara è la prima, o quasi.

E dico quasi perchè, senza aver intenzione di fare un elenco, si possono pure citare quali ferventi radioamatrici Anita Page, Lil Dagover, Greta Garbo, Rénée Adorée, Jvan Crawford, Nancy Carroll, Sally Rand, Jeannette MacDonald, Alice White, Lina Basquette, Dorothy MacKaill, Billie Dove, Norma Shearer, Mary Doran, Barbara Léonard, Rosetta e Vivian Duncan.

Credo che materiale di curiosità per dimostrare l'importanza della radio in cinematografia ve ne sia già abbastanza. Ad ogni modo, mi giunge fresca fresca una notizia da Hollywood su questo tema e poichè non è peregrina, ben può servirmi quale chiusa d'articolo.

Lon Chaney, il celebre tragico dello schermo, sta interpretando un nuovo film sensazionalissimo. Tanto piacere, mi si potrà dire ed io stesso ne convengo, ma la cosa si fa per noi più interessante là dove la notizia dice che Chaney, in una scena del film, deve sparare con una mitragliatrice e che il suo direttore artistico è disperato non essendo riuscito, tutt'oggi, a trovare un luogo nel quale, sparare con una mitragliatrice, non voglia pure dire novantanove probabilità su cento di mandare qualche persona al Creatore. Il direttore lancia quindi un appello a tutti gli amici e ammiratori di Chaney perchè quegli fra i molti che sapesse toglierlo d'imbarazzo, senz'altro glielo comunichi, servendosi, per far presto, della radio...

Per il cinematografo, maggiore utilità della radio di questa, dove trovarla?...

UMBERTO COLOMBINI.

Anita Page, nascente stella del cinema, collauda l'apparecchio radiofonico ad onde corte che W. S. Van Dyke, il celebre inscenatore di «Ombre bianche», porterà nell'Africa Orientale inglese dove verrà «girato» il film *Trader Horn*

La radio e... i divi. Percy Marmont, Gertrude Short e Ralph E. Bushman ascoltano la radiocronaca di una gara sportiva.

Gli apparecchi produttori di suoni e rumori per trasmissioni di radiodrammi, della stazione di Monaco.

Radio bioterapeutica

La teoria del prof. G. Lakhovsky sulle oscillazioni elettriche cellulari porta l'ideatore di tale teoria alla conclusione che la malattia sarebbe il risultato d'uno squilibrio radio-oscillatore delle cellule viventi.

Di fatto spiega la teoria che ogni cellula del corpo umano è formata e costituita essenzialmente da un nucleo immerso nel protoplasma, e questa teoria assimila il filamento della cellula (nucleo) ad un circuito elettro-oscillante che possegga auto-induzione e capacità propria.

Dimostra tale teoria che l'energia infinitesimale necessaria all'oscillazione di questo circuito viene fornita dalle onde cosmiche.

Si sa che queste onde sono eccessivamente variabili, la loro intensità essendo massima verso le ore 23 e minima verso le ore 12 in causa della rotazione della Terra su se stessa, la luce assorbendo tali onde in ragione diretta della sua intensità.

Altri fattori aventi influenza su tali onde cosmiche sarebbero i movimenti periodici degli astri, le macchie solari, le fasi lunari, come pure la natura geologica del suolo, tali onde essendo molto assorbite da suolo poco conduttore e viceversa.

Altro fattore di squilibrio radiocellulare, sempre secondo la teoria del prof. Lakhovsky, sarebbero le modificazioni delle costanti chimiche del nucleo cellulare che produrrebbero l'alterazione delle proprietà fisiche cellulari, cambiando la lunghezza d'onda delle cellule, il che porterebbe pure ad una causa di malattia.

Da queste premesse, tale teoria per giungere a riequilibrare l'equilibrio cellulare rotto da cause interne (microbi) o da cause esterne (variazioni del campo elettrocosmico) propone diversi procedimenti di ordine fisico e chimico, tenendo presente la sua premessa che gli atomi biologici (atomi della materia vivente) sarebbero distrutti dalle sterilizzazioni delle sostanze iniettate nel corpo umano, dal punto di vista elettro-magnetico e vibratorio, mentre che iniettando sostanze viventi (che il prof. G. Lakhovsky chiama *biomagnomobili*) queste sostanze apporterebbero alla cellula gli elementi viventi chimici fisici ed elettromagnetici (ioni ed elettroni nascenti) che le mancherebbero.

Fra tutte le sostanze alle quali le ricerche domandavano le proprietà radio-oscillanti viventi necessarie per rigenerare o conservare la cellula, è stato trovato che la cipolla è la migliore.

Tutta la pianta della cipolla possiede tali proprietà, ma specialmente il colletto della radice emetterebbe un'irradiazione facilmente misurabile con metodi interferenziali e che potè essere individuata spettroscopicamente coi raggi ultra violetti.

Questa proprietà della cipolla parrebbe pure posseduta dall'aglio.

Solamente che tali vegetali, dovrebbero, a seconda della teoria, essere ingeriti crudi a fine di ottenerne gli scopi desiderati, e siccome grande parte delle persone avrebbero ripugnanza per varie ragioni ad ingerire una cipolla od una testa d'aglio, e questo giornalmente, il prof. G. Lakhovsky avrebbe ottenuto dalla cipolla un siero iniettabile, composto come segue:

SUGO di cipolle crude, prima passate alla flamma e quindi energicamente pressate con strumento sterilizzato 20 %
SIERO fisiologico 80 %

il tutto filtrato nel vuoto con filtro sterilizzato Chamberland e racchiuso in ampolle sterilizzate di vetro e chiuse alla fiamma.

Questo siero iniettato negli ospedali di Parigi a malati di cancro quasi morenti avrebbe dato risultati sorprendenti dal punto di vista curativo.

Il sugo di cipolla puro e crudo applicato esternamente su tumori cancerosi avrebbe dato risultati molto incoraggianti sempre dal punto di vista curativo.

Sostiene quindi tale teoria sulle oscillazioni radioelettriche cellulari che l'umanità, per evitare numerosissime malattie, specie il cancro, dovrebbe non dimenticare, nutrendosi, di mangiare ogni giorno una cipolla cruda a ragione della sua spiccata proprietà radio-oscillante, mescolata magari con altre verdure anch'esse possibilmente non cotte.

Tutto ciò in causa del principio sostenuto dalla teoria del Lakhovsky che sarebbero gli atomi viventi della biologia che stabilirebbero i contatti costanti necessari fra i diversi tessuti dell'organismo.

RUGGERO ALBERTONI.

PACENT ELECTRIC Co.

Amplificatori di potenza – 5 Modelli

PHONOMOTOR

– – – Il miglior motore elettrico a induzione.
Da tutti imitato
Da nessuno uguagliato

ELECTROVOX

Unità composta del Phonomotor e Super-Phonovox montati su tavoletta formante piano superiore del fonografo

SUPER-AUDIOFORMER

Trasformatori di B. F.

SUPER-PHONOVOX

il più perfetto Pick-up magnetico

LE QUALITÀ SUPERIORI DEL MATERIALE

"PACENT"

e

degli altoparlanti dinamici

"ROLA"

permettono gli splendidi risultati degli apparecchi per la riproduzione di films sonore della:

PACENT REPRODUCER CORPORATION

che potete apprezzare in uno dei seguenti locali:

Cinema ROYAL di Torino
Cinema ALESSANDRINO di Alessandria
Cinema VERDI di Vercelli
Cinema ELDORADO di Novara
Cinema ELDORADO di Savona
Cinema SPLENDOR di Genova-Sestri
Cinema SAVOJA di Genova

Cinema COZZANI di Spezia
Cinema FENICE di Trieste
Cinema MODERNISSIMO di Venezia
Cinema OLIMPIA di Venezia
Cinema EDEN di Padova
Cinema PALLADIO di Vicenza
Cinema CROCERA di Brescia

Cinema IMPERIALE di Bologna
Cinema EXCELSIOR di Firenze
Cinema MODERNO di Lucca
Cinema MODERNO di Livorno
Cinema MODERNISSIMO di Roma
Cinema EXCELSIOR di Napoli
Cinema MODERNISSIMO di Napoli
Cinema IMPERIA di Palermo

Altri 19 complessi in corso d'installazione

Gruppi amplificatori a uno e due piatti per cinematografi – Campi sportivi
Caffè – Stabilimenti balneari – Sale da ballo

Rappresentanza esclusiva - Deposito:

S. A. MAGAZZINI RADIO-GENOVA - Via alla Nunziata, 18 - Telefono 21-436

Dal rotto della Cuffia

La radiotecnica ha acuito l'interesse per la risoluzione del problema inerente alla cosidetta musica elettrica, cioè dei toni generati per mezzo dell'elettricità. Citiamo in proposito lo strumento di Jörg Mayer e la musica di onde aeree del prof. Teremin che, in poco tempo,

(Da Buenos Aires son stati trasmessi i latrati di un cane e da Londra i trilli di un usignolo).

— Con questo sistema, veda, si realizza una certa economia nelle trasmissioni...

ha raggiunto un clamoroso successo. Recentemente, a Berlino, durante una riunione artistica chiamata la festa della nuova musica, il pubblico ha fatto conoscenza con il nuovo strumento musicale elettrico inventato dall'ing. F. Trautnein e da lui battezzato trautonium. La manovra dell'apparecchio è simile a quella di un comune apparecchio ricevente ed esso può essere adoperato da ogni ascoltatore senza bisogno di speciali requisiti e nozioni tecniche. Si tratta, perciò, di uno strumento che sarà di prezioso aiuto ai radioauditori. Il principio applicato nel nuovo strumento è una estensione della nota teoria di Helmholtz che l'ing. Trautnein chiama «teoria informatrice del suono».

Usando il trautonium si può, per mezzo delle vibrazioni generate, comporre sinteticamente immagini sonore secondo lo schema che si desidera. Non soltanto si ottengono le tonalità di tutti gli strumenti musicali conosciuti ma anche tonalità ignote e che producono curiosi e attraenti effetti armonici.

Il grande vantaggio dello strumento consiste nel fatto che le note toniche sono fissate in modo permanente, come nei pianoforti, e si rende possibile la conveniente fusione dei diesis e bemolli con le note fondamentali, ottenendo così la tonalità desiderata.

La tastiera è di facile uso. Al suonatore è permesso di rendere le più svariate interpretazioni; possono essere eseguiti i passi di ballo, le pause, i tremuli e inoltre l'apparecchio può essere accordato per mezzo di una semplice manovra e può essere fissata o cambiata la tonalità durante l'esecuzione.

Il prof. Schunemann, direttore, a Berlino, della Sezione Radiosperimentale della Scuola Superiore di Musica, che ha assistito l'inventore nei suoi esperimenti, giudica il trautonium così: «Esso realizza l'ideale che sognavano i musicisti. Abbiamo uno strumento che soddisfa tutti i desideri musicali e che può essere adoperato con molte variazioni. Esso avrà un molteplice impiego ed è adattatissimo per le opere di Hinddemith e di Genzmer che sono i primi autori di composizioni per strumenti musicali elettrici».

La radio, invenzione così recente, ha già i suoi archivi. Il radioarchivio di Colonia si ripromette di raccogliere sui dischi i più notevoli programmi eseguiti in Germania. Con questo intendimento, la Società «Werag» si è provvista di una macchina per produrre i radiodischi che è stata fabbricata nel laboratorio della Società Statale della radio. Anche la «Werag» riproduce i più importanti avvenimenti (ad esempio, interviste con uomini illustri di passaggio in Germania) e registra altri fatti che per una ragione qualsiasi non è stato possibile radiodiffondere direttamente. Così, magari a distanza di tempo, la radiodiffusione può avveni-

— Semplicissimo questo apparecchio! Vede: persino un imbecille lo può far funzionare...

re, come un riflesso sempre interessante dell'avvenimento. Inoltre la macchina della «Werag» deve anche servire come «specchio acustico» per le esercitazioni dei dicitori della radio, artisti e annunziatori, i quali per mezzo della ricezione dei dischi possono controllarsi e correggersi.

Nel medioevo erano i corni a suonare «l'allalì» della caccia... Ora, eccezionalmente, anche la radio si presta a bandire il ludo venatorio... Tempo fa la stazione di S. James ha diffuso ai quattro venti la notizia che due pellicani erano... evasi dal giardino zoologico, invitando i pacifici borghesi a dar la caccia a questi preziosi volatili... Il pellicano, voi lo sapete, è così generoso da strapparsi le penne per fare il nido ai suoi piccoli; la sua generosità leggendaria è passata anche nell'iconografia simbolica della Chiesa primitiva, e perseguitata dal paganesimo, perchè il pellicano era un simbolo del Redentore.

Ma, nonostante questi precedenti encomiabili, i pellicani evasi non sono stati così generosi da lasciarsi acchiappare...

Un nostro emigrato in Francia, dopo aver ascoltato dal suo luogo di esilio laborioso la voce dell'onorevole Lanfranconi che parlava al microfono di Milano, gli ha inviato una commovente lettera dove, tra l'altro, è detto: «La radio fu per me questa sera una vera mamma spirituale. Mentre Lei si lagnava della sua solitudine era inteso. Io con tutta la mia forza le gridavo: ma non sei solo! meglio varrebbe parlare ad un solo che avere di fronte un uditorio impressionante visibile a cui le vie del sentimento sono chiuse.

«...Non esiste l'isolamento: ovunque uno di voi sia, tutti gli altri sono e con voi lo spirito degli emigrati sani che vissero con voi la seconda guerra... Voi la vinceste ed avete oggi l'invitta gioia di gridare al mondo intero (sia pure nell'isolamento) la gioia della vittoria mentre noi continuiamo a lottare: ieri per estendere la battaglia, oggi per diffondere la vittoria... Quando riparlerai ricordati che non sarai più solo. Un umile e modesto emigrato attingerà dalla tua voce nuova forza per vivere e vincere».

Il nostro bravo connazionale che si autodefinisce «umile e modesto» si chiama Michelangelo Martin Perolino. Ecco un emigrato che fa onore al suo Paese.

L'Ente Radiofonico Inglese sta diffondendo un romanzo attraverso il microfono. Hugh Walpole lo ha iniziato ed altri autori lo proseguono, svolgendo il tema secondo il proprio temperamento. Questo romanzo collettivo è anche narrato da dicitori sempre differenti... Ma giungerà alla fine?

In pochi giorni la radio, in Germania, è riuscita a rintracciare quattro bambini che si erano smarriti. Quattro mamme la benediranno...

— Che hai, caro, ad alzarti a quest'ora? Ti senti male?

— No... A quest'ora vado a «ricevere» l'America...

— Lo dicevo io che ti senti male...

Chi è il più veloce dicitore radiofonico? Secondo gli americani sarebbe Floyd Gibbons. Quando egli parla non misura il fiato, non ha bisogno di riprendere il respiro. Recentemente egli ha pronunziato davanti al microfono 2930 parole in 13 minuti e mezzo, con una velocità di 217 parole al minuto... Una mitragliatrice...

Un radioamatore, che si nasconde sotto le iniziali T. G. ci manda questo «elogio della cuffia»:

«Io che sono un appassionato cultore dell'Arte che in se stessa ne assimila tante, feci i primi passi verso di essa col caratteristico tradizionale montaggio monovalvolare, croce e delizia dei vicini radioamatori che se lo devono sopportare fino che il novizio non inizi quelli che si potrebbero chiamare i secondi passi.

«Un bel giorno difatti il bacillo di due basse frequenze e di un diffusore, mi si annidò nel cervello, e vi rimase finchè un seguito di circostanze non ve lo fecero velocemente allontare, facendomi nel medesimo tempo ritornare, non meno rapidamente, agli abbandonati auricolari.

«Ora mi trovo accampato quasi nelle posizioni dalle quali partii pulcino alla ricerca delle radio onde, ma non me ne lagno. Anzi! So di poter ora classificare un atmosferico per tale, e non per la cornetta e per la nota bassa del pianoforte!

La prima radio-trasmissione del film sonoro «L'incendio del Teatro Lirico» ha avuto, a Praga, conseguenze inaspettate. Il film descrive un incendio che scoppia in un teatro durante la rappresentazione del Rigoletto. I rumori inerenti all'opera di salvataggio sono riprodotti con perfetta verosimiglianza: sibili di sirene, rintocchi di campane d'allarme, grida di terrore, ruggiti e ansiti di fiamme strepitanti... Parte del pubblico radiofonico,

RELATIVITA'

— E così rinunzi alla campagna quest'anno?

— Altrochè... Vado alla ricerca delle onde nordiche ed ho l'impressione di sentir fresco...

allarmatissimo, sebbene il radiogiornale boemo avesse preannunziato lo spettacolo, ha creduto che il Teatro Nazionale di Praga avesse preso fuoco e che la stazione emittente fosse riuscita a radio-trasmettere l'impressionante e terrificante cronaca del disastro in corso... di attuazione. I pompieri di Praga, la Direzione della Pubblica sicurezza, le redazioni dei grandi giornali sono stati tempestati di telefonate; una valanga di telegrammi si è rovesciata dalla provincia... insomma, un pandemonio.

Il dott. San Grmela, autore dell'«Incendio del Teatro Lirico», potrebbe prendere in prestito da Shakespeare, per il suo lavoro, questo sottotitolo: Molto rumore per nulla...

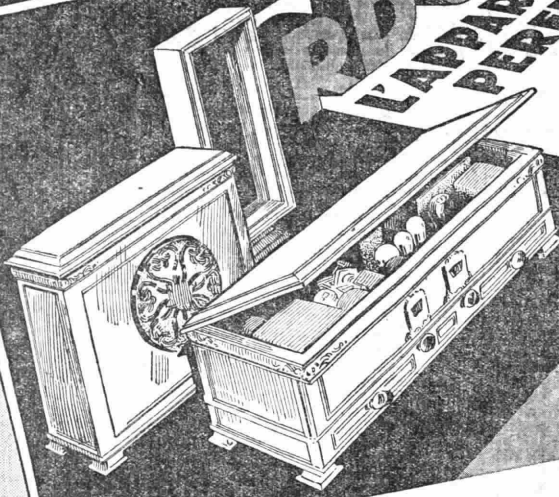
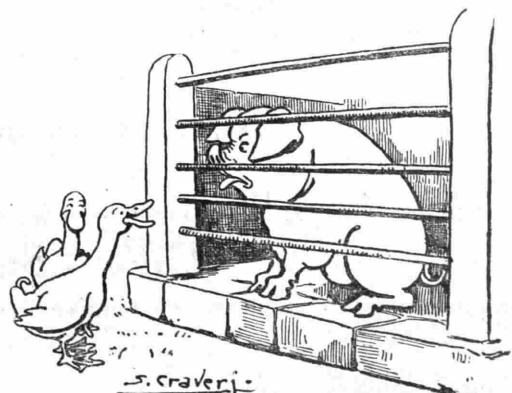
Einstein ha parlato nel Kroll Opera Hans di Berlino davanti ad un pubblico eccezionale: tremila scienziati appartenenti a 41 nazioni diverse. Anche il prof. Ed[illegible]on ha preso la parola trattando della fisica sub-atomica. Perchè i tremila scienziati possano intendere queste conferenze così interessanti senza l'ostacolo della lingua diversa, ciascuno di essi è munito di un casco telefonico e di quattro commutatori che lo possono mettere in comunicazione o con l'oratore

LA RADIO IN CAMPAGNA

— Perbacco! Debbo esser caduto proprio su una stazione bolscevica!!

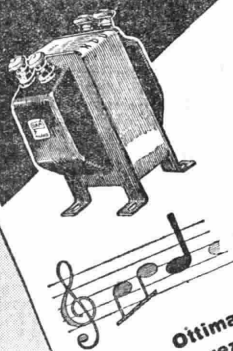
se egli ne comprende la lingua, o con il traduttore prescelto. Se questo sistema si fosse usato al tempo della Torre di Babele, la confusione delle lingue non sarebbe avvenuta.

Gli americani vedono ogni cosa ingigantita come se i loro occhi fossero lenti d'ingrandimento. Sopra uno dei nuovi grattacieli della famosa Quinta Strada verrà installata una stazione di radiofonia e di televisione di cui si dicono «mirabilia». Il finanziamento dell'impresa si calcola in dodici miliardi e cinquecento milioni di franchi francesi. Sei miliardi per l'acquisto del terreno e il resto della... sommetta per la costruzione. Nell'enorme edificio troveranno posto cinque teatri per opera, operetta, commedia, dramma e concerto. Come si vede la radiostazione avrà da scegliere in fatto di programmi. In quanto alla televisione si spera che le audizioni potranno anche diventare «spettacoli» per gli occhi dei «distanti»... Ma per ora... è un progetto.

Radio-Touraine è la nuova stazione francese che trasmetterà prossimamente su due lunghezze d'onda: 40 metri per gli amatori di onde ultra corte e 210 metri per il «broadcasting».

«Noi e l'auditore» è il titolo di un libro che pubblicherà prossimamente la Westdeustche Rudfunch, libro che raccoglierà le proposte, i desiderata e le proteste del pubblico. Invece di essere diviso in capitoli secondo gli argomenti trattati, il libro raccoglierà tutte le lettere provenienti da una stessa classe sociale di radioamatori, evidentemente per dimostrare come, anche in una stessa classe le tendenze e i gusti siano svariatissimi. Con questa documentazione la Westdeustche Rundfunch si propone di spiegare come e perchè sia impossibile accontentare tutti i gusti...

LA GINNASTICA DA CAMERA PER RADIO (proposta eventualmente brevettabile)

— Telefona all'Eiar che vadano un po' più piano, se no muoio di asma...

«Isolamento»

RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO
Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato
RD 30
RAM
Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole
'RAM'
APPARECCHI ITALIANI
K DU
Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:
KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio
Le punte di carico apportando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio.
Il regolatore di tensione 'RAM' permette di ovviare a tale inconveniente
DALMONTE ACME MILANO

L'usignolo dell' "Eiar" e l'usignolo di "Parisina"

Sia detto fra parentesi. Chi tiene gran conto della chiarezza e dei costumi — e sia pure puri e non puritani —; che non ama lambiccarsi il cervello in tentativi strambi di quadrature di cerchi, e che non vuole affaticarsi troppo nella ricerca del sempre più difficile, mi pare che questa gente si debba trovar benissimo attaccandosi alle stazioni... di casa. Le quali son costituite a modo, con tutti quegli ingredienti messi in opera con coscienza e cognizione di causa, che appagan persino il gusto dei più feroci misantropi.

Già nel segnale-orario son carine e saporose e ci appagano in tutto, facendoci subito ritrovare aria buona del paese. Così Napoli, quando all'apertura si annuncia col suo motivo popolarissimo della nota canzone celebre, ci fa fare un tuffetto al cuore: e non c'è bisogno affatto della gentile dichiarazione della signorina: «Eiar-Radio-Napoli», perchè l'intenso odor marino del superbo golfo giunga fino alle nostre anime malate di romanticismo. Ma è di Torino che vi parlerò. L'usignuolo mi inspira. E' una stazione che sarà molto cara a D'Annunzio e a Mascagni. Me lo imagino. Per via dell'usignolo! Quando nel «salotto buono» dilaga il canto — approssimativo — dell'usignolo, non c'è bisogno dell'annunciatore che ci avverta che siamo a Torino! E' la stazione preferita indubbiamente dai poeti in febbrile ricerca di usignoli.

L'usignolo è un uccello superbo e cosciente della propria personalità, e riesce magnificamente nella parte di prezioso. Non è facile trovarlo quando se ne abbia bisogno, perchè è un senza fissa dimora, un vagabondo; e tu lo cerchi in un posto mentre lui sta in un altro; cosicchè è sempre molto difficile aver l'onore di udirlo e di goderselo. Vi sono delle regioni assolutamente povere di usignoli e allora bisogna ricorrere sempre ai surrogati. Il che non è sempre buono. Ma Torino e i suoi dintorni son privilegiati e vantano intere generazioni di quei perfetti poeti alati.

In questa abbondanza sta evidentemente la ragione del segnale radiofonico di 1 TO da qualche tempo diventato anche il segnale di 1 MI.

♣

Abbiamo detto che questa stazione deve essere una delle preferite da D'Annunzio e da Mascagni. E ciò è dovuto al fatto che i due grandi italiani hanno avuto un fatto personale con gli usignoli di Francia.

Fu al tempo di *Parisina*. Se al tempo di *Parisina* ci fosse stata la radio, quanta fatica di meno per D'Annunzio e Mascagni!

Il poeta abitava allora in Francia, ad Arcachon. Messa la parola fine al poema tragico, D'Annunzio volle che Mascagni lo musicasse. Perciò il maestro si recò in Francia, dal poeta. I due grandi si trovarono d'accordo su tutto e le difficoltà artistiche furono via via appianate in una fraterna intesa. Ma, improvvisamente, si trovarono in presenza ad un gravissimo ostacolo: davanti all'ombra di Banco-Usignolo! Appunto. In un tal momento del poema, come sapete, c'è un usignolo. Si ode un usignolo che canta. Se si fosse trattato di un merlo o di un canarino o d'una cinciallegra, nessuna difficoltà. Tanto il poeta quanto il maestro avevano tante volte sentito e visto dei merli. Mascagni, ch'è toscano, e D'Annunzio, che ha dimorato tanti anni a Firenze, conoscevano persino i merli di Palazzo Vecchio... ma di usignoli, e l'uno e l'altro, ne avevan sempre sentito dir molto bene, ma veduti e sentiti, mai! Nemmeno per sbaglio!

Come si fa? Pareva un affar da niente e invece era una cosa grossa. E peggio per il musicista! Perchè Mascagni non voleva affatto prendersi la responsabilità di «infilare» nello spartito il canto dell'usignolo, senza sapere se l'usignolo rassomigliasse di più al basso De Angelis o al tenore Gigli.

Infine, poichè l'usignolo non andava incontro ai due Genii, i due Genii decisero di andare incontro all'usignolo.

Sapevano che questo uccello preferisce i boschetti in prossimità di fiumi o ruscelli; che canta anche di giorno ma che le stelle lo attirano di più; e ciò è naturale, visto che persino le stelle del *varietà* ispirano molti poeti e persino gravissimi uomini di scienza; e dunque, cominciarono una battuta metodica in tutti i boschi, boschetti, giardini, campi e vigne della regione: ma sia che gli usignoli fossero altrove, o che, al passaggio dei due grandi, fossero in altre faccende affaccendati, dopo molti giorni di ricerca questi ultimi non riuscirono a trovar nulla che rassomigliasse, nemmeno alla lontana, ad un usignolo. E' straordinaria la povertà della Francia in fatto di poeti alati!...

Stanchi, ma non scoraggiati, tenaci e fiduciosi nella vittoria finale, D'Annunzio e Mascagni girarono in lungo e in largo tre quarti della Francia, e, finalmente!, in capo a due mesi di ricerche accanite, trovarono, e comprarono, un usignolo... meccanico, fratello gemello dell'uccello dell' «Eiar 1 TO».

E su quel trillo artificiale fu creato un mirabile canto naturale.

(E' un gentile avviso che — senza averne l'aria — dò a tutti i compositori di musica ascoltatori della Milano-Torino).

♣

Il radioamatore potrebbe preferire, forse, la maniera adottata da altra stazione straniera, la quale si distingue anche per la estrema, consueta gentilezza verso l'ascoltatore. Essa estende la sua cortesia fino alla cura di farci conoscere che l'onda proviene dalla cupola di un certo monte dalla denominazione alquanto originale.

E tanto per raggiungere il massimo della compitezza, alla chiusura, si fa sollecita di dare graziosamente la *buona notte ai signori*, rimandando all'indomani, se Dio vorrà..., quant'altro vi potrà essere di nuovo e interessante.

Più garbati di così?

Però, siccome l'uomo propone e Dio dispone, così non è lecito peccar di superbia, chè l'uomo e anche la donna son polvere...

Tuttavia speriamo, o signori, che Dio voglia. Per noi e anche (sia detto tra parentesi) per il sottoscritto!

LUIGI INCISA.

Supertrasmissioni

DOMENICA 6 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata siciliana.
GENOVA — Ore 20,40: «Contessa Maritza», operetta di Kalman.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: «La duchessa di Chicago», operetta di Kalman.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Serata di operette: «La canzone di Fortunio», di Offenbach; «Rose del mezzogiorno», di J. Strauss; «Le dolci grisettes», di Reinhardt; «Vera violetta», di Eysler.
BUDAPEST — Ore 20,10: Concerto straussiano.

LUNEDI' 7 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: «Il Conte Ory», opera di G. Rossini.
BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

MARTEDI' 8 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: «Madama di Thèbe», operetta di L. Bard.
MILANO-TORINO — Ore 21: COMMEMORAZIONE DEL MAESTRO CARLO ANGELONI **- Orchestra dell'EIAR. — Ore 22: Concerto sinfonico — Mario Pelosini: Dizione di versi di** D'ANNUNZIO, PASCOLI e GOZZANO.
VARSAVIA (da Poznan) — Ore 19,50: «Sansone e Dalila», opera di Saint-Saëns.
RADIO-PARIGI — Ore 20,45: «Le nozze di Figaro», di Mozart (artisti dell'Opéra Comique).
BUCAREST — Ore 17: Concerto orchestrale (Musica rumena).

MERCOLEDI' 9 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Celebrazione poetica e musicale della campagna.
GENOVA — Ore 21: «Le smanie per la villeggiatura», commedia in 3 atti di C. Goldoni.
BOLZANO — Ore 21: Serata di musica, dedicata al M. GIUSEPPE VERDI.
RADIO-PARIGI — Ore 20: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini (Radio-concerto con artisti dell'Opéra Comique).

GIOVEDI' 10 LUGLIO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: «Il Conte Ory», opera di G. Rossini.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica italiana: «Cristoforo Colombo», dramma lirico in 3 atti di A. Franchetti.
GENOVA — Ore 20,40: «Carmen», opera di Bizet.
BERNA — Ore 16: Concerto della Banda Civica. — Ore 20: Concerto vocale ed orchestrale: «Libertà di popoli», di Erwin Lendvey.
MADRID — Ore 23: Concerto di una Banda all'aperto.
DAVENTRY — Ore 21: Concerto sinfonico.

VENERDI' 11 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30: Concerto sinfonico e commedia. — Ore 21,2: Serata d'operetta: «Bacco in Toscana», di R. Brogi.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
KOSICE — Ore 19,50: Serata di musica russa.
RADIO-PARIGI — Ore 21,30: «La Walkiria» (III atto), opera di R. Wagner (artisti dell'Opéra).
BUCAREST — Ore 17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena.

SABATO 12 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: «Contessa Maritza», operetta di Kalman.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda.
BERNA — Ore 22: Concerto corale e mandolinistico ticinese.
MADRID — Ore 20: Concerto violinistico.

DOMENICA 13 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica italiana: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti.
GENOVA — Ore 20,30: «Carmen», opera di Bizet.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: «Eva», operetta di Lehàr.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.
FLENSBURG - M. 218 - Kw. 0,5.
HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.
KIEL - M. 246 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.
BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - M. 284 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - M. 253 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - M. 246 - Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 15.
AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.
COLONIA - M. 227 - Kw. 1,5.
MUNSTER - M. 239 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 25.
DAVENTRY (5 G.B.) - M. 479 Kw 25.
STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE M. 289 - Kw. 1.
LONDRA I - M. 356 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.
AUGSBURG - M. 560 - Kw. 0,25.
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.
GOTEBORG - M. 322 Kw. 10.
HORBY M. 257 Kw. 10.
MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.
SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.
GRAZ - M. 352 - Kw. 7.
INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.
VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.
LODZ - M. 234 Kw. 2.
LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Eiar L. 30,50 - Per i non abbonati Lire 36 - Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0,70.

6 domenica

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45:

LE CAMPANE DEL CONVENTO DI GRIES

16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Rusconi: *Serenata malandrina*, canzone; 2. Bixio: *Tango della Pampa;* 3. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 4. Siede: *Sefira*, intermezzo; 5. Translateur: *Corteo nuziale a Lilliput*, intermezzo; 6. Fucik: *Entrata dei gladiatori*, marcia; 7. Beike: *Vecchi camerati*, marcia.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Militello: *Valzer militare;* 2. Scassola: *Telemaco*, ouverture; 3. Filippini: *Manine rosse*, intermezzo; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Ferrari: *Romanza senza parole;* 6. Kalman: *La Principessa della Czardas*, selezione.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notizie sportive - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Pedemonte: *Danza fantastica;*
2. Azzoni: *Ouverture in sol;*
3. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto secondo (proprietà Ricordi).
4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia;
5. Violinista Leo Petroni: *a)* Guerrini: *Nell'aia si balla;* *b)* Gluck: *Melodia;* *c)* Kreisler: *Polichinelle*, sérénade.
6. Mezzo soprano sig.na Margherita Fogaroli: *a)* Caccini: *Tu che hai le penne, amore;* *b)* Brahms: *Al cimitero;* *c)* Godard: *Chanson arabe;*
7. Candiolo: *Pieni d'amore* (intermezzo idillio);
8. Amadei: *Suite medioevale: a) Corteggio; b) Canzone di paggio; c) Idillio; d) Festa nuziale;*
9. Lehàr: *Finalmente soli*, selezione operetta;
10. Montanaro: *Banderilleros*, bolero.

23: Notizie sportive - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (Dischi «La voce del padrone»).
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Simonetti: *Giacomina;* 2. Strauss: *Valzer dei baci;* 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Ibanez: *Corre caballito;* 5. Rampoldi: *Allò Broadway;* 6. Cortopassi: *Serenata birichina;* 7. Fall: *La Principessa dei dollari*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica (Dischi «La voce del padrone»).
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
19,30-20,20: Sestetto: Musica varia: 1. Valente: *Neptuna*, marcia; 2. Frontini: *Confidenze amorose;* 3. Desenzani: *Addio amore*, valzer; 4. Succo: *Fior d'ombra*, intermezzo; 6. Lehàr: *Finalmente soli*, fantasia; 6. Cortopassi: *Passa la serenata;* 7. Fortuny: *Miranda*, habanera; 8. Terres: *Soy flamenco*, one-step.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie cinematografiche.

Soprano Alba Damonte che canterà prossimamente a 1 MI un gruppo di canzoni regionali trascritte dal Maestro Catalani. La Damonte, che ha spesso cantato nelle opere eseguite a 1 MI, è stata ultimamente squisita interprete nel «Fra Diavolo» di Auber.

20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

Contessa Maritza

operetta in 3 atti di Kalman.

Interpreti:

Contessa Maritza . . . . . M. Gabbi
Tassilo . . . . A. Cardelli
Lisa . . . . Isa del Gamba
Zsupan . . . . C. Navarini
Populescu . . . . I. Sacchetti

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,15-13,45: Sestetto: Musica leggera.
15,40-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15: Commedia.
16,45-18,30: Musica riprodotta.
18,30: Informazioni sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,40: Trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman, allestita dal cav. R. Massucci e diretta dal M.o C. Gallino.
Negli intervalli: Conferenze.
23: Giornale radio.
Dalla fine dell'operetta fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa.
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Bigge: *Regina d'autunno*, ouverture; 2. Strauss: *Danubio bleu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*, serenata; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepnine: Scena dal balletto *Le pavillon d'Armide;* 7. Schumann: Aria dalla *Sonata* op. 11; 8. Driml: *Mignonette*, intermezzo.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-18,15: Concerto strumentale e vocale: Sestetto dell'EIAR: Franchetti: *Asrael*, preludio; Rubinstein: *Bal costumé: a) Pastore e pastorella, b) Tamburino e vivandiera, c) Toreador e andalusa;* Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia.
Negli intervalli: soprano Vella Capuano.
18,15-19: Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2:

SERATA SICILIANA

Parte prima:

1. Gino Marinuzzi: *Sicania*, poema sinfonico (orchestra).

Questo vasto lavoro orchestrale del M.o Marinuzzi, noto autore delle opere «Barberina» e «Jacquerie» e della suite orchestrale «Impressioni siciliane», non ha un carattere descrittivo, ma vuol cantare l'anima tutta del popolo di Sicilia nella foga dei suoi sentimenti: la fierezza della razza, l'ardore passionale, la festosità popolaresca, proprie della felice regione fecondata dal sole sfolgorante e profumata dagli aranceti in fiore, sono tradotte in melodie e ritmi caratteristici.

Nel suo poema Gino Marinuzzi si è valso largamente e abilmente dei canti folkloristici dell'isola; notiamo in modo particolare la «Canzone di gelosia» (Palermo), la «Canzone a ballo» (anch'essa palermitana), il «Contrasto di Amore» (Termini Imerese), il «Brindisi dei marinai» (Trapani) e il «Canto notturno del carrettiere», melodia di compiuta bellezza e di rara potenza emotiva.

La composizione del Marinuzzi è complessa, riccamente polifonica e istrumentata con dovizia di colori. Nell'ultima parte i varii motivi appaiono trasformati, sovrapposti e fusi con molta ingegnosità. «Sicania» termina con una clamorosa perorazione di grande effetto.

2. Giuseppe Mulé: Tre nuove canzoni siciliane: *a) Ninna nanna;* *b) Cantu di carceratu;* *c) Filastrocca* (soprano Lea Tumbarello-Mulé).
3. Pietro Floridia: Due frammenti dell'opera *Maruzza*: *a)* Canzone delle spigolatrici; *b)* La festa di S. Giorgio patrono (coro e orchestra).

L'opera «Maruzza» (1894) del maestro Floridia è tipicamente siciliana. L'autore ha voluto riprodurre l'ambiente campagnolo di Modica, suo paese natale: ambiente pittoresco e poetico. La contrada è popolata da agricoltori e pastori di sentimenti generosi e pii, ma fortemente inclini alle superstizione ed al fatalismo. I due brani prescelti per l'esecuzione alla Radio di Roma sono coloriti con bravura e assai caratteristici: l'uno è ravvivato da un senso di letizia agreste; l'altro rende con molta vivacità le festose cerimonie popolaresche in onore del Santo patrono del luogo.

4. Tre antiche canzoni siciliane (trascritte da A. Favara), interpretate da Lea Tumbarello-Mulé, soprano.
5. Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».

Parte seconda:

6. Esecuzione del dramma lirico in un atto:

LA BARONESSA DI CARINI

musica del M.o G. Mulé (propr. Ricordi)

Personaggi:

Caterina La Grua . . A. Di Marzio
Don Vincenzo La Grua, barone di Carini . A. De Petris

Soprano Angioletta Roncallo, che ha cantato ad 1 GE

Ludovico Vernagallo . F. Caselli
Matteo . . . . . Guglielmo Castello
Violante, nutrice di Caterina Luisa Castellazzi

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli.
Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,45: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Weber, Lortzing, Paganini, Debussy, Respighi, Rachmaninov. ○ 16,15: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Concerto grosso;* 2. Volkmann: *Serenata* in fa, n. 2; 3. Heuberger: *Musica notturna;* 4. Schumann: *Scene dell'Oriente;* 5. N. Gade: *Novellette;* 6. Kaessmayer: *Canzoni popolari* per archi. ○ 17,55: «Un viaggio in Algeria», conferenza. ○ 18,40: Concerto vocale: 1. Ciaikovski: Arioso della *Dama di picche;* 2. Puccini: Un'aria della *Manon Lescaut;* 3. Weinberger: Un'aria dell'opera: *Schwanda, il suonatore di cornamusa*. ○ 18,55: Musica austriaca: Hasenoehrl: *Quartetto* per archi in un tempo; Mainau: *Musica da giardino*. ○ 19,25: «Dalle opere di Adam Mueller-Guttenbrunns», conferenza e dizione. ○ E. Kalman: *La violetta di Montmartre*, operetta in tre atti; libretto di J. Brammer e A. Gruenwwald. In seguito: Concerto orchestrale.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

15,30: Radio-diffusione dell'arrivo della corsa automobilistica delle 24 ore sul circuito di Francorchamps. ○ 17: Danze. ○ 18: Emissione pei fanciulli. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto strumentale. ○ 21: Concerto sinfonico da Ostenda: 1. Blockx: *Milenka*, balletto, 2. Ravel: *Pavana per una principessa defunta;* 3. Massenet: *Meditazione di Thaïs* (a solo di vio-

Domenica 6 Luglio

lino); 4. Grieg: Un'aria del *Riccardo, cuor di leone;* 5. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 6. Rossini: Un'aria del *Barbiere di Siviglia;* 7. Enesco: *Poema rumeno* (seconda parte). Seguiranno: Notizie. ✪ 22,40 (su metri 338,2): Musica riprodotta.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

18,30: L'ora dei fanciulli. ✪ 20: Serata varia popolare: Prima parte: 1. Fucik: *Marcia trionfale;* 2. J. Van Hoof: *Canti fiamminghi* a tre voci; 3. Fr. Vechaeren: *Canti;* 4 Canzonette comiche; 5. Kalman: *La principessa della Ciarda* (orchestra); 6. « Il gioco dell'Agnello divino a Gand », conferenza. - Seconda parte: 1. Suppé: *Poeta e contadino;* 2. Canti popolari; 3. Ivain: *La tua bocca* (orch.); 4. Canzonette comiche; 5. Adams: *Canti;* 6. Miry: *De Vlaamsche Leeuw.* ✪ 22,40: Dischi inglesi.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

15,30: Vedi Praga. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 22,15: Programma di domani. ✪ 22,20: Musica tzigana. ✪

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

15,30: Vedi Praga. ✪ 18,30 (in tedesco): 1. R. Strauss: *Lieder;* 2. Wagner: *L'oro del Reno;* 3. Beethoven: Fantasia sul *Fidelio;* 4. Meyerbeer: Ballata dell'*Africana;* 5. Verdi: *Otello.* ✪ 19,30: « L'azzurro Adriatico », conferenza. ✪ 19,45: Vedi Praga. ✪ 22,15: Notizie locali. ✪ 22,18: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

15,30: Vedi Praga. ✪ 18,5: Conferenza in romeno. ✪ 19,10: Conferenza su Korytnica, perla delle Montagne delle Tatra. ✪ 19,30: Vedi Praga - Programma di domani. ✪ 22,10: Vedi Bratislava. ✪ 22,15: Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

15,30: Vedi Praga. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 22,10: Programma di domani. ✪ 22,20: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

15,30: Concerto orchestrale: 1. Suk: *Nella nuova vita,* marcia; 2. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 3. Dvorak: Fantasia su *Jacobin;* 4. Dvorak: Aria della *Ninfa;* 5. Dvorak: *Suite slovacca;* 6. Smetana: Aria dalla *Sposa venduta;* 7. Fibich: *Assedio di Argos,* ouverture. ✪ 17,30: Conferenza. ✪ 18: Per gli operai. ✪ 18,30 (In tedesco): Notizie e canti. ✪ 19,30: Conferenza su Huss. ✪ 19,45: Recitazione. ✪ 20: Introduzione al concerto. ✪ 20: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *La gioia di vivere;* 2. Brandts: *Passeggiata poetica;* 3. Palmgren: *Il fiume;* 4. Dvorak: *Quintetto* in la magg. ✪ 22: Meteorologia, Notizie, Sport. ✪ 22,15: Informazioni - Rassegna dei teatri - Programma di domani. ✪ 22,18: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ✪ 20,10: Previsioni meteorologiche. ✪ 20,20: Radio-concerto.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. ✪ 17,30: Notiziario agricolo. ✪ 18,30: Danze. ✪ 19,15: Corse - Informazioni economiche e sociali. ✪ 19,30: Circo della stazione. Cinque numeri di varietà con Bilboquet. ✪ 20: Radio-concerto: 1. Bach: *Concerto brandenburghese,* per cembalo, violino e flauto; 2. Due arie per soprano ed orchestra. ✪ 20,30: Notiziario sportivo. ✪ 20,45: 3. Franck: *Pezzi brevi,* seconda suite; 4. Busser: *Pezzo di concerto,* per arpa ed orchestra. ✪ 21,15: Notizie - Informazioni e l'ora esatta. ✪ 21,30: 5. a) E. Bigot: *Kathleen, b)* Id.: *Elnomad;* 6. Pierné: *Serenata veneziana;* 7. Fl. Schmitt: *Pupazzi,* suite d'orchestra.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Sedici danze. ✪ 16,30: Dischi. ✪ 20,15: Notiziario sportivo. ✪ 20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Bellini: *La Norma;* 2. Rossini: Cavatina del *Barbiere di Siviglia;* 3. Beranger: *Mia nonna;* 4. Arditi: *Il bacio;* 5. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 6. Offenbach: *La granduchessa* (canto; 7. Id.: *Canto indiano* (canto); 8. Gounod: Ouv. di *Mirella;* 9. Id.: *Primavera* (canto); 10. Godard: Berceuse di *Jocelyne;* 11. Id.: *La lattivendola e la tazza del latte;* 12. Id.: *Il tipo di città e quello di campagna;* 13. Chabrier: *Habanera;* 14. Id.: *L'isola felice* (canto); 15. Saint-Saëns: *Valzer capriccio* (piano ed orchestra); 16. Id.: *La felicità è una cosa leggera* (canto); 17. R. Hahn: Valzer di *Mimì Pinson;* 18. Id.: *Se i miei versi avessero le ali;* 19. Fauré: *Maschere e bergamasche;* 20. Id.: *Le rose di Ispahan* (canto); 21. Debussy: *Clair de lune,* della suite bergamasca; 22. Id.: *Fantoches;* 23. Ravel: *Nicoletta;* 24. Id.: *Bolero.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (Kiel): Grandi cori. ✪ 17 (Hannover): « Göttingen, città tedesca », conferenza. ✪ 19,30: « Sport a vela », conferenza. ✪ 20 (Amburgo): 1. J. Offenbach: *La canzone di Fortunio,* operetta in un atto, libretto di H. Crémieux e L. Halévy. - Nell'intervallo: J. Strauss: *Rose del Mezzogiorno;* 2. H. Reinhardt: *Le dolci grisettes,* operetta in un atto, libretto di J. Wilhelm. - Nell'intervallo: Due canzoni popolari; 3. E. Eysler: *Vera Violetta,* operetta in un atto, libretto di Leo Stein. ✪ 22,30: Attualità. ✪ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,15: « Un mago svela il suo segreto », conferenza. ✪ 16,30: Concerto orchestr.: 1. Mendelsshon: *Mare calmo e viaggio felice;* 2. Felber: *Danze slovacche;* 3. Massenet: Suite di *Fedra,* 4. Fucik: *Serenata melanconica;* 5. Limenta: *Alla Casentinese;* 6. Milanesi: *Serenata alle maschere;* 7. Cerri: *Rapsodia lombarda;* 8. Lanner: *Balli di corte,* valzer; 9. R. Strauss: *a) Burlesca orientale, b) Scena gaia, c) Elevazione;* 10. Brahms: *Rapsodia* n 1 e 2; 11. Massenet: Meditazione di *Thaïs;* 12. Blume: *Bella Erica,* valzer capriccio; 13. Sullivan: Selezione del *Mikado.* ✪ 19: Herbert Schlueter legge dalle sue prose. ✪ 19,25: Concerto di violino: Haendel: *Sonata* in re maggiore; 2. Bach-Kreisler: *Grave;* 3. Rimski-Korsakof: *Inno al sole;* 4. Sarasate: *Romanza andalusa.* ✪ 20: « O Regina, la vita è pur bella », ricordi di Gustav Rickelt. ✪ 20,30: Canzoni italiane: de Crescenzo: *Tarantella sincera;* de Curtis: *Torna a Surriento;* Brogi: *a) Visione veneziana, b) Graziella, c) Voga, voga, d) Finestra bassa, e) Dimmi una volta di sì;* Cottrau: *Addio a Napoli;* Nutile: *Mamma mia che vò sapè;* di Capua: *a) O sole mio!, b) Il Granatiello, c) Tiritombolà, d) La rosa, e) La risposta.* ✪ 21,10: Werner Michel: *Radio-album divertente;* testo di Rob. Schiftan. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia. - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

15,50: Concerto vocale: *Arie e lieder.* ✪ 16,30: vedi Berlino. ✪ 18,30: Edlef Köppen legge dalle sue opere. ✪ 19,15: Conferenza. ✪ 19,40: « Il Vaticano, il più piccolo Stato del mondo ». ✪ 20,5: Dischi. ✪ 20,30: Vedi Berlino. ✪ 21,10: Vedi Berlino. ✪ 22,30: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Da Treviri: Grandi manifestazioni tedesche per lo sgombero del territorio del Palatinato e della Saar. ✪ 16,30: Vedi Stoccarda. ✪ 18: « La provincia dei teatri », conferenza. ✪ 18,25: « La psicologia del teatro », conferenza. ✪ 18,50: Notiziario. ✪ 19,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Verdi: Preludio dell'*Aida;* 2. Meyerbeer: Recitativo ed aria dell'*Africana;* Bizet: Romanza di Josè (Il fior...) della *Carmen;* 3. Danze antiche ed arie per liuto ridotte da O. Respighi: a) S. Molinaro (1599): *Balletto del Conte Orlando;* b) Galilei (1558): *Gagliarda;* c) Incognito del 16° secolo: *Villanella; d)* Id.: *Passamezzo e mascherata;* 4. a) Puccini: « Non piangere Liù », dalla *Turandot; b)* Verdi: « Celeste Aida », dall'*Aida;* 5. Ponchielli: Preludio della *Gioconda;* 6. Puccini: La tregenda delle *Villi;* 7. Puccini: La prigionia, Il viaggio a Le Havre, Intermezzo della *Manon Lescaut;* 8. a) Id.: Aria di Johson dalla *Fanciulla del West; b)* Id.: Aria « Nessuno dorma », della *Turandot;* 9. Id.: Invocazione alla luna: Coro della *Turandot;* 10. Verdi: Balletto dell'*Otello.* ✪ 21: Serata varia: Storielle umoristiche. ✪ 22,30: Notiziario. ✪ 23: Concerto: 1. Meisel: *Vienna allegra,* valzer; 2. Rubens a Grothe: *Lacrime,* tango; 3. Dostal: *Mio bel Danubio azzurro;* 4. Lehár: Pot-pourri della *Vedova allegra;* 5. Dessau: *Nessuna può esser così tenera come te,* aria e valzer; 6. Offenbach: Ouverture di *I due savoiardi;* 7. Stecher: *Addio, piccola Rosamaria;* 8. Dostal: *Cento per cento di ballabili;* 9. Carosio: *Ritorna,* canzone italiana; 10. Grünfeld: *Piccola serenata;* 12. Lehár: Un'aria del *Paganini;* 11. Henderson: *Dimmi che m'ami,* fox-trot; 13. Redi: Marcia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Conferenza. ✪ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Lehnhardt: *La guardia d'onore,* marcia; 2. Lortzing: Fantasia sul Lied: *Eswar eine köstliche Zeit;* 3. Waldteufel: *Valzer dei fiori;* 4. Kreutzer: Fantasia sul *Bivacco di Granata;* 5. Tre marce; 6. Meyerbeer: Fantasia sul *Profeta;* 7. Czibulka: *Stephanie,* gavotte; 8. Strauss: *Valzer dell'imperatore.* ✪ 18: Relazione di un fornaio. ✪ 18,25: La battaglia degli spiriti di Stawronikita. ✪ 18,45: Un'ora di buon umore. ✪ 19,25: « I contrasti religiosi sino al 1648 », conferenza. ✪ 19,50: Sport. ✪ 20: Flotow: *Marta,* opera romantico-comica. Libretto di W. Friedrich. ✪ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: *Jazz-band:* 24 numeri (dischi).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

15: Concerto corale. ✪ 15,30: Lettura di opere di Klaus Groth. ✪ 16: Mezz'ora di umorismo. ✪ 16,30: Concerto corale: R. Prunk, Hoffmann, Othegraven, Langs, Dost, ecc. ✪ 17,15: Ritrasmissione del *match* di tiro della palla nell'acqua tra la Germania e la Francia. ✪ 18: Dischi: Abraham e Katscher-Farkas. ✪ 18,45: Concerto orchestrale: 1. Lortzing: Ouverture di *Ondine;* 2. J. L. Nicodé: *a) Fiaba; b) In campagna;* 3. Ciaikovski: Melodie di *Eugenio Oneghin;* 4. Humperdinck: Danza di *Fiaba d'inverno;* 5. Waldteufel: *Il mio sogno,* valzer. ✪ 19,45: Chiacchierata su temi vari. ✪ 20,15: E. Kurt Fischer: *La Wartburg,* radioserie. ✪ 22,15: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport. - Fino alle 0,30: Danze (Berlino).

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Ritrasmissione da Kehl: Festa per lo sgombero della Renania. ✪ 17: Concerto vocale e strumentale: 1. J. Strauss: Ouverture di *Una notte a Venezia;* 2. Schubert-Bertè: Pot-pourri della *Casa delle tre ragazze;* 3. Jones: Un'aria della *Geisha;* 4. Fall: Un'aria dell'*Imperatrice;* 5. Lehàr: *Amor tzigano,* valzer; 6. Lehàr: Un'aria dello *Zarevic;* 7. Dostal: *Marcia.* ✪ 18: Conferenza: « Impressioni di un viaggio in Asia ». ✪ 18,30: Heinz Liepmann legge da opere proprie. ✪ 19,10: Segnale orario, sport ✪ 19,30: Vedi Francoforte. ✪ 21: Vedi Francoforte. ✪ 22,30: Notiziario. ✪ 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Cimarosa: Ouv. del *Matrimonio segreto;* 2. Due arie per soprano ed orchestra; 3. Bach: *Concerto* per pianoforte in re minore; 4. Scarlatti: *Suite* per archi; 5. Dvorak: Tre canti biblici per soprano; 6. Mozart: Pantonina e gavotta nei *Petits riens;* 7. Schumann: Due *canti;* 8. Due pezzi per pianoforte; 9. Parry: Suite di *Lady Radnor.* ✪ 17: Vedi Londra I. ✪ 20: Servizio religioso. ✪ 20,45: L'appello della Buona Causa. ✪ 20,50: Notizie. ✪ 21,5: Vedi Londra I. ✪ 22,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Vedi Daventry. ✪ 17: Conferenza sul Vecchio Testamento. ✪ 20: Servizio religioso. ✪ 20,45: Vedi Londra II. ✪ 20,50: Notizie. ✪ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. A. Thomas: Ouverture di *Raimonda;* 2. Rubens: *Il canto del violino;* 3. Due arie per soprano; 4. Selezione di musica di Grieg; 5. (Tom Jones - violino): *a)* Massenet: *Meditazione di Thaïs; b)* Dvorak: *Danza slava; c)* Frank Bridge: *Moto perpetuo;* 6. Due arie per soprano; 7. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci.* ✪ 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: Cantata di Chiesa N. 179. ✪ 15,45: Servizio religioso pei fanciulli. ✪ 16,15: Concerto orchestrale (dallo studio): 1. Mendelssohn: *Mare calmo e felice viaggio;* 2. Glinka: *Kamarinskaja* (danza nuziale); 3. Tre arie per soprano; 4. Gounod: Musica di balletto di *Romeo e Giulietta;* 5. Quattro canti popolari per soprano; 6. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale;* 7. *Le campane* (dalla suite di William Byrd); 8. Rimsky-Korsakof: *Danza dei mugnai;* 9. Gung'l: *Ciarda.* ✪ 17,30: Concerto violinistico di Albert Sammons. ✪ 18: Lettura del *Paradiso perduto* di Milton. ✪ 20: Cori religiosi dal Castle Park di Colchester. ✪ 20,45: L'appello della Buona Causa. ✪ 20,50: Notizie. ✪ 21,5: Concerto orchestrale (da Manchester): 1. Bizet: *Seconda Suite dell'Arlesienne;* 2. Due pezzi per viola; 3. Wagner: Preludio dell'atto terzo di *Tristano e Isotta* (corno inglese); 2. Muller: *Una serata tra le montagne;* 3. Grieg: *Prima suite di Peer Gynt;* 4. Due pezzi per viola; 5. Tre brani per assolo di corno inglese; 6 Mendelssohn: *Notturno.* ✪ 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Musica tzigana. ✪ 17: Azione teatrale in un atto: *Invito all'appuntamento.* ✪ 17,30: Canti nazionali. ✪ 19,30: Monologhi comici. ✪ 20: Concerto vocale con piano: 1. Mokranjac: *IX Rukovet,* canti di Crua Gora; 2. Krstic: *La madre dell'eroe serbo;* 3. Matacic: *Sovente mi vedi in sogno...;* 4. Slavenski: *Grad gradile;* 5. Mokranjac: *IV Rukovet, Mirjano;* 6. Binicki: *Splendida notte;* 7. Joksimovic: Due *lieder macedoni,* per coro femminile; 8. Mokranjac: *III Rukovet, Dalla mia patria.* ✪ 21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Frankowsky: *Entrata in Olimpo,* marcia; 2. Aubert: Ouverture del *Fra Diavolo;* 3. Bizet: *L'Arlesienne,* suite; 4. Spolianski: *Serenata;* 5. Lanner: *I romantici,* valzer. ✪ 22: Segnale orario. ✪ 22,15: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15,30: Pezzo popolare. ✪ 16: Canzoni. ✪ 16,30: Canzoni religiose. ✪ 22: Segnale orario - Notizie di stampa. ✪ 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. ✪ 20,15: Orchestra viennese. ✪ 20,45: Frammenti di opere. ✪ 21,15: Orchestra sinfonica. ✪ 21,30: Danze. ✪ 22: Trasmissione d'immagini. ✪ Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,50: Carillon da una chiesa. ✪ 18: Servizio religioso da una chiesa. ✪ 19,15: Meteorologia - Notizie. ✪ 19,30: Recitazione. ✪ 20: Concerto orchestrale. ✪ 21: « In automobile da Bergen e all'occidente della Norvegia », conferenza. ✪ 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ✪ 22,10: Concerto di fisarmoniche. ✪ 22,40: Dischi.

OLANDA

HILVERSUM - Kw. 6,5.

METRI 1875.

16,10: Dischi e notiziario sportivo. ✪ 19,40: Segnale orario - Notiziario sportivo e vario. ✪ 19,50: Concerto: 1. R. Strauss: *Il borghese gentiluomo,* suite; 2. Boccherini: *Concerto* per violoncello. ✪ 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lortzing: Ouv. di *Zar e carpentiere;* 2. German: Tre danze in *Nell Gwyn;* 3. Grossmann: Serenata e ciarda nello *Spirito del Vojvoda;* 4. Halevy: Selezione dell'*Ebrea;* 5. Fall: Valzer dalla *Divorziata;* 6. Morena: Selezione di *Luci oblique;* 7. O. Strauss: Marcia dal *Sogno di un valzer.* ✪ 22,40: Dischi. ✪ 23,40: Fine.

METRI 1071.

17,30: Servizio divino. ✪ 19,25: Conferenza religiosa. ✪ 19,55: Notiziario sportivo. ✪ 20: Conferenza religiosa. ✪ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Maillart: *La campanella dell'eremita;* 2. Strauss: Fantasia sullo *Zingaro barone;* 3. Ketelbey: *In un mercato persiano;* 4. Waldteufel: *Il mio sogno;* 5. Arie russe; 6. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 7. Kockert: *Tintoretto;* 8. Nevin: *Il roseto;* 9. Bayer: Fantasia sulla *Fata delle bambole;* 10. Lehàr: *L'oro e l'argento,* valzer; 11. Sousa: *King Cotton,* marcia. ✪ 22,25: Epilogo (coro).

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: « La semina », conferenza. ✪ 16,20 Dischi. ✪ 16,30: « Quello che si deve sapere », conferenza. ✪ 16,50: Dischi. ✪ 17,10: « Costumi dei mietitori in Polonia », conferenza. ✪ 17,25: Concerto orchestrale: 1. A. Maillart: Ouverture delle *Campane di Corneville,* 2. J. Offenbach: Intermezzo della *Vita parigina;* 3. L. Fall: Fantasia sulla *Divorziata;* 4. P. Lincke: Ouverture del *Lysistrate;* 5. F. Kark: Valzer *Ninetta;* 6. E. Kalman: Marcia degli ussari delle *Manovre d'autunno.* ✪ 18,45: Diversi. ✪ 19,5: Notizie utili e piacevoli. ✪ 19,25: Dischi - Suonano le otto all'Osservatorio Astronomico di Varsavia. ✪ 20: Quarto d'ora letterario: « Una grossa lepre », novella. 20,15: Concerto orchestrale della Filarmonica di Varsavia con solista: 1. Lodwigowski: *Polacca;* 2. Moniuszko: Ouverture della *Contessa;* 3. Moszkowski: *a) Danza spagnola, b) Bolero;* 4. Solista: L. Delibes: Suite *Coppelia: a)* Melodia slava popolare con variazioni, *b)* Danza solenne e Valzer delle Ore, *c)* Notturno, *d)* Musica degli automi e valzer, *e) Czarda;* 5. Offenbach: Barcarola dai *Racconti di Hoffmann;* 6. Namyslowski: *Mazurka.* - Negli intervalli: Repertorio teatrale. ✪ 22: Notiziario - « I polacchi nelle fabbriche del- Bollettino meteorologico, politico e sportivo. ✪ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

15: Trasmissione per i contadini. ✪ 16: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. ✪ 17: Un quarto d'ora di gaiezza. ✪ 17,15: Giornale parlato. ✪ 17,30: Concerto orchestrale. ✪ 18: Dischi. ✪ 19,40: Radio-Università. ✪ 20: Serata di opera.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di versi. ✪ Negli intervalli: Dischi. ✪ 20: Campane - Danze. ✪ 23: Campane - Segnale orario - Selezione dell'opera *Marina di Arrieta,* in dischi con attacco automatico. ✪ 1: Campane - Danze. ✪ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16,30: Per i fanciulli. ✪ 17: Musica riprodotta. ✪ 17,55: Carillon. ✪ 19,15: Romanze svedesi. ✪ 19,45: Radio-teatro. ✪ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouv. della *Gazza ladra;* 2. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* 3. J. Strauss: *Voci di primavera,* valzer; 4. Hallen: Intermezzo del *Tesoro di Valdemaro;* 5. Angeloni: *La curiosa,* danza polacca; 6. Menolite: *Onestà e trionfo,* marcia. ✪ 21: Recita. ✪ 21,40: Musica brillante e recita.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,33: Serata varia: Recitazioni umoristiche, Lieder gaie e Ballate. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,15: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: « L'esplorazione dell'Artide col sommergibile », conferenza. ✪ 20,30: Concerto. ✪ 21: Vedi Basilea. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

21: Concerto sinfonico per dischi (Composizioni di Franck e di Ciaicovski). ✪ 22: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale ✪ 17,15: Dischi ✪ 19,30: Predica cattolica ✪ 20: Concerto d'organo ✪ 20,50: Lieder di studenti, accomp. al piano ✪ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Arie ungheresi - Conferenza e declamazione. ✪ 17,15: Concerto della Banda militare. ✪ 18,45: Conferenza. ✪ 19,20: Letture umoristiche. ✪ 20,10: Concerto tzigano. ✪ 22: Concerto dell'orchestra tzigana.

7 lunedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta: 1. Sylva: *Follow Through*, fox-trot; 2. Francour: *Siciliano and Rigaudon;* 3. Hubay: *Era di Salò;* 4. Lanzetta: *Zephir;* 5. Mascheroni: *Miss.*
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Cassano: *Il bacio di Greta*, canzone; 2. Rossini: *Tancredi*, ouverture; 3. Filippini: *Boca pecadora*, tango; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 5. O. Strauss: *Mariette*, selezione operetta; 6. Ricciardi: *Strimpellata* (propr. Ricordi).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Mozart: *Jupiter*, sinfonia: *a)* Allegro vivace; *b)* Andante cantabile; *c)* Minuetto; *d)* Allegro molto.
2. Pianista sig.na Marcella Chesi: Beethoven: *Sonata* op. 81 (Lesadieux): a) *L'addio*, b) *L'assenza*, c) *Il ritorno*.
3. Radioenciclopedia.
4. Orchestra: Wagner: *L'oro del Reno*, « L'entrata degli dei nel Walhalla »;
5. Orchestra: Catalani: *La Wally*, preludio atto IV;
6. Tschaikowsky: *Capriccio italiano.*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Mascheroni: *Stramilano;* 2. Silver: *Dawning*, fox; 3. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, sinfonia; 4. Rattalino: *Fata Bambola;* 5. Michels: *Juliska*, czarda; 6. Fiorini: *Capriccio tzigano;* 7. Myddleton: *Sogno di negro*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

SERATA VARIA
diretta dal M.o Antonio Gai

1. Orchestrina: Montanari: *Electra*, marcia;
2. Tenore A. Cardelli: Mascheroni: *Allegramente;*
3. Soprano P. Nanni: Mascheroni: *Storia di un sogno;*
4. Dic. U. Fiori: Moschini: *Hollywood;*
5. Orchestrina: Muci: *Primavera sullo schermo;*
6. Sarola: Dizione di versi;
7. Orchestrina: Translateur: *Clo-clo*, valzer;
8. Tenore A. Cardelli: Simonetti: *Canto vagabondo;*
9. Orchestra: Becce: *Serenata napoletana;*
10. Soprano P. Nanni: Mascheroni-Nissim: *Grattacieli;*
11. Orchestra-Leuschener: *Rapsodia russa;*
12. Dic. U. Fiori: Jannone: *Mary, my little Mary;*
13. Orchestrina: Lehàr: *Appuntamento da Lehàr;*
14. G. B. Pardi: I dieci minuti di buon umore;
15. Orch.: Barbieri: *Rapsodia napoletana;*
16. Tenore Cardelli: Mascheroni: *L'ultimo saluto;*
17. Soprano P. Nanni: Bixio: *Tango vagabondo;*
18. Dicitore U. Fiori: Mascheroni: *Favolette morali;*
19. Orchestra: a) Siede: *Suraya;* b) De Micheli: *Marcietta umoristica.*

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

Con la sua voce armoniosa la signorina Luisa Rizzi, annunziatrice della radiostazione di Milano, ha affascinato i radioamatori meritando, in Germania, l'appellativo di « reginetta dell'etere ».

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
11,30-12,15 (TORINO): Musica riprodotta.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica leggera: 1. Lubbert: *Nero e bianco*, marcia; 2. Malvezzi: *Visioni*, valzer; 3. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Brunetti: *Barcarola napoletana;* 5. Mascagni: *Danza esotica;* 6. De Micheli: *Notte di stelle*, serenata; 7. Satta: *Scutari* marcia interm.; 8. De Frate: *Estasi;* 9. Montagnini: *Quel non so che*, one-step.
12,30-12,40: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:
16,35-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Società Geografica.
19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 3. Boccherini: *Celebre minuetto;* 4. Bizet: *L'Arlesienne*, seconda suite: *a)* Pastorale; *b)* Intermezzo; *c)* Minuetto; *d)* Farandole.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,40: G. M. Ciampelli: « Rossini e il Conte Ory ».

Trasmissione dell'opera:

IL CONTE ORY
di G. Rossini.

Esecutori:
Il Conte Ory . . . . . S. Salvati
L'Ajo . . . . A. Masini Pieralli
Isdiero . . . . C. Zotti
Roberto . . . . S. Canali
Un Cavaliere . . . . G. Cola
La Contessa . . . . . . N. Frattini
Ragonda . . . . . . R. Monticone
Alice . . . . E. Benedetti
Dirett. d'orchestra M.o A. Parelli.

1° intervallo: Biancoli.
2° intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Cimarosa: *Orazi e Curiazi*, sinfonia; 2. Storti: *Cantata d'amore*, valzer lento; 3. Nikolawski: *Una tabacchiera musicale;* 4. Tirindelli: *Rivivere;* 5. Lehàr: *Clo-clo*, fantasia; 6. Rubinstein: *Melodia;* 7. Montanari: *Rendez vous;* 8. Solazzi: *Pompadourette;* 9. Carabella: *Bambù*, fox-trot; 10. Papanti: *Florecita*, tango; 11. Ferri: *Evviva lo sport*, one-step.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VARIATO E MUSICA DA BALLO. 1ª Parte: 1. Adam: *Il birraio di Preston*, ouverture (orchestra); 2. Gluck: *Oh del mio dolce ardore* (soprano H. Hisor); 3. Rachmaninoff: *Elegia* (orchestra); 4. Caldara: *Come raggio di sole* (sopr. H. Hisor); 5. Durante: *Danza, danza* (soprano H. Hisor); 6. Cuscinà: *Fior di Siviglia*, pot-pourri (orchestra): 7. Persico: a) *Notte*, b) *Paranzelle* (soprano H. Hisor); 8. Suppè: *Tantalusquien*, ouverture (orchestra). 2ª Parte: MUSICA DA BALLO: 9. Nucci: *Tentazione*, tango; 10. Cortopassi: *Mary*, valzer; 11. Schinelli: *Val d'oro*, fox-trot; 12. Ramoni: *Nila*, tango; 13. Papanti: *Idillio*, fox-trot; 14. Innocenzi: *Fior di Manilla*, fox-trot; 15. Travaglia: *Floria*, valzer; 16. Staffelli: *Napoli, Napoli, Napoli*, one-step.
Fra la 1ª e la 2ª parte: Radiosport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA DI MUSICA LEGGERA.

1. Percy: *Schizzi di viaggio nella vecchia Cina*, suite: a) *Il tempio nero;* b) *Nella folla;* c) *Cerimonia in onore del Tao-Tai* (orchestra).
2. Sciorilli: *Mister fox* (orchestra).
3. Canzoni italiane interpretate dal tenore Giannetto Riccardi.
4. Bottacchiari: *Castelraimondo*, marcia (Quartetto a plettro « L'Usignuolo »).
5. Fiorini: *Serenata gioconda* (Quartetto a plettro « L'Usignuolo »).
6. Canzoni spagnuole e sud-americane interpretate da Emilia Vidali.
7. *Poesie dialettali umoristiche dette da Enrico Spada.*
8. Bertoldi: *Chitiva* (Quartetto a plettro « L'Usignuolo »).
9. Del Bello: *Campagnolata* (Quartetto a plettro « L'Usignuolo »).
10. MUSICA DA BALLO: a) José Salvato: *Notti cubane*, fox-trot; b) Guttmann: *Cara piccola signorina*, valzer; c) Ferri: *Sole d'Italia*, one-step; d) Franco: *Paula*, tango argentino; e) Leslie: *Raspberries*, fox-trot (orchestra).
11. *Duetti comici*: *Marchionni-Barberini.*
12. Billi: *Toscanella*, marcia (orchestra).

Ultime notizie.

Lunedì 7 Luglio

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano vocale e strumentale: Musiche di Scassola, Netsch, Puccini, Lenek, ecc. ○ 17,15: Conferenza sulla terza festa della Società di ginnastica di Innsbruck. ○ 17,40: Conferenza su Helen Keller. ○ 18,30: « Passeggiata attraverso l'Austria », conferenza geografica. ○ 18,55: Conferenza sull'arte contemporanea. ○ 19,25: « Leggende della foresta viennese », conferenza. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Concerto vocale: *Lieder* di Schubert, Schumann, Ast e Pfitzner. ○ 20,30: Vedi Berlino. - In seguito: Concerto di jazz-band: 1. Schertzinger: *Marcia dei granatieri del film sonoro: Parata d'amore;* 2. Mayers: *Il primo orologio di bébé*, fox-trot; 3. Kalman: Ballabile della *Violetta di Montmartre;* 4. Mohr: *My jumping doll*, fox-trot; 5. Meisel: *Ich glaub, Madam, Sie haben einen Schwips*, fox-trot, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione: Undici numeri di musica da ballo e leggera. ○ 18: « La luce fredda ed i suoi misteri », conferenza. ○ 18,15: Conferenza su Manfredi di Lord Byron. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dedicato alle opere di Francis de Bourguignon: 1. *Nell'isola di Penang*, suite per piano; 2. Due arie per soprano; 3. a) *Berceuse* per violoncello e piano, b) *Tango* per piano; 4. Tre *serenate* per canto, quartetto d'archi e flauto. ○ 20,55: Cronaca dell'attualità. ○ 21: Radio-diffusione di un concerto dato al Kursaal d'Ostenda. Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Musica da camera: 1. Vivaldi: *Concerto* in la minore per violino e piano; 2. Dvorak: *Sonatina;* 3. Grieg: *Sonata* in fa magg.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Praga. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30: Notiziario e brevi conversazioni di agricoltura. ○ 19,5: Rassegna della settimana. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: « Sullo scouting », conferenza. ○ 19,50: Vedi Praga. ○ 22,30: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto: 1. Smetana: Un'aria da *Libussa;* 2. Ecles: *Sonata* in sol minore; 3. Novak: *Canzoni morave*. ○ 19,10: Conferenza sull'aviazione. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza sull'importanza dei funghi. ○ 19,50: « Gli sports », conferenza. ○ 19,59: Informazioni e meteorologia. ○ 20,5: Dischi. ○ 20,30: Vedi Brno. ○ 22,30: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ « L'evoluzione dell'umanità », conferenza in tedesco. ○ 18,15: Conferenza per gli operai. ○ 18,25: « La più vecchia via commerciale della Polonia verso la Moravia », conferenza. ○ 18,40: « L'aviazione commerciale », conferenza. ○ 19: Concerto militare. ○ 20: Vedi Praga. ○ 20,30: Vedi Brno. ○ 22,30: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Conferenza per le signore. ○ 16,40: Conferenza di medicina e d'igiene. ○ 16,50: Conferenza sui campi d'estate. ○ 17: Concerto per contrabasso: 1. Cerny: *Danza dei satiri;* 2. Bettessini: *Tarantella;* 3. Cerny: *Canto d'amore*. ○ 17,30: Canzoni popolari ceche e slovacche. ○ 18,10: Per gli operai. ○ 18,20 (In tedesco): Notizie e due brevi conferenze. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Orchestra di fiati. ○ 20,30: Vedi Brno. ○ 22,30: Danze (dischi).

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Radio-concerto. Otto pezzi: Musica di Weber, De Falla, Saint-Saëns, Massenet, ecc. Negli intervalli: alle 16,30: Borse. ○ 16,45: Ritrasmissione di un concerto da Fontainebleau: 1. Vivaldi: *Concerto* in la minore; 2. D'Ambrosio: *Aria;* 3. Schubert: *Momento musicale;* 4. Wieniawski: *Primo gran concerto* in fa diesis minore; 5. a) Simanovski: *Narciso*, b) Philipp: *Tempo di minuetto*, c) Mendelssohn: *Sulle ali del canto*, d) Sarazade: *Zapateado*. ○ 18,15: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Letture letterarie. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. E. Mazard: *La giornata folle* (artisti della Comédie Française). ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: 2. Rameau: *Concerto* per violino, violoncello e clavicembalo; 3. Leclair: *Sonata* per violino e clavicembalo. ○ 21,15: Notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: 4. Quattro arie per soprano; 5. Tre pezzi per violoncello: a) Couperin: *I cherubini*, b) Lalo: *Canti russi*, c) Davidoff: *La sorgente;* 6. Ripresa dell'audizione integrale dei 17 quartetti di Beethoven: *Il quarto quartetto*.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in lingua inglese. ○ 20,15: Cronaca gastronomica. ○ 20,30: Dischi. ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. R. Hahn: Ouv. di *Mozart;* 2. Debussy: *Piccola suite;* 3. Schumann: *Canto di sera* (violino); 4. Saint-Saëns: *Il diluvio* (violino); 5. Manuel de Falla: *Aragonesa;* 6. Id.: Danza dalla *Vita breve;* 7. Saint-Saëns: *Valzer capriccio;* 8. C. Franck: Prologo della prima *Beatitudine;* 9. Gaubert: *Divertimento greco* (due flauti ed orchestra); 10. Gossec: *La caccia;* 11. Schubert: *Marcia militare*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Amburgo): Racconti per i giovani. ○ 17: « La vecchia città di Ofen », conferenza. ○ 17,25 (Hannover): « Il trattamento degli animali », conferenza. ○ 17,50: Concerto orchestrale. ○ 17,55 (Brema): Concerto. ○ 18,35: « Le sepolture gratuite, come elemento della politica sociale », conferenza. ○ 19: Concerto corale e strumentale: Composizioni di Ludwig Weber: 1. Due inni; 2. *Musica religiosa su un vecchio Lied;* 3. Cinque composizioni per piano; 4. Musica per archi; 5. Due inni per coro e strumenti. ○ 20: Borsa serale di Francoforte e mercuriali di Amburgo. ○ 20,15 (Amburgo): Reportage dai Schmidt, ora gaia. ○ 21,15: Concerto di danze: 1. J. S. Bach: *Sarabanda;* 2. Beethoven: *Minuetto* dell'op. 22; 3. Weber: *Ultimo pensiero;* 4. Schuman: Danze dei *Davidsbündler;* 5. Dvorak: *a) Polonaise, b) Mazurca;* 6. Friedmann-Gärtner: *Danze viennesi;* 7. Reger: *Danze tedesche;* 8. Schreker: *Minuetto;* 9. Busoni: *Valzer*. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Andante* in fa magg.; 2. Dvorak: Tre duetti: *a) La fuga, b) La prigioniera, c) L'anello;* 3. Beethoven: *Trentadue variazioni* in do minore; 4. Sinigaglia: Tre antiche canzoni piemontesi, op. 40: *a) La pastorella fedele, b) Il cacciatore nella foresta, c) Il piccolo uomo;* 5. Chopin: *a) Berceuse, b) Valzer* in do diesis minore, *c) Valzer* in la bemolle maggiore. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18: Una professione inutile. ○ 19: Jazz-band sconosciuto. ○ 18,30: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: Composizioni di Gustav Mahler: 1. *Prima musica notturna* della *Settima Sinfonia;* 2. *Quattro Lieder di un apprendista girovago;* 3. Tre lettere (lettura); 4 *Adagietto* per archi e arpa della *Quinta Sinfonia;* 5. *a) Revelge, b) La predica di S. Antonio di Padova ai pesci;* 6. *Seconda musica notturna* della *Settima Sinfonia*. ○ 21,20: Musica brillante. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.

16: L'artista come consigliere del commerciante. ○ 16,30: Concerto di musica nordica: *a)* Danimarca: 1. Malling: *Mazurca*, 2. Sinding· *Mélodies mignonnes* e *valzer*, 3. Hartmann: *Danza campestre; b)* Norvegia: 4. Swendson: *Inverno, Danza norvegese; c)* Svezia: 5. Eysden: *Arie popolari e danze svedesi;* d) Finlandia: 6. Jäger: *Pot-pourri allegro Hey Stop*, 7. Palmgren: *Fiocchi di neve, Valse mignonne*, 8. Sibelius: *Piccola marcia*. ○ 17,30: « Gustav Mahler come uomo e come artista », conferenza. ○ 18,15: Rassegna d'arte e di letteratura. 19,5: C. Millöcker: *Lo studente povero*, operetta comica, libretto di Zell e Genée. ○ 20: Conferenza di storia dell'arte. ○ 20,30: S. Mahler: *Il canto della terra*, sinfonia per tenore, mezzo soprano e orchestra. ○ 21,45: Hans Mühlhofer declaam versi di questi ultimi vent'anni. ○ 22,20: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. V. Suppé: Ouverture dell'operetta *La dama da picche;* 2. J. Strauss: Valzer dell'operetta *Il barone tzigano;* 3. Eulenburg: *Canzone della rosa;* 4. Schubert-Berté: Melodia dell'operetta *La casa delle tre ragazze;* 5. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 6. Lacombé: *Serenata primaverile;* 7. Wagner: Brani dal *Lohengrin*. ○ 17,45: Informazioni sociali. ○ 18,5: Conferenza musicale. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 18,35: « La festa dello sgombro della Renania come espressione solenne della cultura tedesca », conferenza. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Concerto della Radio-Orchestra: 1. Auber: Ouverture dell'op. *Il cavallo di bronzo;* 2. Massé: Aria dell'usignolo nelle *Nozze di Janette;* 3. Delibes: Danze-suite de *Il Re si diverte;* 4. Adam: *Variazioni per soprano su un tema di W. A. Mozart;* 5. Ciaicowski: Suite di danze dalla *Pastorella sincera;* 6. Gounod: Aria-valzer dall'operetta *Giulietta e Romeo;* 7. Id.: Fantasia dall'op. *Mefistofele*. ○ 21: Dischi: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera in 3 atti. ○ 23: Ultime notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: «Ohm Henn und Tant Züffge». ○ 16,45: Per i giovani: E. Kästner: *Emilio e i detettivi*, radio-scena. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Per i genitori. ○ 19,15: Conversazione spagnuola. ○ 19,40: Rassegna economico-politica. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture della *Muta di Portici;* 2. Luigini: *Balletto egiziano;* 3. Thomas: Melodie sulla *Mignon;* 4. Blon: *Amore e vita di donne*, valzer. ○ 21: Intermezzo: Gustav Kneip: *Il viaggio di Lehmann a Venezia*, radio-scena gaia. Libretto di Mühlfeld e H. Winaud. ○ In seguito: Ripresa del concerto: 1. Cherubini: Ouverture di *Anacreonte;* 2. Suppé: Preludio, coro e danza della farsa *Il Pensionato;* 3. Lortzing: Melodie di *Ondine;* 4. J. Strauss: *Valzer dell'imperatore*. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Münster.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Una manovra di palombaro a grande profondità », conferenza. ○ 16,30: Concerto vocale e strumentale: *Lieder* e duetti accompagnati sulla chitarra: 1. Brahms: Tre duetti di *Lieder;* 2. Winter: Quattro *Lieder* per soprano; 3. Süss: Quattro *Lieder* per baritono; 4. *Duetti* di canzoni popolari; 5. *Finale gaio*. ○ 18,30: « Cosmopolitismo e internazionalismo negli scritti francesi », conferenza - Rassegna di libri nuovi. ○ 19: Concerto di violoncello ed arpa: 1. Haendel: *Arioso;* 2. J. S. Bach: *Preludio;* 3. Corelli: *Adagio* e *Minuetto*. 4. W. Posse: a) *Preludio;* b) *Rêverie;* c) *Studio di concerto;* 5. Dittersdorf: *Danza tedesca;* 6. Pellam: *Valzer*. ○ 19,30: John Kretzer legge poesie di giovani operai. ○ 20: « Lo sviluppo del parlamentarismo inglese », conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestrale e basso: 1. Beethoven: Ouverture n. 2 di *Leonora;* 2. G. Mahler: *Cinque canti funebri per fanciulli morti* (testo del poeta Fr. Rückert); 3. Mozart: *Sinfonia* n. 38; 4. Ambrosius: *Suite* per orchestra op. 64; 5. Albeniz-Arbos: Priana di *Iberia*. ○ 22: Segnale orario

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16.25 (da Norimberga): Musica da camera: 1. Graener: *Suite* per violoncello e piano, op. 66; 2. Hindemith: Due *pezzi* per violoncello e piano, op. 8; 3. Marx: Due *pezzi* della *Suite* in fa magg. per violoncello e piano. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,25: Radio-trio: 1. J. Strauss: Ouverture dello *Zingaro barone;* 2. Verdi: Fantasia sull'*Otello;* 3. Squire: *Serenata;* 4. J Strauss: *Casanova;* 5. Ailbout: *Fior di ciliegio;* 6. J. Strauss: *Suoni sferici*. ○ 18,45: Questioni tributarie attuali. ○ 19: « Nervosità e vita d'ufficio », conferenza. ○

Lunedì 7 Luglio

19,30: Il volo sull'Europa, dialogo. ○ 19,50: Concerto: Musiche di Schröder, Adam, Fetras, Waldteufel, Strauss, Neswodba, Blanbenburg. ○ 21,15: Ora di lettura. ○ 21,30: Musica da camera: Quintetto: 1. Dvorak: *Quintetto*, op. 81; 2. Turina: *Fugne lente - Animé - Andante - Scherzo - Final*: *Récitatif assez vif*. ○ 22,30: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale (da Bad Wildungen). ○ 18,35: Conferenza (da Francoforte). ○ Dalle 19,5-23: Vedi Francoforte. ○ 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Blankenburg: *Fanciulli di Primavera*, marcia; 2. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*; 3. Due arie per baritono; 4. Lincke: Intermezzo di *Die Friedenstaube*; 5. Due pezzi per violino; 6. Berlioz: Selezione della *Dannazione di Faust*; 7. Due arie per baritono; 8. Translateur: Vita nel *Prater di Vienna, valzer*; 9. Due pezzi per violino; 10. Douglas (el.): Fantasia su canti studenteschi. ○ 20: Vedi Londra I. ○ 20,35: Ivan Grey presenta « *Ne'er-Do-Wells* » (commedia e canto). ○ 21,30: Concerto d'organo. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 20: Conferenza. ○ 20,35: Concerto vocale e strumentale: 1. Suppé: Selezione di *Donna Juanita*; 2. Fall: *Risette*, valzer; 3. Tre romanze russe (per soprano); 4. Leopold: *Hngaria*; 5. Komzak: *Sogno perduto*; 6. Komzak: *Leggenda bosniaca*; 7. Lehàr: *Eva*, valzer; 8. Due arie per soprano; 9. Morena: *Reminiscenze* di J. Strauss. ○ 21,45: Concerto corale (coristi della stazione). ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. (per piano): *a*) Rameau: 1° *Il richiamo degli uccelli*; 2° *Rigaudon e Musette*; *b*) Arne: *Sonata* in la. 2. Due arie per contralto; 3. De Fesch: *Sonata* per violoncello; 4. Tre arie per tenore; 5. (per piano): *a*) Mornpov: Tre brani; *b*) Severac: *Dove si ascolta un organetto*; 6. Melartin: Aria per contralto; 7. Quattro pezzi per violoncello; 8. Tre arie per tenore. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Musica per piano. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Conversazione di francese. ○ 19,45: Vaudeville: Sei numeri di varietà. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Discorso di S. A. R. il Principe di Galles ad un banchetto dell'Unione Nazionale degli studenti. ○ 21,40: Musica da camera: 1. Vivaldi: Quinto concerto (per quartetto); 2. Tre pezzi per piano; 3. Franck: *Quartetto* in re. ○ 23 (solo su metri 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Canti nazionali sull'armonica. ○ 20: Vedi Berlino. ○ 22: Segnale orario. ○ 22,15: Canti nazionali.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Per i fanciulli. ○ 19: Concerto della Radio-orchestra. ○ 20: Concerto. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Annuncio del programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale. ○ 20,45: Frammenti di opere. ○ 21: Chitarre havajane. ○ 21,15: A soli diversi. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini. ○ Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 18,45: Cronaca estera. ○ 19,15: Meteorologia e notizie di stampa. ○ 19,30: Concerto corale. ○ 20: Segnale orario - Conferenza - Concerto orchestrale. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Concerto corale.

OLANDA

HILVERSUM - Kw. 6,5.

METRI 1875.

15,40: Concerto del Quintetto della stazione (otto numeri di musica brillante). ○ 16,40: Pei fanciulli. ○ 17,10: Concerto da un teatro di Amsterdam. ○ 18,25: Cronaca letteraria. ○ 18,55: Concerto d'organo e canto: 1. César Franck: *Preghiera*; 2. Giordani: *Caro mio ben*; 3. César Franck: *Panis Angelicus*; 4. Id.: *La processione*; 5. Bach: *Passacaglia e fuga*; 6. Gounod: *Pentimenti*; 7. Bizet: *Agnus Dei*. ○ 20,30: Dizione. ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio*; 2. Grainger: *Danza di Mock-Morris*; 3. Pierné: *Serenata*; 4. Grieg: *Ferite al cuore*; 5. Grieg: *L'ultima primavera*. ○ 21,10: Conferenza. ○ 21,25: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*; 2. Brahms: *Danze ungheresi* 5 e 6. ○ 21,40: Notizie - Ripresa del

Lunedì 7 Luglio

concerto: 3. Luigini: *Balletto egiziano;* 4. J. Strauss: *Rose del Sud,* valzer; 5. Jessel: *Corteo nuziale della Rosa;* 6. Feigel: *Fortissimo;* 7. Blankenburg: *Il prestidigiatore,* marcia. ✪ 22,40: Concerto da un hôtel di Amsterdam. ✪ 23,10: Dischi. ✪ 23,40: Fine.

METRI 298

16,40: Concerto vocale e strumentale.

METRI 1071

18,10: Borsa. ✪ 18,20: Declamazione. ✪ 18,50: Dischi. ✪ 19,10: Conferenza missionaria. ✪ 19,40: Concerto strumentale (violino e piano): 1. Haendel: *Sonata* in la maggiore; 2. Conferenza; 3. Haendel: *Sonata* in sol minore; 4. Ripresa della conferenza. ✪ 20,40: Concerto del carillon del Palazzo reale d'Amsterdam: 1. *Wilhelmus* (inno nazionale); 2. Canzoni popolari; 3. Mendelssohn: *Sulle montagne;* 4. Schubert: *L'inondazione;* 5. Schubert: *Alla musica;* 6. Rossini: *Pastorale;* 7. Schubert: *Al mare;* 8. Haydn: *Minuetto;* 9. Vincent: *Canto senza parole;* 10. Mozart: *In questa sacra aula;* 11. Wagner: *Marcia;* 12. Canzoni; 13. Beethoven: *Canto di penitenza;* 14. Corale. ✪ 21,40: Notizie. ✪ 21,50: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ✪ 17,10: Rivista delle comunicazioni. ✪ 17,35: Corsi di lingua francese. ✪ 18: Concerto di musica leggera. ✪ 19: Diversi. ✪ 19,20: Dischi. ✪ 19,45: Notiziario agricolo - Segnale orario. ✪ 20: Radio-giornale. ✪ 20,15: Conferenza musicale. ✪ 20,30: Concerto internazionale trasmesso da Berlino. - Negli intervalli: Repertorio teatrale. ✪ 22: « Quando le api ronzano tra i tigli », conferenza. ✪ 22,15: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. ✪ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: Weber: Ouverture di *Robin du Bois;* Mascagni: Fantasia sull'*Iris;* Lincke: *Serata familiare;* Schubert: *Serenata;* Urbach: *Un ciclo di Godard;* Lincke: *Sogno di felicità;* Leopold: *Intermezzo;* Brahms: *Canto d'amore;* Ohlsen: *Fiore di loto.* ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 18,45: Giornale parlato. ✪ 19,10: Lezione di tedesco. ✪ 19,40: Radio-Università. ✪ 20: Musica da camera. ✪ 20,30: Conferenza. ✪ 20,45: Solo di sassofono. ✪ 21: Concerto vocale: Puccini: Brani della *Bohème.* ✪ 21,15: Ripresa del solo di sassofono. ✪ 21,30: Concerto vocale: Arie rumene. ✪ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. ✪ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Audizione integrale del balletto di Stravinski-Petrucka - Selezione musicale della zarzuela del maestro Guerrero: *Los Verderones.* ✪ 21,15: Notiziario sulle corride. ✪ 21,25: Notizie. ✪ 21,30: Chiusura della stazione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Melodie campestri. ✪ 18,30: Musica riprodotta. ✪ 19,30: Chiacchierata. ✪ 20: Concerto orchestrale. ✪ 20,40: Cronaca sportiva. ✪ 22: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,33: Dischi. ✪ 21: R. H. Darinc: *Ora di visita;* scena umoristica dialogata tratta da Ludvig Thoma. ✪ 21,20: Vedi Berna. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,56: Ora internazionale. ✪ 16: Concerto. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: Concerto di violino e piano, con conferenza introduttiva. ✪ 20,45: Concerto violinistico e concerto orchestrale. ✪ 21: Vedi Basilea. ✪ 21,20: Concerto. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Comunicati - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario. ✪ 20,35: Concerto vocale (baritono). ✪ 21: Donizetti: Atto III della *Lucia di Lammermoor* (dischi). ✪ 22: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. ✪ 17: Danze. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 20,2: Chiacchierata umoristica. ✪ 20,15: Dizione poetica. ✪ 20,30: Concerto: 1. Lincke: Marcia delle *Folies bergères;* 2. Offenbach: Fantasia sul *Fidanzamento alla lanterna;* 3. Massenet: *Scene alsaziane.* ✪ Nell'intervallo: Intermezzo letterario. ✪ Ripresa del concerto: 4. Caffot: *Nel paese delle Czardas;* 5. Fosse-Romsberg: *Rita,* valzer spagnuolo; 6. Popy: *Suite orientale.* ✪ 22,10: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale ✪ 17,15: Dischi ✪ 19,30: Segnale orario - Meteorologia ✪ 19,23: Marie Anneler-Beck legge da *Piccola gente* (Racconti) ✪ 20: Concerto di piano ✪ 20,30: Lettura dai Discorsi di Clemenceau. ✪ 21,10: Canzoni francesi, italiane e inglesi ✪ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora della signora. ✪ 17: Lezione di lingua slovacca. ✪ 17,30: Concerto tzigano. ✪ 18,30: Lettura. ✪ 19: Dischi. ✪ 20,30: V. Berlino. - In seguito Concerto della Jazz-Pataki.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale). Gli abbonamenti annuali si fanno anche presso le sedi dell'EIAR; gli abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda) . . .	6.5
167	1796	Lahti (Finlandia)	40
174	1724	Radio Parigi (Francia) .	12
183	1635	Königswusterhausen Germ.	30
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	25
202	1481	Mosca (Russia)	40
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12
212	1411	Varsavia I° (Polonia) . .	12
217	1380	Baku (Russia)	10
222	1348	Motala (Svezia)	30
230	1304	Kharkow (Russia)	12
250	1200	Reykjavik (Islanda) . . .	16
250	1200	Stambul (Turchia)	5
250	1200	Boden (Svezia)	0.6
260	1153	Kalundborg (Danimarca) .	7.5
280	1072	Huizen (Olanda)	6.5
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
300	1000	Leningrado (Russia) . . .	20
320	937	Stchelkovo (Mosca, Russia)	75
364	824	Sverdlovsk (Russia) . . .	25
375	800	Kiev (Russia)	10
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
416	720	Mosca (Russia)	20
428	700	Minsk (Russia)	4
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6
521	575	Lubiana (Jugoslavia) . . .	8
527	570	Friburgo (Germania) . . .	0.25
531	564	Smolensk (Russia)	2
536	560	Augsburg (Germania) . .	0.25
536	560	Hannover (Germania) . .	0.25
545	550	Budapest (Ungheria) . . .	20
554	541	Sundsvall (Svezia)	10
563	533	Monaco (Germania) . . .	1.5
572	524	Riga (Lettonia)	12
581	516	Vienna (Austria)	15
590	508	Bruxelles (Belgio)	1
599	500.8	MILANO (Italia)	7
608	493	Oslo (Norvegia)	60
617	486	Praga (Cecoslovacchia) . .	5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
626	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	25
635	472	Langenberg (Germania) . .	15
644	466	Lyon-la-Doua (Francia) .	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.6
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2
662	453	Danzica (Danzica)	0.2
662	453	Nidaros (Norvegia) . . .	12
662	453	Klagenfurt (Austria) . . .	0.5
662	453	Upsala (Svezia)	0.15
662	453	Porsgrund (Norvegia) . .	0.7
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1
662	453	Salamanca (Spagna) . . .	1
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia) .	0.8
680	441	ROMA (Italia)	50
689	435	Stoccolma (Svezia)	60
696	431	Belgrado (Jugoslavia) . . .	2.5
702	427	Kharkov (Russia)	4
707	424	Madrid (Spagna)	2
716	419	Berlino I° (Germania) . .	1.5
725	413	Dublino (Irlanda)	1
729	411	Odessa (Russia)	1.2
734	408	Katowice (Polonia) . . .	10
743	403	Berna (Svizzera)	1.2
747	401	Talliun (Estonia)	10
752	399	Glasgow (Inghilterra) . .	1
761	394	Bucarest (Rumania) . . .	12
770	390	Francoforte (Germania) . .	1.5
779	385.5	Tolosa (Francia)	8
783	383	Dniepropetrovsk (Russia) .	1.2
788	380.7	GENOVA (Italia)	1.2
788	380.7	Lwow (Polonia)	2
797	376	Manchester (Inghilterra) .	1
806	372	Hamburg (Germania) . . .	1.5
810	370	Artemovsk (Russia) . . .	1.2
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr)	1.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
815	368	Friedricksstadt (Norvegia)	0.7
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
824	364	Algeri (Algeria)	12
824	364	Bergen (Norvegia)	1
833	360	Stoccarda (Germania) . . .	1.5
842	356	Londra I° (Inghilterra) . .	30
851	352	Graz (Austria)	7
855	351	Leningrado (Russia) . . .	1.2
860	349	Barcellona EAJ (Spagna) .	8
869	345	Strasburgo (Francia) . .	12
878	342	Brno (Cecoslovacchia) . .	2.4
887	338	Louvain (Belgio)	8
891	336	Ivanovo Vosness. (Russia)	1.2
896	335	Poznan (Polonia)	12
905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5
914	328	Grenoble (Francia)	—
914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	0.8
923	325	Breslavia (Germania) . . .	1.5
932	322	Göteborg (Svezia)	10
932	322	Dresda (Germania)	0.25
941	319	Brema (Germania)	0.25
950	316	Marsiglia (Francia) . . .	0.5
959	313	Cracovia (Polonia)	1
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
971	309	Parigi Vitus (Francia) . .	0.7
977	308	Zagabria (Jugoslavia) . .	0.7
986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.) .	1
995	301	Aberdeen (Inghilterra) . .	1
1004	299	Falun (Svezia)	2
1004	299	Hilversum (Olanda) . . .	6.5
1022	294	Limoges (Francia)	0.5
1022	294	Kosice (Cecoslovacchia) . .	2
1031	291	TORINO (Italia)	7
1031	291	Viburg Viipuri (Finl.) .	0.4
1040	288.5	Bradford (Inghilterra) . .	0.13
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.) .	1
1040	288.5	Dundee (Inghilterra) . . .	0.1
1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra) .	0.35
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra) . .	0.13
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra) .	0.13
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra) . .	0.13
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.) .	0.13
1040	288.5	Swansea (Inghilterra) . .	0.13
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra) . .	0.13
1049	286	Lione (Francia)	—
1058	283	Stettino (Germania) . . .	0.5
1058	283	Berlino O. (Germania) . .	0.5
1058	283	Innsbruck (Austria) . . .	0.5
1058	283	Magdeburgo (Germania) .	0.5
1067	281	Copenaghen (Danimarca) .	0.7
1076	279	Bratislava (Cecoslov.) . .	12.5
1085	276	Koenigsberg (Germania) .	1.5
1103	272	Rennes (Francia)	0.5
1112	270	Kaiserslautern (Germania)	0.5
1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
1112	270	Trollahättan (Svezia) . .	0.25
1121	268	Barcellona (Spagna) . . .	10
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
1130	265	Lilla (Francia)	0.7
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	10
1148	261	Londra II° (Inghilterra) .	30
1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
1166	257	Hörby (Svezia)	10
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia) .	1.2
1184	253	Gleiwitz (Germania) . . .	5
1220	246	Cassel (Germania)	0.25
1220	246	Cartagena (Spagna) . . .	0.4
1238	242	Belfast (Inghilterra) . . .	1
1256	239	Norimberga (Germania) .	2
1265	237	Juan-les-Pins (Francia) .	1.5
1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
1274	235	Bordeaux S. W. (Francia)	2
1283	233	Lodz (Pelago)	2
1283	283	Münster (Germania) . . .	0.5
1301	231	Boras (Svezia)	0.15
1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
1319	227	Colonia (Germania) . . .	1.5
1337	224	Cork (Irlanda)	1
1357	221	Helsinski (Finlandia) . . .	15
1400	214	Varsavia II° (Polonia) .	2

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

8 martedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta: 1. Gilbert: *Ramona*, tango; 2. Gilbert: *Valzer d'amore*; 3. Chopin: *Notturno* in sol maggiore; 4. Chopin: *Un piccolo cuore*; 5. Ursmar: *Pantaloni*.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Moreno: *Maggiolata*, intermezzo; 2. Suppè: *Cavalleria leggera*, ouverture; 3. Cobian: *A me ritorna!*, tango; 4. Donizetti: *La Favorita*, fantasia; 5. Lecocq: *La mascotte*, selezione operetta; 6. Satta: *Touring Club Italiano*, marcia.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o MARIO SETTE

1. Toni: *Barcarola*, intermezzo;
2. Balfe: *La zingara*, ouverture;
3. Bolzoni: *La quiete del meriggio*, bozzetto (Ricordi);
4. Meyerbeer: *Il profeta*, fantasia;
5. Ricciardi: *E, canta il cor* (Ricordi);
6. Prof. Laszlò Spezzaferri (violoncello): *a)* Martini: *Andantino*; *b)* Ravanello: *Meditazione*; *c)* Magrini: *Brianzola*.
7. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria.
8. Gasco: *Presso il Clitumno*, preludio pastorale;
9. M. Mascagni: *Sognando*, intermezzo;
10. Lehàr: Selezione dell'operetta *Frasquita*;
11. Carabella: *O pescatore, ammaina!*, impressione marinaresca.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Martelli: *Bruno*; 2. Yellen: *Bye and bye*, valzer; 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Michels: *Rapsodia russa*; 5. Valente: *Voci del mare*, tango; 6. Mariotti: *Abbandono*; 7. Lehàr: *Clo, clo*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (Dischi «La voce del padrone»).
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

MADAMA DI THEBE
operetta in 3 atti di Leon Bard
Interpreti:

Miche . . . . Isa del Gamba
Clara . . . . M. Gabbi
Babà . . . . A. Cardelli
Blackon . . . . I. Sacchetti
Angelo Michele . . . . . Navarini
M.e Blackon . . . . Mayer

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Nel primo intervallo: Sarola: «Dizione di versi».
Nel secondo intervallo: Conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

Elsa e Ottorino Respighi davanti al microfono di 1 BZ

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
11,30-12,15 (TORINO): Musica riprodotta.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica leggera: 1. Blon: *Entrata di primavera*; 2. Mascagni: *Sì*, fantasia; 3. Becce: *Tatiana*... 4. Canzone italiana; 5. Bizet: *Giochi di fanciulli*, suite; 6. Canzone italiana; 7. Becce: *Tatjana*, pizzicato; 8. De Micheli: *Danza di damine*; 9. Brunetti: *Soldati in marcia*.
12,30-12,40: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Sestetto: Musica varia: 1. Wallace: *Maritana*, sinfonia; 2. Rampoldi: *Dolores*, valzer; 3. Drigo: *Canzone serenata*; 4. Panizzi: *Strimpellata amorosa*; 5. Leo Pant: *Roseti di Lahore*, tango; 6. Edwards: *Your mother and mine*, fox-trot.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40: Chiusura del ciclo: «La romance da camera», A. Della Corte: **César Franck**, illustrazioni musicali (soprano R. De Vincenzi, canto; M.o S. Fuga, piano).
21:

Commemorazione del M.o Carlo Angeloni

Orchestra dell'EIAR, diretta dal Maestro G. C. Gedda; soprano R. De Vincenzi (canto).

1. Sinfonia dell'opera: *Asraele*, orchestra.
2. *a)* Romanza *Piangi o rondinella*; *b)* «La rimembranza» dell'opera: *Dramma in montagna* (canto: soprano R. De Vincenzi, accompagnamento di pianoforte).
3. *L'eco d'amore*, melodia per quintetto d'archi e violinista prof. E. Giaccone.
4. *Elegia* dallo *Stabt*, orchestra.

Dizione di MARIO PELOSINI
Versi di D'Annunzio, Pascoli e Gozzano

22: CONCERTO SINFONICO.
1. Haydn: *Sinfonia* n. 29 in mi minore (orchestra).
2. Mozart: *Les petits riens*, balletto (piccola orchestra).
3. Beethoven: *Coriolano*, ouvert. (orchestra).

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Fino alle 24: Trasmissione del Jazz Felice Montagnini di Mirabello. Musiche di Montagnini, Leo Pant, Valente.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Becce: *Cuore vibrante*, intermezzo (orchestra); 2. Blon: *Danze delle pescatrici*, intermezzo (orchestra); 3. Lama: *Lettere*, canzonetta; 4. Leoncavallo: *Canzone d'amore*, intermezzo (orchestra); 5. Valente: *'O scuitato*, canzonetta; 6. Randegger: *Il ragno azzurro*, pot-pourri; 7. Valente: *L'addio*, canzonetta; 8. Frontini: *Dolce risveglio*, intermezzo (orchestra); 9. Del Giorgio: *Al mio amore*, bolero; 10. Staffelli: *L'orologio cuore*, canzonetta; 11. Cortopassi: *Carovana tzigana* (orchestra); 12. Siede: *Il matador* (orchestra).
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Maria Landini, del tenore Gino Del Signore e della violinista M. Del Pelo Pardi. Sestetto EIAR: De Micheli: *In campagna*, suite: a) *Alba estiva*, b) *Il torrente*, c) *Sagra*; Rimski-Korsakoff: Suite dall'opera: *I racconti dello czar Saltan*; Vittadini: *Settecentesca*; Albeniz: *Aragona*.
F. M. Martini: Novella.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radioatmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA DI MUSICA VARIA E COMMEDIA. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Alberto Paoletti.
1. Massenet: *Roma*, ouverture (orchestra).
2. Donizetti: *La Favorita*: *a)* Atto 2°: Introduzione (aria di Alfonso e duetto Leonora ed Alfonso); *b)* Atto 3°: Grande aria di Leonora. (Esecutori: Mezzo-soprano Tosca Ferroni e baritono Guglielmo Castello. Orchestra EIAR).

3. *IL TUNNEL DI GOROJE*, un atto di Herbert Schoulank.

Personaggi:

Granitza . M. L. Boncompagni
Iwan . . . . G. Cecchini
Wassili . . . . M. Felici Ridolfi
Pomak . . . . E. Piergiovanni
Una povera maestra L. Cernitori-Besi
Una vecchia contadina M. Pesaresi
Il capotreno . . .A. Durantini

4. Verdi: *Otello*, atto 4°: Preludio, scena Desdemona ed Emilia e Ave Maria (sopr. Ofelia Parisini e mezzo-soprano Tosca Ferroni. Orchestra EIAR).
5. Bizet: Danza tzigana dell'opera *La bella fanciulla di Perth* (orchestra).

22,30-24: Musica da ballo (orchestra-jazz).
Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: Musiche di Wiedemann, Edmund e Johann Strauss, Berlin, Haupt, D'Albert, Granichstaedten, ecc. ○ 17,25: Corso di giochi per fanciulli. ○ 17,50: Festa patriottica. ○ 18: Consigli alle massaie. ○ 18,30 e 19: Conferenze. ○ 19,30: Dalle note di un collezionista di ritratti. ○ 20,5: Alfons Maria Haertel legge dalle sue opere. ○ 20,50: Serata musicale dedicata ad August Conradin, il famoso compositore di farse musicali a Berlino: 1. Ouv. di *Mugnaio e fabbro*; 2. *Nell'abbigliamento nuziale* - *Nel boudoir*, polka; 4. Tre brani del *Re del vapore*; 5. Ouv. del *Suonatore ambulante e il suo pupillo*; 6. *Traumlied*; 7. Tre brani dell'opera comica: *La più bella fanciulla della città*; 8. Romanza del *Trio*, op. 49; 9. *Lied* del *Giocoliere*; 10. *Lied* dei *Tre desideri*; 11. Couplet di *Berlino, come piange e come ride*; 12. Serenata di *Auf eigenen Fuessen*, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. ○ 18: Lezione di francese. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. *Brabançonne*; 2. Allocuzione di Monsignor Picard; 3. Auber: Ouv. della *Muta di Portici*; 4. Auber: Duetto della *Muta di Portici*; 5. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 6. Leoncavallo: Una romanza dei *Pagliacci*; 7. Discorso de Carton de Viart, ministro di Stato; 8. C. Franck: Intermezzo della *Redenzione*; 9. Id.: Prologo delle *Beatitudini*; 10. Granados: *Due canzoni spagnuole*; 11. Due arie per tenore; 12. Rabaud: *Divertimento su canti russi*; 13. Due arie per tenore; 14. Bizet: Frammenti dell'*Arlesienne*; 15. Ultime notizie. *EMISSIONE IN FIAMMINGO* (metri 338,2). ○ 20,15: Diciannove dischi di J. Strauss.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

Martedì 8 Luglio

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Concerto di Solisti. 1. Chopin: *Notturno;* 2. Albeniz: *Serenata;* 3. Dvorak: *La Ninfa;* 4. Bizet: *Carmen*; 5. Grosse; *Romanza;* 6. Kodaly: *Meditazione* su un motivo di Debussy; 7. Toselli: *Serenata;* 8. Massenet: *Elegia;* 9. Schneider: *Berceuse;* 10. Golterman: *Notturno;* 11. Davidof: *Romanza senza parole.* ○ 19. « Per quelli che non viaggiano mai », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 20,35: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Dischi. ○ 18,30 (in tedesco): Notizie e brevi conversazioni. ○ 19,5: Conferenza sulla musica. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: *Réportage* dall'accampamento dei boys-scouts. ○ 20,35: Concerto orchestrale: 1. Moor: *Il signor professore all'inferno*, ouvert.; 2. Weiss: *L'espresso*, valzer; 3. Kasik: *Il protettore*, ouvert.; 4. Provaznik: *Leroi bombon*, valzer; 5. Friml: *Rose-Marie.* ○ 21,20: Tabarin. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto: 1. Novak: *Canzoni;* 2. Haendel: *Sonata;* 3. Dvorak: *Canzoni;* 4. Novak: *Aria;* 5. Vieuxtemps: *Ballata e polacca;* 6. Dvorak: *Mia madre.* ○ Conferenza in polacco sulle acque termali della Cecoslovacchia. ○ 19,30: Vedi Praga ○ 19,35: « L'arte popolare slovacca », conferenza. ○ 20: Notizie e campane. ○ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Wallace: *Maritana*, ouverture; 2. Bizet: *Roma*, suite; 3. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 4. Borodin: Rapsodia del *Principe Igor.* ○ 21: Conversazione gaia ○ 22. Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie e programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Per gli operai. ○ 18,15: Dischi. ○ 18,30: Vedi Brno. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Musica popolare (banda). ○ 20,35: Brtva: *Ai piedi della montagna di Radhost*, scena valacca in un atto. ○ 21: Serata popolare. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Conferenza sugli esercizi fisici. ○ 16,50: « La lingua liturgica », conferenza. ○ 16,50: Per gli agricoltori. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,30 (In tedesco): Notizie e due brevi conferenze. ○ 19,30: Informazioni e conferenza sul porto di Le Havre. ○ 19,50: Orchestra russa. ○ 20,20: Concerto di flauto. ○ 20,50: Concerto pianistico. ○ 21,20. Canzoni popolari e danze - Dischi. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,55: Informazioni - Programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

16,20: Conferenza di geologia. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto - Festival Debussy: 1. Notizie su Debussy; 2. *Sonata* per violino e piano; 3. Sei poemi di Jehanne d'Orliac per sei *Preludi* di Debussy; 4. *Quartetto* di archi.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Kiel): Concerto di soprano e piano, composizioni di Adolf Blunck: 1. Tre Lieder; 2. Per pianoforte: *a) Giornata gaia su Hoolstill, b) Monologo, c) Rassegnazione, d) Valzer quasi una fantasia;* 3. Due *Lieder.* - In seguito: O. Ernst: *Attenti alla villeggiatura*, umoresca. ○ 16,15 (Hannover): Concerto orchestrale: 1. Eilenberg: *Concerto silvestre;* 2. Imitazioni della voce degli uccelli; 3. Königsberger: *Idillio presso il ruscello;* 4. Klauenberg: Discorso del capo della comunità Bollmann sulla caccia alle lepri; 5. Goldmann: *Valzer dei cacciatori.* ○ 17: Conferenza. ○ 17,25: « Lo sviluppo della tecnica del palcoscenico negli ultimi vent'anni », conferenza. ○ 17,50: Concertino. ○ 18,15: Concerto. ○ 18,55: « Collegamento fra città e campagna », conferenza. ○ 19,20: « Il petrolio, come articolo di commercio mondiale », conferenza. ○ 20: Siegfried Stutz: *Il salame del destino.* Fatto tragicomico in due parti. ○ 21,15 (Kiel): Un'ora con artisti ciechi. ○ 22,15: Attualità. ○ 22,35: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Cattive abitudini. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. *Künneckeg* Ouverture di *Asse di cuori;* 2) Godard: Serenata; 3. Königsberger: Piccola storia; 4. Délibes: Balletto di Cappelia; 5. Pataky: Spatus, danza spagnuola e scena ungherese; 6. Translateur: Allegri nella vita; 7. Pachernegg: Ballabile - Dandy - Intermezzo. ○ 17,50: Per i giovani. ○ 18,10: Rassegna di libri nuovi. ○ 18,40: Conferenza. 19,10: Concerto vocale. ○ 19,40: Musica brillante. ○ 20,30: *Mutter Wolffen*, commedia tratta dalle novelle di Gerhart Hauptmann: *La pelliccia di castoro* e *Il gallo rosso.* - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,10: Piccolo concerto (flauto e piano e soprano): 1. Kuhlan: *Sonata* op. 83; 2. Spohr: *Adagio;* 3. Reichert: *Melodia;* 4. Hugues: *Scherzo fantastico;* 5. Köhler: *Volo di rondini.* ○ 17,10: Per i fanciulli. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18: Conferenza tecnica: « Riscaldamento razionale in casa ». ○ 18,25: Lettura e dizione: Paul Habraschka: Brani da *Die Tiefe;* Otto Suchland: *Der Steiger;* Hans Pfeifer: *Poesie.* ○ 19,10: Vedi Berlino. ○ 20,30: Recita. ○ 21,30: *Cq de D — 4 a b v*, radioserie. ○ 22: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 16,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Parole d'introduzione: Cultura e germanismo dei sudeti; 2. H. David: a) *Notte invernale;* b) *Risveglio;* 3. H. Jurisch: a) *Preghiera tedesca;* b) *Ti vedo in mille immagini;* c) *Oggi è la Domenica delle Palme;* 4. R. Horn: a) *Giornata estiva;* b) *Sono il mare dell'amore...;* 5. J. Wizina: Quattro pezzi caratteristici per piano: a) *Nel cerchio;* b) *Canto d'amore;* c) Aria del fabbro dall'opera *Il Redentore;* 6. F. Petyrek: *La danza con le ombre;* 7. F. Fincke: *Capriccio;* 8. B. Weigl: a) *Serata d'autunno;* b) *Voci nell'oscurità;* 9. G. Mraczek: a) *Attesa;* b) *Piccola felicità;* 10. R. Peterka: a) *In attesa;* b) *Giubilo.* ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Notizie di stampa. ○ 18,30: Segnale orario e annuncio di eventuali variazioni di programma. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19.30: Vedi Stoccarda. ○ 20,30: Vedi Stoccarda. ○ 22,45: Vedi Stoccarda. ○ 0,30: Concerto: Opere di F. Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): 1. Ouverture delle *Ebridi*, op. 26; 2. *Serenata ed allegro gioioso*, per piano ed orchestra, op. 43; 3. *Sinfonia italiana* n. 4 in la magg., op. 90.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Rassegna di dischi nuovi. ○ 16,50: Conferenza scolastica. ○ 17,30: Concerto (Pifferi, trombe, violini e liuto): Vecchie marcie, ballabili cantati, danze campestri e danze di società. ○ 18,30: « Sogni e visioni », conferenza. ○ 19,15: Conversazione francese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20,10: Concerto orchestrale e canto: 1. Mozart: Ouverture dell'*Impresario;* 2. Id.: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 3. Id.: Gavotte dell'opera *Idomeneo, Re di Creta;* 4. Id.: *Marcia turca;* 5. Bizet: Aria di Micaela e balletto della *Carmen;* 6. Gounod: Un'aria del *Faust;* 7. Goldmark: Balletto della *Regina di Saba;* 8. Puccini: Una romanza della *Bohême;* 9. Wagner: Balletto di *Rienzi.* ○ In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Coleridge-Taylor, Elgar, Goldmark, Massenet, Weghalter, Friml, Ketelbey, Czibulka. ○ 18: Per le signore. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 19.40: Concerto vocale e strumentale: Venti ballabili moderni inglesi e tedeschi. ○ 21,10: « Trasformazione del caucciù in gomma », conferenza. ○ 21,40: Concerto di viola da braccio e piano: 1. Händel: *Concerto* in si minore; 2. G. Raphael: *Sonata*, op. 13. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Fino alle 24: Composizioni di P. Lincke: 1. *Padre Reno*, marcia; 2. Ouverture di *Venere in terra;* 3. *Idillio delle lucciole;* 4. Balletto di *Frau Luna;* 5. Melodie di *Grigri;* 6. Ouverture delle *Nozze di Nakiri;* 7. *C'era una volta*, lied; 8. Ouverture del *Regno dell'Indra;* 9. *Amore disdegnato*, valzer; 10. *Amina*, serenata egiziana; 11. Selezione di *Lisistrata;* 12. *Kwang-Hsüh*, marcia cinese.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Richard Staub suona per i pianisti: 1. Cramer-Büulon: *Studi* n. 47, 48, 49, 50; 2. J. S. Bach: Aria, Minuetto, Gigue dalla *Suite francese* n. 2; 3. Haendel: Variazioni sul *Fabbro armonioso;* 4. Mozart: *Rondò* in la minore. ○ 16,55: Poeti tedeschi: Martin Greif. ○ 17,25: Radio-trio: 1. Adam: Ouverture della *Bambola di Norimberga*; 2. Svendsen: *Romanza;* 3. Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila;* 4. Wieniavski: *Valzer* in re bemolle magg.; 5. Lacombe: *Aubade frontaniere;* 6. Goltermann: Primo tempo del *Concerto* in la minore; 7. Fetras: Pot-pourri sulle *Preziose.* ○ 18,45 (da Norimberga): Letteratura. ○ 19,15: Lezione d'inglese. ○ 19,45: Concerto di cetra. ○ 20,15: Ora umoristica sveva. ○ 20,30: Concerto di piano e violoncello: Composizioni di Beethoven: 1. Dodici variazioni sul tema *Una fanciulla o una donnina* del *Flauto magico* di Mozart: Allegro con brio, Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro. ○ 21: « Traffico e commercio ai tempi di Carlomagno », conferenza. ○ 21,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Keler-Bela: *Danze ungheresi;* 2. Ciaikovski: Due *dante russe;* 3. Scharmenka: *Danza polacca;* 4. Dvorak: *Danze siriane;* 5. Grieg: *Danze norvegesi;* 6. Bruck: *Danze svedesi;* 7. Moscovski: *Danze spagnuole;* 8. Denza: *Funiculì-funicolà*, canzone napoletana. ○ 22,10: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Boccherini: *Minuetto;* 2. Mozart: *Danza tedesca;* 3. Lanner: *Die Schönbrunner*, valzer; 4. J. Strauss: *Valzer;* 5. Kalman: *Valzer.* ○ 16,45: Vedi Francoforte. ○ 18,5: « Si può aiutare? », conferenza. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Critica astrologica. ○ 19,30: Concerto wagneriano: 1. Ouv. di *Rienzi;* 2. Ballata di Senta nel *Vascello fantasma;* 3. Ingresso degli ospiti nella Wartburg del *Tannhäuser;* 4. Un'aria del *Tannhäuser;* 5. Brano del *Lohengrin;* 6. Il sogno di Elsa del *Lohengrin;* 7. Brani dei *Maestri cantori.* ○ 20,45: Serata musicale caratteristica (canto, orchestra, recite): 1. Auber: Ouverture di *Fra Diavolo;* 2. Flotow: Duetto dei banditi di *Alessandro Stradella;* 3. Carl Struve: *Il grosso colpo*, sketch; 4. Suppé: *Tiri di banditi;* 5. Carl Struve: *L'ospite di mezzanotte*, sketch; 6. *Danza degli apaches;* 7. Lie Lossmann-Heinemann: *Lui, lei e il ladro;* 8. Willi Rosen: Brani dell'*Innamorata del bandito;* 9. Thiele: « Rinaldo Rinaldini », storia di cinque omicidi. ○ 23.45: Notizie. ○ 23: Concerto orchestrale.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto orchestrale popolare: Musiche ed arie di Auber, Squire, Sanderson, Monckton, ecc. ○ 19,45: Harry S. Pepper: *Limehouse Night*, sketch anglo-cinese adattato per la radio-diffusione. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 2. J. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, valzer; 3. Cowen: *Seconda* suite di vecchie danze inglesi; 4. Quattro arie per soprano; 5. Ponchielli: *La danza delle ore (Gioconda);* 6. German: *Suite tzigana.* ○ 22,15: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Eric Coates: *Joyous Youth*, suite; 2. Tre arie per tenore; 3. *Addio a tutti* (trascr. di Reg. King); 4. Blon: *Sicilietta;* 5. Romberg: *Ritorna da me, amore;* 6. Tre arie per tenore; 7. Eric Coates: *Sotto le stelle;* 8. Franco: *Agüero.* ○ 19,45: Harry S. Pepper: *Limehouse Night*, sketd anglo-cinese, adattato per la radio-diffusione. ○ 21,5: Vedi Daventry. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica per trio: Sette numeri. ○ 16,30: Concerto da un hôtel. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Lettura di poeti vittoriani. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Musica per piano. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Liza Lehmann: Selezione di *In un giardino persiano;* 2. Tre arie per tenore; 3. Ciaikowski: *Andante cantabile;* 4. Wieniavski: *Scherzo tarantella;* 5. Ciaikowski: *Perchè?;* 6. Due arie per basso; 7. Luigini: *Balletto egiziano;* 8. Due duetti per tenore e basso; 9. Mendelssohn: *Preludio* in mi minore; 10. Albeniz: Tango. ○ 11: Bendix: *Butterfly.* ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Brahms: Variazioni su un tema di Händel. ○ 21,45: (per pianoforte): Granados: *Goyescas.* ○ 22,30: Musica da ballo. ○ 24: Trasmissione di televisione (356,3: Visione - 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto di quartetto di cornetta. ○ 20: Trasmissione da Zagabria. ○ 22: Segnale orario. ○ 22,15: Concerto del Quartetto-radio: 1. Monjusko: *Halka*, fantasia; 2. Schebeck: *Canzone del violino;* 3. Delibes: Suite del ballo: *Syloia;* 4. Lehàr: Valzer dell'operetta: *Il conte di Lussemburgo.*

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Recita. ○ 20: Trasmissione da Zagabria. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa. ○ 22,15: Trasmissione da Bled: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 21: Frammenti d'opere e d'operette. ○ 21,20: A soli diversi. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini. ○ Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Due piccole conferenze per la casa. ○ 18,45: Concerto. ○ 19,15: Meteorologia e notizie. ○ 19,30: Recitazione. ○ 20: Conferenza con dimostrazioni musicali. ○ 20,30: Concerto vocale. ○ 21: Conferenza. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Cabaret - Canzonette.

OLANDA

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: L'aviazione nei paesi esotici. ○ 17,35: Conferenza topografica turistica. ○ 18: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *a)* Ouverture di *Mitridate*, *b) Minuetto*, *c)* Ruppert: *Scherzo capriccioso Sylphe*, *d)* Franck: *Danza lenta*, *e)* Hille: Aria di balletto; 2. Weber: *Duetto* per clarinetto e piano; 3. *a)* Armandola: *Maggiolata*, *b)* Ciaikovski: *Passo a quattro*, *c)* Meyer-Helmund: *Melodia melanconica*, *d)* Lincke: *Gavotta* ○ 19. Diversi. ○ 19,20: Borsa agricola. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19.50: Trasmissione da Poznan: Saint-Saëns: *Sansone e Dalila.* - Durante gli intervalli: Repertorio teatrale. - Dopo la trasmissione: Comunicati: Meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19,10: Lezione d'inglese. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia florentina;* Suié: Ouverture della *Dama di Picche;* J. Strauss: *Vita d'artisti*, valzer; Ciaikowski: Balletto della *Dama di Picche;* Brunetti: *Danza orientale.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale. ○ 21,15: Concerto orchestrale: Dvorak: *Danza slava;* Kalman: Potpourri della *Principessa di Chicago;* Waldteufel: *Fine del secolo.* ○ 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna cinematografica. ○ Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per fanciulli. ○ 21: Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Selezione dell'opera di Wagner: *Tristano ed Isotta*, in dischi con attacco automatico - Cronaca del giorno - Ultime notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. ○ 19: Concerto vocale. ○ 19,30: Programma vario. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 8; 2. Schubert: *Danze tedesche;* 3. Rossini: Ouv. di *Guglielmo Tell.* ○ 21,40: Conversazione su Charles Dickens. ○ 22,10: Musica militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Conferenza-dialogo: *Il tramonto dell'Occidente.* ○ 21,10: Concerto vocale con piano: Musiche di Ernst Markees. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 16: L'ora della massaia: Graziosi lavori per la camera dei bambini. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: « Pro e contro la strada svizzera automobilistica Berna-Thun », conferenza. ○ 20,40: Concerto orchestrale. ○ 21: Concerto su due pianoforti. ○ 21,30: Concerto. ○ 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,35: Piccola gazzetta della settimana. ○ 20,45: Concerto del Radio-quintetto: 1. Keler-Béla: *Racoczy*, ouverture; 2. Grieg: Seconda suite di *Peer Gynt*, 3. Martini: *Plaisir d'amour;* 4. Boccherini: *Minuetto;* 5. Massenet: Selezione di *Erodiade;* 6. Ciaicowski: *Valzer dei fiori;* 7. Dalcroze: *La mia cara casa*, *Canzoni alla luna*, *Le coeur de ma mie;* 8. Messager: *Appassionatamente*, selezione.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: Concerto della Radio-orchestra: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 2. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della rosa;* 3. Giordano: Selezione di *Fedora;* 4. Moscovski: *Serenata;* 5. Debussy: *Primavera;* 6. Thomas: Selezione della *Mignon.* ○ 21: Concerto vocale, con piano e Radio-quintetto: Arie di Boyer, Paul Marinier, Bayle-Parys Parès, Berthet, Scotto, B. H. Poupon, Wolff-Garavoche e Lucien Boyer-Hochna. Composizioni per orchestra di Kalman, Thomé e Gershwin. ○ 22,10: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale ○ 17,15: Dischi ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: «Los Angeles e la California meridionale », conf. ○ 20: Concerto orchestrale ○ 20,30: Lieder e danze antiche ○ 21,30: Musica scandinava ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

15,30: L'ora dei fanciulli. ○ 17: Conferenza ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Kreutzer: Ouverture del *Bivacco di Granata;* 2. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 3. Lehàr: *Oro e argento*, valzer; 4. Gregh: *Notti algeriane*, suite; 5. Delibes: Fantasia su *Lakmé.* ○ 18,45: Lettura. ○ 19,20: Lezione di lingua italiana. ○ 20: Azione teatrale. - In seguito: Musica tzigana.

9 mercoledì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta: 1. *In giro*, polka; 2. *Nina*, mazurka; 3. P. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana;* 4. Freundorfer: *Schwahthaler hoh;* 5. *Il bel paese.*
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Amadei: *Piccola;* 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouverture (Ricordi); 3. Puligheddu: *Festa di rondini*, intermezzo; 4. Cortopassi: *Carovana tzigana;* 5. Giordano: *Andrea Chénier*, sunto atto II (Sonzogno); 6. Cantarini: *Serenatella a Wanda.*
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Serata di musica dedicata a Giuseppe Verdi

1. *Luisa Miller*, sinfonia (Ricordi);
2. *Rigoletto*, fantasia (Ricordi);
3. *Aida*, fantasia (Ricordi);
4. *Vespri siciliani*, barcarola (id.);
5. Tenore Bruno Fassetta: a) *Ernani*, « Come rugiada al cespite », b) *Attila*, « Ella in poter del barbaro ».
6. Mario Franchini: « Datemi un tema », conversazione.
7. *Traviata*, preludio atto I e III (Ricordi);
8. *Otello*, fantasia (Ricordi);
9. *Falstaff*, fantasia (Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. P. Malvezzi: *Aquile d'Italia;* 2. Mariotti: *Innamorati;* 3. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 4. Beethoven: *Adagio cantabile;* 5. De Micheli: *Serenata di baci;* 6. Martelli: *Flirt primaverile;* 7. Lehàr: *Vedova allegra*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

commedia in 3 atti di Goldoni.

Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa Camera.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
11,30-12,15 (TORINO): Musica riprodotta.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica leggera: 1. Mollendorf: *Parad*, marcia; 2. Amadei: *Delusione*, valzer; 3. Lecocq: *La figlia di madama Angot*, fantasia; 4. Oscheit: *Kornblumen*, interm.; 5. De Micheli: *In campagna*, suite; 6. Elgar: *Salut d'amour;* 7. Montagnini: *Vorrei*, fox-trot; 8. Gagliardi: *Marionette*, interm.; 9. Brunetti: *Imperia*, marcia.
12,30-12,40: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:
16,35-16,45: C. A. Blanche: Allegria, buonumore. - 16,45,17: Letture.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; 3. Boito: *Mefistofele*, fantasia; 4. Amadei: *Festa nuziale* (dalla *Suite medioevale*).
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: G. Ardau: Organizzazione scientifica del lavoro.
20,40-24: Musica leggera - Selezione d'operetta - Varietà - Carlo Veneziani: « A sipario calato », conferenza - Lucio Ridenti: Conferenza.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*, ouverture; 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole;* 3. Malberto: *Barcarola;* 4. Nucci: *Divagando*, intermezzo; 5. Lehàr: *Paganini*, fantasia; 6. Meyer: *Valzer;* 7. Petralia: *Memorie;* 8. Rauls: *Gastone*, fox-trot; 9. Licari: *Presso la culla*, ninna-nanna; 10. Pavese: *Miradas*, marcia spagnola; 11. De Feo: *Maschere del cuore.*
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto di musica teatrale.
1ª Parte: 1. Balfe: *La zingara*, ouverture (orchestra); 2. Ricci: *Crispino e la comare*, « Bella siccome un angelo » (tenore Rotondo); 3. Wagner: *I maestri cantori*, « La canzone del premio (orch.); 4. Giordano: *Fedora*, « Amor ti vieta » (tenore Rotondo); 5. Mascagni: *Iris*, «Apri la tua finestra» (tenore Rotondo); 6. Catalani: *Loreley*, selezione (orchestra); 7. Puccini: *Tosca*, « E lucean le stelle » (tenore Rotondo); 8. Verdi: *Aroldo*, sinfonia (orchestra).
2ª Parte: Musica da ballo. 9. Mascheroni: *Tre*, fox-trot; 10. Segurini: *Neve rossa*, valzer; 11. Schinelli: *Chissà, chissà*, fox-trot; 12. Cattolica: *Sogno di fanciulla*, valzer; 13. Rusconi: *Sotto la luna*, one-step; 14. Schisa: *Chimere*, tango; 15. Staiano: *Sava*, fox-trot; 16. Mignone: *Ohibò*, one-step.
Fra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: CELEBRAZIONE POETICA E MUSICALE DELLA CAMPAGNA.
1. Beethoven: *Sesta sinfonia* in fa maggiore, op. 68 (pastorale): *a)* Allegro non troppo (*Le piacevoli sensazioni che si destano alla vista della campagna*); *b)* Andante molto mosso (*Scena al ruscello*); *c)* Allegro (*Temporale*); *e)* Allegretto pastorale (*Inno di ringraziamento dei pastori, dopo che la tempesta si è dileguata*), orchestra.
2. « Virgilio e la poesia dei campi: Le Georgiche », conferenza del prof. Raffaello Santarelli.
3. Besardo (sec. 17°): *Danza rustica* (trascrizione di O. Respighi), orchestra.
4. Gounod: *Filemone e Bauci*, pastorale (orchestra).
5. Marinuzzi: *Valzer campestre* (orchestra).
6. Zandonai: *Sciame di farfalle*, dalla suite: *Primavera in Val di sole* (orchestra).
7. Luciano Folgore: « Il grammofono della verità », dieci minuti di umorismo.
8. Wagner: *Il mormorio della foresta*, dal *Sigfrido* (orchestra).
9. Bizet: *L'Arlesiana*, pastorale e farandola (orchestra).

Ultime notizie.

« Carmen » — Genova - Mercoledì 9 luglio

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano: Musiche di Fucik, J. Strauss, Waldteufel, Verdi, Lehàr, Wacek, ecc. ✪ 17,5: Ora musicale per i fanciulli. ✪ 17,30: « Rossini come compositore e come banchiere », conferenza. ✪ 18: Conferenza sullo sport del nuoto. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 19: Consigli alle massaie. ✪ 19,30: Conferenza per i dilettanti fotografi. ✪ Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,5: Musica da camera: 1. Spohr: *Duetto* per due violini, op. 39; 2. Haendel: Due *suonate* per due violini e piano. ✪ 20,50: Musica di balletto italiana e cèca (orchestra): 1. Marenco: *Excelsior;* 2. Smetana: Quattro brani della *Sposa venduta;* 3. Donizetti: Galoppo della *Lucia di Lammermoor;* 4. Verdi: Danza delle fate nel *Falstaff;* 5. Rossini: Ballo dei soldati nel *Guglielmo Tell;* 6. Donizetti: Intermezzo della *Figlia del reggimento;* 7. Nebdal: Brani del *Pigro Hans.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione: Undici numeri di musica da ballo e leggera. ✪ 18: « I grandi attori d'una volta », conferenza. ✪ 18,15: Conferenza sul Chiostro di E. Verhaeren. ✪ 18,30: Dischi. ✪ 19,30: Giornale parlato. ✪ 20,15: Danze. ✪ 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. ✪ 20,40: Ripresa del concerto. ✪ 21: Danze. ✪ 22,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ✪ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ✪ 18: Concerto strumentale; 1. Schneider: *Sei canzoni;* 2. Berlioz: *Sogno e capriccio;* 3. Ciaikovski: *Canzonetta;* 4. Bystry: *Canzoni;* 5. Wieniavski: Fantasia sul *Faust;* 6. Puccini: *Madame Butterfly* e *Tosca.* ✪ 19. Pei fanciulli. ✪ 19,30 Vedi Praga. ✪ 21. Vedi Brno. ✪ 22. Vedi Praga. ✪ 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Moravska-Ostrava. ✪ 18: Dischi. ✪ 18,10: Vedi Praga. ✪ 18,20: Dischi. ✪ 18,30 (in tedesco): Notizie e breve conversazione. ✪ 19,5: Conferenza. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 19,35: Consigli ai fotografi dilettanti. ✪ 20: Vedi Praga. ✪ 21: « Il duello per le vie », scene di cabaret. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ✪ 18,50: Informazioni economiche e conferenza. ✪ 19,10 (In ungherese): Due brevi conferenze. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 21: Vedi Brno. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Notizie locali e programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. ✪ 18: Bollettino del Radio-journal. ✪ 18,10: Vedi Praga. ✪ 18,20: « Il grammofono come mezzo d'insegnamento in scuola », conferenza. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 21: Vedi Brno. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Programma di domani.

Mercoledì 9 Luglio

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Conferenza sulla crisi industriale e la statistica degli operai senza lavoro. ✪ 16,50: « Preparativi per un viaggio all'estero », conferenza. ✪ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ✪ 18: Emissione agricola. ✪ 18,10: Per gli operai. ✪ 18,20 (in tedesco): « Le più importanti regole sul lavoro delle donne », conferenza. ✪ 19,30: Notizie. ✪ 19,35: Concerto vocale. ✪ 20: Musica popolare. ✪ 21: Vedi Brno. ✪ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ✪ 22,15: Programma di domani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ✪ 20,10: Previsioni meteorologiche; 20,20: Concerto corale: 1. Beethoven: *Sei canti religiosi;* 2. Mendelssohn: *Atalia*, cori e soli.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ✪ 15,45: Radio-concerto. Musica strumentale. ✪ 16,55: Informazioni e Borse. ✪ 18,30: Borse americane. ✪ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ✪ 19: Conferenza sulla pesca. ✪ 19,5: Conferenza su Giorgio Duhamel. ✪ 19,30: Lezione elementare di tedesco. ✪ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ✪ 20: Radio-concerto: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (artisti dell'Opéra Comique). Nell'intervallo, alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. ✪ 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta. ✪ 22: 2. Mozart: *Concerto* in la, per violino ed orchestra.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Cronaca turistica. ✪ 20,15: Conferenza letteraria. ✪ 20,30: Caffè-concerto con Susanne Quentin. ✪ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Pierné: Marcia dei *Soldatini di piombo;* 2. Ravel: *Pavana per una principessa defunta;* 3. A. Roussel: *Segovia;* 4. Duparc: *Invito al viaggio;* 5. Id.: *Al paese dove si fa la guerra;* 6. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 7. Fauré: *Mandolino;* 8. Id.: *Chiaro di luna;* 9. Schubert: *Rosamunda;* 10. Dvorak: *Danza slava.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto rossiniano: 1. Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Un' aria del *Barbiere di Siviglia;* 3. Ouverture della *Gazza ladra;* 4. Ouverture della *Elisabetta;* 5. Cavatina di Rosina del *Barbiere di Siviglia;* 6. Ouverture della *Semiramide;* 7. Un'aria del *Barbiere di Siviglia;* 8. *La danza, Tarantella;* 9. Ouverture del *Guglielmo Tell.* ✪ 17,30: « Reportage del luogo di cura di Köhlbrand », conferenza. ✪ 17,55: Conferenza. ✪ 18,25 (Brema): Concerto. ✪ 19: « Tratti principali del carattere tedesco », conferenza. ✪ 19,45: « I sassoni del Liebenbürgen », conferenza. ✪ 20: Grande concerto militare. ✪ 22,30: Attualità. ✪ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Uccelli di malaugurio nello sport », conferenza. ✪ 16,30: Concerto di piano, preceduto da conferenza, Joh. Kuhnau: *La lotta tra Golia e Davide*, Sonata biblica (1700). ✪ 17: Per i giovani. ✪ 17,45: Musica brillante. ✪ 19: Questioni giuridiche. ✪ 19,25: Libri di guerra e del dopo-guerra. Prova di alcuni cantanti: Selez. di opere, di operette e di oratori. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Notizie di stampa. ✪ 16,30: Musica brillante. ✪ 17,30: « Il principio di libertà nell'educazione moderna », conferenza. ✪ 18,15: « La fine dell'età del ferro », conferenza. ✪ 18,40: Conferenza di architettura. ✪ 19,5: Uno sguardo all'epoca. ✪ 19,30: Concerto militare: 1. Rathke: *Ferro e acciaio*, marcia; 2. Doppler: Ouv. dei *Due ussari;* 3. Meinecke: *Un tiro dei Schildbürger;* 4. Zumpe: Valzer dell'operetta *Farinelli;* 5. Kockert: *Marcia, A passo leggero*, ecc. ✪ 20,45: C. Hagemann: *L'incantatore di serpenti*, episodio. ✪ 21,15: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* d'archi op. 465; 2. Haydn: *Quartetto* d'archi op. 69, n. 5. ✪ 22,20: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ✪ 17,45: Notizie economiche. ✪ 18,5: Conferenza sull'aviazione. ✪ 18,30: Segnale orario. ✪ 18,35: Vedi Stoccarda. ✪ 19,5: Vedi Stoccarda. ✪ 19,30: Vedi Stoccarda. ✪ 20: Concerto (da Karlsruhe): 1. F. Liszt: *Concerto* in la magg. per piano ed orchestra; 2. Brahms: Rapsodia op. 53. ✪ 21: *America*, radio-serie musicale; descrizione di Fr. Kirsch e N. Asch. ✪ In seguito: Ossip Dymow: *Tre volte un contrattempo*, radio-serie umoristica. ✪ 23: Notizie, ecc.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Per le signore. ✪ 16,45: Conferenza sulla Scuola « Casa nel sole ». ✪ 17,30-18,30: Dischi. Gounod, Drigo, Papy, Gluck, Mottl, Toselli, Lortzing, Herbert, Ciaikowsky. ✪ 18,30: « Il dissidio italo-francese nel mare Mediterraneo ». ✪ 19,15: L'ora dell'operaio. ✪ 19,40: « Gioventù nordica », conferenza. ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. Ertl: *Marcia;* 2. Auber: Ouverture della *Parte del diavolo;* 3. Ketelbey: *Ad un mercato persiano;* 4. Geiger: *Lehariana;* 5. Dostal: *Achtung! Achtung! mir senden Tanz musik.* ✪ 21: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Concerto* in si minore; 2. Beethoven: *Sesta sinfonia*, in fa magg. ✪ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Muhrbeck: *Marcia;* 2. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 3. Zimmer: *Schweizer Schützengilde;* 4. Humperdinck: Fantasia su *Hänsel und Gretel;* 5. Dvorak: *Danza;* 6. Percy: *Schizzi di viaggio della vecchia Cina*, ecc. ✪ 18,25: Lezione di italiano. ✪ 19,5: Conferenza geografica. ✪ 19,30: Musica galante per piano: 1. J. A. Hasse: *Allegro* in si bemolle maggiore; 2. A. Sacchini: *Sonata* in fa maggiore; 3. G. Schobert: *Sonata* in la maggiore; 4. Cherubini: *Allegro e rondò* in si bemolle maggiore. ✪ 20: Concerto vocale e strumentale e conferenza: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Illustrazione; 3. Marschner: Ouverture dell'opera *Hans Heiling;* 4. Tre *Lieder* di Schubert e tre *Lieder* di Schumann; 5. Mendelssohn-Bartholdy: Suite del *Sogno d'una notte d'estate;* 6. Conferenza letteraria; 7. R. Wagner: *Faust*, ouverture. ✪ 22: Segnale orario - Meteorolog. - Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto del Quartetto da camera « Anny Rosenberger »: 1. d'Albert: Fantasia su *Gli occhi spenti;* 2. Lany: *Il canto del violino;* 3. Buchbinder: *Capriccio;* 4. Cleums: *Im Liebesrausch;* 5. Lehàr: Pot-pourri dello *Zarevic;* 6. Noak: *Ricevimento dai maggiolini.* ✪ 17,25: Per i fanciulli: Racconti e consigli. ✪ 18,45: Rassegna di libri. ✪ 19: Notizie da Norimberga. ✪ 19,30: Conferenza. ✪ 20: O. Nicolai: Scene delle *Allegre comari di Windsor.* - In seguito: Concerto e danze. ✪ 22,20: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouv. dell'*Oberon;* 2. Haydn: Andante della *Sinfonia* « dei timpani »; 3. Mozart: Un'aria della *Clemenza di Tito;* 4. Boieldieu: Ouv. del *Califfo di Bagdad;* 5. Saint-Saëns: Un'aria di *Sansone e Dalila;* 6. Halévy: Fantasia sul*l'Ebrea;* 7. Schillings: Intermezzo di *Monnalisa;* 8. Korngold: Un'aria del *Miracolo di Eliana;* 9. Graener: *Canzone della strada, Il paggio parlò, Il vecchio signore;* 10. Bittner: Preghiera di *Oro infernale.* ✪ 18,5: « Usanze e costumi funebri svevi », conf. ✪ 18,35: Conf. sulle interferenze nella radio. ✪ 19,5: La vita degli antichi abitanti della Nuova Pomerania. ✪ 19,30: Umorismo bavarese. Prosa e versi umoristici: Quattordici numeri. ✪ 20: Vedi Francoforte. ✪ 20,45 e 21: Vedi Francoforte. ✪ 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ✪ 18: Vedi Londra I. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (musica brillante). ✪ 20: Vedi Londra I. ✪ 20,35: Vedi Londra I. ✪ 22,15: Notizie. ✪ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. J. Sherwood: *La bandiera dell'Impero Britannico*, marcia; 2. Balfe: Ouverture di *Ragazza boema;* 3. Due arie per tenore; 4. Lincke: *Serenata di compleanno;* 5. Moss: *The Yoker* (trombone); 6. Luigini: *Balletto egiziano;* 7. Due arie per tenore; 8. Fraser-Simson: Selezione della *Vergine delle Montagne.* ✪ 20: Lezione di tedesco. ✪ 20,35: F. Austey: *The brass bottle*, recita farsesca adattata per la radio-diffusione. ✪ 22,15: Notizie. ✪ 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto vocale: Vecchie canzoni con accompagnamento di piano e di flauto. ✪ 16,45: Concerto d'organo. ✪ 17,15: L'ora dei fanciulli. ✪ 18: Notiziario agricolo. ✪ 18,15: Notizie. ✪ 18,40: Musica per piano. ✪ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ✪ 19,45: Concerto vocale: Canzoni negre per quartetto di cantanti negri. ✪ 20,10: Harry S. Pepper: *Limehouse Night*, sketch anglo-cinese adattato per la radio-diffusione. ✪ 21: Notizie. ✪ 21,25: Conferenza. ✪ 21,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Bach: Ouverture n. 2 in si bemolle minore; 2. Due arie per soprano; 3. Halffter: *Sonatina;* 4. Schubert: Quattro Lieder per soprano; 5. Hely-Hutchinson: Tre fughe-fantasie; 6. Albeniz: *Sevilla.* ✪ 23: (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ✪ 19,30: Duetto di fisarmonica e clarinetto. ✪ 20,15: Concerto pianistico: Musica di Bach e Beethoven. ✪ 21,15: Segnale orario e notizie. ✪ 21,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Frankowsky: *Stella ginevrina*, marcia; 2. Lincke: *Lisistrata*, ouverture; 3. Lanner: Danze del *Ballo di Corte*, valzer; 4. Armendola: *Nel circo*, suite; 5. Teilmann: *Intermezzo melanconico;* 6. Zandonai: *Telefunken*, marcia. ✪ 22,30: Canti nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. ✪ 19,30: Conferenza letteraria. ✪ 20: Trasmissione da Praga. ✪ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Annuncio del programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ✪ 20,30: Concerto di gala eseguito da artisti del Conservatorio del Lussemburgo. ✪ 21,30: Danze. ✪ 22: Trasmissione d'immagini. ✪ Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto (Musica militare). ✪ 18,45: Per i fanciulli. ✪ 19,15: Meteorologia - Notizie. ✪ 19,30: Conferenza sull'esposizione di Anversa. ✪ 20: Concerto orchestrale. ✪ 20,30: Concerto di violoncello. ✪ 21: Conferenza. ✪ 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ✪ 22,10: Musica da camera (opere di Schubert). ✪ 23: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - Kw. 6,5.

METRI 298

15,55: Dischi. ✪ 16,40: Per i fanciulli.

METRI 1071

17,40: Concerto strumentale. ✪ 18,55: Conferenza. ✪ 19,40: Concerto vocale e strumentale con conferenza introduttiva: 1. Bach: Una aria dalla *Passione secondo San Giovanni;* 2. Bach: *Sonata* in re per clavicembalo e viola; 3. Bach: Aria nella *Cantata* n. 100; 4. Bach: *Concerto* in la (clavicembalo ed archi); 5. J. H. Schein: *Musica boschereccia* (coro femminile e clavicembalo). ✪ 21,40: Notizie. ✪ 21,50: Ripresa del concerto: 6. Telemann: *Suite;* 7. Schutz: *Salmo* 23. ✪ 22,25: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Concerto d'organo. ✪ 17,10: Pei fanciulli. ✪ 17,40: Concerto orchestrale. ✪ 19,10: Chiacchierata. ✪ 19,40: Introduzione al concerto. ✪ 19,55: Trasmissione del concerto dal Kurhaus di Scheveningen. Negli intervalli: Dischi. Dopo la trasmissione: Notizie e dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ✪ 17,10: Comunicati di Boys-scouts. ✪ 17,35: « L'evoluzione del campo di battaglia », conferenza. ✪ 18: Concerto: *Mi morire di languore;* Gorska: Dan: *Tango di beone; Non lasciar- La notte è con noi;* Solista; *Melodia popolare;* Kern: *Ballata havaiana;* Brown: *Canzone pagana.* Solista: Conrad Mitchell e Gottler: *Wikta;* Burke: *Rachel.* ✪ 19: Diversi. ✪ 19,20: Quarto d'ora del cantabile. ✪ 19,35: Dischi. ✪ 14,45: Bollettino agricolo - Borsa agricola - Suonano le otto all'Osservatorio di Varsavia. ✪ 20: Radio-giornale. ✪ 20,15: Concerto di musica da camera: Schubert: *Fantasia* per piano a quattro mani, op. 103; Schumann: *a) Il Noce, b) Qualcuno, c) Nessuno* (tenore). ✪ 20,45: Quarto d'ora letterario: « Il sacerdote Figiel », novella. ✪ 21: Ripresa del concerto: Zarebski: *Suite* a quattro mani: *Attraverso la Polonia, a) Canto della partenza, b) Kolomyjka, c)Il male del paese, d)* Due *Cracoviane;* Karlowicz: *Mi ricordo le giornate chiare, dorate e silenziose;* Rozycki: *Addio;* Werthein: *Saluto delle montagne* (canto); Zarebski: Due *mazurke* - Due *fantasie* su temi *ucraini.* 22: « La principessa grigia », lettura. ✪ 22,15: Comunicati: Meteorologico, di polizia e sportivo. ✪ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Lincke: Ouverture delle *Nozze di Nakiri;* Drdla: *Poema;* Donizetti: Fantasia su *Lucia di Lammermoor;* Kostal: *Romanza russa;* R. Strauss: *Serenata;* Schubert: *Ave Maria, Tu sei la pace;* Ciaikowski: *Barcarola;* J. Strauss: Fantasia sul *Pipistrello;* Sibelius: *Valzer lirico;* Massenet: *Aragonese.* ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 18,45: Giornale parlato. ✪ 19: Dischi. ✪ 19,20: Consigli ai radioamatori. ✪ 19,40: Radio-Università. ✪ 20: Concerto di piano: Procofieff: *Preludio;* Fauré: *Impromptu;* Liszt: *Consolazioni;* Debussy: *Ministrelli, Kake walke.* ✪ 20,30: Conferenza. ✪ 20,45: Concerto vocale: Bohn: *Silenziosa come la notte;* Ciaikowski: Serenata del *Don Giovanni;* Kiriac: *Aria rumena;* Rossini: Un'aria del *Barbiere di Siviglia.* ✪ 21,15: Violino e piano. ✪ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. ✪ Negli intervalli: Dischi. ✪ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ✪ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ✪ 21,25: Notizie. ✪ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Musica spagnuola: 1. Arbos: *Notte spagnuola;* 2. Granados: Tre danze; 3. Granados: *Goyescas;* 4. Albeniz-Arbos: *Triana.* ✪ Concerto corale di canti galiziani. Canzonette e couplets. ✪ 1: Campane - Cronaca - Ultime notizie del giorno - Danze. ✪ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Per i giovani. ✪ 18,30: Musica riprodotta. ✪ 19,30: Chiacchierata. ✪ 20: Ritrasmissione da Malmö. ✪ 21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,33: Vedi Zurigo. ✪ 21: Ora varia: Lieder accomp. al liuto, storielle allegre e recitazioni. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ✪ 17,45: L'ora dei fanciulli. ✪ 18,15: Dischi. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: « La poetessa inglese Elisabeth Browning », conferenza e recitazione. ✪ 20,30: Concerto sinfonico. ✪ 21: Lettura. ✪ 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ✪ 20,35: Vedi Berna.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto e conferenze dedicati a Chopin. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 20,2: Conferenza agricola. ✪ 20,30: Vedi Berna.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale ✪ 17,15: Pei giovani ✪ 19,33: « La festa ginnastica annuale del Cantone e il suo significato » conf. ✪ 20: Concerto orchestrale: Musica spagnuola ✪ 20,30: Vedi Basilea ✪ 21,10: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 19: Serata ungherese: Concerto di violino con orchestra tzigana. ✪ 20: Concerto orchestrale. ✪ 22,10: Dischi.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell' Amministrazione postale).

10 giovedì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica riprodotta: 1. Werau: *Oh Pimparella*, one-step; 2. Fucik: *Marinarella*, ouverture; 3. Wieniawsky: *A solo di violino;* 4. *Coro dei Cosacchi;* 5. Cherubini: *La canzone di figaro.*
16,30: Musica riprodotta: 1. Bizio: *Poveri saltimbanchi;* 2. Romano: *Ali d'Italia*, charleston; 3. Gnecco: *Siviglia bella*, one-step; 4. *Cittadini viennesi;* 5. Translateur: *La vita del Prater;* 6. Mozart: *Quartetto* in re minore.
17,15: Giuochetti radiofonici.
17,45: Nonna Perchè.
17,55: Notizie.
19,45: Musica riprodotta: 1. Suppé: *Boccaccio*, pot-pourri; 2. *Soirée di Vienna*, a solo di piano; 3. Trusiano: *S. M. il Denaro;* 4. Trusiano: *Nirvana;* 5. Zeller: *Venditrice d'uccelli*, pot-pourri.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
21:

SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a pletto del Dopolavoro Ferroviario: *a)* Cabrini-Anelli: *Fiume*, marcia; *b)* Salvetti: *Sport invernale*, valzer; *c)* Salvetti: *Primi fiori*, romanza;
2. La Stornellatrice nelle sue canzoni.
3. Sig. Massimo Sparer concertista di cetra;
4. La Stornellatrice nelle sue canzoni;
5. Quartetto a plettro: *a)* Ferruzzi: *Il più bel sogno*, mazurka; *b)* Salvetti: *Tempi che furono*, adagio e scherzo; *c)* Anelli: *Semplicità*, fox-trot.
6. Sig. Massimo Sparer concertista di cetra.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. P. Malvezzi: *Marcia esotica;* 2. Ranzato: *Passione*, valzer; 3. Verdi: *Trovatore*, fantasia; 4. Panzieri: *Strimpellata;* 5. Mascheroni: *Leggenda;* 6. Massenet: *Thaïs*, solista prof. Bruto Martelli; 7. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»).
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:
20,40:

CARMEN

opera in 4 atti di Bizet
(propr. Sonzogno)

Interpreti:

Don José . . . Ten. Salv. Pollicino
Escamillo . Bar. Franc. De Marchi
Carmen . . . . . . Angela Rossini
Micaela . . . . . . Liana Avogadro

Orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M. Fortunato Russo.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

« Cristoforo Colombo » — Roma - Giovedì 10 luglio

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
11,30-12,15 (TORINO): Musica riprodotta.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica leggera: 1. Satta: *Touring Clubs*, marcia; 2. Jessel: *Nel fascino di una notte di primavera*, valse; 3. Kalman: *La principessa della Czardas*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Tschaikowsky: *Capriccio italiano;* 6. Canzone italiana; 7. Brunetti: *Minuetto* in la; 8. Preston: *Valse anglaise;* 9. Brana: *Nel cielo di Granada*, passo doppio.
12,30-12,40: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Rubrica dei perchè - Corrispondenza. - (TORINO): Radio-gaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua francese).
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Società Geografica.
19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Gomez: *Guarany*, sinfonia (propr. Ricordi); 2. Negrelli: *Berceuse;* 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (propr. Sonzogno): 4. Scassola: *Corteggio rustico* (dalla *Suite pastorale*).
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.
20,40: Trasmissione dell'opera:

IL CONTE ORY

di G. Rossini.

Esecutori:

Il Conte Ory . . . . . . S. Salvati
L'Ajo . . . . A. Marini Pieralli
Isdiero . . . . C. Zotti
Roberto . . . . S. Canali
Un Cavaliere . . . . G. Cola
La Contessa . . . . . . N. Frattini
Ragonda . . . . R. Monticone
Alice . . . . E. Benedetti

Dirett. d'orchestra M.o A. Parelli.

Nel primo intervallo: Conferenza.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Siede: *Ballata primaverile;* 2. Becce: *Leggenda d'amore;* 3. Lama: *Cònnola d'ammore*, canzonetta; 4. Levalter: *Danze tirolesi;* 5. Di Capua: *Maria, Marì*, canzonetta; 6. Bettinelli: *Niniche*, pot-pourri; 7. Tagliaferri: *Mandulinata a Napule;* 8. Brunetti: *In abbandono*, intermezzo; 9. Franco: *Cavalieri al trotto*, pezzo caratteristico; 10. Nutile: *Mamma mia che vò sapè*, canzonetta; 11. De Giorgi: *Alla luna*, intermezzo; 12. Cattolico: *Serenata.*
16,45-17,29 (ROMA); Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Gualda Caputo, del tenore Franco Caselli e del violoncellista Luigi Chiarappa. Sestetto EIAR: Schubert: a) *Andante*, op. 166. b) *Marcia militare;* Wolf Ferrari: *Sly*, fantasia; Zandonai: *Conchita*, interludio atto 1°; Debussy: Balletto dalla *Piccola suite;* Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia.
19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA DI MUSICA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:

Cristoforo Colombo

musica del M.o Alberto Franchetti
(Ricordi).

Atto 1° (Anno 1487): *Il cortile del convento di Santo Stefano a Salamanca.*
Atto 2° (Anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.*
Atto 3° (Anno 1503): *La conquista della terra americana - Presso Xaragua, sulle rive del Lago Sacro.*
Epilogo (Anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina de Campo - Morte di Colombo.*

Esecutori:

Cristoforo Colombo G. Castello
Isabella D'Aragona Maria Serra Massara
Don Fernando Guevara F. Caselli
Don Roldano Ximenes A. Antonelli
Iguamota . . . . . . O. Parisini
Anacoana . . . . . . T. Ferroni
Marguerite . . . . A. Pellegrino
Roderigo . . . . . . I. Bergesi
Matheos . . . . . . G. Salvatori
I tre Romei: I. Bergesi; F. Belli; A. Adriani.

Orchestra e coro dell'EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Silvino Mezza: «La logica senza filo» - Rivista delle riviste.

Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano: Musiche di Bizet, Dreissen, Lakomy, Maray, ecc. ✪ 17,10: Per i fanciulli. ✪ 17,40: Bollettino di viaggio e del movimento dei forestieri. ✪ 18,5: Consigli gastronomici. ✪ 18,30: Chiacchierata sulla vita femminile del Medio Evo. ✪ 19,30: Conferenza sull'arte e la cultura dell'Asia Minore, con illustrazioni musicali (dischi). ✪ 20,10: Concerto di viola: 1. Veracini: *Sonata* in mi minore. ✪ 20,40: Concerto di piano: Fr. Hartmann: *Sonata* in re maggiore. ✪ 21: E. D'Albert: *Flauto solo*, commedia musicale in un atto. In seguito: Frammenti di opere.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. ✪ 18: Lezione di flammingo. ✪ 18,30: Bollettino coloniale. ✪ 18,35: Dischi. ✪ 19,30: Giornale parlato. ✪ 20,15: Concerto strumentale. ✪ 20,45: Dischi. ✪ 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda. Indi: Notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Festa degli Speroni d'oro: 20: Concerto vocale e strumentale: Prima parte: 1. Tinel: *Marcia;* 2. Due canzoni per baritono; 3. Due arie per sopradno; 4. Peeters: *Suite d'orchestra;* 5. Due arie per soprano; 6. Allocuzione. - 2.a parte: 1. P. Gilson: Ouverture di *Riccardo III;* 2. Due canti per baritono; 3. Due arie per soprano; 4. P. Gilson: *Piccola suite* per orchestra; 5. Due canti per baritono (con accompagnamento d'orchestra).

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ✪ 17: Vedi Brno. ✪ 18: Concerto: 1. Massenet: Aria nella *Manon;* 2. Bizet: *Carmen;* 3. Bruch: *Arie ebraiche;* 4. Dvorak: *Canzoni;* 5. Borodin: *Serenata;* 6. Schneider: *Tre canzoni jugoslave;* 7. Volkmann: *Romanza.* ✪ 18,40: «Le donne all'epoca di Napoleone», conferenza. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. ✪ 20,30: Vedi Brno. ✪ 21: Kosice. ✪ 22: Praga. ✪ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,45: Programma della settimana ventura. ✪ 17: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, ouverture; 2. Drigo: *La foresta incantata*, suite di balletto; 3. De Micheli: *Canzoni italiane;* 4. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* 5. Marengo: *Excelsior*, balletto. ✪ 18: Dischi. ✪ 18,10: Conferenza per gli operai. ✪ 18,20: Dischi. ✪ 18,30 (in tedesco): Notizie e due brevi conferenze. ✪ 19,5: Rassegna della settimana. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 20: Escursioni sulle alte Tatra. ✪ 20,30: Conversazione gaia. ✪ 21: Vedi Praga. ✪ 21,30: Danze. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,15: Jazz-orchestra.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Canzoni slovacche. ✪ 18,50: Conferenza. ✪ 19: Recita allegra (commedia in tre atti). ✪ 20: Danze (musica popolare). ✪ 22: Vedi Praga ✪ 22,55: Notizie locali e programma di domani (in ungherese).

Giovedì 10 Luglio

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto: 1. Beethoven: *Sonata* per flauto e piano; 2. Mozart: *Concerto* per violino in re maggiore. ○ 18: Rassegna di libri (in tedesco). ○ 18,15: Conferenza turistica. ○ 18,25: Lettura. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Danze. ○ 20,30: Vedi Brno. ○ 21: Serata popolare - Conferenze. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: « Il sole come mezzo di cura », conferenza. ○ 17: Vedi Brno. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,20 (In tedesco): Notizie e recitazione. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Canzoni cecoslovacche. ○ 20: Concerto di violino: 1. Vieuxtemps: *Ballata e polacca*; 2. Kreisler: *Capriccio viennese*; 3. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*. ○ 20,30: Vedi Brno. ○ 21: Canzoni ed arie. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Concerto di organo. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Radio-concerto. ○ 16,30: Quotazioni di Borse diverse e di merci. ○ 16,45: Ritrasmissione di un concerto pianistico da Fontainebleau. Musiche di Beethoven, Schubert, Debussy, Chopin, ecc. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Letture letterarie. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Pierre Loti: *I pescatori d'Islanda*, presentazione drammatica. Negli intervalli, alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta. ○ 21,30: 2. Tre pezzi per violino; 3. Canto; 4. Fauré: *Tema e variazioni* (per piano).

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Poesia e canzoni dialettali - Lettura d'opere di E. Behreus, Paul Schrenk, R. Parnow, Ferd. Zacchi - Canzoni di J. Semper. ○ 17 (Hannover): *Lettere d'amore* (canto e orchestra); 1. R. Schumann: *Dedica*; 2. L'ultima lettera d'amore di Heine a « Mouche »; 3. Lettera di Goethe alla signora von Stein; 4. E. Gillet: *La lettre de Manon*; 5. A. Schurig: Da *Strani innamorati*; 6. Colette: Da *Mitson*; 7. Knauss: *Una lettera di lui*; 8. Kästner: *Epistola di una fantesca di nome Berta*; 9. Lettere d'amore preparate da uno scrivano per i fidanzati. ○ 17,45: Chiacchierata su vari argomenti. ○ 18,5 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 18,55: « Microreportafe dalla sala del Tribunale », conferenza. ○ 19,25: Conferenza per le signore. ○ 20 (Amburgo): Concerto orchestrale: 1. Bizet: Ouverture di *Djamileh*; 2. Boccherini: *Minuetto* del quartetto op. 27, n. 2; 3. Byrd: *Le campane*; 4. Chopin: *Valzer* in la minore; 5. Dvorak: *Umoresca*; 6. Gershwin: *Concerto* in fa; 7. Grieg: Due brani lirici: *La farfalla; Alla Primavera*; 8. Kreisler: *Old folks at home*; 9. Popper: *Canzone francese del villaggio*; 10. John Bull: *La caccia del Re*; 11. Grieg: Seconda Suite di *Peer Gint*. ○ 22: P. Leuchseuring: *La questione di Ottokar*. Radio scena gaia in un atto. ○ 22,40: Attualità. ○ 23: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto di piano: Max Reger: *Variazioni su un tema di J. S. Bach*, op. 81. ○ 16,30: *Lieder* russi: 1. Dargomyshski: *Lo amo ancora sempre*; 2. Ciaikovski: *Così presto dimenticato*; 3. Mussorgski: *Berceuse della morte*; 4. Akimenko: *Dammi la mano*; 5 Mussorgski: Hopak; 6. *O bella fanciulla*; 7. Rachmaninof: *Flutti di primavera*; 17: Concerto di piano: 1. F. Koch: *Sonata* per violino e piano, op. 17. ○ 17,30: Per i giovani. 18: Conferenza giuridica. ○ 18,30: «A piedi negli Stati Uniti» ○ 19,30: Canzoni popolari tedesche. ○ 20,30: Danze (concerto orchestrale). - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. - Fino alle 0,30: Musica brillante. Composizioni di Suppé, Léhar, Grothe v. Kirchstein, Strauss, Mannfred, Percy, ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Inno guerresco e marcia dell'*Aida*; 2. Beethoven: Terza ouverture di *Leonora*; 3. Dvorak: *Due danze slave*; 4. Luigini: *Balletto egiziano*; 5. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea*; 6. Strauss: *Valzer*; 7. Jones: Melodie della *Geisha*; 8. Warnke: *Marcia*. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,5: Questioni dell'ora. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ Dalle 19,30 alle 23,30: Vedi Stoccarda. ○ 23,30: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: « Sogni e visioni », conferenza. ○ 16,25: « Börne e la rivoluzione francese di luglio », conferenza. ○ 16,45: Conferenza scolastica. ○ 17,5: « La gioventù nella professione e nel lavoro », conferenza. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: *Trio* in fa magg.; 2. Schumann: Tre *Lieder* per soprano; 3. Knorr: *Variazioni su un tema di Schumann*; 4. R. Strauss: Tre *Lieder* per soprano. ○ 18,30: « Economia e personalità », conferenza. ○ 19,15: Lezione di spagnuolo. ○ 19,40: « La sponda sinistra del Reno », conferenza. ○ 20,5: Concerto orchestrale e solo di violino: 1. Mendelssohn: Marcia nuziale del *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Lachner: Ouverture della cantata *Le quattro età dell'uomo*; 3. Bizet: Prima suite dell'*Arlesiana*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 5. Strauss: *Storia della Foresta viennese*; 6. Weber: Ouv. dell'*Oberon*; 7. Vieuxtemps: *Fantasia* per violino; 8. Svendsen: *Carnevale degli artisti norvegesi*; 9. Lehàr: Melodie di *Paganini*; 10. Morena: *Le belle di Valencia*, valzer. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Elberfeld.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale da Rudolstadt. ○ 18: « Prime cure nell'età infantile », conferenza. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Sigismund v. Radecki legge alcune novelle. ○ 20: Dal Teatro Nuovo: Paul Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, operetta in 3 atti e un preludio; testo ungherese di E. Földes; traduzione ed elaborazione di A. Grümwald. ○ 23: Segnale orario - Meteorologia - Stampa.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Musica da camera: 1. Reger: *Ciaccona*, op. 117, n. 4; 2. C. Bumk: *Pan*; 3. Kowalski: *La lanterna - Nel giardino del serraglio*; 4. Sarasate: *Arie tzigane*; 5. Sarasate: *Romanza andalusa*; 6. Wieniawski: *Polonaise*; 7. Drdla: *Serenata* in la magg. ○ 16,55: Ora di lettura. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio: 1. Smetana: Ouverture del *Bacio*; 2. Verdi: Fantasia sul *Trovatore*; 3. Chopin: *Scherzo* in si bemolle minore; 4. Sarasate: Fantasia sulla *Carmen*; 5. Meyer-Hellmund: *Il canto magico*; 6 Popper: *Rapsodia ungherese*; 7. Jessel: Potpourri sulla *Fanciulla della selva nera*. ○ 18,45: Conferenza d'economia agraria. ○ 19: « Lo spagnuolo », conferenza. ○ 19,30: *Lieder* accompagnata al liuto. ○ 20: V. H. Fuchs e G Wolf: *Si deve condannare Mr. Brown?*, radio-dramma tratto da un fatto vero. - In seguito, fino alle 22,10: Ultime notizie. ○ 22,20: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Da Bad Ems: 1. Verdi: Inno e marcia trionfale dell'*Aida*; 2. Beethoven: Terza ouverture *Leonora*; 3. Dvorak: *Due danze slave*; 4. Luigini: *Balletto egiziano*, in 4 tempi; 5. Suppé: Ouv della *Bella Galatea*; 6. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 7. Jones: Melodie della *Geisha*; 8. Warnike: *Mein Schlesnig-Holstein*, marcia. ○ 18,5: « Snobismo teatrale in provincia », conferenza. ○ 18,35: Conferenza da Francoforte. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Concerto di cetra: 1. Haustein: *Fantasia* in si bemolle maggiore; 2. Schiffel: *Intermezzo*; 3. Haustein: *Ciò che mormora l'Isar*; 4. Ott. *Preghiera nelle montagne*. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Sonata* in re maggiore; 2. Schubert: Tre *Lieder*; 3. Liszt: *Consolations*; 4. Racmaninov: *Preludi*; 5. Schubert: Tre *Lieder*; 6. Puccini: Un'aria della *Fanciulla del West*; 7. Leoncavallo: Un'aria del *Pagliacci*; 8. Mozart: *Serenata*. ○ 21,30: Concerto vocale e strumentale e recite: *BRUCIA*. Una raccolta di composizioni musicali di prose e di poesie ispirate dal fuoco. ○ 22,30: Concerto vocale e strumentale: 1. W. Fröhlich: *Concerto grosso*, op. 37; 2. P. Gross: *Piccolo requiem*; 3. C. Orff: *Cantata*, per cori misti, su testo di Fr. Werfel; 4. Ziegler: *Quodlibet*. ○ 23,30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto d'organo. ○ 19,15: Musica leggera. ○ 19,45: Vedi Londra I. ○ 21: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Ouverture di *Leonora*, n. 3; 2. D'Erlanger: *Concerto* di violino; 3. Mozart: *Sinfonia* in re. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale (ottetto): 1. Willoughby: *Concerto in miniatura* (otto arie in otto minuti compresi 4 assoli); 2. Rubinstein: *Romanza*; 3. Quattro arie per soprano; 4. Sullivan: Selezione dei *Pirati di Penzance*; 5. Raff: *Cavatina*; 6. Due arie per soprano; 7. Mendelssohn: *Suite ali del canto*; 8. De Beriot: *Bolero brillante*. ○ 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. German: Ouverture di *Nell Greyn*; 2. Luigini: *La voce delle campane*; 3. Due arie per basso; 4. Cowen: Quattro vecchie danze inglesi; 5: Due arie per basso; 6. Wagner: *Marcia imperiale*; 7. Beethoven: *Minuetto* in la bemolle; 8. Faust: *Maschere polacche*. ○ 21: Concerto sinfonico (vedi Daventry). ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Le campane dell'Abbazia di Westminster. ○ 15,45: Concerto di arie, canzoni e romanze per soprano e per baritono. ○ 16,15: Musica leggera. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Musica per pianoforte. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: F. Anstey: *The brass bottle*, lavoro farsesco adattato per la radio-trasmissione. ○ 21,25: Notizie. ○ 21,50: Conferenza. ○ 22,5: Orchestra e cori cosacchi. ○ 22,35: Musica da ballo. ○ 24 (su metri 1554,4): Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza d'arte. ○ 19,30: Canti nazionali eseguiti sulla cornamusa. ○ 20,15: Concerto di canto ed orchestra. Nove *Lieder* jugoslavi. ○ 21,5: Trasmissione da Zagabria. ○ 21,55: Trasmissione da Lubiana. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Concerto di Quartetto della radio: 1. Strauss: *Vino, donna, canto*, valzer; 2. Kalman: Fantasia nell'operetta: *La contessa Maritza*; 3. Fall: Valzer dell'operetta: *Pompadour*.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Conferenza giuridica. ○ 20: Serata musicale jugoslava (vedi Belgrado). ○ 20,30: Trasmissione da Zagabria. ○ 21: Canzoni slovene. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Musica brillante.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti d'opere. ○ 20,35: Orchestra. ○ 21: Canzonette. ○ 21,15: A soli diversi. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini. ○ Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Servizio religioso. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Concerto di fisarmoniche. ○ 20: Conferenza sull'agricoltura. ○ 20,30: Servizio religioso (da una chiesa). ○ 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Concerto di balalaiche.

OLANDA

HILVERSUM - Kw. 6,5.

METRI 1875

15,10: Concerto. ○ 15,40: Per malati: Conferenza e coro. ○ 16,10: Ripresa del concerto. ○ 16,40: Concerto d'organo e violoncello: 1. Bach: *Toccata* in re minore; 2. Tartini: *Grave ed espressivo*; 2. Boccherini: *Adagio*; 4. Liszt: *B. A. C. H*, preludio e fuga; 5. Giordano: *Larghetto*; 6. Lalo: *Canzoni russe*; 7. Alex Guilmont: *Cantilena pastorale*; 8. Saint-Saëns: *Preghiera*; 9. Guilmont: *Marcia da un tema di Haendel*. ○ 17,40: Segnale orario. ○ 17,40: Concerto dell'ottetto della stazione (otto numeri di musica brillante). ○ 18,55: « L'uomo e le leggi della natura », conferenza. ○ 19,40: Concerto orchestrale da Amsterdam: 1. Weber: Ouv. del *Franco cacciatore*; 2. H. Bosmans: *Concerto* per piano; 3. Debussy: *Il mare*. ○ 20,55: Dischi. ○ 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Brüll: Ouverture della *Croce d'oro*; 2. Rubinstein: *Impressione e danza*; 3. Toos Schleger: *Valzer-intermezzo*. ○ 21,40: Notizie - Ripresa del concerto: 4. Massenet: Andante e minuetto in *Arianna*; 5. Gounod: Un'aria dal *Faust*; 6. Schreiner: *Maggiore e minore*, selezione; 7. Lehàr: Valzer in *Amore di zingaro*; 8. Pryer e Donegan: *Graham Paige*, marcia. ○ 22,40: Dischi. ○ 23,40: Fine.

METRI 298

16,40: Concerto strumentale.

METRI 1071

18,20: Concerto d'organo. ○ 19,20: Chiacchierata. ○ 19,35: Dischi. ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale di musica religiosa con conferenza introduttiva. ○ 21,50: Notizie. - Indi: Ripresa del concerto.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Comunicati. ○ 17,35: « Vagabondaggi artistici attraverso Varsavia », conferenza. ○ 18: Concerto: Rozycki: *Sonata* per violoncello e piano in tre tempi; Kassern: *a) Notturno, b) Sulla luna nera, c) Berceuse*; Rogowski: *Arietta*; Rudnicki: *Ricordo*; Chopin: *Studio* in do diesis minore; Brzostowski: *a) Per noi che viviamo, b) Maledire e dimenticare, c) Purchè laggiù regni il silenzio, d) Ah! se potessi correre come il vento!*, canto. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Borsa agricola - Suonano le otto all'Osservatorio di Varsavia. ○ 20: Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto: Litolff: *Robespierre*, ouverture; Halevy: *Fantasia* sul tema della *Ebrea*; Solista; Czibulka: *Serenata di balletto*; Strauss: *Valzer*; Zeller: *Pot-pourri*; Eilenberg: *Parata militare*; Namyslowski: *Mazurka*. ○ 21,30: Audizione da Poznan. ○ 22: Appendice: « Il mio amico Mansour Joachi ». ○ 22,15: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,20: Scacchi. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Recita teatrale. ○ 20,45: Concerto orchestrale: Mannfred: *I piccoli monelli*; Donizetti: Ouverture del *Don Pasquale*; Komzak: *Serio e gaio*, pot-pourri; Lincke: Pot-pourri su *Grigri*; Cui: *Polonaise solenne*. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da camera: 1. Schubert: *Ottetto* in fa maggiore; 2. Haendel: *Sonata* in do minore. - Nell'intervallo: Conferenza d'igiene. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto di una banda all'aperto. ○ 1: Campane - Cronaca - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 Kw. 60.

18: Servizio religioso. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Musica campestre. ○ 20,15: Concerto: 1. Franck: *Sonata* per violino e piano in la maggiore; 2. Romanze; 3. Haendel: *Larghetto*; 4. Tor Aulin: *Umoresca*; 5. Grieg: *Romanze*. ○ 21,40: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: « Introduzione alla storia della musica », conferenza. ○ 21: Vedi Berna. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto della banda civica. ○ 17,45: L'ora della gioventù: « Con Byrd al Polo Sud », conferenza in francese. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Concerto vocale ed orchestrale: solisti e cori. *Liberta di popoli*, di Erwin Lendvey; libretto di A. Fonkhauser. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,35: *A bâtons rompus...*, chiacchierata letteraria. ○ 21: Concerto di musica spagnuola. canto e orchestra: Opere di Turina, Albeniz, De Falla, Nin, Mariani. Melodie spagnuole elaborate da Kockert.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per le signore. ○ 16,45: Dischi. ○ 17: Dischi. ○ 20,2: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata* in do minore; 2. Heller: *Preludi* nn. 15 e 81; 3. Chopin: *Studio* N 1, op. 25; 4. Brahms: *Intermezzo* N. 2, op. 118; 5. Debussy: *Ballata* in la maggiore. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di O. A. Tichy: 1. Tre pezzi per organo; 2. Conferenza; 3. *Mottetti e cantici* per soprano e cori; 4. Due *pezzi* per clarinetto e piano; 5. Quattro *scene campestri*; 6. *Concertino* per due violini e piano. ○ 22,5: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale ○ 17,15: Per i giovani ○ 17,45: Meteorologia ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia ○ 19,33: «Sevilla», conf. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1) Erich Frobwein canta canzoni da soldato e canti all'amata; 2) Soli di tromba; 3) Orchestra ○ 21: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Dischi di Liszt, Paderewski, Hambourg, ecc. ○ 19,15: Concerto di chitarra. ○ 18,10: Concerto orchestrale. ○ 19,20: Lezione di inglese. ○ 20,25: Concerto di piano. ○ 21,25: Concerto militare. - In seguito: Orchestra tzigana.

11 venerdì

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta: 1. Margis: *Valse bleu;* 2. Nevin: *Narcissus;* 3. Valzer; 4. Mazurka; 5. P. Mascagni: *Cavalleria rusticana.*
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Nucci: *Malia lontana*, valzer; 2. Suppé: *Dama di picche*, ouverture; 3. Canosa: *Cara mia non c'è ragion*, tango (Ricordi); 4. Massenet: *Sigurd*, fantasia; 5. Bettinelli: *Il re della rèclame*, selezione di operetta; 6. Scassola: *Piccola serenata.*
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transitabilità ai valichi alpini.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette.

1. Weber: *Peter Schmoll*, ouvert.
2. Culotta: *Berceuse* (Ricordi);
3. Manente: *Alla regata*, preludio;
4. Bizet: *Carmen*, fantasia;
5. Tarditi: *Fontana fredda*, minuetto lento (Ricordi).
6. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: *a)* Monteverde: *Lamento di Arianna*, « Lasciatemi morire », *b)* Schumann: *Il noce; c)* Rimsky-Korsakow: *Canto indù*, dall'opera *Sadko.*
7. Radio-varietà.
8. Criscuolo: *Aprile e sogni*, int.;
9. Giordano: *Il voto*, intermezzo atto III;
10. Ascher: *S. A. balla il valzer*, selezione operetta;
11. Ricciardi: *Serenata portoghese* (Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

13,30-14: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13.10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

CONCERTO DA CAMERA

Prima parte:

1. Sopr. Dalmazia Cappelli-Franciscolo: *a)* Zandonai: *Ultima rosa; b)* Rachmaninof: *Isoletta; c)* Bizet: « Brahma, gran Dio » dall'opera *I pescatori di perle;*
2. Violoncellista M. Attanasi: *a)* Saint-Saëns: *Il cigno; b)* Duncle: *La fileuse;*
3. Baritono Pier Maria Zennaro: *a)* Verdi: « Pari siamo » dall'opera *Il Rigoletto; b)* Verdi: « Quand'ero paggio » dall'opera *Falstaff;*

Seconda parte:

1. Sopr. Dalmazia Cappelli-Franciscolo: *a)* Bellini: « Qui la voce sua soave » dall'opera *I Puritani; b)* Rossini: « Bel paggio lusinghiero » dall'opera *Semiramide;*
2. Baritono Pier Maria Zennaro: *a)* Puccini: « In testa la cappellina » dall'opera *Gianni Schicchi; b)* Tosti: *L'ultima canzone;*
3. Violinista B. Martelli: *a)* Wieniavsky: *Leggenda; b)* Ries: *Moto perpetuo;*

Nell'intervallo: Conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

Luba Mirella, soprano leggero, che canterà il 12 luglio a Milano nel Concerto variato

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
11,30-12,15 (TORINO): Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Sestetto: Musica leggera: 1. Di Pirano: *Mantones de Manilla*, passo doppio; 2. Berlin: *Marie*, valse; 3. Ancliffe: *Fragranza*, intermezzo; 4. Dixor: *Where the sweet forget me nots remember*, slow-fox; 5. Joumans: *No, no Nanette*, fantasia; 6. Sibelius: *Valse triste;* 7. Malberto: *Al tabarin*, pot-pourri; 8. Gilbert: *Evangeline*, valse; 9. Carosio: *Primerose*, tango; 10. Wallee: *I'm just a vagabond lover*, fox-trot.
12,30-12,40: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Sestetto: Musica varia: 1. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*, ouverture; 2. Siede: *In cinem Kuklen Grunde*, valse; 3. Stolz: *Fioriscono le rose*, slow; 4. Wagner: *La Walkyria*, fantasia; 5. Nucci: *Sérénade*, bolero; 6. De Serra: *Bocciol di rosa*, tango; 7. Writing: *Louise*, fox-trot.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie di teatro.

Soprano Clelia Zotti, che ha cantato a 1 MI in molte serate di concerto e che interpreta la parte di *Isoliera* nel « Conte Ory », di Gioacchino Rossini.

20,40:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo col concorso della sig.ra Marya Neitzel (contralto) e della violinista Vanda Luzzatto:

Parte prima:

1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia;
2. Max Bruch: Aria dall'*Ulisse* (contralto Marya Neitzel).
3. Spohr: *Concerto* in la minore per violino ed orchestra (solista Vanda Luzzatto);

Nel primo intervallo: « La novella d'avventure ».

Parte seconda:

Sigfrido Wagner: Ballata di Urma da *Bruder Lustig* (contralto Marya Neitzel);

Parte terza:

1. Haydn: *Arianna a Nasso* (contralto Marya Neitzel);
2. G. C. Sonzogno: *Lago Braies*, suite: a) *Fremito d'acque fra i dirupi;* b) *La cantilena notturna fra la pineta;* c) *Garruli voli nel riverbero delle luci mattutine.*
3. Wagner: *Tannhäuser*, ouvert.

MAX BRUCH: « Aria » nell'« Ulisse ».

Per una ventina d'anni, dal 1890 al 1911, la vita musicale berlinese fu dominata dall'autorità di Max Bruch, compositore di tradizioni romantiche, ma dalla classica architettura, direttore d'orchestra, rinomato insegnante di composizione all'Accademia di Berlino, ed oggi ricordato quasi soltanto per il bel « Concerto » in sol minore, che tutti i violinisti eseguono.

Dedicatosi al teatro d'opera nella prima gioventù, il Bruch se ne ritrasse assai presto per consacrare ogni sua attività alla musica da concerto. In questo vasto campo lasciò tre sinfonie, tre concerti per violino ed orchestra, parecchie composizioni da camera e gran numero di vaste opere del tipo oratorio e cantata. Di questo gruppo fanno parte: « Arminius Achilleus », « Mosè », oratorio biblico, « Gustavo Adolfo », oratorio profano, « Nal e Damajanti », « I funerali romani » e il poema sinfonico vocale « Ulisse » (« Odysseus ») di cui si eseguirà qui un'« Aria ». « Odysseus », op. 41, fu composto nel 1872, su testo di P. W. Graf, ricavato dal poema omerico, e fu eseguito la prima volta l'anno dopo. Il felice esito del lavoro fece sì che questo fosse ripetuto in molte città della Germania e dell'Inghilterra, dove la musica corale è amorosamente coltivata. Le scene che formano la trama del poema di Max Bruch si succedono così: Soggiorno di Ulisse nell'isola della ninfa Calipso - Discesa di Ulisse agli inferi - Ulisse e le Sirene - Tempesta in mare - Tristezza di Penelope - Ulisse presso i Feaci e incontro con Nausicaa - Ritorno in patria.

WAGNER SIGFRIDO: Ballata di Urma in « Bruder Lustig ».

Il figlio del sommo autore della « Tetralogia », venuto quest'anno alla « Scala » di Milano per dirigere la vasta opera paterna, è anch'egli compositore. Avviato da giovinetto allo studio dell'architettura, lo mutò poi in quello della musica, che apprese sotto la guida di Humperdink, l'autore di « Hansel e Gretel ». Frutto dei suoi studi furono otto opere teatrali già rappresentate e quattro che attendono ancora di comparire al pubblico. Seguendo l'esempio del grande genitore, Sigfrido Wagner scrive da sè i libretti delle proprie opere, che sono nella quasi totalità di genere comico.

« Bruder Lustig », donde è tolta la Ballata del presente programma, fu rappresentata la prima volta ad Amburgo nel 1905.

HAYDN: « Arianna a Nasso », cantata.

Una trentina di anni durò il servizio di Haydn in casa dei principi Esterhazy, dal 1760 al 1790. Cominciato con il modesto incarico di « Hausofficier » (specie di mastro di casa a cui èra affidata la disciplina del personale musicale) l'incarico di Haydn salì a quello di compositore e maestro di cappella, in successione al vecchio Werner.

Paolo Esterhazy, lasciato più tardi il castello di Eisenstadt, trasportò la sua dimora nello splendido palazzo di Esteraz, che per la magnificenza delle feste datevi e per la altissima qualità degli ospiti che accoglieva, fu detta « la seconda Versailles ».

Fu in questa principesca dimora che Haydn, oltre la musica sinfonica e da camera che gli dava rinomanza, compose per il suo signore, appassionato del genere, piccole azioni teatrali del tipo « singspiel » e cantate, tra le quali « Arianna a Nasso ». Questa breve cantata, ad una sola voce e pianoforte, fu eseguita nel 1790 e fu l'ultima composizione scritta dal grande maestro per il suo affezionato e bisbetico padrone. Infatti il principe Estherazy morì qualche mese dopo, e il successore licenziò la cappella musicale, assegnando però al fedele Haydn una congrua pensione.

CASALE PRIMO: « Tre impressioni orchestrali ».

I giovanissimi hanno il privilegio invidiabile di non possedere storia, nè lunga nè breve. E però il giudizio su ciò che essi producono non può essere compromesso dall'amarezza dei confronti. Primo Casale, violinista nell'orchestra stabile della stazione trasmittente di Milano, ed allievo di composizione di Arrigo Pedrollo, ha scritto queste « Tre impressioni orchestrali » come promettente saggio dei suoi studi. Esse dopo essere state eseguite con lode nel sereno ambiente del Conservatorio di Milano, compaiono ora dinanzi al gran pubblico dei radioascoltatori.

SPOHR: « Concerto » in la minore per violino e orchestra.

Compositore fecondissimo e sommo violinista, Luigi Spohr (1784-1859) è annoverato tra i precursori del romanticismo musicale, soprattutto per la sua produzione operistica. In questo senso le sue opere « Faust » e « Jessonda » sono le più caratteristiche, fra le otto ch'egli lasciò al teatro tedesco. Ma, mentre come autore di melodrammi egli è oggi dimenticato, i suoi concerti e le altre composizioni per violino sono tuttora eseguiti.

Il « Concerto » in la minore è l'ottavo di una serie di quindici componimenti del genere e reca la dicitura: « In modo d'una scena cantata ». Espressione questa che manifesta le intenzioni romantiche dell'autore, tradotte nel fatto in una notevole libertà formale.

I tre movimenti, sebbene indipendenti l'uno dall'altro, sono tuttavia collegati nella esecuzione, a guisa di quelli d'una fantasia o d'un poema. L'« Allegro molto » iniziale è breve e si compone essenzialmente d'un recitativo del violino principale, quasi una cadenza. L'« Adagio » in fa maggiore ha una prima parte dolce e serena simile, nello stile, ad un cantabile di Viotti e si svolge poi in un episodio più appassionato e drammatico.

Il tenore Edoardo Taliani che eseguì le 6 novelline e gli *Stornelli* del Maestro Pieraccini a 1 MI

Il movimento più sviluppato, dal punto di vista sinfonico, è l'« Allegro moderato » finale, in cui la parte del concertista è di carattere piuttosto virtuosistico e termina con una cadenza.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del Concerto sinfonico alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Gounod: *Marcia d'una marionetta;* 2. Beethoven: *Andante cantabile* dalla *Prima sinfonia;* 3. Mos-

Venerdì 11 Luglio

zkowski: *Serenata;* 4. Fauchey: *Lago di Como,* impressione; 5. D'Ambrosio: *Canzone napoletana;* 6. Mezzacapo: *Tarantella;* 7. Monacelli: *Fruscio di seta,* minuetto; 8. Borella: *Voluttango;* 9. Billi: *Pattuglia giapponese;* 10. Tartarini: *Fior di Castiglia,* bolero.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO SINFONICO E COMMEDIA

I.

LA FELICE CONSEGUENZA DI UN BALLO MASCHERATO

commedia brillante in un atto

Personaggi:

Emilia di Marenil . . D. Fabbri
Carlotta Belmont . . . L. D'Amico
Il signor di Versac . A. Scaturchio
Enrico di Saint Albe C. Feltrinelli
Un servo . . . . . . G. Sampieri

2. Rossini: *L'Italiana in Algeri,* ouverture;
3. Mozart: *Sinfonia* in sol minore: *a)* Allegro molto, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Allegro assai;
4. Glazounow: a) *Meditazione,* b) *Serenata spagnuola;*
5. Mendelssohn: *Le grotte di Fingal,* ouverture;

18 (circa): Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERETTA

Bacco in Toscana

operetta in 3 atti

musica di Renato Brogi.

Negli intervalli: Il Radio-travaso - « L'eco del mondo », rivista di attualità, di G. Alterocca.

Ultime notizie.

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,30: Concerto vocale e strumentale (pianoforte): 1. Schubert: Quattro *Lieder;* 2. Schumann: Dieci brani dei *Davidsbündler* (pianoforte); 3. Cornelius: *Un suono; Berceuse* (canto); 4. Franz: Tre *Lieder* (canto); 5. Chopin: *Ballata* in la bemolle maggiore; *Berceuse;* 6. Liszt: *Danza dei gnomi;* 7. *Lieder* di Brahms e di R. Strauss. ○ 17,45: Bollettino sportivo. ○ 18,30: Consigli per i dilettanti fotografi. ○ 19: Conferenza per i giardinieri. ○ 19,30: L'arte di viaggiare e di migrare. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,5: Orchestra di mandolini. Musiche di Graziani, Pierné, Coletta, Gilet, Rabay, Leiss, Lincke, ecc. ○ 21,5: Concerto vocale: *Lieder* di Fleck, Mendelssohn, Pless, Graener, R. Strauss, Wetchy, Brahms, Grieg, Korngold, Ast, Wolf. In seguito: Concerto vocale e strumentale: 1. Czibulka: *Marcia;* 2. J. Strauss: Ouverture della *Guerra allegra;* 3. Ziehrer: *Valzer viennese;* 4. Zeller: Frammenti dell'*Obersteiger,* ecc. ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Quattordici danze. ○ 18: « L'India e gli indiani », conferenza. ○ 18,15: Conferenza su *Pelléas et Melisende,* di Maurizio Maeterlinck. ○ 18,30: Bollettino coloniale in fiammingo. ○ 18,35: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto d'organo da una chiesa. ○ 20,30: « La pittura belga dal 1830 », conferenza. ○ 20,40: Ripresa del concerto d'organo. ○ 21: Cronaca di attualità. ○ 21,5: Concerto strumentale. ○ 21,15: Arturo Cautillon: *Robinson,* commedia in un atto. ○ 21,45: Ripresa del concerto. ○ 22,15: Ultime notizie. *EMISSIONE IN FIAMMINGO* (metri 338,2) ○ 20,15: Concerto vocale ed orchestrale in commemorazione della battaglia degli Speroni d'Oro. Dieci numeri di musica e canti fiamminghi.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Conferenza su Masaryk. ○ 17,20: Concerto di solisti: 1. Dvorak: *La Ninfa,* arie; 2. Verdi: *Un ballo in maschera;* 3. Schumann: *Fantasia;* 4. Schneider: *L'anello.* ○ 18 (in ungherese): Tre brevi conferenze. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Morav skak-Ostrava. ○ 20,30: Dischi. ○ 21: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,55: Informazioni.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Praga. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30 (in tedesco): Informazioni e due brevi conferenze. ○ 19,5: « Nella vita nuova », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: « Turismo e scouting », conferenza. ○ 19,50: Concerto orchestrale: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* ouverture; 2. Cherubini: Balletto di *Anacreonte;* 3. Botessini: *Ero e Leandro;* 4. Colombatti: *Gavotta* in re maggiore; 5. Fiorilli: *Serenate dispettose;* 6. Rossini: Aria nel *Guglielmo Tell;* 7. Leoncavallo: *Sarabanda;* 8. Gasco: *Duetto lirico;* 9. Wolf-Ferrari: Ouverture dell'*Amore medico.* ○ 21,30: Quintetto moravo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani - Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica popolare. ○ 19,10: Due conferenze sportive e turistiche. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Informazioni e sport. ○ 19,50: Serata russa: 1. Conferenza in russo sui vecchi castelli della Cecoslovacchia; 2. Musica russa: *a)* Rimski-Korsakoff: Racconto dallo *Zar Saltan,* suite; *b)* Ciaikovski: *La Dama di picche; c)* Ciaikovski: Pastorale della *Dama di picche; d)* Glinka: *Canzoni, e)* Glazunof: *Carnevale russo.* ○ 21,15: Concerto: 1. Siede: *Suite di balletto,* 2. Schmalstich: *Il viaggio di Pierrot nella Luna.* 3. Fucik: *Messaggio di Primavera;* 4. Struss: *Attrazione del valzer;* 5. Yoshitomo: *Suite giapponese.* ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,55: Notizie locali e programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18: « Le bevande alcooliche e senza alcool », conferenza. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,30: « Le città di Posen e Gnesen in Polonia », conferenza. ○ 18,45: « Gli esercizi ginnastici del mattino », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Concerto. Strumenti a fiato. ○ 20,30: Recitazione. ○ 20,45: Canzoni con accompagnamento di piano. ○ 21: Canzoni popolari per quartetto. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: « Le invenzioni ed i brevetti », conferenza. ○ 17: Concerto di musica da camera: 1. Saint-Saëns: *Trio* in fa maggiore; 2. Mozart: *Trio* in mi maggiore. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10. Per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Due brevi conferenze. ○ 18,30: Informazioni e sport. ○ 19,45: Itinerari turistici domenicali. ○ 20: Canzoni. ○ 21: Mezz'ora popolare da Voldan. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Meteorologia - Notizie e sport. ○ 22,15: Informazioni. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Mozart: *Così fan tutte* (archi); 2. (per piano): *a)* Chopin: *Berceuse; b)*. De Falla: *Danza del fuoco.* ○ 20,45: 1. León Miral e Adrien Vely: *Monsieur Tranquille,* commedia in un atto; César Frank: *Il borgo - Suite di poemi;* 3. Mozart: *Quartetto;* 4. Schubert: *Polacca.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Radio-concerto strumentale. Sette pezzi di Martini, Wieniavski, Saint-Saëns, ecc. ○ 16,55: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 1835: Comunicato agricolo e corse. ○ 19: Conferenza coloniale. ○ 19,30: Lezione elementare di tedesco. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Conferenza, con audizione di dischi, su Schumann. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Schubert: Fantasia sul *Viandante* (piano ed orchestra). ○ 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta. ○ 21,30: 2. Wagner: Terzo atto della *Walkiria* (artisti dell'Opéra).

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese. ○ ○ 20,10: Cronaca gastronomica. ○ 20,20: Cronaca della moda. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto;* 2. A. Sauvrezis: a) *Eglone,* b) *Al tramonto;* 3. Marsac: *La danza di Djolile;* 4. Waldteufel: *Lo spazio;* 5. Sylvio Lazzari: *Ronda di fanciulli;* 6. Lacome: *La Feria;* 7. Audran: *Arie del giorno e della notte* (canto).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Hannover): Lieder per basso: 1. Schubert: *L'innamorato;* 2. Brüll: *Sonnambuli;* 3. Lalo: *Brindisi;* 4. Jensen: *Gaudeamus,* can-

Venerdì 11 Luglio

zone; 5. Abt: *Wenn man beim Weinsitzt;* 6. H. Ruch: *Diogene nella botte;* 7. H. Ruch: *La grande sete;* 8. Millöker: Polka di Jung-Heidelberg. 17 (Amburgo): Lettura: 1. Harald Baumgarten: *Stine Boldt;* 2. H. Hener: *Scrittori di indirizzi.* ○ 17,25: Hans Fr. Blunck legge delle fiabe. ○ 17,55 (Amburgo): Concerto orchestrale. ○ 18,40: Conferenza sociale. ○ 19,5: «Novant'anni di francobolli», conferenza. ○ 19,30: «La valle della Trave», conferenza. ○ 19,30 (Kiel): «Da Innien a Kellingbusen», conferenza. ○ 19,30 (Hannover): «Passeggiata attraverso la Valle del Bode», conferenza. ○ 19,30 (Brema): «Bederseka», conferenza. ○ 19,50: Borsa serale di Francoforte, ecc.. ○ 20: S. Scheffler: *Rococò a Ritzebüttel.* Scena musicale dialettale in 3 atti; libretto di Bruno Peyn. ○ 22: Attualità. ○ 22,30: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: L'ora dei giovani. ○ 17,50: Rassegna di libri. ○ 18: «Esposizioni di ieri, di oggi e di domani», conferenza. ○ 19,35: Concerto su tre pianoforti: 1. Endt: *Jungle-Tales;* 2. Gershwin: *The man I love;* 3. Al Jolson: Fant. su *Sonny Boy;* 4. R. Tuck e F. Ahlert: *Mean to me,* ecc. ecc. ○ 20: Dodici *Lieder* moderni e popolari di compositori austriaci. ○ 20,30: Il racconto della settimana. 21: Concerto di quartetto: 1. Mozart: *Quartetto* in re minore; 2. Haydn: *Quartetto,* op. 74, n. 3. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Per le signore. ○ 16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: Giornale dei piccoli. ○ 18: Conferenza geografica. ○ 18,15: Conferenza giuridica. ○ 18,40: Lezione d'inglese. ○ 19,5: Concerto (violino, violoncello e piano: 1. Laukien: *Dalla notte alla luce;* 2. Gungl: *Echi della patria;* 3. Nick: *Boston,* intermezzo; 4. Gabriel-Marie: *La cinquantine;* 5. Lumbye: *Visioni di sogno;* 6. Braga: *La serenata;* 7. Herold: Fantasia su *Zampa;* 8. Delibes: *Pas de fleurs* da *Naila;* 9. Fetras: *Marcia Carmen.* ○ 20,5: Questioni tributarie. ○ 20,30: Oscar Wilde: *I ventagli di Lady Windermere,* commedia. ○ 22: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: Verdi: Ouverture della *Forza del destino;* 2. Bellini: Due arie dei *Puritani;* 3. Auber: Fantasia sulla *Muta di Portici;* 4. Verdi: Aria dell'*Otello;* 5. Adam: Fantasia sul *Postiglione di Lonjumeau;* 6. Rossini: Due arie del *Guglielmo Tell.* ○ In seguito: *Danze.* ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 17,50: Conferenza. ○ 18,5: Rassegna di libri. ○ 18,35, 19,5 e 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Concerto* per arpa e orchestra; 2. Id.: Un'aria di *Alcina;* 3. Mozart: *Recitativo e rondò,* op. 490; 4. Beethoven: *Sinfonia* in do magg. ○ 21,30: Destino renano, lettura d'opere di Leo Sternberg. ○ 22: Vedi Stoccarda. ○ 23: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Storie umoristiche di un viaggio in Oriente. ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Vedi il programma di Francoforte di martedì 8 corrente ore 16,45. ○ 18,30: «Le evoluzioni nella sociologia socialistica», conferenza. ○ 19,15: Conversazione inglese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Offenbach-Binder: Ouv. di *Orfeo all'Inferno;* 2. Rhode: *Dal Reno al Danubio,* pot-pourri; 3. Ochs: Fantasia sulla canzone popolare *S'kommt ein Vogel geflogen;* 4. Fall: Melodie della *Principessa dei dollari;* 5. Robrecht: *Pot-pourri di valzer.* ○ 21: E. Reinacher: *Il pazzo e la zappa.* ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da un caffè.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Berna, la città di montagna», conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. Composizioni di Mendelssohn: 1. *Ruy Blas,* ouverture; 2. *Rondò capriccioso,* op. 14, per piano; 3. Due tempi della *Sinfonia scozzese;* 4. *Capriccio brillante,* op. 22; 5. *Ouverture per trombe,* op. 101. ○ 18,5: El literaturo kaj movado. ○ 18,25: Lezione di inglese. ○ 19: Conferenza giuridica: «Il diritto naturale dei non nati». ○ 20: Concerto di bandonian: 1. Keler-Béla: *Ouverture di una commedia;* 2. Fries: *Nella tepida notte d'estate;* 3. Keler-Béla: *Romantique,* ouverture; 4. Siede: *Stregone anamitico,* pezzo caratteristico; 5. Evert: *Radio-marcia.* ○ 20,30: «Genio, tempo e critica», conferenza. ○ 21: Concerto corale: Madrigali antichi e moderni. Musiche di Frideric, Schein, Hasler, Reynart, Greitter, Widmann, Donato, Zangius, Herrmann, ed altri. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Stampe - Sport - Fino alle 24: Concerto e danze (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Lieder popolari tedesche (dischi). ○ 16,55: «Diari dei fanciulli», conferenza. ○ 17,25: Concertino. ○ 18,45: «Roma sotterranea», conferenza. ○ 19,15: Conferenza tecnica. ○ 19,45: Concerto del Radio-trio: 1. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci;* 2. Johan Strauss: *Valzer dell'Imperatore;* 3. Violino e piano: *a*) R. Wagner: Lieder dei *Maestri cantori,* *b*) Drdla: *Serenata di Kubelik;* 4. Raff: *La filatrice;* 5. Squire: *Vecchia canzone d'amore italiana;* 6. Schumann: *Rêverie;* 7. Blan: : *Ingresso della primavera.* ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Concerto grosso* n. 21; 2. Pillney: *Divertimento* per piano e orchestra, op. 2, n. 1; 3. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle magg. ○ 22: Ritrasmissione dallo studio dello scrittore Peter Dörfler.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Verdi: Ouv. della *Forza del destino;* 2. Bellini: Due arie dei *Puritani;* 3. Auber: Fantasia sulla *Muta di Portici;* 4. Verdi: Un'aria dell'*Otello;* 5. Adam: Fantasia sul *Postiglione di Lonjumeau;* 6. Rossini: Aria e ouverture del *Guglielmo Tell.* In seguito: Ballabili moderni. ○ 18,35: «Mangiare e digerire, digiunare ed essere sazi», conferenza. ○ 19,5: Jürgen Eggebrecht legge dalle sue opere. ○ 19,30: Curt Elwenspoek: *La radioscena di Schinderhannes,* radioscena. ○ 20,30: Da Karlsruhe: Festa di inaugurazione per il *Heimattag del Baden:* Concerto e discorsi. ○ 22: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Hugo Wolf: 1. Cinque poesie di Goethe; 2. *Tre Lieder* di E. Mörike; 3. Tre *Lieder* su poesie dei poeti Heine, Kerner, Keller; 4. Dal libro di canti italiani. ○ 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto d'organo e violino. ○ 19,15: Vedi Londra I. ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21,5: Composizioni di Liza Lehmann per orchestra e coro. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 19,15: Vaudeville. ○ 20,30: «Vita delle scimmie», 2ª conferenza. ○ 21,5: Vedi Daventry. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. ○ 17,15: Pei fanciulli. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Musica per piano. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Ganne: Ouverture di *Mattino, mezzogiorno e notte;* 3. Quattro arie per basso; 4. Losey: *Ida e Dot,* duetto di cornette; 5. Rimmer: Selezione di musica di Liszt; 6. Tre arie per basso; 7. Godfrey: *Lucy Long,* a solo di clavicilindro; 8. Monckton e Talbot: Selezione degli *Arcadiani.* ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Concerto sinfonico: 1. Glazunof: *Ouverture di Festival;* 2. Mozart: *Serenata* in re; 3. Vaughan Williams: *Canto della strada* (tenore ed orchestra); 4. Borodin: *Sinfonia* in la minore; 5. Wagner: *Morte di Sigfrido* (tenore ed orchestra); 6. Debussy *Prelude à l'après midi d'un Faune;* 7. Reger: *Baccanale,* poema sinfonico. ○ 23 (solo su metri 1554,4): Musica da ballo. ○ 24: Televisione (m. 356,3: Visione; m. 261,3: Suoni).

Venerdì 11 Luglio

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19,30: Concerto del Quartetto-radio: Puccini: Fantasia sull'opera: *Turandot*. ✪ 20,45: Vedi Monaco di Baviera. ✪ 22: Segnale orario - Informazioni. ✪ 22,15: Concerto di balalajka.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ✪ 19,30: Per le signore. ✪ 20: Radio-quartetto e canzoni. ✪ 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. ✪ 20,30: Selezione di operette. ✪ 20,45: Orchestra sinfonica. ✪ 21,15: Frammenti d'opere. ✪ 21,30: Danze. ✪ 22: Trasmissione d'immagini. ✪ Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ✪ 18,45: Conferenza sull'aviazione in Australia ieri ed oggi. ✪ 19,15: Meteorologia Notizie. ✪ 19,30: Conferenza. ✪ 21,35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. ✪ 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - Kw. 6,5.

METRI 298

16,40: Concerto vocale e strumentale.

METRI 1071

18,20: Chiacchierata. ✪ 18,50: Conferenza tecnica. ✪ 19,20: Conferenza religiosa. ✪ 20,5: Concerto strumentale e vocale (composizioni di J. S. Bach): 1. *Concerto brandenburghese;* 2. Chiacchierata; 3. *Cantata* per soprano, oboe, due violini, ecc.; 4. *Concerto* per violino; 5. *Cantata* per soprano, oboe, due violini, ecc. ✪ 21,40: Notizie.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

15,40: Conferenza. ✪ 16,25: Pei fanciulli. ✪ 17,10: Concerto d'organo. ✪ 17,40: Concerto orchestrale. ✪ 19,41: Notizie. ✪ 19,45: Concerto di violino: 1. Händel: *Sonata* in la maggiore; 2. Max Bruch: *Concerto* n. 2. ✪ 20,25: Conferenza. ✪ 21: Ripresa del concerto: 3. Beethoven: a) *Sonata* in sol, *Romanza* in sol; 4. Bach: *Ciacona* per violino. ✪ 21,50: Conferenza. ✪ 22,10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Comunicato degli Amici delle onde corte. ✪ 16,25: Dischi. ✪ 17,10: Comunicato del Corpo dei pompieri. ✪ 17,35: « I rapporti in questione di proprietà fra gli sposi », conferenza. ✪ 18: Concerto dell'orchestra di un cinema: Suppé: Ouverture della *Dama di picche;* Wolter: *Valzer;* Ketelbey: *Melodia lamentevole;* Kockert: Intermezzo *Liebelei;* Conrad, Sidney, Mitchel: *Breakaway*, foxtrott; Kalman: Pot-pourri sulla *Fata del carnevale;* Szulc: Celebre melodia *La strada è bella;* Rosen: *Il thé a casa delle bambole.* Lincke: *Lincke-Winke*, fantasia di danza. ✪ 19: Diversi ✪ 19,20: Dischi. ✪ 19,45: Borsa agric. - Suonano le 8. ✪ 20: Radio-giornale. ✪ 20,15: Concerto sinfonico: Ciaikovski: *Il Paladino*, ouverture; Glazunof: *Concerto per violino;* Kalinnikof: *Sinfonia*. - Negli intervalli repertorio teatrale. ✪ 22: Appendice: « Il sole ed i pensieri ». ✪ 22,15: Comunicati: Meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 18,45: Giornale parlato. ✪ 19: Dischi. ✪ 19,40: Radio-Università. ✪ 20: Concerto della Radio-Orchestra. ✪ 20,30: Conferenza. ✪ 20,45: Musica popolare rumena. ✪ 21,15: Radio-orchestra. ✪ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione. - Negli intervalli: Dischi. ✪ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ✪ 20: Campane - Quotazioni. di Borsa - Danze. ✪ 21,25: Notizie. ✪ 23: Campane - Segnale orario Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico (dischi con attacco automatico): Musiche di Gluck, Debussy, Beethoven, Strauss De Falla. ✪ 1: Campane - Cronaca - Danze. ✪ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. ✪ 19: Recita. ✪ 19,15: Concerto orchestrale: 1. A. Wiklund: *Ouverture;* 2. K. Atterberg: *Sinfonia piccola*, opera 14; 3. Lange-Müller: *Rinascimento veneziano;* 4. Svendsen: *Carnevale a Parigi*. ✪ 20,15: Chiacchierata. ✪ 20,45: Varietà musicale. ✪ 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Croft: *Ground;* 2. Eccles-Craxton: *Trumpet tune;* 3. Boyce-Craxton: *Tempo di gavotta;* 4. Arne: *Preludio e fuga;* 5. Canzoni; 6. C. Woodward: *Preludio, Idillio;* 7. Lord Berners: *Hornpipe;* 8. Bax: *Country tune;* 9. Delius: *Preludio;* 10. Canzoni franco-canadesi, e canzoni spagnuole.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,33: « L'avvenimento », conferenza. ✪ 21: Concerto vocale ed istrumentale: Musica italiana antica ed autori moderni: Canti nazionali e danze. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,10: Concerto.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: Mezz'ora di attualità. ✪ 20,30: Concerto orchestrale: Trio di balalaiche, Lieder russi e danze. ✪ 22,15: Notizie sportive - Cinque minuti di esperanto - Programma della settimana.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20.30: Notiziario. ✪ 20,35: Alcune danze (dischi). ✪ 21: Cronaca letteraria. ✪ 21,20: Musica russa: orchestra di balalaiche.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per le signore. ✪ 16,45: Dischi. ✪ 17: Danze (concerto orchestrale). ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 2. Paderewski: *Minuetto;* 3. R. Strauss: Brani di *Arianna a Nasso;* 4. R. Wagner: Lied dei *Maestri cantori;* 5. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro;* 6 Guiraud: Selezione di *Piccolino*. ✪ 21: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Tre canti: canti; 3. Ciacovski: *Barcarola;* 4. Due canti; 5. Schütt: *Due melodie;* 6. Due canti; 7. Lehàr: Selezione di *Paganini*. ✪ 22,10: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

VENERDI' 11 LUGLIO 1930

16: Concerto orchestrale ✪ 17,15: Danze (dischi) ✪ 17,45: Meteorologia, ecc. ✪ 19,33: La pittura svizzera dal 1910» conf. ✪ 20: Concerzera dal 1910, conf. ✪ 20: Concerto orchestrale ✪ 20,50: Ballate vecchie e nuove con acccomp. di piano ✪ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Brani del *Tannhäuser;* 2. Strauss: *Voci di primavera*; 3. Offenbach: Pot-pourri dei *Racconti di Hoffmann;* 4. Jacobi: Pot-pourri della *Sibilla;* 5. *Bertha*, tango. ✪ 19,30: Concerto vocale. ✪ 20,10: Serata gaia. In seguito: Concerto dell'orchestra tzigana Farkas.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

12 sabato

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta: 1. Strauss: *Vino, donna e canto;* 2. *Vita d'artista;* 3. Billi: *E cantò il grillo;* 4. Tagliaferri: *Rondini;* 5. Robrecht: *Pot-pourri.*
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Giuliani: *La stella della fortuna,* valzer; 2. Beethoven: *Le creature di Prometeo,* ouverture; 3. Stocchetti: *Te quiero,* tango (Ricordi); 4. Paer: *Il maestro di cappella,* fantasia; 5. Billi: *Camera oscura,* selezione operetta (Ricordi); 6. Allegra: *La canzone della zingara,* bolero.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit: « Attraverso l'Italia » - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. SETTE.

1. Suppé: *Un giorno a Vienna,* ouverture;
2. Montanari: *Leggenda del fior di thè* dall'operetta *La capitana bionda.*
3. Crepaldi: Duetto e scena dall'operetta *Il segreto di J. Marini-Jeannette,* selezione sull'opera comica;
4. Spoglio delle riviste.
5. Barbieri: *Canti e colori italici,* pezzo caratteristico;
6. Malbertò: *Al veglione,* pot-pourri di ballabili;
7. Lehàr: Selezione dell'operetta *Paganini;*
8. Tarditi: *Birichineide,* serenata dei Don Giovanni (Ricordi).

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Leopant: *Tatiana;* 2. Di Piramo: *Isadora;* 3. Donizetti: *Elisir d'amore,* fantasia; 4. P. Malvezzi: *Graziella;* 5. Michels: *Maschinska,* czarda; 6. Montagnini: *Isoletta blu;* 7. Delibes: *Coppelia.*
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica (Dischi « La voce del padrone »).

16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,15: Armando Gianello: L'Araldo sportivo.
20,15-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:

19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Cimarosa: *Orazi e Curiazi,* sinfonia (propr. Ricordi); 2. Saint-Saëns: *Danze macabre;* 3. Verdi: *Rigoletto,* fantasia; 4. Wagner: *Tannhäuser,* sinfonia (propr. Ricordi).
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Gragnani: *Sotto la luna;* 2. De Nardis: *Canzone di primavera;* 3. Tagliaferri: *Addio, mare 'e Pusilleco,* canzonetta; 4. Ranzato: *Sogno!;* 5. Di Chiara: *E cataplaseme,* canzonetta; 6. Cerri: *Rapsodia lombarda;* 7. Cioffi: *Destino 'e surdate,* canzonetta; 8. Gastaldon: *Musica proibita;* 9. Longo: *Danza settecentesca;* 10. Nardella: *E bonasera, ammore,* canzonetta; 11. Mercuri: *Gondola d'amore,* canzonetta; 12. Cattolica: *Danza paesana.*
16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Dr.ssa Maria Montessori: Consigli pratici alle madri italiane.
17,15-17,29: Dischi grammofonici - Battute allegre.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Beethoven: *Le rovine di Atene* a) *Ouverture,* b) *Marcia turca* (Sestetto EIAR).
2. Tenore A. Zagonara: a) Rossini: *Il signor Bruschino,* «Deh tu mi assisti, amore »; b) Scarlatti: *Sento nel core.*
3. Pianista Mario Ceccarelli: a) Chopin: *Valzer in do diesis minore;* b) Bajardi: *Scherzo.*
4. Soprano Maria Senes: a) Mozart: *Nozze di Figaro,* « Voi che sapete »; b) Verdi: *Falstaff,* aria della Regina delle Fate.
5. Sestetto EIAR: a) Ravel: *Pavane pour une infante défunte;* b) Grieg: *Giorno di nozze.*
6. Notiziario letterario.
7. Tenore Adelio Zagonara: a) Bizet. *I pescatori di perle,* « Mi par d'udire ancor »; b) Mulè: *Canzone dell'allodola,* dall'opera *Dafni;*
8. Pianista M. Ceccarelli: Liszt: *14ª Rapsodia ungherese.*
9. Soprano Maria Senes: Due canzoni messicane: a) Ponce: *Estrellita,* b) Fernandez Esperon: *Borrachita;*
10. Keler Béla: *Ouverture per una commedia spagnola* (Sestetto EIAR).

20,15-20,20: Segnali per il servizio radioatmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2-24:

GRAN CONCERTO VARIATO E MUSICA DA BALLO

Prima parte:

1. Planquette: *Le campane di Corneville,* ouverture (orchestra);
2. Marf: *Passano i battaglioni;*
3. Bonavolontà: *Campane;*
4. Quartetto Moreno: a) Dal Verde: *Serenata spagnuola;* b) *Natale di Pierrot;*
5. Ketelbey: *In un mercato persiano,* pezzo caratteristico (orchestra);
6. Lehàr: *Eva,* « Sia pur chimera » (soprano R. Mattioli);
7. E. A. Mario: *La vostra moda, signora;*
8. Navarro: *Tango della lusinga;*
9. Quartetto Moreno: *Moreno,* tango argentino;
10. Lehàr: *Eva,* duetto comico (soprano E. Mattioli, basso G. Schotler);
11. Nardella: *Voci amate,* grande pot-pourri di canzoni, per voci sole, coro e orchestra;
12. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.

Seconda parte:

13. Jazz dell'EIAR (cantante Mister Empson) (22,30-24).

Fra la prima e la seconda parte: (NAPOLI): Radiosport. - (ROMA): Lucio d'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».
Ultime notizie.

« Danze macabre » — Milano - Sabato 12 luglio

20,40:

CONTESSA MARITZA

operetta in 3 atti, di Kalman
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M. Nicola Ricci.
Interpreti:
Contessa Maritza . . . . M. Gabbi
Tassilo . . . . A. Cardelli
Lisa . . . . Isa del Gamba
Zsupan . . . . Comm. C. Navarini
Populescu . . . . I. Sacchetti
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
11,30-12,15 (TORINO): Musica riprodotta.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica leggera: 1. Oscheit: *Picador,* marcia; 2. Castaldon: *Le carezze di Manon;* 3. Romberg: *Robert le Pirate,* fantasia; 4. Canzone italiana; 5. D'Albert: *Tiefland,* fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Culotta: *Serenata amara;* 8. Mascheroni: *Carezze;* 9. Brunetti: *A domani.*
12,30-12,40: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu - Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit: « Attraverso l'Italia ».

20,40-21,10: Commedia.
21,10-23,30:

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

1. Soprano Luba Mirella: a) Puccini: *La Bohême,* valzer di Musette; b) Bettinelli: *Sorridi aprile;*
2. Tenore Nino Caffaro: Pergolesi: a) *Se tu m'ami;* b) *Tre giorni son che Nina;* c) Caldara: *Come raggio di sol;*
3. F. E. Bach: *Sonata* in la minore (pianista Giuseppina Bini).
4. C. A. Blanche: *Conferenza.*
5. Canzoni negre (soprano Kathrin Yarborough);
6. Violoncellista prof. A. Valisi: a) Schumann: *Canto della sera;* b) Granados: *Goyescas;* c) Becker: *Minuetto;*
7. Soprano Luba Mirella: a) M. Schalit-Eili (in ebraico); b) Radomsky Colciak: *Ocovi Lubvi;* c) Sctuzmann: *La canzone di Giovanni* (in russo).
8. Pianista G. Bini: Mendelssohn: a) *Barcarola veneziana;* b) *La fileuse;*
9. Canzoni negre (soprano Kathrin Yarborough).

C. A. Blanche: Conferenza.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del Concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

ESTERO

Mancano i programmi di Barcellona, Lyon La Doua, Algeri e Katovice, perchè non ci sono ancora giunti al momento di andare in macchina.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto: Musiche di Krankowsky, Korolaniy, Lehàr, Thomas, Rosenkrauz, Macho, ecc. ○ 17,25: Leggenda della verde Stiria. ○ 17,55: Concerto di piano: Mozart: *Sonata* n. 15 e n. 4. ○ 18,20: Hans Stiftegger: «Storie di animali e di uomini» ○ 19,5: Concerto vocale: *Lieder* di Hugo Wolf su poesie di Mörike e di Eichendorff. ○ 19,30: Attualità. ○ 20,5: « Viaggi di weekend in ferrovia, in automobile e in aeroplano », conferenza - W. Lichtenberg: *Weekend,* radioscena. In seguito: Concerto di jazz-band: Musica brillante e ballabili: 14 numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 17,45: Lezione d'inglese. ○ 18,10: Lezione di perfezionamento. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Qualche pezzo per trio. ○ 20,30: Dischi. ○ 20,50: Cronaca di attualità. ○ 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda. Dopo il concerto: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

Sabato 12 Luglio

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Marionette. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 20: Serata popolare. ○ 21: Dischi. ○ 22. Vedi Praga. ○ 22,50: Programma di domani. ○ 22,53: Vedi Brno.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per i giocatori di scacchi. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30 (in tedesco): Notizie e canzoni. ○ 19,5: Rassegna della settimana: Il giornalismo. ○ 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 19,35: Informazioni - Sport. ○ 19,45: Dischi. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,50: Notizie locali. ○ 22,53: Concerto orchestrale.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Banjos e tabarin. ○ 19,10: Consigli ai fotografi. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture di *Turandot;* 2. Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezza estate;* 3. Schubert: *Rosamunda*, balletto; 4. Goldmark: *Il grillo*, fantasia. ○ 21: Recitazioni di poemi slovacchi. ○ 21,15: Musica dal Caffè Slavia. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,45: Informazioni e programma di domani (in ungherese). ○ 22,53: Vedi Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Dischi. ○ 18,30: Conferenza sulle acque termali di Teplice. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,30: Racconto. ○ 20,45: Concerto bandistico. ○ 21,45: Fisarmonica e violino. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,50: Programma di domani. ○ 22,53: Vedi Brno.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: «Il filatelismo e l'organizzazione dei filatelisti», conferenza. ○ 16,50: «I bagni», conferenza. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni e conferenza. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Jan Weiss: *Il triangolo.* ○ 20: Serata popolare. ○ 21,30: Concerto orchestrale popolare. ○ 22,30: Informazioni e sport. ○ 22,50: Programma di domani. ○ 22,53: Vedi Brno.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Pailleron: *La scintilla*, commedia.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,40: Borsa di New York. ○ 15,45: Emissione pei fanciulli ○ 16,30: Danze. ○ 16,55: Notizie. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: Conferenza sull'impiego delle donne nei lavori campestri. ○ 19,10: Critica letteraria. ○ 19,30: Letture letterarie. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Tre pezzi per violino; 2. Recitazione con accompagnamento musicale. ○ 21,15: Ultime notizie - L'ora esatta. ○ 21,30: 3. Marcello Samuele. Rousseau: *Variazioni pastorali su un vecchio Natale* (per arpa e quartetto d'archi); 4. Canzoni del 1830 de Loisa Puget; 5. Mozart: *Quartetto* d'archi.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

19: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 2. Schumann: *Canto di sera;* 3. H. Schmitt: Tre pezzi per piano; 4. J. Sculz: *Serenata;* 5. Albeniz: *Canzone d'amore;* 6. Woollet: *Canzone mattutina;* 7. Chabrier: *Habanera;* 8. Pessard: *Pezzo in la minore;* 9. Rimsky-Korsakoff: *Capriccio spagnuolo.* Seguiranno: Notizie sportive.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto mendelssohniano: 1. Marcia nuziale del *Sogno di una notte d'estate;* 2. *Canto di primavera;* 3. Scherzo del *Sogno d'una notte d'estate;* 4. *Wer hat dich, du schöner Wald;* 5. Due *Lieder senza parole: a) Canto della primavera, b) Nozze delle api;* 6. Ouverture delle *Ebridi;* 7. *Sulle ali del canto;* 8. *Ruy Blas*, ouverture. ○ 17,30 (Kiel): Hans von des Mordmark: *Scene di animali.* ○ 17,55 (Kiel): R. Schumann: *Scene infantili* (pianoforte). ○ 18,20 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 19 (Brema): Concerto orchestrale: 1 Weigl: Ouverture della *Famiglia di svizzeri;* 2. Jensen: *Arietta*, Lied; 3. J. Strauss: *Valzer;* 4. Sching: *Vita di pastori sulle alpi;* 5. Ciaicovski: *Nel villaggio*, idillio; 6. Ailbout: *Suite campestre;* 7. Mussorgski: Due *scene campestri;* 8. Fetras: Il Tirolo nel canto e nella danza. ○ 20 (Amburgo): Rivista di nuove danze americane. - In seguito: Musica tzigana. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza sull'eliminazione delle interferenze nella radio. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Strauss: *Dove fioriscono i limoni*, valzer; 3. Schubert: *a) Momento musicale, b) Scherzo;* 4. Ochs: *Variazioni sul motivo s'kommet ein Vogel geflogen;* 5. Wagner: *Sogni;* 6. Wagner: Wilhelmy: *Lieder dei Maestri cantori;* 7. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci;* 8. Beethoven: *Le creature di Prometeo*, suite; 9. Mozart: *Minuetto;* 10. Ciaikovski: Due brani delle *Variazioni Rococò;* 11. De Micheli: *Serenata dei baci;* 12. Gounod: Valzer del *Faust;* 13: Jones: Potpourri della *Geisha.* ○ 18,30: Una visita dagli adoratori del diavolo. ○ 19: Conferenza e lettura dalle opere di B. Traven. ○ 19,30: Nuove canzoni popolari finlandesi. ○ 20: Intervista della settimana. ○ 20,30: La Radio-stazione di Berlino. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 18,10: Dieci minuti di esperanto. ○ 18,20: Conferenza letteraria. ○ 19: Conferenza astronomica. ○ 19,5: Concerto grammofonico: Vecchie danze tedesche. ○ 20,5: Il movimento giovanile nella Bassa Slesia. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 22,35: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notiziario. ○ 18,5: «Walther von des Vogelweide», conf. ○ 18,30: Segnale orario, ecc. ○ 18,35: Dialogo tra due massaie. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Rassegna di dischi. ○ 20,15: Concorso di cantanti. ○ 21,15: Franz Wallner: *Onde svanite*, radio-serie tratta dalla guerra dei trent'anni. ○

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 17,5: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Diabelli: *Sonatina* in la magg.; 2. Solo di violoncello: Händel: *Sarabanda* (minuetto) aria; 3. Solo di chitarra: a) Viñas: *Fantasia;* b) Sor: *Minuetto* in sol magg. e in la maggiore; 4. Tre Lieder per baritono; 5. Soli di cetra: Mühlhölzl: a) *Nel castello delle fiabe;* b) *Amore in silenzio;* 6. Mozart-Obermaier: Minuetto della *Sinfonia* in mi bemolle magg. ○ 18,30: Rassegna politico-economica. ○ 19,15: Conferenza. ○ 19,40: Poesia popolare renana. ○ 20: Serata gaia musicale. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto orchestrale. ○ 24-1: Jazz-band: Venti ballabili moderni (dischi).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Per i giovani: Danze popolari. ○ 16,30 (da Dresda): Concerto orchestrale. ○ 18: «Parate tedesche fuori uso», conferenza. ○ 18,45: Albert Leitich: Storie di musicisti. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto militare: 1. Friedemann: Marcia del *Toreador;* 2. Verdi: Ouverture di *Stiffelio;* 3. Blon: *Frischer Nut;* 4. Ketelbey: *Nel giardino di un chiostro;* 5. Seifert: Marcia della *Carinzia;* 6. Leoncavallo: *Mattinata;* 7. M. Carl: *Marcia Mussinan;* 8. Ziehrer: *Marcia dei nottambuli*, ecc. ○ 21: Vedi Berlino. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto del Radio-trio: Musica slava: 1. Smetana: Fantasia sulla *Sposa venduta;* 2. Dvorak: Adagio del *Concerto di violoncello;* 3. Smetana: *Slepack*, solo di piano; 4. Nerula: *Berceuse;* 5. Dvorak-Kreisler: *Arie slave;* 6. Weinberger: Polka boema dell'opera *Schwanda, il suonatore di cornamusa.* ○ 17,15: Concerto d'organo. ○ 17,50: Per i giovani. ○ 18,45: Concerto orchestrale: 1. Siegerb: *I figli di re*, aria popolare; 2. Schrader: *Sono fioriti due piccoli fiori* 3. Maurer: *Scheiden, wo draussen am Feldweg;* 4. Aria popolare: *Wie ich so lieb dich hab;* 5. Baskyr: *Io amo tanto la rosa selvaggia*, ecc. ○ 19,45: Concerto vario. ○ 20,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Marcia militare;* 2. Mozart: Un'aria del *Don Giovanni;* 3. Lortzing: Fantasia sull'*Armaiuolo;* 4. Lortzing: Un'aria di *Undine;* 5. Williams: *Tramonto*, barcarola; 6. Peters: *Kling, Klang, vino d'oro*, marcia; 7. Suppé: Ouverture della *Cavalleria leggera;* 8. Per soprano: *a)* J. Strauss: Valzer dello *Zingaro barone, b)* Lehar: Un'aria dallo *Zarevic;* 9. Elliot: *Nella Spagna piena di sole*, suite; 10. Lehar: *Nella notte tepida*, valzer; 11. Fucik: *Fanfara*, marcia. ○ 22: Hanns Rösler: *L'ospite d'estate*, una scena sgradevole. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,45: Concerto.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 18,5: «L'India, come era e come è oggi». ○ Dalle 19,5 alle 22,45: Vedi Francoforte. ○ 22,45: Notiziario. ○ 23,15: Danze (da Bad Soden).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto orchestrale (musica brillante). ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,45: *Sotto il cielo di Napoli* (musica e canzoni). ○ 19,30: Concerto orchestrale con il concorso di Mildred Dilling (arpa): Musiche di Sullivan, Mozart, Elgar, Bach, Couperin, Massenet, ecc. ○ 21,5: Concerto strumentale e corale (sestetto di pianoforti). ○ 22,15: Notizie.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Lotter: *Entrata dei Bulgari*, marcia; 2. Beethoven: Ouverture di *Egmont;* 3. Hume: *Galoppo;* 4. Tre arie per tenore; 5. Rossini: Selezione della *Boutique fantasque;* 6. Gung'l: Valzer; 7. Quattro arie per tenore; 8. Offenbach: Selezione di *Genovieffa di Brabante;* 9. Reeves: *Canto d'amore dell'Alaska.* ○ 16,45: Vedi Daventry. ○ 17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,45: Vedi Daventry. ○ 19,30: Vedi Daventry. ○ 21,5: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* per piano in mi bemolle; 2. J. S. Humphries: *Sonata* 11ª; 3. Chausson: *Quartetto* di pianoforte. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Intermezzo musicale. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Musica per piano. ○ 19: Concorso letterario. ○ 19,30: Vaudeville: Nove numeri. ○ 21: Notizie. ○ 21,20: Storie di poliziotti. ○ 21,40: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del *Cavallo di bronzo;* 2. Elgar: *Serenata lirica;* 3. Tre arie per soprano; 4. Sullivan: Selezione del *Mikado;* 5. Herbert Hughes: Parodie e canti fanciulleschi (tenore); 6. Phillips: Danze; 7. Sousa: Marcia. ○ 22,40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19,30: Canti nazionali. ○ 20: L'ora dell'operetta: *Il conte di Lussenburgo.* ○ 21: Concerto corale. ○ 22: Segnale orario - Informazioni. ○ 22,15: Concerto del Quartetto-radio: 1. Granichstädten: Fantasia dell'operetta: *Orlow;* 2. Micheli: *Il suite;* 3. Alleter: *Serenata;* 4. Grieg: *Marcia trionfale;* 5. Fall: *Valzer.* ○ 23,15: Canti nazionale (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 20: Vedi Belgrado. ○ 22,15: Ritrasmissione da Bled. ○ 23: Annuncio del programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,40: Melodie. ○ 21: Orchestra di mandolini. ○ 21,15: A soli diversi. ○ 21,30: Danze.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 19,15: Meteorologia e notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 21: Concerto vocale. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie e chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - Kw. 6,5.

METRI 298

16,40: Dischi.

METRI 1071

17,40: Segnale orario. ○ 17,41: Dischi. ○ 18,35: Rassegna settimanale dei giornali. ○ 18,55: Dischi. ○ 19,10: Chiacchierata. ○ 19,41: Concerto di musica strumentale: 1. Bidgood: *Figli di valorosi*, marcia; 2. Flotow: Ouverture di *Marta;* 3. Becucci: *Tesoro mio*, valzer; 4. Myddleton: *La brigata fantasma*, marcia; 5. Ganne: Frammenti dei *Saltimbanchi;* 6. Mac Beth: *Forget me not;* 7. Fetras: *Carmen*, marcia; 8. Kalman: Valzer nell'operetta *La Bajadera;* 9. Von Blon: *Victoria*, marcia; 10. Morena: *Papà Offenbach*, pot-pourri. ○ 20,50: Informazioni e dischi. ○ 20,55: Ripresa del concerto: 1. Lincke: Ouverture di *Madama Luna;* 2. Fetras: *Notte lunare sull'Alster;* 3. Gillet: *Chiacchierio;* 4. Von Biene: *L'aria interrotta* (a solo di violoncello); 5. Kempner: *Ciarda;* 6. J. Strauss: *Sangue leggero*, galop; 7. O. Perez Freire: *Ay, Ay, Ay*, canzone; 8. Fetras: *Nel settimo cielo;* 9. G. Rosey: *L'anniversario*, marcia. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Angolo artistico. ○ 17,35: «Sforzi sovrumani e giganteschi progetti nell'avvenire delle comunicazioni», conferenza. ○ 18: Audizione per i bambini e la gioventù. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Un villaggio polacco in Turchia», lettura. ○ 19,45: Notiziario agricolo - Segnale orario. ○ Radiogiornale. ○ 20,15: Concerto: Berlioz: *Marcia ungherese;* Ciaikovski: Valzer del balletto *La bella addormentata nel bosco;* Weber: Ouverture del *Franco tiratore;* Saint-Saëns: Fantasia sul *Sansone e Dalila;* Solista; Delibes: Balletto dalla *Lakmé;* Offenbach: Fantasia sull'*Orfeo all'inferno;* Gilet: *a) La campagna, b) La caccia alle farfalle;* Strauss: *Galoppo di prova.* - Durante gli intervalli: Repertorio teatrale. ○ 22: «La gente dietro i vetri», lettura. ○ 22,15: Comunicati: Meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Serata d'opera.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro. - Negli intervalli: Dischi. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto violinistico: 1. Bach: *Partita* in sol minore; 2. Haydn: *Minuetto;* 3. Beethoven: *Romanza* in fa; 4. Grieg: *Alla Primavera;* 6. Elgar: *Capriccio;* 7. Cui: *Orientale;* 8. Sarasate: *Introduzione e Tarantella.* - Nell'intervallo: Conferenza sulle cause del non progresso dell'aviazione civile in Ispagna - Selezione della zarzuela del maestro Breton: *La Verbena della colomba.* ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca - Ultime notizie. ○ 1,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica brillante. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,30: Varietà. ○ 19,15: Chiacchierata. ○ 19,45: Concerto militare. ○ 20,45: La commedia della settimana. ○ 21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Serata popolare: Th. Bärwart legge dalle sue opere dialettali. Lieder e danze svizzere. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza. ○ 21: Concerto: Corale Ticinese e quartetto doppio di mandolini. ○ 22: Concerto corale e mandolinistico ticinese. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,35: Bollettino gastronomico. ○ 20,50: Concerto del Radio-quartetto: 1. Krier: *Marcia castigliana;* 2. Délibes: *Suite in stile antico;* 3. Fetras: *Chiaro di luna;* 4. Suppé: Selezione di *Boccaccio;* 5. Gandolfo: *Mattinata, Serenata;* 6. Wood: *Rose di Piccardia;* 7. Loehr: *Piccola casa grigia*, ecc. ○ 22,15: Musica da ballo eseguita da «Harraz and his boys».

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale ○ 17,15: Sestetto di fisarmonica a mano ○ 19: Campane delle chiese di Zurigo ○ 19,18: «Il Cairo, la più grande città dell'Africa» conf. ○ 20: Concerto del Radio-quintetto ○ 20,30: Vedi Berna ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie ○ 22,10: Dischi - Danze.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Frammenti di operette e valzer (Musiche di Kalman, Strauss, Lehàr, Nagypal, Lincke). ○ 18,30: Conferenza letteraria. ○ 19,15: Chiacchierata gaia. ○ 20,15: Concerto: 1. Lehàr: Marcia del *Marito dai tre nomi;* 2. Waldteufel: *Valzer;* 3. Weber: *Da Strauss, re dei valzer*, ecc. ecc. ○ 21,50: Dischi. ○ 23,20: Concerto di orchestra tzigana.

13 domenica

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45: Le campane del Convento di Gries.
16,30: Musica riprodotta: 1. Ohlsen: *Fior di loto*, valzer; 2. Pazeller: *Ricordo di Herculesbad*, valzer; 3. Benaisky: *Ich muss wieder in Grinzing sein*; 4. Pick: *Fiaccherai viennesi*; 5. Fischio: *Picador*, one-step.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Criscuolo: *Meriggio di sagra*, intermezzo; 2. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 3. Cipolla: *Tricomia arrabalera* (Ricordi); 4. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 5. Cucinà: *Fior di Siviglia*, selezione operetta; 6. Billi: *Oh! Suzy*, one-step (Ricordi).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Notiziario sportivo.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. SETTE.

1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture;
2. Mascagni: Preludio e siciliana dall'opera *La cavalleria rusticana*;
3. Scassola: *Umoresca*;
4. Adam: *Il postiglione di Lonjumeau*, fantasia;
5. Culotta: *Mattinata fiorentina* (Ricordi);
6. Soprano sig.ra Maria Becke: G. Guerrini: *Canzonetta*; Balilla-Pratella: *Mattinata*; L. Gordigiani: *Stornello toscano*.
7. Notizie cinematografiche.
8. Ricciardi: *Festa in montagna* (Ricordi);
9. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale;
10. Kalman: *La principessa della Czardas*, selezione;
11. Desenzani: *Mirella*, gavotta.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radiosport.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Mascheroni: *Tre*; 2. Elgar: *Saluto d'amore*; 3. Giordano: *Fedora*, fantasia; 4. Giampieri: *Vieni a vogare*; 5. De Vita: *Gaucho*; 6. Gastaldon: *Musica proibita*; 7. Lehàr: *Appuntamento da Lehàr*, potpourri.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario.
20-20,15: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,15-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
20,40:

CONTESSA MARITZA

operetta in 3 atti, di Kalman

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M. Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati ed ultime notizie.

Basso Masini Pieralli, *Mustafà* nell'« Italiana in Algeri », eseguita a 1 MI.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo: Padre Vittorino Facchinetti.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,15-13,45: Sestetto: Musica leggera: 1. Catalani; *Loreley*, preludio (propr. Ricordi); 2. Reeves: *Marciapiedi*, intermezzo; 3. Strauss: *Ronda d'amore*, valzer; 4. Ponchielli: *Gioconda*, fantasia (propr. Ricordi); 5. Moreno: *Broadway*, fox-trot; 6. Honwgill: *Mecca*, danza orientale; 7. Lehàr: *Dove canta l'allodola*, fantasia; 8. Testa e Sappy: *Luna tra i bambù*, valzer; 9. Filippini: *Boca pecadora*, tango; 10. Tarditi: *Biricchineide*, onestep (propr. Ricordi).
15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
16,45-18,30: Musica riprodotta.
18,30: Informazioni sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Sestetto. Musica varia: 1. Saint-Saëns: *La principessa gialla*, ouverture; 2. Norton: *La siesta*, barcarola; 3. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 4. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 5. Bormioli: *Serenata spagnola*; 6. Desenzani: *Ombre*, tango; 7. Ovazza: *Attesa*, valse; 8. Billy: *Oh! Suzy*, one-step.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie cinematografiche.
20,40: Trasmissione dell'operetta:

EVA

in 3 atti di Franz Lehàr, diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. Massucci.

Negli intervalli: Conferenze.

23: Giornale radio.

Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa.

Basso comico Sante Canali, *Taddeo* nell'« Italiana in Algeri », eseguita a 1 MI.

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture; 2. Rosas: *Over the Waves*, valzer; 3. Gounod: *Faust*, selezione; 4. Lack: *Idillio*; 5. Jarnefelt: *Preludio*; 6. Sange: *Flower song*, intermezzo; 7. Ern: *Serenata*.

Mezzo soprano Rita Monticone, protagonista nell'« Italiana in Algeri », eseguita a 1 MI.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

Maestro Mario Pieracini, di cui a 1 MI furono eseguite, con successo, leggiadre composizioni

17,30-19:

CONCERTO VARIATO E MUSICA DA BALLO

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture (Sestetto EIAR);
2. Sopr. Sandra Bellucci: *a*) Mozart: *Bastiano e Bastiana*, « Il dolce amor »; *b*) Sarri: *Sen corre l'agnelletta*;
3. Baritono Carlo Terni: *a*) Rossini: *Guglielmo Tell*, « Resta immobile »; *b*) D'Albert: *Terra bassa*, canzone della mantilla.
4. Sestetto EIAR: *a*) Respighi: *Melodia appassionata*; *b*) Saint-Saëns: Danza della Gipsy dall'opera *Enrico VIII*.
5. Baritono Carlo Terni: Gomez: *Lo schiavo*, arioso;
6. Sopr. Sandra Bellucci: *a*) Massenet: *Nuit d'Espagne*; *b*) Puccini: *La rondine*, « Ore dolci e divine », canzone-valzer.
7. Musica da ballo.

Tenore cav. Salvatore Salvati che, reduce dai successi di Basilea dove, invitato dallo Stato, ha partecipato al Festival mozartiano eseguendo « Don Giovanni » e la « Messa in do », ha cantato a 1 MI nell'« Italiana in Algeri ».

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

Lucia di Lammermoor

musica di G. Donizetti.

SERATA DI MUSICA ITALIANA

Esecuzione del melodramma in 3 atti e sei quadri:

Esecutori:

Lucia . . . . Lea Tumbarello-Mulè
Lord Enrico Ashton, suo fratello Luigi Bernardi
Sir Edgardo . . . . V. Tanlongo
Lord Arturo . . . . Gianni Spada
Raimondo, educatore e confidente di Lucia . . . . Felice Belli
Alisa, damigella di Lucia Maria Soccorsi
Normanno, capo degli armigeri Giovanni Salvatori

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.

Ultime notizie.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 6 LUGLIO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elem.
21,50: Algeri: Conferenza e notizie.

LUNEDI' 7 LUGLIO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.

MARTEDI' 8 LUGLIO 1930
TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

Come già annunziammo nel numero scorso, pubblichiamo il primo brano da tradurre e da inviare, per la correzione, a « Esperanto », Casella postale 166, Torino.

1° ESERCIZIO (Lettere).

Al estimata sinjoro A. B., strato C. - Torino.

Kara amiko.

Jen finfine la tempo alvenis en kiu mi povas akcepti vian inviton por viziti vian urbon. Laŭ via konsilo mi aranghis mian libertempon por partopreni la Turisman Karavanon okaze de la XVa Itala Esperanto-Kongreso en Como, al kiu mi jam regule alighis. Mi do trapasos Torinon, kai tie mi tranoktos. Mi esperas ke, per unutaga restado, dank'al via ghentila guidado, mi povos viziti chiujn vidindajhojn de la urbo, kaj mi vere ghojegas pro via propono vojaghi poste kune al Como. Mi alvenos al Torino la 27-an de Aŭgusto, vojaghante per la rapidvagonaro, kiu alvenos Torinon je la 14,50, char mi deziras travojaghi dumtage la Alpojn, kiujn mi ankoraŭ ne vidis en tiu punkto. Mi petas vin doni al mi konfirmon pri la afero, kaj mendi chambron en hotelo Ghis la revido. Korege via. D. E.

* * *

Al altestimata S-ro D. E. bulvardo F. Paris.

Kun ghojo mi ricevis vian leteron anoncantan vian alvenon. Jam depost tri jaroj. post nia konatigho en Danziga Kongreso, vi promesis tiun viziton, sed bedaurinde mi vin atendis vane. Bone vi elektis la tagojn de via vojagho, kaj ni kune veturos al Milano kaj Como. Mi atendos vin je la dirita horo apude de la vagonaro. Ghis la revido. Via sindona A. B.

MERCOLEDI' 9 LUGLIO 1930
18,45: Vienna: Appello esper.

GIOVEDI' 10 LUGLIO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI' 11 LUGLIO 1930
18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.
20,5: Ginevra: Lezione element.
20-22: Lubiana: Programma.
22,15: Berna: Programma della settimana.

SABATO 12 LUGLIO 1930
18,10: Breslavia: « Dall'*Ifigenia in Tauride*, di Goethe », conferenza e lettura in esperanto.
20,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.
22,30: Bruxelles: Comunicato.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a « Esperanto », Casella postale 166, Torino.

La Radiomobile

7 luglio: parte da Torino per Carignano (mezzogiorno), Vigone (dopopranzo), Pinerolo (sera).
8 luglio: a Cavour (mezzodì), Bricherasio (dopopranzo), Torre Pellice (sera).
9 luglio: Perosa Argentina (dopopranzo), Fenestrelle (sera).
10 luglio: Pragelato (mezzodì), Cesana (dopopranzo), Cesana (sera).
11 luglio: Oulx (mezzodì), Bardonecchia (dopopranzo e sera).
12 luglio: Oulx (mezzodì), Susa (sera).
13 luglio: Bussoleno (mezzodì), Susa (dopopranzo e sera).

Si avverte che il suddetto itinerario potrebbe subire modificazioni o sospensioni per il sopravvenire di imprevisti o di necessità d'ordine superiore.

il "RIA 44"

una schermata in alta frequenza, .. una detectrice, un pentodo ..

E L'APPARECCHIO IDEALE PER LA VILLEGGIATURA

Esso vi offre:

1. - Facilità di trasporto e adattabilità a qualunque voltaggio
2. - Limpidità e potenza di riproduzione esente dai noiosi disturbi dei multivalvolari
3. - Selettività rigorosa
4. - Amplificazione grammofonica

e non costa che

L. 1.550

imballato franco destino; compreso

altoparlante, valvole e tasse

Vendite rateali dell' "ANSALORENZ 44" ai DOPOLAVORISTI tramite CONSORZIO INDUSTRIALE MANUFATTI

Via IV Novembre, 149 - ROMA

SEDE CENTRALE:

ROMA - Via Due Macelli, N. 9 - Telefono 63471

Depositi Regionali:

TORINO — Vayra & Mello - Via Rodi, 1 — Per il **PIEMONTE**
MILANO — Prati Francesco - Via Telesio, 19 — Per la **LOMBARDIA**
PALERMO — Istituto A. Volta - Vico Castelnuovo, 12 — Per la **SICILIA**
NAPOLI — De Marino Francesco - Rettifilo, 7 — Per il **MERIDIONALE**
LIVORNO — Pipeschi cav. Angelo - Corso V. Em., 3 — Per la **TOSCANA**

Rappresentanti e Rivenditori raccomandati:

ALASSIO: Levi Gino — **ALATRI:** Sabellico Oscar — **ALESSANDRIA:** S.P.A.R.T.A. — **AMELIA:** F.lli Rosa — **ANCONA:** U.R.E.N.A. - F.lli Mammoli — **ANZIO:** Bartoli Luigi — **AREZZO:** Pertempi Maurizio — **ASCOLI PICENO:** Bartolini Enzo — **ASSISI:** Del Bianco Giuseppe — **AVERSA:** Vitale Giuseppe — **BAGNOLI IRPINO:** Avv. Borselli Alfredo — **BARI:** Losurdo Saverio — **BARLETTA:** Ditta Faggella — **BELLUNO:** Rinaldo Vincenzo — **BELVEDERE MARITTIMO:** De Sio Giuseppe — **CASERTA:** Vignola Romolo — **CASSINO:** Perrillo Pasquale — **CASTELLAZZARA:** Gaggi Luigi — **CISTERNA DI ROMA:** Aversa e Cucchi — **CITTA' DI CASTELLO:** Amantini Longino — **CIVITAVECCHIA:** Ruiz e Razzetti — **COMO:** Fratelli Arcellaschi — **CONEGLIANO VENETO:** Munerotto Ottaviano — **CORI DI ROMA:** Scarnicchia rag. Lorenzo — **CORIGLIANO CALABRO:** Figola Antonio — **COSENZA:** Caputo rag Silvio — **FANO:** Renzi Sigfrido — **FERRARA:** Pavani Umberto — **FIRENZE:** Radiotecnica Italiana - Toccafondi Ugo — **FIUME:** Radio Industria Fiumana — **FOLIGNO:** Carmine Leda - Statera Umberto — **FORMIA:** Scipione Massimino — **FRASCATI:** Blasi Evaldo — **FROSINONE:** Laretti Luigi — **GENOVA:** Cav. A. Guidano - Costa Silvio e Fratello — **GAETA:** Gallinaro Carlo - Patanè Rosario — **GENZANO:** Pucci Nazario — **GERACE MARINA:** Giannotti Domenico — **GORIZIA:** Simandl V. Boris — **GROSSETO:** Ponticelli Giuseppe — **GUALDO TADINO:** Pericoli Angelo — **IMPERIA ONEGLIA:** Aliprandi Attilio — **LANCIANO:** D'Annunzio Fulgenzio — **LECCE:** Vernaleone Luigi — **LIVORNO:** Cipriani Cesare - Casa Elettrica Vespignani — **MODENA:** Pagliani Ezio — **MOLFETTA:** Pappalepore dr. Vito — **MONFALCONE:** Miniussi Luciano — **MONZA:** Rovelli Giulio — **MORTARA:** Marchetti e C. — **NAPOLI:** Perfecta Radio di L. Cuomo - E.R.M.E. di Melillo - Superradio Mililotti - R.E.M. ing. Valenzuela e C. - Marino Alfredo — **NARNI:** Valentini Erasmo — **NOCERA UMBRA:** Poveromo Angelo — **NORCIA:** Cammeresi Oddone — **OFENA:** Marini Antonio — **ORBETELLO:** De Gennaro Ferdinando — **ORTONA A MARE:** Pera Aristide — **ORVIETO:** Bianconi Carlo — **PADOVA:** Rocchetti G e C. — **PALERMO:** Società I.R.E.M. — **PALIANO:** Fratelli Cenciarelli — **PALESTRINA:** Mattogno Amerigo — **PARMA:** Radio Chiari — **PAVIA:** Marucci e C. — **PERUGIA:** Buonumori Aldo — **PESARO:** Avezza com.te Raniero — **PIOMBINO:** Berti Carlo — **PISA:** Puccinelli S. e Figli — **POGGIO MIRTETO:** Armini Raimondo — **PORTOCIVITANOVA:** Pennesi Gino — **PRIVERNO:** Onorati Italo — **PUTIGNANO:** Muolo Francesco — **RAVENNA:** Maggini O. — **REGGIO CALABRIA:** Buonocore rag. Lorenzo — **REGGIO EMILIA:** Munarini Prospero - Ferraboschi Paolo — **RICCIONE:** Del Bianco e Migani — **ROVIGNO D'ISTRIA:** Rocco Renato — **ROMA:** « Radiola », via Frattina, 82 - Acquisti e Gozzi - « Casa della Radio » di Macucci - « Iradia » di Mattiello - I.N.P.R.A. — **ROSSANO CALABRO:** Prof. Di Lauro — **SALERNO:** Salsano Eugenio — **SAN GIOVANNI VALDARNO:** Corsi Gino — **S. MARIA CAPUA VETERE:** Maddaluna Emilio — **S. BENEDETTO DEL TRONTO:** Marsili Mario — **SANSEPOLCRO:** Bacci Sante — **SAVONA:** « L'Elettricista » di Poggio Luigi — **SCHIO:** Bertolli Mario — **SIENA:** Giustarini Giovanni — **SORA:** Tanzilli Angelo **SPEZIA:** Tescari S. S. — **SUBIACO:** Monaco Giuseppe — **SULMONA:** Ciccone Terenzio — **TARANTO:** Petraroli Michele - De Fazio Emanuele — **TARQUINIA:** Nardi C. e Figli — **TERRACINA:** Volpe Efisio — **TERNI:** Butironi Francesco e Figlio — **TODI:** Reginaldi Giuseppe — **TRENTO:** Zanetti Arturo — **TREVI:** Marcelloni Carlo — **TRIESTE:** Plossi Alberto — **UDINE:** Rota e Caselli — **UMBERTIDE:** Bartoccini Pietro — **VELLETRI:** Jarusci Latino — **VENEZIA:** Zoni Leonida e C. - « La Tecnica » di Albera - Toninato Antonio — **VERCELLI:** Testore Cesare - **VICENZA:** Mason Francesco — **VITERBO:** Fratelli Biondi — **VOGHERA:** Donnini Giovanni.

L'ANIMA DI MAMELI

Marcello Arduino, che nell'ultimo suo romanzo storico intitolato «Il mio poeta è biondo...» ha particolarmente evocato la figura di Mameli e la sua fine gloriosa, esaltandone lo spirito eroico, al microfono di Torino.

In Torino, a cura della Casa del Soldato, è stato inaugurato con solennità un degno ricordo di Goffredo Mameli e del suo inno imperituro.

Un medaglione in bronzo, squisita opera di Edoardo Rubino, ritrae il «vate-guerriero» tutto illuminato della sua fiamma ed una bellissima epigrafe dettata da Paolo Boselli ricorda con parole toccanti come nella sede attuale della Casa del Soldato — l'antico Liceo Musicale — il profetico inno abbia risuonato in pubblico la prima volta e come i soldati d'Italia ancor là lo risveglino oggi...

Particolarmente cara e suggestiva questa iniziativa torinese! Essa dice ancora una volta quanto sia sempre vivo nel cuore d'Italia il culto per il bardo glorioso.

Nè volger d'anni e d'eventi lo sminuiranno mai.

Ha del mitico addirittura questo ventenne biondo, dai lineamenti dolcissimi, dai grand'occhi cerulei, dalle soavità d'un fanciullo ancora, e che prorompe nell'impeluoso canto per la redenzione della Patria, e che per la Patria cade da forte, sotto le mura di Roma, con l'ammirazione di Garibaldi, con fiero strazio di Mazzini.

Ha del prodigio questo poeta di giovinezza che nel suo canto spontaneo ed ispirato — il canto dell'allodola in sul mattino, scrisse Mazzini — raggiunge la profondità di pensiero che incide le grandezze d'una stirpe millenaria e tanto travagliata nei secoli.

Ha del divino la sua poesia infiammata tanto da infiammare le generazioni intiere, tanto travolgente da diventare il grido della battaglia, tanto eccelsa da significare il peana della vittoria...

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta...

Ci par davvero lo squillante richiamo d'un ideale di grandezza che domina i secoli, ci par la voce di pare il canto d'un infinito amore... un supremo destino che vince, ci Amore! Soprattutto amore!

E figgiamo lo sguardo trepidante verso il soave prodigio di tanta giovinezza in tanta gloria per scoprire a noi stessi le scaturigini prime di quel palpito così potente e per comprender l'anima che ne fu capace, per i vivi e pei venturi.

Ci par vivo egli stesso, il giovinetto biondo, e ce lo sentiamo vivo in cuore.

Antiche glorie di sua casa patrizia, frequenti aneliti della sua Genova per la Gran Causa, ambite dimestichezze con generosi patrioti, con Mazzini stesso, l'avevan tratto a comprendere ben presto. Ma soprattutto gli era scesa al cuore la voce di sua madre, che a porte chiuse, nelle lunghe veglie, gli aveva appreso il nome d'Italia, le sante battaglie, le gesta dei martiri...

Ed era stata pensosa la sua prima giovinezza. Lungo le spiagge del suo mare d'azzurro, all'impetuoso soffio dei venti di tramontana, al dolce bacio degli zeffiri soffusi di sole, aveva compreso per tempo l'immensità della vita ed i suoi travagli immani, ma pur ne aveva intuito le finalità più luminose e gli ideali più alti.

E della vita aveva tosto sentito tutta la poesia, per le sue bellezze e per i suoi stessi dolori, dacchè gli era apparso che proprio nel dolore e tra i suoi morsi più roventi s'affinasse lo spirito verso le comprensioni più luminose, verso i sentimenti più nobili, verso i sacrifici più degni.

Ed in due versi in cui ha ritratto egli stesso la sua anima tutta, ci lasciò detto qual fosse il gran desiderio della vita sua:

Molto sentire e vivere
Di carmi e di dolor...

Così si era foggiato a quella serena tristezza, a quella mentalità profonda, a quel continuo anelito verso il bello e il buono, a quel cocente spirito di sacrificio per cui Mazzini l'avrebbe un giorno mirabilmente descritto: «Velati sovente «gli occhi d'una mestizia lieve, «d'indole amorosamente beata di «potersi abbandonare a fiducia... «fermissimo nella fede abbraccia«ta... tenero di fiori e di profumi... «bello e non curante della perso«na... colle dolcezze d'un fanciullo «e con l'energia d'un leone...».

Anche l'amore aveva cantato ben presto. Con un senso di tristezza pure qui. Con l'alta visione di quanto nella vita è amore e di quanto amore e vita sian spesso fugace illusione...

Cos'è l'amor? Una memoria, un'ora
Di ciel, che l'ombre e i nugoli terreni
Di luce soavissima ristora...
Dolce cosa è l'amore. Il suo dolore
All'anima dolcissimo ti viene
Come canto di cigno che si muore.

Ma questa tristezza che ricorre e che è tanta parte dell'anima del poeta non ha le disperazioni leopardiane, è sempre volta alla luce, è irrorata di speranza. Proprio da essa, anzi, il Tirteo d'Italia si solleva alle visioni più eccelse.

Iddio
Mi plasmava al dolor; l'anima mia
Innamorata dell'eterno vero
Sdegnò le fole in che s'accheta il volgo
Stancando, come l'aquila nel sole,
Avido il guardo...

Ed il pensiero dell'eterno vero e la radiosa luce dell'ideale saranno per lui le vette d'onde scioglierà il suo canto per la Patria, il canto dolorante dei tanti dolori d'essa, e che inneggerà per essa al supremo sacrificio, e che per essa e pei fratelli non spirerà che amore...

Da tutta l'anima gli proromperà il gran canto, e sarà l'anima grande a far vero il prodigio che la voce del giovinetto biondo, già baciato dalla gloria, giunga nei tempi alle profondità del cuore di un popolo intiero e si levi ai suoi cieli nelle ore supreme, squillando i prorompenti destini d'Italia e la giovinezza eterna della stirpe.

Lapide eseguita su disegno dell'architetto Carlo Nigra - Medaglione di Edoardo Rubino.

LIBRI

G. F. MALIPIERO. — «Claudio Monteverdi». Ed. Fratelli Treves - Milano.

Il lettore, che credesse di trovare qui un saggio biografico od esegetico sull'opera di G. Monteverdi resterebbe certamente disilluso, perché l'Autore più che darci delle opinioni personali sul suo musicista prediletto, e ricostruire una vita di lui, ha creduto molto più utile lasciar parlare i documenti e, quanto più possibile, il Monteverdi in persona. Il libro consta di quattro parti essenziali. Nella prima l'Autore tratta della varia fortuna (forse Malipiero a questo punto preferirebbe usare la parola sfortuna) del Monteverdi dopo la sua morte. La seconda comprende una biografia schematicissima e il «Laconismo delle Lodi del signor Claudio Monteverdi» premesso ai «Fiori poetici» pubblicati da G. B. Marinoni in occasione della morte del Monteverdi. La terza parte comprende i fac-simili di tutti i frontespizi delle edizioni monteverdiane originali, le lettere del Monteverdi premesse ad ogni libro di Madrigali: infine l'ultima parte raccoglie e pubblica integralmente per la prima volta tutte le lettere di Claudio Monteverdi che ci sono pervenute.

Nell'insieme, per inaugurare una collezione musicologica italiana non si poteva scegliere miglior argomento, nè artista più indicato a trattarlo degnamente.

G. DONATI. — «Petteni Donizetti». Ed. Fratelli Treves - Milano.

L'Autore, recentemente scomparso, era già noto non solo per pregevoli pubblicazioni letterarie, ma anche per uno studio sulla «Musica a Bergamo». Quest'ultimo suo lavoro è dedicato al suo grande concittadino Gaetano Donizetti. In verità per un tale argomento non si poteva desiderare un ricercatore e un compilatore più diligente ed accurato; tutto quanto è stato scritto intorno a Donizetti è stato da lui consultato e messo a frutto: tutti i documenti e le testimonianze sono state raccolte e controllate. Da un tale lavoro è risultata una biografia ch'è un modello di accuratezza e di diligenza, dove l'Autore sulla scorta di documenti e di testimonianze sicure segue la vita di Donizetti passo passo, quasi giorno per giorno, con una copia di particolari in qualche punto persino eccessiva. La composizione delle varie opere donizettiane e la loro varia fortuna sono rievocate e seguite come meglio non si potrebbe desiderare.

Dal lato biografico il volume può dirsi perfetto, e sarà certo una delle fonti principali alla quale il futuro critico dovrà attingere.

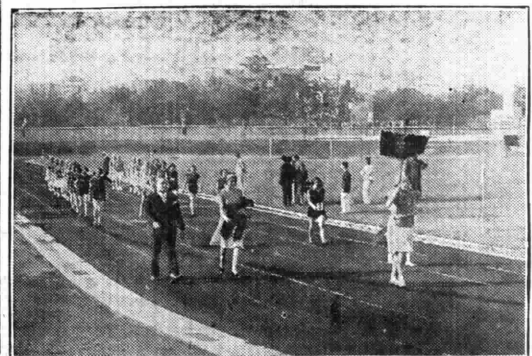
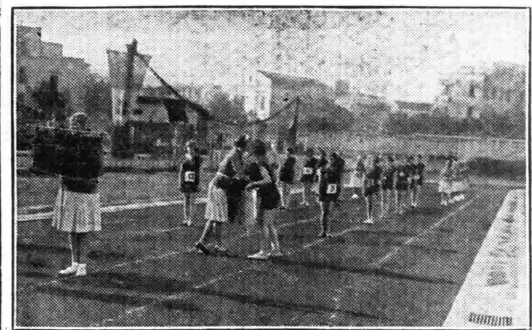
ATLETICA FEMMINILE

sul Campo Littorio di Napoli

A Napoli, sul Campo del Littorio, le squadre di atletica femminile dell'Italia e del Belgio si sono amichevolmente misurate in gare di lancio, di salto, di corsa nelle quali il vigore e l'agilità delle giovani competitrici hanno avuto modo di rifulgere. La vittoria, fieramente contesa, ha arriso alle intrepide italiane. Una fotografia ritrae l'episodio gentile dello scambio dei gagliardetti, avvenuto tra la signorina Marina Zanetti, fiduciaria italiana per gli sports femminili e la capitana della squadra belga.

Quest'atto di cortesia sportiva è anche un simbolo di fratellanza nazionale. Uniti dai ricordi eroici della guerra combattuta per lo stesso ideale, Belgio e Italia si sentono oggi più vicini per il vincolo d'amore stretto tra le due Dinastie.

Savoia-Braganza, stirpi di re guerrieri, care ai popoli, consacrate dalla gloria...

Le valorose fanciulle del Belgio, venute in Italia per una gara di ardimento e di destrezza, hanno provato la sensazione di trovarsi in una seconda Patria e ne sono ripartite portando nell'anima la luce e il profumo che le ha circonfuse...

La Ditta FRATELLI PRETI

Via Passerella, 7 MILANO Telefono 87-350

consiglia sempre

PHILIPS

APPARECCHI

ALTOPARLANTI

ACCESSORI

Consultateci

VENDITA ANCHE A RATE

AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ed ELETTROTECNICI

Via Vittor Fisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - **Piemonte: PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 — **Liguria: MARIO SEGHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 — **Toscana: RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE — **Lazio:** Via XX Settembre, 11 ROMA - Tel. 40-757 — **Campania: CARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 — **Sicilia: P. BATTAGLINI e C.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO — **Tre Venezie: Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

VALVOLE ORION

di qualunque tipo ad accensione diretta ed indiretta

●

La valvola schermata ad accensione indiretta NS 4

costituisce il più grande successo. Essa non richiede schermi per l'apparecchio, semplificando enormemente la costruzione di quest'ultimo.

●

BLOCCHI impedenza trasformatore per la costruzione di apparecchi in alternata.

TRASFORMATORI d'alimentazione.

TRASFORMATORI in bassa frequenza.

CORDONCINO di resistenza metallica da 500 a 90.000 ohms per metro.

RESISTENZE metalliche fisse, potenziametriche variabili di qualunque tipo.

ALTOPARLANTI elettro dinamici e elettro magnetici. ecc. ecc. ecc.

CRONACHE RADIOFONICHE

Ottorino Respighi si è compiaciuto visitare la nostra stazione e intrattenersi affabilmente, diremmo quasi affettuosamente, con ciascuno dei nostri professori. Il Maestro era accompagnato dalla signora, Donna Elsa e dal Maestro Mario Mascagni: li ha ricevuti il Reggente di 1 BZ che ha pòrto agli illustri visitatori il saluto ed il ringraziamento dell'Ente.

Se tutti conoscono Respighi musicista e compositore emerito, quasi tutti ignorano che egli è un fervente ammiratore della radio. Egli stesso afferma che i suoi primissimi esperimenti di radio-ricezione risalgono all'epoca nella quale due sole erano le stazioni udibili in Europa; ai beati tempi nei quali nessuno poteva prevedere i disastrosi effetti delle numerosissime stazioni che si interferiscono per insufficienza di disponibilità nelle gamme di lunghezza d'onda!

Il Maestro Respighi si è quindi volentieri interessato dei vari problemi delle radio-trasmissioni dimostrando di conoscere profondamente la tecnica delle radio-trasmissioni. Il Maestro ci ha poi assicurato che, recandosi in campagna, vuole procurarsi un adatto apparecchio ricevente.

Il Maestro, si è anche soffermato a parlare di un interessantissimo esperimento di registrazione elettrica dei suoni che si è potuto felicemente operare durante la radio-trasmissione di recenti grandi concerti sinfonici.

Prima di lasciare la stazione di Bolzano, Respighi, che ha esaminato attentamente l'attività della radio-stazione anche attraverso la documentazione cronistica e fotografica, ordinatamente raccolta in un «libro d'oro», ha vergato in una pagina del libro stesso alcune significantissime frasi augurali e di compiacimento per l'*Eiar*.

Lungo val d'Adige, per val d'Isarco, val Sarrentino e val d'Ega, i radioascoltatori hanno udito risuonare le campane del Convento di Gries che hanno inviato la loro «voce», espressione di fede che riunisce e rinsalda i cuori, ai focolari di Trento, Merano, Cavalese, Bressanone, Ponte Isarco e Vipiteno.

Molti hanno inviato da questi diversi centri d'Alto Adige il proprio compiacimento per tale iniziativa.

♣

La ritrasmissione della partita internazionale calcistica Italia-Spagna, per quanto disturbata di frequente da eccessivi «atmosferici», non ha privato i nostri ascoltatori dell'interessante epilogo della partita che ha tanto appassionato e tenuto avvinto gli sportivi interessati alla contesa dei nostri azzurri. Purtroppo questa volta la radio-trasmissione ha avuto il poco gradito còmpito di diffondere la notizia della sconfitta: ciò che ha contribuito a rendere meno piacevole la trasmissione radiofonica sportiva!

♣

La mezzo soprano Fogaroli, che con unanime consenso si è finora prodotta in scelta musica da camera, ha voluto nel suo ultimo programma includere due forti brani di musica teatrale, dimostrando anche in questo ben diverso campo, ottime disposizioni vocali ed interpretative. Così è piaciuta assai una sonata di Dvorack (l'op. 57) perfettamente resa dal violinista Petroni in collaborazione colla pianista Chesi.

Musiche in gran parte di autori italiani formano i programmi di questa settimana. Fra gli antichi astri dell'arte musicale vogliamo additare *Giambattista Martini* (detto Padre Martini perchè entrato nel 1721 nell'Ordine dei Francescani), violinista, cantante e contrappuntista che per i suoi profondi studi nella matematica e nella musica era richiesto come ambito giudice nelle discussioni, e il grande *Claudio Monteverde* (Cremona 1567 - Venezia 1643).

Fra gli abili ed originali musicisti moderni, cui segnaliamo *Alberto Gasco* (Napoli 1879), di cui l'orchestra dell'*Eiar* eseguirà il poema sinfonico: «Presso le Fonti del Clitumno». *Balilla Pratella* (Lufo 1880), ardito compositore d'avanguardia, scrittore e critico e *Guido Ferrini* (1890) della Scuola di Bologna.

Due grandi classici tedeschi dànno particolare attrattiva al concerto di lunedì: *Mozart* con la «Jupiter sinfonia», e *Beethoven*, di cui la pianista Marcella Chesi eseguirà la sonata caratteristica, op. 81.

♣

Per la stagione estiva la trasmissione dei «Giuochetti radiofonici» avrà luogo nel pomeriggio di ogni giovedì.

Con l'*Italiana in Algeri* di babbo Rossini, la stazione di Milano ha iniziato il ciclo delle esumazioni rossiniane che costituiranno un vero boccone prelibato per i nostri buongustai e per gli amanti in genere della nostra sana musica tradizionale. Iniziativa artistica della più alta importanza questa escogitata ed attuata dalla nostra stazione perchè offre campo ai musicofili della presente generazione di ascoltare e gustare in tal modo alcune fra le opere dell'autore del *Barbiere* che altrimenti non avrebbero mai conosciuto.

La nostra edizione dell'*Italiana in Algeri*, cui seguiranno, non sappiamo ancora in quale ordine, *Conte Ory, Don Bruschino* e *La cambiale di matrimonio*, ha avuto ad interpreti volenterosi ed intelligenti la mezzo soprano signora Rita Monticone (protagonista), la soprano Elena Benedetti, il distinto tenore Salvatore Salvati, l'inesauribile Sante Canali, il basso Masini Pieralli e il baritono Vitali. Dirigeva il maestro Ugo Tansini.

Una vera festa d'arte è riuscito il Concerto di venerdì diretto dal maestro Failoni. Sotto la calda ed eloquente bacchetta — diciamo naturalmente bacchetta solo perchè si ha l'abitudine di dire così, dato che la direzione di Sergio Failoni è fatto del gesto, dallo sguardo, dal muover delle labbra, di quel fluido misterioso insomma che promana dalla sua persona — l'orchestra ha suonato meravigliosamente, miniando e cesellando, vigorosa e trascinante insieme.

La deliziosa *ouverture* del *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari colla quale si aprì il concerto risultò in tutta la fresca originalità dei suoi ritmi, in tutta la grazia della sua geniale ispirazione. Ad essa seguì la V di Beethoven, venuta superbamente attraverso la incisiva e limpida — non troviamo una parola che esprima meglio il nostro pensiero — esecuzione, che il Failoni seppe trarre dalla brava orchestra dell'*Eiar*.

Oltre le due eleganti pagine del povero Martucci — *Notturno* e *Novelletta* — rese in tutta la loro grazia fatta di piccole cose vaporose, il programma comprendeva *Le danze del Principe Igor* di Borodine e una delle più originali ed espressive pagine straussiane ...*Così parlò Zaratustra*.

Tutte le caratteristiche dell'arte personalissima dell'autore della *Salomè* apparvero, ancora una volta, come evocate da una mano incantata, dal gesto di un grande mago possente.

Sappiamo che è vivissima l'attesa nel mondo dei nostri ascoltatori per il secondo concerto che Sergio Failoni dirigerà venerdì prossimo e che comprenderà, fra l'altro, la VI di Beethoven e i tre frammenti dell'*Edipo Re* del Pizzetti.

Nel concerto variato di sabato, cui parteciparono il violinista Alfredo Bini con una *Sonata* di Beethoven (al pianoforte la signora Giuseppina Bini), la soprano Clelia Zotti con varie liriche del suo elegante e suggestivo repertorio e il professore di violoncello Anphiteatroff dell'*Eiar*, il bravo tenore Edoardo Taliani disse deliziosamente le 6 novelline e tre stornelli del valente maestro Mario Pieracini che piacquero infinitamente.

La serata di sabato e il pomeriggio di domenica furono rallegrati da due recite della brava Stabile, la quale ci ha dato, il primo giorno, una suggestiva fantasia scenica dell'Ossip Felyne e la domenica un divertentissimo *vaudeville* di Labiche con musiche... quasi cantate dagli stessi attori ed attrici della Compagnia.

La settimana testè ultimata ha dato modo ai nostri ascoltatori di gustare oltre alle repliche delle opere *La Traviata* e *L'Amico Fritz*, bene interpretate dagli artisti della «Lirica» (l'Avogadro, la Aliberti, il Pollicino, il De Marchi, la Roncallo e il Mº F. Russo ottennero larga messe di congratulazioni), la replica della fine operetta *Sonia* di Ascher ed un interessante concerto diretto dal Mº A. La Rosa Parodi.

Detto concerto comprendeva alcuni pezzi che tornarono assai graditi al pubblico. Le *Quattro stagioni* di Vivaldi realizzate dal Mº B. Molinari, solista professore B. Martelli, la parafrasi del *Super flumina Babilonis* di Gounod, il valzer della *Suite siciliana* di Marinuzzi; una novità interessante: *Poemetto eroico* del Mº Monpellio. I cori dell'*Eiar* diretti dal Mº F. Milani hanno contribuito al successo del concerto.

La serata folcloristica genovese ottenne tutte le simpatie degli ascoltatori, i quali richiesero al tenore M. Cappello insistenti *bis*, che per l'ora tarda vennero concessi solo in parte. Il Cappello si è dimostrato un fine dicitore ed un elegante cantante. Contribuì alla buona riuscita della serata la squadra di bel canto popolare «Genova Molassana». Il concerto brillante diretto dal Mº A. Gai piacque molto per la varietà e la ricchezza del programma.

Domenica mattina S. E. il Cardinale Arcivescovo di Genova, Dalmazzo Minoretti, pronunciò in Duomo una dotta omelia sugli Apostoli Pietro e Paolo. La trasmissione dal lato tecnico è riuscita perfetta.

♣

Grande avvenimento per il nostro pubblico sarà la trasmissione della tanto attesa *Carmen* dall'auditorio; da molto tempo il Mº F. Russo ne curava la preparazione, avendone affidate le prime parti a valorosi elementi quali la mezzo soprano Angela Rossini (*Carmen*) il tenore Pollicino, la soprano L. Avogadro. Prossimamente verranno dati altri lavori operistici da molto tempo insistentemente richiesti.

Questa settimana comporta anche una replica dell'operetta *Contessa Maritza* ed una ripresa della *Madama di Thebe*, sempre ben accetta ai nostri ascoltatori.

Nel ramo prosa la Radio-drammatica Stabile ci farà gustare la vecchia ma sempre fresca commedia di papà Goldoni *Le smanie della villeggiatura*. Altre interessanti serate completano la settimana radiofonica genovese.

L'incessante incremento degli abbonamenti nella nostra regione è la prova migliore del favore che attraverso un diuturno lavoro ha saputo conquistarsi la nostra stazione.

La sera di martedì 24 giugno l'orchestra dell'*Eiar* di Torino ha tenuto il suo solito concerto sinfonico di trasmissione dalla sala del Circolo degli Artisti dinnanzi ad un colto e numerosissimo pubblico. A commento della riuscita manifestazione, assai apprezzata, riproduciamo la critica apparsa sul giornale cittadino *La Stampa*:

«Al Circolo degli Artisti, assai affollato, s'è svolto iersera un interessante concerto orchestrale sotto la direzione del Mº Gedda. Esso cominciò con la sesta sinfonia di Beethoven, della quale il Gedda fu chiarissimo e fervido interprete, tanto rispettoso delle buone tradizioni quanto vivace per sua propria energia e sensibilità. La prima parte si concluse con eleganti esecuzioni di Grieg e di Schubert. Nella ripresa il Mº Gedda fu applaudito anche come compositore, presentando per la prima volta una sua impressione sinfonica inspirata dal quadro di Giovanni Grande, noto col titolo *Figure nella sera;* tale composizione orchestrale è delicatamente impressionistica; sotto le tinte vaporose e velate si nota uno schema logico e preciso, attraverso la vaghezza dei timbri e dei chiaroscuri s'intende il sentimento; poesia e organicità; un considerevole saggio del giovane compositore. In seguito la signora De Vincenzi Torre recò al *Tramonto* del Respighi, finemente interpretato, la grazia della sua voce vellutata, e fu perciò festeggiata.

L'orchestra dell'*Eiar* concluse il concerto con *Il lago incantato* e *Une Tabatière à musique* del Liadow e con la sinfonia dell'*Assedio di Corinto*, la cui animata direzione procurò nuovi applausi al Mº Gedda.

La sera di martedì 8 luglio verranno trasmessi dal nostro auditorio alcuni brani del Mº C. Angeloni, del quale un Comitato appositamente costituito in Lucca sta curando la rivendicazione artistica. L'Angeloni, nato a Lucca nel 1834, vi morì il 1901. Fu giudicato «grande insegnante e contrappuntista» ebbe una scuola assai rinomata e numerosa. Fra gli altri ebbe ad allievi il Puccini ed il Catalani. I brani che verranno eseguiti sono fra i più significativi e comprensivi dell'opera sua.

Nella medesima sera l'orchestra dell'*Eiar* eseguirà, fra l'altro, una sinfonia di Haydn che può considerarsi primizia non essendo stata eseguita che assai raramente: la *Traner Sinfonie* opera scintillante, piena di brio e di dolcezza che attesta la genialità del poderoso sinfonista. Particolarità di questa sinfonia si è che niente del suo carattere tutto brioso, leggero o squisitamente melodico e dolce, giustifica il titolo appostovi di *Sinfonia funebre* che fu posto probabilmente in occasione di qualche ricorrenza o di qualche speciale avvenimento.

Numerosissime manifestazioni di simpatia e di plauso ci sono pervenute dai nostri abbonati di Napoli e provincia per il modo esemplare onde la nostra stazione ha trasmesso il resoconto radiofonico del grande *match* di calcio Italia-Spagna svoltosi a Bologna. Redattore sportivo della cronaca radiofonica è stato come il solito Gianni Terrile, il quale si è specialmente distinto per le particolari notizie sull'importante avvenimento.

Per quel che riflette la parte artistica delle trasmissioni della scorsa settimana, eseguite direttamente dal nostro *Auditorium*, registriamo, prima di tutto, l'autentico successo ottenuto dal concerto di musica teatrale che ha avuto luogo la sera di mercoledì. Una personale nuova prova di valentia è stata quella del tenore Cretella, mirabile, come sempre, per bellezza di voce e per incisività di accento, nella romanza: «Il fior che avevi a me tu dato» della *Carmen* di Bizet e nell'aria della *Gioconda* di Ponchielli: *Cielo e mar.* Un vivo plauso ha meritato anche la soprano signorina Toledo, che ha cantato la romanza: «Roberto, o tu che adoro» del *Roberto il diavolo* di Meyerbeer, e la romanza: «Com'è bello, quale incanto!» della *Lucrezia Borgia* di Donizetti. Il Cretella e la Toledo, inoltre, hanno eseguito egregiamente il duetto del *Ballo in maschera* di Verdi: «Teco io sto», e il duetto del secondo atto dell'*Andrea Chénier* di Giordano. Eccellente di fusione e di colorito, poi, si è mostrata, come al solito, l'orchestra della nostra stazione, sotto la direzione del chiaro Mº Martucci, nella bellissima sinfonia del *Tancredi* di Rossini, nella barcarola del *Silvano* di Mascagni, nella sinfonia dell'*Agnese* di Paer e inoltre in un'accuratissima selezione del *Lohengrin* wagneriano.

Sorvolando poi sul resoconto dei varii brillanti concerti di musica leggera metteremo particolarmente in evidenza il bel successo conseguito dal nostro Radio-quintetto nell'esecuzione di un programma assai interessante. Il nostro quintetto ha, come sempre, messo in valore le sue precipue qualità di affiatamento e di tecnica nell'*ouverture* della *Regina d'autunno* di Bigge, nella serenata: *I milioni d'Arlecchino* di Drigo, in una brillante fantasia sul *Trovatore* verdiano, nell'*Aria della Sonata* (op. 2ª) di Schumann, nell'intermezzo della *Mignonette* di Friml, ecc., ecc. Ricorderemo, infine, la esecuzione vivace e stilizzata che la nostra Compagnia drammatica, diretta da A. Scaturchio, della commedia romantica in un atto di Eugenio Scribe: *I due mariti*, in cui si sono specialmente distinti, oltre lo Scaturchio, la valente prim'attrice sig.na Fabbri, la Feltrinelli, il Brisunchi.

Per la prossima settimana sono annunziate varie manifestazioni artistiche. Vi sarà, tra l'altro, una novità, costituita da uno speciale reparto di musica scelta da ballo, annessa ai nostri programmi, di un concerto variato e di un concerto teatrale; si svolgerà anche un concerto sinfonico nel quale saranno riprodotti, fra l'altro, due brani celebri: l'*ouverture* della *Grotta di Fingal* di Mendelssohn e la *Sinfonia in sol minore* di Mozart. Si svolgeranno, inoltre, le consuete manifestazioni folcloristiche esclusive della nostra stazione; infine la Compagnia Scaturchio assicurerà qualche ora di schietta ilarità ai nostri uditori con la brillante commedia: *Le felici conseguenze di un ballo mascherato.*

BATTIMENTI

Fenomeno di acustica, che si può definire in questo modo: quando due suoni non della medesima tonalità sono emessi contemporaneamente, i due treni di onde sonore, scontrandosi fra di loro, dànno luogo ad un terzo treno d'onde avente caratteristiche del tutto diverse da quelle precedenti. Tale fatto è dovuto ad *interferenza* mutua e reciproca dei due suoni fra di loro, ed il fenomeno è tanto più appariscente per quanto più si distanziano fra loor i due suoni emessi, cioè per quanto maggiore è la differenza fra il numero di vibrazioni al secondo di una nota e l'altra (vedi acustica). Come conseguenza si hanno, spesso, dei rinforzi e degli indebolimenti, ad intervalli di tempo uguali e che, a volta, hanno tutta l'apparenza di una interruzione totale dei suoni emessi.

Anche un solo suono, emesso in una saal che ha un'eco forte e vigorosa, può essere influenzato dai battimenti dell'eco stessa ed avere, quindi, sia una deformazione del suono che una cosidetta *zona di silenzio* nella sala stessa. Ciò spiega in parte (non bisogna dimenticare l'assorbimento dei suoni, ecc.) il perchè delle sale non si prestano a delle buone esecuzioni musicali, ed anche perchè in qualcuna di queste vi sono delle zone in cui l'audizione è debole, distorta od addirittura nulla.

Sempre restando nel campo dell'acustica abbiamo che più due suoni si avvicinano all'eguaglianza di oscillazioni e minore è il numero dei battimenti, fino a che questi mancano del tutto quando si ha l'unisono. E ciò è ben naturale. Si ha, quindi, che il numero di battimenti al secondo è dato dalla differenza aritmetica fra il numero di vibrazioni dei due suoni emessi e quando questa differenza è assai grande si ode un rullio insopportabile.

Passando nel campo della radio abbiamo che i battimenti si riferiscono a due cariche oscillanti portate contemporaneamente ad agire su di un circuito, ed in speciali tipi di apparecchi riceventi si crea appositamente questo artificio allo scopo di ottenere una grande selettività del ricevitore stesso, tal come vedremo. Infatti, immaginiamo di avere un circuito oscillante eccitato dalle cariche captate dal collettore d'onde, cariche che hanno una frequenza f 1. Se sullo stesso circuito oscillante, a mezzo di un solito accoppiamento induttivo, facciamo agire un'altra carica oscillante di frequenza f 2 prodotta localmente ed internamente all'apparecchio ricevitore (la valvola *oscillatrice* di un qualsiasi circuito supereterodina e derivati ha appunto tale funzione) si avrà, in effetti, a disposizione una frequenza data dalla somma o dalla differenza delle due frequenze. Cosicchè si avrà: $f1 + f2 = F$; oppure: $f1 - f2 = f$.

Ed è chiaro, quindi, che, nell'apparecchio ricevente possiamo avere a disposizione la frequenza F, oppure quella *f* assai diversa da quella emessa. E quanto questo artificio possa influire sulla selettività dell'apparecchio ricevente lo vedremo agevolmente con un esempio numerico. Supponiamo, così, che l'onda in arrivo e captata dall'aereo abbia una frequenza di un milione di periodi, cioè una lunghezza d'onda di 300 metri. Se la facciamo scontrare con un'altra onda prodotta localmente e che abbia una frequenza di 50.000 periodi si avrà, come risultante, che:
1.000.000 — 50.000 = 950.000 od anche 1.000.000 + 50.000 = 1.050.000 periodi.

E' evidente che il circuito che emette queste oscillazioni locali viene accordato in maniera fissa e definitiva, in maniera da essere atto a produrre onde sempre della medesima lunghezza ed i risultati da raggiungere si hanno disponendo le cose in maniera da servirsi o della somma o della differenza delle due oscillazioni. Cosicchè se un ricevitore ha una *frequenza intermedia* di 50.000 periodi e deve ricevere un'onda emessa ad un milione di periodi, occorre che la *eteredina* locale lavori con oscillazioni aventi una frequenza o di 950.000 periodi oppure di 1.050.000.

L'importanza di tutto ciò sta nel fatto che se, contemporaneamente, si ha un'altra emissione ad una frequenza di 990.000 periodi (cioè avente una lunghezza d'onda di circa 303 metri) essa difficilmente potrebbe essere selezionata dalla precedente per la leggerissima differenza esistente fra di loro. Invece, tenendo conto delle relazioni aritmetiche dette sopra (della prima, per esempio) avremo che anche quest'onda di 990.000 periodi, scontrandosi con la media frequenza accordata come sopra detto, darà luogo ad un altro treno d'onde che sarà dato dalla differenza di 990.000 — 950.00 = 40.000.

Ed allora, nel ricevitore, si avrà che le due onde in arrivo che pur differiscono fra di loro di appena l'1 % (la differenza di 1.000.000 e 990.000 è appunto dell'1 %) saranno modificate in maniera di differire fra di loro di ben il 20 % circa. E sarà, quindi, relativamente facile poterle selezionare l'una dall'altra e cioè amplificare soltanto una di esse, quella che interessa ricevere.

Il tipo di circuito supereterodina è stato modificato e sviluppato in altri tipi fra cui meritano di essere citati l'*ultradina* e il *tropadina* alle cui voci mandiamo il lettore per maggiore sviluppo dell'argomento.

BEAUMÉ (areometro di)

Areometro a peso costante, atto a misurare la densità dei liquidi e degli acidi. Esso è formato da un tubo di vetro, vuoto, chiuso ermeticamente dai due estremi. La parte inferiore porta un ringrossamento in cui vi è della zavorra (pallini di piombo, in generale) nel mentre che la parte superiore, più sottile, porta una graduazione su cui vanno fatte le singole letture. Esso è costruito in maniera che, immerso nell'acqua comune, va quasi tutto a fondo e, sulla parte che emerge, proprio nel punto di collimazione col pelo del liquido, si segna il numero zero. Indi l'apparecchio è immerso in una soluzione di 18 parti (in peso) di sale comune ed 85 di acqua. Al punto di collimazione col liquido si segna il numero 15 e l'intervallo fra questo punto e lo zero va diviso in 15 gradi. Indi la graduazione si prosegue anche per la rimanente parte del tubo (in sotto, verso il ringrossamento) ed ogni unità della divisione corrisponde ad un grado Beaumé (si abbrevia 1° Bé.).

L'areometro serve, tra l'altro, a misurare il grado di densità dell'acido solforico usato per gli accumulatori elettrici (vedi) e questa misurazione ha valore anche per stabilire lo stato di carica di un elemento. L'acido da usarsi per i suddetti deve essere esente da tracce di qualsiasi impurità (vedi *acido*) ed avere una densità di 24 Bé, cioè deve essere di un peso specifico di 1,20. Quando un accumulatore è completamente carico questa densità aumenta sino a 28°-30° Bé, cioè ad 1,24-1,26 di peso specifico. Questa densità aumenta con la scarica (sino al limite suddetto) e diminuisce col progredire della scarica (vedi *carica, accumulatore, elemento*).

BELIN Eduardo

Il prof. Belin, francese, è stato l'ideatore di due speciali apparecchi, ciascuno basato su di un principio differente e dei quali diremo brevemente.

Il primo, chiamato *telegrafoscopio*, fu creato per trasmettere, a distanza, a mezzo di un regolare circuito, una immagine qualunque, immagine formata su di una camera oscura ordinaria e senza bisogno, quindi, che questa immagine sia prima fissata con un procedimento puramente chimico o meccanico. Con questo apparecchio il Belin fece ricorso alla solita *cellula di selenio* (vedi). Il secondo apparato, invece, chiamato *telesteriografo* è completamente meccanico in ogni sua parte, nel suo funzionamento non richiede la suddetta cellula di selenio ed il circuito elettrico serve a trasmettere al posto di ricezione una corrente di valore variabilissimo che servirà, come vedremo, a riprodurre la figura da ricevere.

Una qualsiasi fotografia o cliché eseguito con gelatina al bicromato, impressionata e sviluppata, presenta dei leggerissimi incavi nelle parti chiare e dei rilievi nelle parti oscure con una evidente condizione intermedia nelle mezze tinte. L'impianto trasmettitore è costituito da un cilindro su cui è fissato il disegno da trasmettere e che è azionato da un movimento elicoidale di traslazione. Una punta di zaffiro, poggiata sul disegno, segue gli incavi ed i rilievi e, questi spostamenti (micrometrici), tengono in costante movimento un complesso di leve sensibilissime, che hanno la funzione di amplificare questi movimenti.

L'estremo del complesso di leve comanda un sensibilissimo reostato, inserito in una linea elettrica a circuito chiuso. E' chiaro che la variazione continua del valore della resistenza elettrica del reostato fa variare costantemente la corrente che passa nel circuito (così come facciamo comunemente — diciamo per il lettore eventualmente poco pratico — col reostato di accensione delle nostre valvole, col quale possiamo far variare la tensione di accensione).

Il ricevitore è munito di un oscillografo a specchio (oscillografo di Blondet) il quale, a seconda della diversa intensità di una corrente, si inclina più o meno fortemente. Su questo specchio viene riflesso e concentrato un fascio luminoso prodotto da una forte lampada. Il fascio luminoso, riflesso nuovamente, va a finire sempre su di un punto fisso di un apposito schermo. Dietro di questo vi è un foglio di carta sensibile avvolta su di un cilindro il quale si muove con una velocità ed uno spostamento elicoidale perfettamente sincronico a quello della installazione trasmittente.

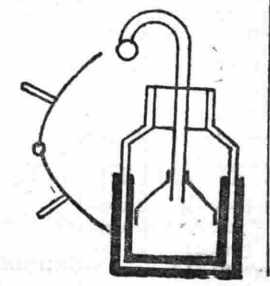
Per dare un'idea della estrema delicatezza dei due complessi basterà dire che la punta di zaffiro del posto trasmittente segue una spirale in cui due spire consecutive sono ad una distanza di 1/8 di millimetro fra di loro.

E dopo tutto quanto abbiamo detto è chiaro che, impressionando proporzionatamente il foglio sensibile e sviluppatolo, esso darà l'esatta riproduzione del disegno che si voleva trasmettere. Infine diciamo che, allo scopo di rendere l'apparecchio ancora più sensibile, il Belin, in seguito, sostituì al complesso sistema di leve un microfono sensibilissimo, ottenendo dei risultati ancora più interessanti e meravigliosi. Svilupperemo meglio l'argomento alla voce *televisione*, alla quale rimandiamo il lettore.

BOTTIGLIA DI LEYDA

E' il primo tipo, il tipo classico, del condensatore elettrico, di valore fisso che, in epoca più recente, fu semplificato e perfezionato, fino a raggiungere quello che, ai nostri giorni è così comune. La sua scoperta è attribuita a numerosi fisici che, a mano a mano, la perfezionarono fino a raggiungere la forma classica, cioè quella di una bottiglia di vetro, coperta da un tappo isolante e le cui due superfici, quella interna e quella esterna, portano sovrapposti ed incollati due fogli di stagnola (armatura interna ed armatura esterna) fino a 2/3 della sua altezza. Completa l'apparecchio un'asta metallica che attraversa il tappo e finisce in fuori con una sfera di ottone nel mentre che, dalla parte opposta, nell'interno della bottiglia, due contatti metallici uniscono elettricamente la superficie interna con l'asta centrale.

La prima idea nacque a Leyda (e da ciò il suo nome) nel 1746. L'asta esterna terminava a gancio ed il primo esperimento fatto fu il seguente: fu collegato l'apparecchio, per il suo gancio, al conduttore di una macchina elettrica (una delle famose macchine di elettrostatica che, nell'età della scuola, come abbiamo già accennato, non ci è mancato l'occasione di... veder far bella mostra di sè nel museo di fisica) indi, dopo di averla caricata di elettricità, staccatola e toccando con una mano l'asta esterna nel mentre che l'altra mano reggeva la bottiglia, l'esperimentatore sentì una così profonda scossa alla mano e nel petto che non ebbe più voglia di ripetere l'esperimento. Per la storia ricordiamo il nome di questo primo esperimentatore: Musschenbroeck (difficile a pronunziare, non è vero?).

L'esperimento fu ripetuto da altri fisici, fra cui ricordiamo soltanto l'abate Nollet, ed il Franklin in seguito.

Volendo costruire la Bottiglia di Leyda e non essendo facile a chiunque incollare nel suo interno il foglio di stagnola diciamo che è possibile sostituirla con della limatura di ferro, con la quale si riempie la bottiglia per due terzi della sua altezza. Il rimanente resta invariato.

Così come i condensatori ordinari e del tipo più moderno, diverse bottiglie possono essere montate in parallelo dando luogo a dei fenomeni ancora più vigorosi, anzi pericolosi per le persone.

Da quanto abbiamo detto è chiaro che quest'apparecchio, alla epoca attuale, ha un interesse soltanto storico nè può averne per noi nei riguardi della radio. Ad ogni modo aggiungiamo soltanto che, se con una mano tocchiamo la superficie esterna nel mentre che l'altra la portiamo a toccare la sfera o pomo esterno, superiore, otterremo una regolare scarica elettrica attraverso il nostro corpo sempre che l'apparecchio sia stato già caricato. Similmente avviene se un'armatura è *a terra* e noi tocchiamo con una mano l'altra armatura stando anche noi *a terra*. Ma il lettore di ciò non si meraviglierà affatto dato che questi fenomeni rientrano nella casistica ordinaria e comune.

Se manteniamo isolata la bottiglia già precedentemente caricata e colleghiamo fra di loro le due armature a mezzo di un apposito archetto metallico articolato e munito di impugnature isolanti) si avrà una scarica fra le due armature, attraverso l'esterno e propriamente fra i punti corrispondenti alla estremità superiore dell'archetto e la sfera d'ottone.

La fig. 1 rappresenta una bottiglia di Leyda in sezione a cui abbiamo aggiunto, schematicamente, anche l'archetto atto a scaricarla su sè stessa.

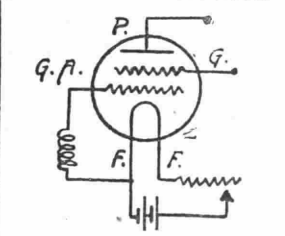
BIGRIGLIA

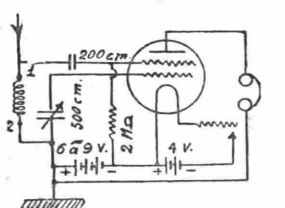
La valvola bigriglia (o *tetrodo*: 4 elettrodi) è un nuovo e moderno tipo di valvola speciale che, in particolari casi di montaggio, dà degli ottimi risultati tal come vedremo sommariamente. Essa, in sostanza, è una normale valvola o triodo (a tre elettrodi) in cui, fra lo spazio esistente fra la griglia ed il filamento (vedi *audion*) possiede una seconda griglia (ausiliaria) disposta ad uguale distanza sia dal filamento che dalla griglia vera e propria. Entrambe le griglie sono formate da una spiralina e ciascuna è avvolta in un senso opposto all'altra.

Per i tipi di valvole più comunemente usate in Italia l'attacco normale a mezzo dei soliti quattro piedini lo vediamo anche in questo tipo speciale, in cui la griglia solita è quella più lontana dal filamento. Quella ausiliaria, invece, cioè quella situata fra il filamento e la griglia è, generalmente collegata a mezzo di un apposito serrafilo situato sullo zoccolo della valvola stessa. Schematicamente, quindi, essa va rappresentata come a fig. 1 a cui non occorre aggiungere altre parole.

Le caratteristiche principali di una bigriglia sono le seguenti: tensione occorrente per l'accensione del filamento: Volta 3,5 a 3,8 come per gli ordinari tipi di valvole; intensità della suddetta corrente: Amp. 0,07; corrente di saturazione: da 8 a 12 milliampèr; tensione di placca: da 5 a 25 Volta al massimo; coefficiente di amplificazione per il circuito di placca: da 8 a 10 volte. La resistenza interna del circuito di placca è da 15 mila a 20 mila Ohm, in media nel mentre che, per il circuito di griglia, si ha una resistenza fra 8 mila sino a 12 mila Ohm.

Abbiamo visto, quindi, che queste valvole richiedono una tensione di placca assai debole rispetto a quella comune richiesta dai tipi normali, cosa, questa, che è di grande vantaggio e praticità, ma occorre notare che esse hanno una *resistenza interna* molto bassa ed una *capacità interna* assai elevata (vedere alle singole voci) cosicchè esse dànno dei buoni risultati se usate come *rivelatrice* e come *oscillatrice*, nel mentre che non sono molto indicate per stadi di amplificazione sia in alta che in bassa frequenza. Attualmente sono largamente usate perchè permettono una semplificazione dei classici circuiti supereterodina in cui è possibile, con esse, ridurre il numero di valvole indispensabili.

Poichè riteniamo possa essere utile cercheremo di spiegarci in maniera pratica ed elementare come è possibile avere dalle bigriglie un ottimo rendimento pur usando una tensione di placca così bassa. A tale scopo occorre considerare che, in una normale valvola a tre elettrodi, la forte tensione positiva che occorre dare alla placca è richiesta per vincere lo stato di carica di segno positivo che permane sul filamento stesso quando esso è incandescente (o per lo meno riscaldato) e si libera, quindi, delle cariche negative che vanno a finire sulla placca perchè attirate dalle cariche di segno opposto (anche esse positive) della placca stessa. In termine tecnico

tale fenomeno prende nome di *carica spaziale* (vedi). In sostanza possiamo dire che lo stato del filamento riscaldato offre una forte difficoltà alle cariche negative di passare sulla placca. Se, quindi, in un punto vicinissimo al filamento — ed abbiamo già detto che la griglia ausiliaria è situata ad ugual distanza fra il filamento e la griglia vera e propria — disponiamo appunto la griglia ausiliaria e la carichiamo leggermente con elettricità di segno positivo otterremo che questa leggera carica, per la sua vicinanza al filamento, avrà un più forte potere di attrazione sulle cariche elettriche negative emesse dal filamento, cosicchè l'affluenza di queste cariche negative sulla placca sarà più vigorosa ed intensa, ed anche più regolare.

Con una sola valvola bigriglia è possibile costruire un praticissimo e semplice apparecchio radioricevente (un circuito classico detto *Negadina*) di discreta selettività e potenza e che, date le minime dimensioni di ingombro richieste per la batteria ad alta

tensione e per quella a bassa tensione, è possibile anche racchiuderlo in una valigetta in maniera da avere un piccolo apparecchio facilmente trasportabile.

Per la realizzazione e l'alimentazione di questo apparecchio ci si può servire di una piletta a secco da V. 4,5 anche per l'alimentazione del filamento. Ma in questo caso è opportuno far notare che, data la tensione normale di funzionamento della valvola (vedere più sopra) e la tensione totale della piletta che è sensibilmente maggiore di quella sudetta, è necessario badare, usando un reostato normale, di non spingere oltre i giusti limiti l'accensione del filamento stesso. A tale scopo è sufficiente mantenere quasi completamente inserito il reostato di accensione, lasciandolo, cioè, costantemente sui primissimi numeri della sua graduazione.

Inutile aggiungere che la tensione anodica la si può ottenere agevolmente accoppiando in serie diverse pilette a secco tanto più che come si vede dallo schema, non occorre andare oltre ai 9 Volt. Si intende che il vantaggio che si ottiene abolendo gli accumulatori anche per l'accensione del filamento richiede un sensibile consumo di pilette per quest'ultimo scopo. Al lettore resta di giudicare della convenienza o meno di questa abolizione.

Lo schema è chiaro e non ha bisogno di spiegazioni. Solo aggiungiamo che ai punti 1 e 2 va innestata una ordinaria bobina a nido d'api od a fondo di paniere, da 25 a 75 spire, a seconda della gamma di lunghezza d'onda che si vuol ricevere. Se ne dispongono diverse di ricambio aumenteranno le possibilità di ricezione che, ad ogni modo, sono sempre in rapporto alla zona o località in cui l'apparecchio deve funzionare ed alla bontà del materiale impiegato.

UMBERTO TUCCI.

Preghiamo i signori abbonati alle radioaudizioni di indicare sempre il numero della loro LICENZA-ABBONAMENTO per qualsiasi richiesta relativa alla licenza stessa. Ciò è indispensabile per poter dar corso alle variazioni di indirizzo.

Passaggio rispecchiato

La donna, uditori carissimi, è di natura riflessiva: tenetelo quale specchiata verità.

Conciofossecomecosachè il concorso del «pantano» lo prova.

«Sai, Baffo, com'ho fatto a risolvere il quesito? Ho messo il giornale davanti ad uno specchio...». L'ottanta per cento delle solutrici mi scrive così. Taluna insinua:

«Ho cercato uno specchio e...». Me la figuro questa ricerca difficile!

Altre mi dicono: «La spiegazione così la vidi subito... Questi son giochi che mi piacciono!».

Certo c'è in voi una disposizione speciale per la soluzione di quesiti di simil natura.

Ci fu anche l'altro sesso a far uso dello specchio.

Ecco, per esempio, un dottore...

Anche lui, sicuro, si valse dello specchio, ma con occhio clinico, guardando il gioco senza aggirarsi nei paraggi...

E' il dottore Giuseppe Cattaneo *di Castelletto Ticino. Spiffero le generalità, perchè è un'... anima innocente!*

«Carissimo Baffo di gatto. Tre secondi dopo aver tolta la fascetta al Radiocorriere *ed aver scorsa la tua pagina, i riflessi d'acqua erano già riflessi nel mio specchietto tascabile, il mio inseparabile e fedele specchio di cui mi servo per estrarre dagli occhi gli incauti moscerini che fatalmente c'entrano quando vado in bicicletta...».*

Tre secondi, avete capito? Nessuna lettrice batte questo record *di velocità!*

Grazie, bravo dottore. Per merito tuo, ho la spiegazione d'un enigma.

Vedo spesso delle signorine che attendono il tram. Subito tolgono dalla borsetta uno specchietto; l'avvicinano, mi pare, al viso... Siccome la cosa si ripete continuamente io, desideroso di rendermi ragione di questo atto immancabile, l'avevo risolta così:

La signorina sorveglia l'arrivo del tram per mezzo dello specchio. Visione indiretta, la quale permette di controllare i veicoli che vengono di fronte. Però, non ne ero ben certo. Infatti, un giorno che il tram l'attendevo anch'io, notato che la signorina a me vicina, dopo aver controllato l'arrivo in questo modo, toglieva dalla borsetta una rossa matita e l'avvicinava alle labbra, interpretai che volesse prender nota del numero del tram che si avvicinava e premuroso le dissi:

«Badi, signorina, che lo specchio rovescia i numeri: quindi, questo è il 118 *e non l'*811*. Il rimorchio... il rimorchio è il* 642*...».*

«Imbecille!» — mi rispose la signorina. Cercate di rendervi utili al sesso gentile!

Ora capisco tutto!

Alle fermate, devono esserci nubi di moscerini, desiderosi di viaggiare gratis e talora finiscono come quelli del buon dottore, negli occhi o tra i denti delle gentili aspettanti! E c'è una matita rossa per togliere i moscerini dalle labbra e c'è una matita nera per toglierli dagli occhi... Grazie, caro dottore, che mi hai aperto i medesimi. Ma, dimmi un po': Ce l'hai te *la matita nera e quella rossa?!*

—

I solutori del guazzabuglio raggiungono un numero catastrofico!

Quante novelle conoscenze ho fatto, per via di questo passaggio riservato! E, la Dio mercè, più d'un centinaio di poeti misero i piedi nel pantano.

«Fiamma» mi trova antipatico, perchè dò la croce addosso ai poeti... Volerli tutti... cavalieri, non mi pare un guaio. E poi, non è vero quello che crede Fiamma!

Poeti e poetesse sono, ad onta di ciò, bravissime persone. Sono i versi che la mia pagina non può digerire! Quattro poeti che cantino, e la pagina ha il fatto suo. Ecco il motivo che mi spinge a combatterli. Ma fuori pagina, se mettono giù una «Divina Commedia» o le «Odi barbare» o i «Poemetti» sarò sempre il primo a mandare ad essi le mie più vive congratulazioni.

In tale attesa, continuo il massacro!

Non sono del resto massacrati anche i cari assidui che mi scrivono in prosa? Per esempio, in questo concorso ho centinaia di lettere argute, curiose, insinuanti, frizzanti le quali si meriterebbero la pubblicazione. Invece non rimane che qualche piccola traccia di parecchie su Onde corte *e tutti finiscono sull'ara del sacrificio.*

Dalla quale in mezzo agli incensi e al fumo s'eleva l'arrosto del premio. Eccoli i premiati: Oscar Falchetto = Wanda Leo — Luigia Le Pera — Ettore Giuliadori — Calì Giuseppe.

Ci fu chi lesse invece di «passaggio riservato» «passaggio privato». Costoro, vittime d'uno specchio forse imperfetto, sono pregati o meglio pregate di cercarne altri privi di tali mende.

Io son la farfalla...

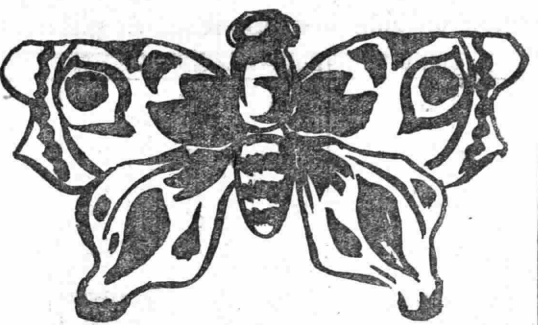
Come si prepara il giochetto.

1° E' là parte più difficile: la elica. Si trovano però bell'e fatte di celluloide; quelle usate dai ciclisti. Con le forbici si possono ridurre. Altrimenti eseguire l'elica in cartoncino, o meglio ancora trarla da una sottile lista di legno leggero opportunamente scavata col temperino e con la carta vetrata. Nel centro un filo di ferro entro il quale è infilato un bottone «a scatto» bucato nel mezzo. L'estremità si piegherà poi a gancio. Ora no.

2° Un piccolo turacciolo tagliato a metà. Due pezzi di cannuccia sottili incastrati e legati al turacciolo. Il turacciolo è forato per il suo lungo e nel foro si ficca un fusticino di penna di gallina mozzato poi ben radente al turacciolo.

3° Infilare un bottoncino da camicia nel filo di ferro dell'elica, passare questo filo nel tappo tirare perchè i due bottoncini restino a contatto. Piegare l'estremità del filo di ferro a gancio. A questo gancio infilare una matassina di elastici sottili e fermarli alla base dell'ossatura composta dei due pezzi di cannuccia.

4° Fare una leggera armatura per le ali.

5° Disegnare più in grande su carta la farfalla, colorirla e applicarla sull'apparecchio. Girare molte volte l'elica e lanciare la farfalla. Si capisce che una volta costrutto l'apparecchio si può sostituire la farfalla con le ali d'un aeroplano, d'un uccello, d'una libellula o simili. Se l'apparecchio proporzionato alle dimensioni che gli darete sarà leggerissimo maggior ampiezza di volo avrà. Diversamente converrà limitarsi ad un volo circolare tenendolo sospeso ad un filo.

Nuovo concorso a premi:

Me lo suggerisce in una lettera effervescente l'assidua Laura Biondi: «Perchè non domandi ai tuoi lettori QUALE ANIMALE PREFERISCONO E PERCHE'?».

Va benissimo. Avverto però che se tirate in ballo Baffo di Gatto, sarete esclusi da ogni possibilità di premio. E siate briosi, mi raccomando! Tempo: i soliti 15 giorni. Ricordatevi d'inviare a Baffo di Gatto, «Radiocorriere», via Arsenale, 21, Torino. Lasciate in pace le Direzioni, le Amministrazioni ed ogni altro indirizzo errato.

Onde corte

Barbero Emilio. — Bravissimo! Il gioco sulle frazioni è stato copiato di sana pianta dal «Tricolore», N. 9, corrente anno. Complimenti sulla disinvoltura...

Ipsilonne. — I tuoi istinti sanguinari sono giustificati. E' per dare incremento al tuo commercio! Ad ogni modo, bada di non meritarteli i graffi con le tue rime o con il tuo silenzio. — **Tany.** - Perchè fare, come dici tu, l'asino? Lo scritto l'accetto sì, con amicizia. Ma lascia anche tu le rime e tienti alla merenda! — **Figlio dell'ingegnere T. Bozzetti.** - Tu insegni il modo di adoperare lo specchietto! Caro mio: c'è chi l'ha insegnato prima di te! — **Riderella.** - Credevi di giungere primissima. Ma fosti preceduta da varie centinaia. Galeotto fu lo specchio... — **Piuccia Ceriotti.** - Tu sei una bimba innocente. Hai ricopiato le linee più grosse con carta sottile... Dunque sei promossa alla 2ª classe? Sì, non è vero? E, allora, abbiti due grossi baci.

Paolo Mattei. - Apri pure il «rubinetto della posta». — **Adriana Ribetti.** - «Prendi il giornale a rovescio e leggi in trasparenza...». Tu non lo sapevi, Adriana: Si può lasciar la trasparenza e prendere uno specchio per diritto! — **Sandrino Reggiori.** - Trombato, caro signor poeta! «Passaggio vietato» è una licenza poetica, la quale chiude in trappola te, il sonetto e la sua coda! — **Nora Lucon.** - Lo senti anche tu che quanto scrivi è adulazione! Ma da una vecchia amichetta quale sei tu accetto anche quella!

Maria Zanotti. - Vieni pure, piccola amica. — **Ottonello Pasquale.** - Sperare che cosa? L'amicizia sì, il premio no. Il passaggio che tu facesti, te ne ha «privato»! — **Minetti Giovanni.** - Ben tornato! Quanto al resto... «Chi non spera more». Ed io ti voglio ben vivo! — **Wanda de Nunno.** - Promossa? Brava! Ti promuovo anch'io a mia amica! Il premio, se la duri, verrà (tempo permettendo!). — **Giovanni Dazzi.** - Non hai avuto risposta? Ma io non posso accusare ricevuta di tutto quanto mi giunge!. — **Segretario Dopolavoro Provinciale Catanzaro.** - La stessa cosa dico a lei. Io non ho ufficio stabile. In questo momento, esso è sito sotto una quercia; ma il trasloco è imminente, perchè uno stuolo di formiche vanta una capitolazione d'affitto. E capitolo pur io!... Se accusassi su questa pagina ricevuta delle soluzioni, dopo un mese saremmo in tre a leggerla. Io, il compositore tipografo ed il correttore. E poi, finis!

Moschina. - Tu devi essere una cara bambina. Indovino con precisione l'età: undici anni, sei mesi, quattro giorni e tre ore... E' così?! Sai: Baffo di gatto, non cade in certe trappole!... Ci rido su, con Anna Maria!... — **Lillina Cocco.** - Chi è Lisettina? E gli esami?!. — **Floria Tramonti.** - Avevi una voglia matta di fare la mia conoscenza? Che modi son questi? Si dice una voglia seria! Se puoi sperare in un premio? Sempre si deve sperare, Floria. La speranza è il nettare che tinge il cielo d'azzurro e tutto lo profuma di perle e di topazi. — **Maria Gioffi.** - Instancabile ammiratrice? Siediti, perdinci, e meco favella! — **Topolino genovese.** - Tra topi, gatti e relativi residui, non mi ci raccapezzo più. Hai ragione di dirmi corto di cervello... per amor di tranello... e di rima. Tu, a buon conto, sei un topolino con le sottane magari corte, ma con le sottane. «Non casco nel tranello!».

Topolina piccinina. - Sei una cara bamboletta, tu! Ti fai guidare la piccola mano da un'Amica gentile për dirmi che sei una «fafalla» che sarà «sempe buona» e mi vorrà «sempe bene». Ma poi, non vuoi più aiuti e gridi: «Volio pivere da me fola!». E mi riempi mezza pagina... di che cosa?...

Ecco: tanti direbbero di scarabocchi. Invece non è così. Nei tuoi glirigori, io vedo le due alucce rosee della mia «fafalla» che palpitano sulla paginetta paglierina. Care alucce, ch'io bacio con affetto grande. Ed ora «foglio il litlattino» della mia Topolina fafalla! — **Fiamma.** - Se mi piace il ballo? Uhi! Alla follia!! Solo non capisco bene. Perchè mentre l'orchestra suona c'è della gente che si mette a piroettare? E perchè, a sua volta, l'orchestra si mette a suonare mentre la gente non sta ferma? Un po' di rispetto reciproco che diamine! — **Lia e Bianca di Belmonte.** - Grazie del graziosissimo dono. Più grazioso ancora se si può averlo vivo, fresco, rosato, strillante. Un paio almeno per ogni nido per l'orgoglio dei babbi e la felicità delle mamme, anche quando diventa davvero... un segnale d'onda! Ma voi chi siete? Di dove mi capitate? Non vorrei fare sospetti temerari...

Giannina Schiavon. - Ma sì, mammina gentile, trattami pur sempre con spontanea confidenza. E ricordati che il giorno in cui mi manderai il ritrattino dei tuoi due frugoli, mi farai davvero lieto! — **Rina Spina.** - Non c'è Rina senza spina, come vedi. Quel «privato» ti ha messa nel pantano. E la luminaria!! Affettuosi saluti. — **Velia Rosati.** - L'amministrazione del «Radiocorriere» non c'entra per nulla (e chi sa come se ne dà pena!) con Baffo di gatto. Quindi indirizza a me. —

Silvia M. Spadetta. - Certo, non occorreva un bis. Nominato lo specchio, io, che sono intelligente, avevo capito. — **M. Eugenia Camosso.** - Grazie a tutti dei saluti. Ormai adotteremo le onde brevissime! — **Raffaele Cassetta.** - Hai trovato il gioco fin troppo puerile? Sai: eravamo sotto gli esami. E tuttavia, c'è chi mi dice che ha sudato venti camicie. Forse è un grossista nel genere!... — **Topolina bionda.** - Trovandoti davanti lo specchio... Quale combinazione. E complimenti vivissimi per il trionfo scolastico!

Mirella. - Non sei affatto poetessa? Vedrai che tra breve lo sarai pur tu. Ormai non mi faccio illusioni! — **Lino Zanni.** - Ricordato sì, premiato, no. Speriamo combinare le due cose, Lino! — **Mina Stevani.** - Sei troppo modesta con i tuoi guadagni... Scommetto che ti sei buscata una promozione coi fiocchi! — **Fante di Fiori.** - Ah, quale desiderio di sedermi sulla fresca erba! Quale poesia diffondono le Fonti del Clitumno!... Felice te che puoi avvicinarle! — **Giovanni Benetti.** - Vedi tu, ad esempio, confessi di esserti lambiccato e stancato il cervello ed infine da buon allievo della Scuola Industriale sezione elettricità ti balenò un'idea... Bravo! Per il premio abbi pazienza. Ce n'ho un visibilio che come te l'attendono!...

Vittorio Wyss. - Passaggio proibito? No, caro amichetto. — **Carletto Rastrelli.** - Vergogna scrivere lettere di tre righe! Ti perdòno, perchè vedo che lo riconosci anche tu. — **Rev. Don Giuseppe Celsi.** - Così, S. Cristoforo protettore degli automobilisti è il Santo titolare della sua Ponzò? L'invochi a nome mio che mi faccia automobilista e poi chiederò con fervore la Sua protezione! — **Carlo Pedroli.** - Niente cestello. Però te lo meriteresti! Lo senti anche tu! — **Paolo Franceschetti.** - Non sono in collera con le Muse; sono i... Musi che sono in collera con me perchè alle Muse piace troppo stare a comodo loro in questa pagina! — **Valentino il bello.** - E' il tuo supernome? Complimenti allora! — **Luciana Marzot.** - Se va bene il passaggio riservato per soli ranocchi? Se dietro non c'è la padella, va benissimo!

Olga. - I saluti al simpatico «Mago Blu» mandali direttamente. Così dico ad altri che mi lasciano consimili incarichi e per Mago Blu e per Nonno Radio, ecc. Messi qui, in questo minestrone, è ben difficile vengano tratti con il mestolo... — **A. M. A.** - Sta tranquillo: Non li premio tutti. In due mesi, darei sacco ad una Casa editrice. Ma tu che mi promuovi al grado di amico sei un'amica od un amico? — **Dr. Achille Aguzzi.** - Perchè debbo temere i cacciatori? Non sono che un baffo e me ne rido sotto il medesimo! — **Luisa Vittone.** - Una fedelissima che si fa viva ora... sbagliando il passaggio. Per fortuna baffo è di manica larga! — **Gianni Bossi.** - «Dopo lunga riflessione...» nello specchio? — **Vittorina e Giulio Manfredi** - Sicuro, anche Leonardo scriveva così. Son stato io a suggerirglielo! — **Adele Spasari.** - Veramente, leggendo il tuo nuovo indirizzo rimasi intontito. E purtroppo, rimango! — **A Milly Spessa.** - Un po' di pazienza, amichetta! — **Signorina che muore di malinconia.** - A 17 anni! Lo dici per ischerzo, vero?

Little Baby. - Quanti pseudonimi! — **Rosa di Genova.** - «Carina quella Thea che teme di essere confusa con la Rosa di Genova! A Genova le rose non sono thea». Pace, pace! Mettiamo siano... Dorothea e tutti amici! — **Mormile Sossio.** - Fine il disegnino. Però l'inchiostro bluastro ne impedisce la riproduzione. — **Micetto Nero.** - Bisognerà fare delle tessere d'identità per evitare equivoci! — **Topino grigio.** - Leggenda da musicare - esami da dare - portieri da albergare e dieci altri sacchi da seminare. Totale: 23 anni meno 7 mesi. E le vacanze imminenti! Sei un bel tipo! — **Rosa Figazzolo.** - Non temere d'importunarmi. Solo procura di giungere prima. Il primo concorso è scolastico. Il secondo è una variante di quello che dò oggi. Lascia i saluti distinti per quelli affettuosi!

Tinin Gamba. - Quanta esuberanza, quale affettuosità. Ah, già: hai vinto un premio! E l'hai perfino ricevuto!

Premiati ai concorsi. — Che ancor nulla vi è giunto, siate cortesi di farlo sapere a Baffo di Gatto il quale immediatamente provvederà. Ma ripetetemi ben chiaro l'indirizzo. Molti perchè mi scrissero una volta credono ch'io ricordi abitazione, pseudonimi, ecc.

A moltissimi altri. — Ho risposto oggi ad un pizzico di lettere. Ma quante rimangon qui e quante ancor oggi me ne sono giunte! Non fate il broncio al vostro baffo, che tanto si divertirebbe a rispondere a ciascuno di voi... e tutti vorrebbe sempre premiare!...

Baffo di gatto

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO n. 40.870 - Cerignola.

Ho un apparecchio « Sair » supereterodina a sette valvole.

Facendo sèguito al quesito rivolto da Mobilio dr G. — S. Chirico Raparo (Potenza) — circa il *fading* desidererei sapere perchè se tale fenomeno dipende anche dalla distanza della stazione e dalla sua potenza, si nota anche per la stazione di Roma che ha tale potenza da superare tutte le altre.

Perchè ricevo con maggiore potenza e chiarezza la stazione di Bratislava che ha 12,5 Kw. di antenna anzichè Roma che ne dovrebbe avere 50?

Perchè la stazione di Roma non si riceve più con la stessa potenza, con la stessa chiarezza della sera della inaugurazione in cui il *fading* non si notò affatto?

Il fading dipende dalla località, dalla disposizione geologica del terreno ecc. ecc. non dipende che in minor parte dalla potenza. Questa non fa che spostare le zone dove il fenomeno è risentito, esso è una interferenza tra due onde provenienti dalla stessa sorgente e viaggianti per strade differenti. Rispetto a Bratislava ella è fuori della zona di interferenza fra le due onde.

Il fading dipendendo anche dallo stato di ionizzazione degli alti strati dell'atmosfera, è variabile nel tempo di intensità e di località.

LICENZA n. 9414 - Sampierdarena.

Approfitto dell'occasione per fare anch'io qualche domanda circa il mio apparecchio, dato che non mi dà i risultati che mi attendevo, e, avendolo costruito io, potrei avere disposto male qualche parte, o qualche collegamento.

Unisco uno schema e relativa leggenda, aggiungo che l'alimentazione anodica è fatta con alimentatore di placca tipo Fedi A. F. 12 (ottimo, senza ronzio), ed i filamenti sono alimentati con accumulatore da 80 amperora, 4 volta.

Abito in una casa di cemento armato (molto armato, purtroppo!) e temo che ciò influisca sul rendimento dell'apparecchio.

I materiali usati per la costruzione del ricevitore sono esattamente quelli indicati nello schema, comprese le valvole che sono: 1 bigriglia D-4; 1 schermata DA-406; 1 rivelatrice C-406; 1 B.F. U-415; 2 B.F. U-418; tutte marca Zenith.

Posso essere sicuro di ricevere bene con l'apparecchio schema N. 1 con quadro a spirale solenoide, lato cm. 50, filo trecciato da mm. 0,8 speciale per quadro, spire 12, distanza fra le spire mm. 4, (considerando lo schema senza le correzioni in rosso)?

Perchè gli apparecchi di molti miei amici ricevono la stazione locale (Genova) mettendo i condensatori sui 55° circa, mentre io devo mettere i condensatori del mio apparecchio sui 75° circa? Mi risulta, per questo, che la stazione ultima che ricevo è Budapest sui 97° e mezzo, senza poter ricevere onde più lunghe, fino ai 600 m.

Con questo schema N. 1, e quadro come sopradetto, ricevo: Budapest, Vienna, Milano, Praga (debolissima), Roma (talvolta forte, talvolta debole), Genova, Tolosa, Amburgo (raramente e debole), Algeri, Barcellona. Non ho mai potuto ascoltare altre stazioni, ma mettendo i condensatori nelle posizioni corrispondenti ad altre stazioni, come ad es. Napoli e Torino, si producono forti fischi o ululati. Altro particolare: per ascoltare le stazioni sopraelencate devo variare, per ogni stazione, la posizione del reostato che regola la corrente di accensione alla valvola oscillatrice D-4.

Stazioni di lunghezza d'onda inferiore a quella di Barcellona non dànno nemmeno segno di vita.

Ho provato a sistemare la parte ricevente dell'apparecchio come indicato nello schema N. 2 (Iperdina) lasciando la parte amplificatrice come schema N. 1 originale... il risultato è rimasto lo stesso malgrado avessi messo al posto della valvola D-4 due valvole DA-406. Ho provato in seguito ad usare, al posto del telaio, due tipi dei tanto decantati captatori d'onda, ma i migliori risultati li ha sempre dati il telaio.

Sarà adunque nel mezzo *captatore* il difetto?

In tal caso attendo il loro illuminato consiglio per rimediare.

Ultimamente ho sostituito la valvola U-418 con altra di marca diversa, ed ho migliorato assai la potenza dell'apparecchio, ora sono a chiedere se sarà vantaggioso sistemare le valvole come ho indicato in rosso nello schema N. 1, cioè: sostituire alla C-406 (rivelatrice) la L-408 Zenith, ed applicare come valvola d'uscita, al posto della Zenith U-418, la Zenith DU-415 schermata.

O altrimenti se sarà vantaggioso sostituire la U-418 con la valvola Zenith P-450, anzichè con la sopradetta DU-415.

In vicinanza (circa 30 o 40 m.) vi sono due aerei di dimensioni rilevanti, uno unifilare, uno bifilare.

1) *Il ricevitore potrà ricevere discretamente ma non sarà mai ultrasensibile, perchè poche sono le valvole.*

2) *Per diminuire la graduazione dei condensatori, aumenti le spire sia del telaio sia dell'oscillatrice.*

3) *Ella deve essere contento del risultato del suo ricevitore, sia per il numero esiguo di valvole, sia per le condizioni locali (cemento armato, aerei, ecc.).*

4) *Circa l'accensione dell'oscillatrice, trattandosi di bigriglia, la sua criticità è cosa normale.*

5) *Per le onde inferiori a Barcellona, provi ad aumentare le spire di placca dell'oscillatrice.*

6) *Non troverà grande differenza nel rendimento tra i due schemi.*

7) *Si attenga al telaio, tutto al più aggiunga ad esso un aereo qualsiasi.*

8) *Certo un pentodo finale aumenta di molto la potenza.*

9) *Sì, la L-408 deve rendere di più della C-406.*

ABBON. n. 108.585 - Molfetta (Bari).

Desidero sapere quali stazioni funzionano verso le ore 4 e fino alle 8 del mattino? Saranno stazioni tedesche? dato che il numero del selettore e lunghezza d'onda corrispondono a stazioni tedesche?

Se sono stazioni della Germania perchè sul *Radiocorriere* non c'è nulla?

Mi rivolgo quindi a questa spettabile Direzione affinchè possa darmi schiarimenti in merito.

I programmi si riferiscono agli orari impegnativi resi pubblici, non possono riferirsi a trasmissioni speciali o a prove tecniche. Spessissimo le stazioni fanno prove tecniche, specialmente di notte.

ABBONAM. n. 56.488 - Milano.

Posseggo una « Radiola 60 » 9 valvole della R.C.A. che mi funziona perfettamente e con la quale ricevo moltissime stazioni estere; da qualche tempo però le ricezioni dall'estero, pur essendo sempre forti e distinte, vengono accompagnate da un fischio acuto ed incessante che, pur non essendo molto forte, disturba assai l'audizione.

Mi rivolgo quindi alla Vostra cortesia per sapere se tale disturbo proviene da difetti dell'apparecchio oppure se è cosa normale, effetto forse di perturbazioni atmosferiche.

Senza aver sottomano il ricevitore per poter classificare il fischio, non è possibile emettere un giudizio preciso. Però se il fischio è continuo su tutto il quadrante sia di giorno che di notte, sia durante una ricezione, sia senza alcuna ricezione, noi riterremmo che provenga o dall'alimentatore, o dalla Bassa Frequenza. Potrebbe essere un fenomeno di risonanza delle ultime due valvole. Provi a cambiarle, come pure allontani l'altoparlante di parecchi metri.

Il segnalatore radiofonico dei treni

ABBONATO n. 10.865 - Torino.

Posseggo una neutrodina a 4 valvole (il cui schema figurò nel numero di Natale 1928 del *Radiorario*) che pur funzionando bene per le stazioni lontane, non va affatto bene, per la locale (Torino) in quanto mi dà una riproduzione sia della parola che della musica troppo metallica, non chiara e distorta. Vorrei quindi conoscere cosa si può fare per arrotondare, come si dice, la tonalità, ed avere una riproduzione buona: sentire insomma una voce calda, chiara e pastosa. Da che cosa dipende l'inconveniente da me lamentato, e cosa mi si consiglia di fare, per avere una buona audizione della locale?

Il filtro Philips serve al mio caso ben poco, per non dir nulla. Il diffusore è un Philips in metallo (questo fu già sostituito, ma il risultato non mutò). Le valvole, infine, sono quelle indicate dallo schema.

Il difetto che Ella riscontra può provenire da due cause:

1) *Troppa potenza della locale per il suo apparecchio per cui le valvole, e soprattutto la detectrice, sono sovraccaricate. Unico rimedio, diminuire la potenza ricevuta, col ridurre l'aereo e col disintonizzare il ricevitore.*

2) *Distorsioni dovute a trasformatori di bassa frequenza non buoni. Il difetto sta nel nucleo di ferro, o troppo scarso o fatto con ferro di qualità inadatta. Queste distorsioni si rendono più sensibili coll'aumentare la potenza in ricezione. Rimedio: cambiare trasformatori.*

ABBON. 107.271 - S. Egidio M. A.

Interesso la Vostra cortesia a volermi indicare a mezzo del *Radiocorriere*, un ottimo schema per la costruzione di un apparecchio a quattro valvole, potente e selettivo in modo da poter udire i radioconcerti europei in forte altoparlante. Prego pure darmi elenco del materiale e quale tipo di valvole usare e come disporle (preferirei usare le Philips). Inoltre allego alla presente uno schema di montaggio di un apparecchio a valvole bigriglie indicatomi nel *Radiorario* N. 21 dello scorso anno. Prego dirmi se esatto ed a che distanza vanno montate le due bobine L_1 ed L_2 e quale tensione negativa dare alle griglie.

Le valvole che posseggo sono tre Philips A 441 ed una Radiotecnique R 43. Come disporle?

1) *Al N.* 28 *del* Radiorario *troverà lo schema richiesto.*

2) *Le due bobine* L_1 *ed* L_2 *vanno montate parallele e vicinissime, poichè dalla loro vicinanza dipende l'ammontare dell'energia che dall'aereo va trasmessa al ricevitore.*

3) *La tensione di griglia dipende in genere dal tipo di valvola, con ogni probabilità basterà collegarla col meno quattro dell'accensione.*

ABBONATO A 49.058 - Follina.

Per l'accensione del mio apparecchio a tre valvole tengo un accumulatore da 4 volta « Tudor » tipo 2 G 5, o pure a mia disposizione una dinamo 110 volta, 32 amp. che serve per l'illuminazione. Posso con tale dinamo ricaricarmi l'accumulatore? Mettendo in parallelo, come resistenza tra il più della dinamo e il più dell'accumulatore delle usuali lampadine d'illuminazione vanno bene? Adoperando tale sistema c'è pericolo di rovinare l'accumulatore?

Sì, inserisca in serie colla dinamo e l'accumulatore (cioè collegando come dice nella sua lettera tra i due più) lampade elettriche usuali, queste essendo in parallelo e di tale potenza ed in tale numero da lasciar passare circa 4 amp. Non vi è alcun pericolo per l'accumulatore, proporzionando bene le lampade e più precisamente calcoli una lampada da 100 candele a mezzo watt per ogni mezzo ampère abbondante.

PARODI - Sestri (Genova).

Lo schema è stato rilevato da un quattro valvole pubblicato il 28 aprile 1929 dal *Giornale di Genova* e modificato nella parte riguardante la valvola di uscita, poichè in detto giornale si consigliavano le seguenti valvole Philips: A.F. e D. A-425; 1ª B.F. B-409; Finale B-405 mentre io ho usato rispettivamente A-425; A-415; B-409; B-443 Philips. Con antenna lunga 25 m. ed alta 12 m. ricevo diverse stazioni e di giorno sento benissimo (da Sestri Ponente) Milano, Torino e Roma, oltre alla locale, però con le stazioni captate l'apparecchio mi è instabile (con Genova no) per modo che debbo continuamente ritoccare il potenziometro o l'accensione della A.F. per far ritornare l'audizione perfetta. Una volta regolati i condensatori di sintonia ricevo bene la stazione captata, ma poi dopo pochi minuti il diffusore mi riproduce un *grooo* prima periodico, poi continuo e forte. Prima di detto *groo* sento alterare i suoni, poi questi scompare. Ritoccando il potenziometro od il reostato dell'alta frequenza i suoni ritornano puri, ma per poco tempo. Se lascio che l'apparecchio si... sfoghi, dopo qualche tempo ritorna a mettere giudizio per poi fare le bizze... periodicamente di nuovo. Da che crede Ella possa derivare ciò? E' forse una proprietà dei circuiti neutrodina la instabilità?

Altro (secondo ed ultimo) inconveniente è il seguente: le tensioni per le prime tre valvole erano nel circuito originario come quelle dello schema soprastante: 40, 60, 100 Volta. Con 100 Volta la B-409 mi riproduceva un fischio acutissimo e continuo, se davo tutta l'accensione; fischio che andava diminuendo, fino a scomparire, quando io inserivo gradatamente la resistenza d'accensione. Ho messo un Manens da 1000 cm. sul primario del primo trasformatore di B.F. (un Philips) ma ciò a nulla è valso. Agendo sul neutro-condensatore era come tenersi le mani in tasca. Siccome l'intensità dei suoni risultava di troppo ridotta lasciando la B-409 con anodica a 100 V. ad accensione al minimo ho provato il potenziale di 40 V. con quasi tutta l'accensione ed ho ottenuto così un poco più di purezza e di intensità. Anzi la naturalezza dei suoni è ora eccellente. Ho pure verniciato con « alluminio liquido » (?) la boccia della B-443 tirando sullo zoccolo un filetto con detta vernice, fino al piedino del —4 ottenendo così come una schermatura; risultato: prima toccando la blindatura dei due trasformatori di B.F. (che era collegata a terra) l'apparecchio fischiava, ora non più..., ma il fischio della B-409 con tutta l'accensione e l'anodica o 100 V. persiste sempre. Io credo che il guaio sia nella B.F. e che non si tratti di neutralizzazione non ancora a punto, in quanto anche manovrando il neutro-condensatore questo non influisce affatto elevando l'accensione alla A. 425 nulla vengo a mutare. Come potrò riparare a questo inconveniente? Osservando l'istruzione d'uso che accompagnava la B-409 leggo che i migliori risultati si ottengono con anodica da 120 a 150 Volts e che la tensione negativa di griglia deve essere per esempio di 6 Volts per anodica a 100 V... mentre nello schema è solamente di 4 Volts. Quali tensioni Ella mi consiglia come anodica e griglia, per le singole valvole?

1) *Sembrerebbe che il suo apparecchio entri in reazione, per cui non è ben neutralizzato. Per neutralizzarlo sintonizzi su una stazione forte locale, tolga la prima valvola, sostituendola con una dello stesso tipo bruciata e manovri il neutrocondensatore sino ad eliminare la ricezione (guardi che le sue batterie siano nuove).*

2) *Si tratta di un fischio di bassa frequenza, da attribuirsi ai trasformatori di bassa, la cui impedenza non corrisponde a quella delle valvole. Provi a porre in parallelo sui primari una resistenza di 80.000 w, forse riuscirà ad eliminare l'inconveniente, diminuendo però l'intensità. Meglio sarebbe cambiare i trasformatori.*

3) *Per ottenere un buon rendimento dalle valvole, Ella deve assolutamente attenersi ai voltaggi alti prescritti dalla costruttrice.*

4) *Ella deve sempre applicare le tensioni di griglia prescritte dalla costruttrice. Gli schemi sono sempre generali.*

ABBONATO N. 46-533 - Palazzolo.

Possiedo un apparecchio 2 valvole e ho sempre ricevuto benissimo tanto per intensità quanto per chiarezza da molte stazioni europee eccettuato qualche piccola interferenza (Genova, Tolosa, Torino, Bratislava) però da quando è in funzione la nuova potente stazione di Roma mi dà una forte interferenza senza fischio, dando noia tanto a Milano che a Genova. Che rimedio mi consiglia? Adopero antenna esterna lunga m. 25.

Diminuisca l'aereo, oppure usi un filtro, come abbiamo già spiegato in altra parte di questa rubrica.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

ALTOPARLANTI DINAMICI

Le doti caratteristiche dell'EXCELLO sono:

Riproduzione acustica fedele e senza veli con completa pienezza di suono

È un piacere sentire come esso faccia rintronare i bassi più profondi ed in pari tempo uscire ben chiari i delicati toni alti. Nelle riproduzioni di piena orchestra ogni singolo strumento è senz'altro riconoscibile nel suo timbro caratteristico. Nella parola le consonanti, e fra queste le sibilanti, non sono rese confuse, ma ne escono invece ben nitide. In tutto e per tutto è un prodotto **Körting** nel quale la grande esperienza è applicata alla più perfetta lavorazione.

ECCO COME GIUDICA IL COMPETENTE:

"..... e vi comunico con piacere che finora non avevo ancora sentito un altoparlante dinamico con così tanta pienezza di suono. Questo altoparlante EXCELLO inizia una nuova epoca nella riproduzione musicale„

Ing. H. R.

Modello Standard

Diametro della membrana circa cm. 19
Carico normale 1-3 watt

Modello Konzert

Diametro della membrana circa cm. 26
Carico normale 1-6 watt

Modello Kino

Diametro della membrana circa cm. 30
Carico normale 3-12 watt

Rappresentante generale con deposito per l'Italia e Colonie:

ARMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

TELEGRAMMI: "AZZARELLI„ - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.

PAM

il dominatore ...

PAM 19

PAM 19

Valvole impiegate	- 2 Tipo 227
	2 Tipo 250
	2 Tipo 281
Numero degli stadi	- Tre
Massima uscita non distorta	- Watts 15
Consumo	- Watts 135
Corrente di alimentazione	- 110 Volta

Samson Electric Co.

è il contrassegno di quanto esiste di più perfetto nel campo delle amplificazioni radiogrammofoniche